

Quaderni di Acme

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA

Quaderni di Acme

6

L'ARCHIVIO STORICO DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

Inventario

a cura di Stefano Twardzik



CISALPINO

Istituto Editoriale Universitario

www.monduzzieditore.it/cisalpino

QUADERNI DI ACME – Comitato scientifico

Isabella Gualandri (dir.) – Livio Antonielli, Giorgio Bejor, Claudia Berra,
Elisa Bianchi, Giovanni Cianci, Pier Luigi De Vecchi, Renato Pettoello

In copertina: *Reflexio*, 1995-1997, da *Opera Omnia* di Eugenio Ferretti,
collezione privata.

Realizzazione editoriale: GRAFORAM – Milano
www.graforam.it

ISBN 88-323-6033-X
Copyright © 2005
CISALPINO. Istituto Editoriale Universitario – Monduzzi Editore S.p.A.
VIA B. EUSTACHI, 12 – 20129 MILANO
Tel. 02/20404031
cisalpino@monduzzieditore.it

Finito di stampare nel mese di maggio 2005 da Grafiche Speed 2000 snc,
Peschiera Borromeo (MI)

Le pagine che seguono sono il frutto e la testimonianza di un lavoro impegnativo e complesso, per il quale si deve essere a maggior ragione grati a coloro che l'hanno realizzato con tanta cura e competenza, in particolare l'amico e collega Marco Bologna, coordinatore dell'intero progetto, e Stefano Twardzik, curatore dell'inventario.

La nascita dell'Università degli Studi di Milano è stata, come è noto, relativamente recente, perlomeno se confrontata con il ben più lungo passato di numerosi atenei italiani e mentre a questi ultimi non è mancato il tempo per distinguere tra archivio storico e carte correnti e per organizzarsi di conseguenza, lo stesso non è sicuramente avvenuto fino ad oggi nel nostro caso.

Quello che qui si presenta non è perciò solo un inventario di cui servirsi come traccia per eventuali future consultazioni e ricerche. È ben di più: il risultato di un non facile intervento di verifica e di recupero, durato vari anni, presso le numerose sedi in cui si articola l'Università, grazie al quale si è preliminarmente garantita e configurata l'esistenza, anche per il nostro ateneo, di un vero archivio storico, e sia pure limitatamente, per ora, alle carte prodotte fino al 1961.

Non tutto si è conservato. Distruzioni belliche, trasferimenti di sede, incuria o scarsa sensibilità per quelle che all'apparenza erano solo vecchie pratiche polverose e ingombranti, hanno purtroppo ridotto l'entità della documentazione sopravvissuta. Che rimane tuttavia sufficientemente importante e significativa per giustificare ampiamente gli impegni previsti dalla convenzione conclusa con il Ministero per i Beni e le Attività culturali tramite la Soprintendenza archivistica per la Lombardia – per merito in particolare dell'intervento di Marina Messina, che vivamente ringrazio – nell'ambito del progetto "Studium 2000".

Impegni – è il caso di sottolinearlo – che sono stati assolti da entrambe le parti. Dal Ministero che si è assunto i costi dell'inventariazione, e sia pure con una riduzione finale degli stanziamenti, che non ha permesso di andare per il momento oltre la data già ricordata del 1961. E dall'Università, alla quale toccava l'obbligo di collocare l'istituendo Archivio storico in una sede appropriata. Cosa che sta avvenendo proprio in concomitanza con la stampa di questo inventario, grazie alla realizzazione di spazi opportunamente attrezzati nel nuovo Polo di via Noto. Una realizzazione che, sia pure con qualche mese di ritardo, rientra con successo tra quelle preventivate per l'ottantesimo anniversario della fondazione della nostra Università.

Non resta ora che augurarsi che quanto fatto sin qui fino ad una certa data possa proseguire, permettendoci di disporre presto di un secondo volume di inventari, corrispettivo di un altro abbondante lotto di faldoni e carte acquisite all'Archivio storico, che ci accompagni attraverso i decenni più recenti di vita dell'ateneo.

Enrico Decleva

Rettore dell'Università degli Studi di Milano

Alla fine degli anni Novanta del secolo scorso l'Amministrazione archivistica ha avviato un'attenta ricognizione del ricchissimo patrimonio documentario presente nelle Università italiane e formulato un progetto organico di tutela ovvero il censimento degli archivi storici degli Atenei.

Tale censimento, condotto sul territorio dalle Soprintendenze Archivistiche, ha offerto una lettura differenziata degli archivi universitari e suggerito di operare un distinguo tra archivio generale dell'Università ed i numerosi archivi, che potremmo definire aggregati, depositati o donati ai singoli dipartimenti o istituti universitari.

Gli archivi storici sono stati talvolta depositati dagli Atenei negli Archivi di Stato, talaltra conservati negli scantinati delle diverse sedi universitarie e non sempre l'archivista responsabile dell'Ufficio Archivio e Protocollo è risultato possedere la preparazione tecnico-scientifica per occuparsene, tanto meno il tempo per poterlo fare, il che ha portato in alcuni casi a dare l'archivio storico in gestione alla biblioteca universitaria.

Un discorso a parte andrebbe fatto per gli archivi donati o conservati presso i dipartimenti e gli istituti universitari, conservati gelosamente, fatti riordinare ed inventariare da ricercatori interni all'ateneo, salvo che presso le stesse università non si siano costituiti associazioni o fondazioni o archivi di concentrazione proprio per la gestione degli archivi aggregati.

La situazione lombarda non si discosta molto da quanto illustrato, salvo che per l'Università degli Studi di Milano, che ha dimostrato fin dall'inizio del censimento una diversa sensibilità nell'affrontare il problema dell'archivio di ateneo nel suo complesso. Fino al 1999 la sezione più antica dell'archivio storico dell'Università degli Studi di Milano era conservata in uno scantinato senza areazione e senza luce naturale, luogo

VIII

assolutamente inidoneo, che rendeva improponibile qualunque richiesta di consultazione.

La situazione era in qualche modo paradossale perché un soggetto preposto alla promozione culturale non era in grado di assicurare la disponibilità agli studiosi di un patrimonio culturale indispensabile per le ricerche storico-scientifiche.

Innanzitutto tale sezione venne trasferita dallo scantinato inidoneo nel quale si trovava e fu ricomposta con altre serie documentarie costituenti l'archivio storico, subito dopo si dovettero programmare interventi di salvaguardia per i complessi documentari e per le serie a rischio di dispersione ed elaborare un progetto di riordino ed inventariazione dell'intero archivio storico di ateneo.

La presenza di un docente di archivistica, la collaborazione con la Soprintendenza Archivistica per la Lombardia, l'individuazione di un ristretto gruppo di lavoro costituito da archivisti libero-professionisti, le notizie aggiornate sul patrimonio documentario e sulla sua collocazione, acquisite grazie al censimento, sono i fattori che hanno permesso d'intraprendere in tempi brevi la schedatura analitica delle unità archivistiche presenti nell'archivio storico.

Il censimento, condotto sull'intero complesso archivistico dell'Università degli Studi di Milano, ha evidenziato l'importanza del recupero della memoria storica d'ateneo in quei settori accademici meno sensibili verso il bene culturale "archivio" ed ha posto insistentemente il problema: l'università, quale centro di formazione e di ricerca, deve farsi carico, come e più di altri soggetti produttori di materiale documentario, di una corretta produzione e organizzazione dei documenti contemporanei e deve mantenere stabilmente le condizioni per la conservazione, l'ordinamento e la valorizzazione dei propri archivi storici.

D'altra parte, se questa opera di sensibilizzazione non fosse stata sostenuta da spinte interne all'Ateneo, qualificate e dedite da anni alla salvaguardia dei documenti d'archivio, oggi non saremmo qui a parlare del riordino dell'archivio storico.

La tutela e la valorizzazione dei patrimoni documentari propri si è ampliata ed arricchita nell'Università degli Studi di Milano, che sempre più spesso viene scelta quale soggetto conservatore di archivi familiari, di archivi di personalità, di professionisti, per scelta dei loro stessi produttori, che li donano, li depositano, li vendono anche ad un singolo istituto universitario. È così che negli ultimi decenni l'interesse degli ambienti accademici si è appuntato su tali fondi documentari, riconosciuti di va-

lore più immediato in funzione dei programmi di ricerca elaborati dal corpo docente.

La Soprintendenza Archivistica per la Lombardia sta provvedendo ad inserire l'inventario che qui si presenta in SIUSA (Sistema Informativo Unificato delle Soprintendenze Archivistiche), una banca dati descrittiva del patrimonio archivistico nazionale, continuamente implementabile, che favorirà, grazie alla descrizione archivistica normalizzata, all'integrazione delle descrizioni provenienti dai diversi istituti di conservazione e all'utilizzo delle reti informatiche, l'accesso ai documenti, lo scambio d'informazioni e la conoscenza del patrimonio archivistico nazionale.

Marina Messina

Soprintendente ai beni archivistici della Lombardia

INDICE

Per conoscere un archivio di <i>Marco Bologna</i>	p. XV
Introduzione	» 1
Vicende dell'archivio	» 1
Criteri adottati nel riordinamento e nella stesura dell'inventario	» 7
Tesi di laurea e di specializzazione	» 18
Fondi archivistici non compresi nell'inventario	» 19
Prospetto delle serie	» 21

ARCHIVIO PROPRIO

Profilo storico-istituzionale (1924-1960)	» 33
Inventario	» 51
Organi di governo	» 51
Segreterie di facoltà	» 65
Fascicoli personali degli studenti cessati	» 65
Registri delle carriere studenti, registri matricola e rubriche alfabetiche degli iscritti	» 69
Verbali degli esami di laurea, di diploma e degli esami di profitto. Registri dei diplomi rilasciati	» 76

Esami di Stato e abilitazioni definitive degli abilitati in via provvisoria	p. 84
Serie minori	» 97
Ufficio personale	» 106
Ufficio contabilità stipendi (poi stipendi e carriere del personale)	» 119
Ufficio ragioneria – documenti contabili	» 125
Ufficio economato (dal 1950 ‘economato e patrimonio’)	» 132
Carteggio articolato sul titolare (Ufficio archivio)	» 137
Contratti, Circolari, Registri di protocollo	» 159
Enti di diretta emanazione dell’Università	» 162

ARCHIVI AGGREGATI

R. Accademia scientifico-letteraria di Milano e istituti annessi	» 171
Profilo storico-istituzionale	» 171
Inventario	» 175
R. Scuola superiore di Medicina veterinaria di Milano poi R. Istituto superiore di Medicina veterinaria di Milano	» 184
Profilo storico-istituzionale	» 184
Guida-Inventario	» 188
R. Scuola superiore di Agricoltura di Milano poi R. Istituto superiore Agrario	» 197
Profilo storico-istituzionale	» 197
Inventario	» 201
Campi universitari d’internamento per militari italiani in Svizzera	» 215
Profilo istituzionale e vicende dell’archivio	» 215
Inventario	» 218
R. Scuola di Ostetricia di Milano	» 231
RR. Istituti clinici di perfezionamento (1906-1924)	» 234
Consorzio per l’assetto degli Istituti d’istruzione superiore in Milano	» 237

Eredità Eugenio Diviani	p. 243
Società cooperativa edilizia fra il personale amministrativo dell'Università statale' di Milano a.r.l.	» 245
Cronotassi dei provvedimenti normativi citati	» 247
Indice degli enti	» 257
Indice dei nomi di persona	» 265

PER CONOSCERE UN ARCHIVIO

di *Marco Bologna*

Il modo migliore per far conoscere la storia di un soggetto operante nel passato consiste nel promuovere la conoscenza del suo archivio. L'inventario di un archivio rivela i tratti caratteristici ed esistenziali dell'identità di chi ha prodotto e conservato quelle scritture. Nell'inventario si presentano dati, si offrono informazioni, si raccontano le vicende del suo autore, tanto le pubbliche, quanto le private, quelle che avrebbe voluto fossero diffuse e quelle che, forse, avrebbe voluto tenere nascoste. Non si deve mai raccontare nulla se si vuole mantenere il segreto e soprattutto non si deve far conoscere l'archivio. Nell'archivio ci sono le sole testimonianze che ogni persona, istituzione o 'realtà attiva' presente in un ambito sociale possa lasciare e conservare per proprio ed altrui uso e solo attraverso la conoscenza di esse è possibile giungere, almeno parzialmente, all'identità di quelle 'realtà'.

Il passato non ci viene affidato di per sé, automaticamente conoscibile e tanto meno conosciuto: tocca a noi, purché lo si voglia, trovare o inventare strumenti idonei alla cognizione del passato che intendiamo studiare; strumenti che, se esistono, solo in linea teorica sono costanti ed uguali per tutte le occasioni e che nella grande varietà della realtà fenomenica delle testimonianze, devono modellarsi sullo specifico tipo di traccia del passato oggetto della ricerca. *Pretium operis* è riuscire ad evocare l'identità rimasta all'interno di quei documenti.

Evocare per conoscere, far rivivere per ripensare e riuscire a sviluppare capacità cognitive che cerchino di andar oltre l'aspetto empirico del documento perché, comunque, le testimonianze ci trasmettono unicamente dei dati e delle informazioni in merito all'azione compiuta e testimoniata, e non l'azione stessa e, tanto meno, lo stato d'animo dei protagonisti di

quell'attività. Pensiamo, ad esempio, agli atti giudiziari (deposizioni, verbali, interrogatori, ecc.) e proviamo ad immaginare lo stato d'animo dei diversi attori dell'azione, pensiamo ad uno dei documenti più diffusi nei nostri archivi, il testamento, e proviamo a immaginare il pathos del suo autore. Dobbiamo provarci per non perdere l'umanità sepolta assieme alle sue carte. Il documento non mantiene alcuna traccia di questi aspetti della realtà in cui è stato compilato e la sua conservazione non ha mai ipotizzato di dover tutelare altri aspetti che non riguardassero, nel migliore dei casi, la salvaguardia fisica del supporto.

Allora le nostre capacità e possibilità di cognizione sono limitatissime se rivolte al passato. Sembra lapalissiano, perché è insulso pensare di avere quanto non è mai esistito, avere dal passato quanto il passato non ha sicuramente lasciato. È necessario adeguarsi al fatto che conosceremo sempre e solo alcuni aspetti delle 'realtà attive' nel tempo precedente al nostro e che sugli altri aspetti possiamo solo congetturare o indurre ipotesi possibilmente sempre fondate sulle testimonianze disponibili.

La quantità e la qualità della conoscenza del passato trae allora origine dagli strumenti cognitivi che si utilizzano. Questi strumenti devono mirare a svelare dati e informazioni sull'oggetto della ricerca ed a mostrare i tratti essenziali e caratteristici dell'identità di quell'oggetto; è ovvio che più riusciranno nell'intento e migliori saranno come strumenti cognitivi. Alla fin fine si arriva alla conclusione che le possibilità di conoscenza del passato risiedano essenzialmente nella validità degli strumenti cognitivi che utilizziamo: che si tratti di un problema di *know how* e non di sostanza. E qui sta la trappola, l'equivoco, lo specchietto per le allodole. Se è ovvio che qualsiasi strumento cognitivo concreto può esistere solo se esistono i documenti da far conoscere, si assiste tuttavia ad una sempre più pedante produzione di studi sui problemi della descrizione, sull'uniformità terminologica, sul 'come fare' i vari strumenti per la ricerca archivistica e sempre meno si trova chi abbia capito e realmente attuato il fondamentale ('scontato' si dovrebbe poter dire) concetto che prima di descrivere si deve ordinare. La descrizione discende dall'ordinamento e non l'ordinamento dalla descrizione. L'ordinamento condiziona a priori sia il livello descrittivo, sia la terminologia da adottare.

Se osserviamo ora l'inventario dell'Archivio storico dell'Università degli Studi di Milano troviamo, a mio avviso, pienamente realizzato quel principio: l'ordinamento dell'archivio è sempre stato al centro del lungo lavoro sulle carte ed è restato come perno essenziale della descrizione inventariale. Questa è stata configurata da quella e ne reca le tracce sia nella

scansione seriale, sia in quella più analitica delle sottoserie e dei fascicoli. Se vi è stato un ordinamento analitico, diciamo per fascicolo, si ritrova una descrizione altrettanto analitica; se era sufficiente un ordinamento per sottoserie (ad esempio nelle pratiche degli studenti), si ritrova una descrizione di pari livello, meno analitica della precedente, ma idonea a fornire tutte le informazioni necessarie a svelare l'identità di quello specifico insieme documentario.

Non vi è luogo per diatribe tra metodo più 'archivistico' e metodo più 'storico istituzionale'. Si tratta di differenziazioni generiche che non valgono se non applicate ad insiemi documentari ben definiti: in astratto i due metodi sono tutt'uno e, come ben si sa, l'unico criterio da seguire nel riordinare un archivio sta nel seguire la storia interna ed esterna della documentazione che lo costituisce. Il modo in cui la documentazione restata dell'Università di Milano è stata presentata in quest'inventario risponde pienamente a quell'esigenza ed, anzi, contribuisce a chiarire le vicende complessive e le ragioni delle perdite e degli smembramenti subiti dal materiale.

Alla base di tutto, nei lavori archivistici, vi deve essere l'estrema chiarezza dell'impianto di ordinamento dell'archivio e tutti gli elementi del complesso devono risultare sistemati al loro posto con la più assoluta naturalezza e semplicità. L'autore di un inventario inizia a dar conto di questo impianto d'ordinamento dal sommario e dalla mappa dell'archivio e l'armonia connaturata all'ordine complessivo dell'archivio deve essere evidente anche nelle schematizzazioni presentate nel sommario e nella mappa, primi segni del livello dell'analisi teorica effettuata e della valutazione critica compiuta sul materiale documentario.

Alcune delle riflessioni sopra accennate possono essere sembrate eccessive e magari superflue nella presente occasione, in realtà la lunga strada percorsa da Stefano Twardzik per giungere a questo approdo le giustifica pienamente. La situazione di partenza era disarmante, come in parecchi altri casi analoghi: a parte alcune serie, delle altre – la maggioranza – non si sapeva né quanto si conservava, né dove si conservava. La gestione dell'archivio era frammentata tra le diverse sedi e le diverse competenze, i criteri di conservazione sia per la durata, sia per le modalità fisiche erano disomogenei e privi di controllo.

Prima di tutto, grazie alla collaborazione ed al contributo essenziale della Soprintendenza archivistica per la Lombardia e del superiore Ministero per i Beni e le Attività culturali, è stato compiuto il censimento di

tutte le entità archivistiche dell'Università, ovunque e comunque si trovasse. Poi, quasi due anni dopo, ha potuto iniziare l'ordinamento. Le varie fasi del lavoro sono illustrate nell'introduzione scritta dall'autore dell'inventario e non devo anticipare o ripetere quanto egli egregiamente spiega, ma in quelle pagine non si parla – com'è giusto – della fatica, della stanchezza, delle difficoltà, del freddo e del caldo, dello sporco, dell'odore, dei piccoli sabotaggi e degli aiuti, delle soddisfazioni e della felicità di aver concluso una fase detestabile del lavoro, dello scoramento di scoprire che ci sono ancora decine di metri di scaffalatura quando si credeva di essere prossimi al termine. Delle difficoltà non parla l'autore, ma è doveroso per chi ha seguito da una posizione privilegiata l'intera vicenda dall'inizio fino ad ora, ricordare a chi legge e soprattutto a chi consulta l'archivio che per compilare quest'inventario – come per tantissimi altri casi, sia ben chiaro – sono occorsi anni di impegno intellettuale e fisico, una buona dose di coraggio, riflessione, convinzione, discussione ed autocritica. Le lunghe, defatiganti revisioni dell'ordinamento, la minuziosa ricerca dei termini e delle formule idonee ad evidenziare ed a descrivere compiutamente e con chiarezza le singole parti costitutive del grande archivio. In realtà, anche questo grande archivio – come tutti gli altri simili – è un insieme organico di tante minute parti che hanno ragion d'essere solo se considerate nel rispettivo, logico e storico complesso originario. La difficoltà del lavoro dell'archivista è frutto in buona misura dell'estrema frammentarietà del materiale documentario, a fronte della dimensione gigantesca dell'insieme in cui è inserito ogni singolo frammento.

Se, tuttavia, nel lavoro d'archivio è prioritario lo studio dei documenti, la loro valutazione critica, l'analisi dei processi di origine e di formazione delle serie, bisogna anche tener presente che quanto appare di quello studio e quanto costituisce l'elemento valutabile del lavoro che per anni abbiamo pervicacemente svolto, è proprio lo strumento per la ricerca che, infine, si è compilato. È opportuno qualificare i modelli di redazione di questi lavori, attraverso il confronto dei vari contributi che nascono dalle esperienze degli archivisti e si deve parimenti effettuare una distinzione chiara tra chi segue quei criteri e produce testi di archivistica e chi, da dilettante, produce testi per occasionale interesse. Questo modo di procedere non sarebbe in nulla dissimile da quanto compiono da anni i paleografi, i filologi, i giuristi e così via, per non parlare degli studiosi di materie 'scientifiche' per i quali le regole da seguire nella redazione dei lavori di presentazione delle ricerche sono assolutamente rigorose. Le indicazioni relative all'aspetto formale degli strumenti per la ricerca non sono,

allora, mere pedanterie o superflui modelli, ma concreti passi verso un'auspicata uniformità di redazione e di comunicazione di quel genere di lavori.

Anche in tal senso questo inventario è stato compilato con cura scientifica e con la massima attenzione sia verso la pretesa di rappresentare esplicitamente la struttura dell'archivio, sia verso le esigenze di comunicare il proprio contenuto in modo piano e certo. La complessità di compenetrare queste due necessità spesso discordanti è stata affrontata dall'autore con solido rigore dottrinario ed indefesso impegno e va inoltre ricordato che, se durante il censimento, aveva potuto godere di alcune collaborazioni, ha svolto l'intero lavoro di ordinamento e inventariazione da solo con l'unica possibile sponda offerta, nei limiti delle rispettive conoscenze, da chi scrive e da pochi altri che – come Enrico Decleva, ora Magnifico Rettore dell'Ateneo milanese – avevano già studiato l'attività dell'Università milanese.

L'Università degli Studi di Milano ha appena compiuto ottant'anni e per l'occasione è stata allestita la mostra su 'Il Tesoro della Statale' ove tutte le varie componenti scientifiche dell'Ateneo hanno trovato modo di rappresentarsi con oggetti, testi e testimonianze della loro operosità e vitalità. Questo inventario le collega tutte nella descrizione, ad un tempo diacronica e sincronica, delle attività che le hanno originate e aggregate, e nella testimonianza unitaria della loro conservazione pluridecennale.

Devo da ultimo ricordare che anche questo, come tutti i lavori svolti su archivi vivi, è certamente un punto d'arrivo, ma nel contempo è anche il punto di partenza per proseguire la medesima attività sul materiale successivo e, soprattutto, è la base per un nuovo modo di gestire l'archivio: un modo che consideri prioritarie le prospettive di tutela dei documenti e che sia collegato alle molteplici attività di ricerca svolte dallo studio universitario sulle testimonianze del proprio passato.

Infine, oltre a esser grato ed a compiacermi con Stefano Twardzik per il vasto e gravoso lavoro svolto con professionalità, intelligenza e attento studio, desidero esprimere la mia profonda riconoscenza alle altre due persone essenziali per la realizzazione dell'impresa: Enrico Decleva e Marina Messina. Senza il consenso e l'accordo tra il Rettore ed il Soprintendente archivistico e senza il loro prezioso e costruttivo sostegno, ogni buona intenzione sarebbe stata vana ed effimeri tutti i tentativi. Mi auguro che entrambi apprezzino questo lavoro e lo vogliano comprendere tra i meriti anche a loro ascrivibili.

ABBREVIAZIONI

a.a.: anno accademico

a.s.: anno scolastico

b., bb.: busta, -e

ca.: circa

fasc., fasc.: fascicolo, -i

n., nn.: numero, -i

reg., regg.: registro, -i

s.d.: senza data

d.l.: decreto legge

d.l.c.p.s.: decreto legislativo del capo provvisorio dello Stato

d.lgs.: decreto legislativo

d.lgt.: decreto luogotenenziale

d.l.lgt.: decreto legislativo luogotenenziale

d.m.: decreto ministeriale

d.p.c.m.: decreto del presidente del Consiglio dei ministri

d.p.r.: decreto del presidente della Repubblica

l.: legge

r.d.: regio decreto

r.d.l.: regio decreto legge

MAIC: Ministero di Agricoltura, industria e commercio

Ministero della p.i.: Ministero della Pubblica istruzione

Avvertenza. Nelle note al testo ricorre la sigla AUSMi: Archivio storico dell'Università degli Studi di Milano

Ringraziamenti

Sono debitore di aiuti di varia natura nei confronti di molte persone: di qualcuno potrei non ricordarmi e di ciò faccio qui ammenda.

Sono grato al rettore dell'Università degli Studi di Milano, Enrico Decleva, per la vigile e partecipata lettura del testo e per i suoi opportuni suggerimenti. Desidero poi ringraziare il personale amministrativo, tecnico e bibliotecario dell'Ateneo, in particolare Sara Vandoni, Alfredo Dal Castel, Giulia Musoni, Luigi Fallarino, Gloria Musso, Anna Bianchi, Augusto Colzani, Luciano Pavanello, Angelo Grasso, Alberto Hajdaraj, Marino Verrecchia, Rosario Scandale, Angelo Malacalza, Laura Frigerio, Angela Moccia, Ferdinando Lacanna. Ringrazio inoltre il direttore amministrativo Filippo Sori per la sua paziente disponibilità.

Lo slancio fattivo e ottimista dell'editore, Marilena Ierrobino, mi è stato di conforto nelle fasi preparatorie della pubblicazione. Tengo a ricordare anche l'aiuto sollecito di Gaia Riitano e di Francesca Ricci.

Lorenzo Chiodo Grandi, Annabella Galleni e Irene Carminati hanno partecipato al censimento dei fondi archivistici dell'Università. La schedatura preliminare al riordinamento e all'elaborazione dell'inventario è stata condotta, oltre che dal sottoscritto, dall'amica Annabella Galleni, da Elena Bernasconi e da Alessandra Galbiati. In particolare, Annabella Galleni ha schedato una parte delle pratiche studenti, le serie dell'Ufficio Personale, dell'Ufficio contabilità stipendi e le buste del Carteggio articolato sul titolare; Elena Bernasconi ha schedato i fascicoli personali degli esami di Stato e una parte dei registri degli esami di laurea e di profitto; Alessandra Galbiati ha collaborato ad una prima schedatura dei registri delle carriere studenti e dei documenti contabili della Ragioneria. A tutti i soprannominati vanno i miei ringraziamenti.

Un pensiero riconoscente rivolgo a Marco Bologna, coordinatore dell'intero progetto di recupero e valorizzazione di questo Archivio. A lui devo l'attenzione e la premura con cui ha seguito tutto il processo di 'gestazione' dell'inventario: i suoi consigli mi sono stati preziosi e talvolta indispensabili. Senza la sua insistenza e i suoi incoraggiamenti, questo lavoro non avrebbe mai visto la luce.

Il libro è dedicato a mio nonno Andrea, giovane studente di questo Ateneo ottant'anni fa.

S. T.

INTRODUZIONE

Vicende dell'archivio

Le vicende dell'Archivio dell'Università degli Studi di Milano sono strettamente correlate all'evoluzione istituzionale dell'Ateneo e ai mutamenti delle sedi dell'amministrazione universitaria. Sui processi di aggregazione e di smembramento subiti dalle carte ha maggiormente influito il secondo degli elementi indicati, per cui su questo sembra opportuno rivolgere di più l'attenzione: come spesso succede per gli archivi, una 'piccola storia' di contingenze occasionali e di motivi pratici incide sulla loro conformazione e sopravvivenza al pari se non di più della 'grande storia' dei mutamenti istituzionali.

Nell'esposizione che segue ricorrono i riferimenti a serie archivistiche descritte nell'inventario: per un loro quadro completo e per una migliore comprensione del contesto documentario generale, si rimanda il lettore al prospetto generale delle serie.

L'archivio ebbe dapprima sede in via S. Michele del Carso, insieme agli uffici amministrativi, al rettorato, alla Facoltà di Giurisprudenza e a quella di Lettere (dal 1925/26). Non è dato di sapere se le carte dell'Accademia scientifico-letteraria confluita nella Facoltà di Lettere e Filosofia, siano tutte giunte nell'archivio universitario al momento del trasferimento di quest'ultima dalla vecchia sede di via Borgonuovo 25.

Secondo il progetto del rettore Luigi Mangiagalli, queste strutture avrebbero dovuto avere come sede definitiva il palazzo di via Saldini 50, inaugurato nel novembre 1926, presso la nuova Città degli Studi; ma il nuovo rettore Baldo Rossi optò per una soluzione diversa, motivata principalmente da ragioni di funzionalità e di visibilità, con lo spostamento nel palazzo comunale di c.so di Porta Romana 10, in centro città, del ret-

torato, degli uffici (e annesso archivio) e delle due facoltà umanistiche. L'archivio fu qui trasferito nell'aprile del 1927¹ e vi rimase fino all'ottobre 1942. In questo periodo doveva esistere un solo locale adibito ad archivio generale e diversi 'archivi correnti' presso ogni ufficio².

Con le aggregazioni alla Regia Università nel 1932 del R. Istituto superiore di Medicina veterinaria e nel 1935 del R. Istituto superiore Agrario, pervennero anche i rispettivi archivi, risalenti rispettivamente al 1808 e al 1871. Mentre le biblioteche di Agraria e di Veterinaria rimasero presso le rispettive facoltà in via Celoria negli stessi edifici che avevano ospitato per pochi anni i regi Istituti di Agraria e di Veterinaria, i fondi archivistici, correttamente interpretati come eredità amministrativa, furono trasferiti nella sede centrale di c.so di Porta Romana. Se in linea generale le carte, come già era avvenuto per l'archivio dell'Accademia scientifico-letteraria, furono mantenute distinte dalle serie prodotte dall'amministrazione universitaria, il rispetto della provenienza non coinvolse però i fascicoli di più recente costituzione, espressione di procedimenti ancora utili alla corrente attività amministrativa. In particolare, il *Carteggio articolato su posizioni d'archivio* dell'Istituto superiore Agrario fu rimaneggiato abbastanza profondamente, tanto da rendere assai difficoltoso l'attuale ripristino dell'originaria configurazione. Così, la sedimentazione *ab origine* provvisoria ed empirica delle carte relative alla *Gestione commissariale* del medesimo Istituto favorì la commistione con i documenti dell'amministrazione universitaria, determinando l'attuale soluzione di un riordinamento condotto secondo criteri logici³. Ancora, le pratiche personali dei candidati all'abilitazione per le professioni di veterinario e di agronomo istruite a partire dal primo esame di Stato svoltosi nel 1926, dopo l'aggregazione all'Università furono stralciate dai fondi di rispettiva appartenenza per andare a costituire le serie dei fascicoli personali degli esami di Stato delle Facoltà di Medicina veterinaria e di Agraria⁴.

¹ R. UNIVERSITÀ DI MILANO, *Annuario a.a. 1927/28*, p. 37.

² La pianta della sede di via S. Michele del Carso, riprodotta nell'Annuario dell'Università dell'a.a. 1925/26 (p.71), raffigura un unico locale adibito ad archivio.

³ Vedi per questi due esempi ARCHIVIO STORICO DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO (d'ora in poi AUSMi), *Archivi aggregati, R. Scuola superiore di Agricoltura poi R. Istituto superiore Agrario*, bb. 4-7 e b. 8. Per un confronto puntuale coi titoli delle serie e coi rispettivi fondi di appartenenza, si rimanda il lettore al quadro sinottico fornito dal Prospetto delle serie.

⁴ In questo caso, i fascicoli del periodo precedente all'aggregazione non sono stati rimossi dalle serie in questione, di cui fanno parte integrante anche in quanto vincolati dal

Il 24 ottobre 1942 un'incursione aerea con relativo bombardamento danneggiò gravemente la sede centrale universitaria. Pesanti furono le perdite dei fondi antichi della biblioteca della Facoltà giuridica, ma fu coinvolto anche l'archivio e in particolare i documenti della ragioneria. Un passo della relazione del rettore al ministro dell'Educazione nazionale del 16 novembre 1942 illustra sinteticamente la situazione:

Uffici amministrativi e di ragioneria – Mentre l'ufficio di ragioneria veniva completamente abbattuto e la quasi totalità degli atti distrutta, gli uffici del rettorato e delle segreterie erano solo danneggiati, sia pure gravemente, sicché è stato possibile, in pochi giorni, recuperare tutti gli atti e registri e la maggior parte dei mobili. Tale materiale è stato trasportato nell'aula magna, ove, in via provvisoria funzionano regolarmente tutte le segreterie⁵.

La parziale inagibilità dell'edificio indusse il trasferimento degli uffici in via della Passione 12, sede del Collegio delle fanciulle, a seguito di accordi intervenuti nel dicembre 1942 con la direzione dell'Educando⁶. La fretta e la concitazione con cui si svolsero le operazioni di trasloco, provocate dalle condizioni di emergenza di quei mesi, furono probabilmente la causa dello scompaginamento in cui incorse il *Carteggio generale* dell'archivio del R. Istituto superiore di Medicina veterinaria (già R. Scuola superiore di Medicina veterinaria), i cui documenti, articolati precedentemente in almeno tre diverse sezioni corrispondenti ad altrettante fasi di sviluppo organizzativo dell'archivio, furono raccolti disordinatamente in involucri di carta da pacchi contrassegnati solamente dall'indicazione di estremi cronologici imprecisi e spesso scorretti.

La sistemazione presso il Collegio delle fanciulle, intesa come provvisoria, si protrasse in realtà fino al 1958, ossia fino all'inaugurazione della nuova sede di via Festa del Perdono, nell'antico edificio dell'ex Ospedale Maggiore, ceduto dopo la guerra dal Comune di Milano al demanio dello Stato in permuta con il Palazzo Reale⁷. In una relazione sugli uffici am-

canale d'accesso costituito da uno schedario anagrafico generale: v. AUSMi, *Archivio proprio, Segreterie di facoltà, Esami di Stato e abilitazioni definitive degli abilitati in via provvisoria*.

⁵ Relazione del 16 nov. 1942 prot. 4399, in AUSMi, *Archivio proprio, Carteggio articolato sul titolare*, b. 247 "Assetto edilizio", fasc. "Stabili – Incursioni aeree c.so Roma 10".

⁶ AUSMi, *Archivio proprio, Carteggio articolato sul titolare*, b. 269 "Edilizia. Collegio delle fanciulle".

⁷ AUSMi, *Archivio proprio, Carteggio articolato sul titolare*, b. 102 "Edifici universitari. Ca' Granda ex Ospedale Maggiore – Permuta".

ministrativi, non datata ma da far risalire al 1948, viene indicata l'allocazione dei servizi all'interno del palazzo del Collegio delle fanciulle: l'archivio si trovava al primo piano, insieme al rettorato, alla direzione amministrativa, alla ragioneria, alla biblioteca della Facoltà di Lettere⁸.

Gli anni compresi tra il 1948 e l'inizio del decennio successivo furono connotati da un intenso lavoro di riassetto dell'archivio. Il momento era favorevole per operazioni di questo tipo, richiedenti sempre un impegno di forza lavoro non trascurabile: la diminuzione repentina del numero di studenti iscritti aveva, infatti, probabilmente reso liberi degli impiegati dalle mansioni della *routine* burocratica, contestualmente ad una riorganizzazione complessiva degli uffici. Un'articolazione creata *ex novo* all'interno delle segreterie di facoltà, l'ufficio matricola, divenne il perno su cui gravitò un nuovo sistema di archiviazione dei fascicoli degli studenti cessati, basato sull'impianto dello schedario anagrafico in parallelo ad un nuovo criterio di registrazione delle carriere⁹. La riorganizzazione dei fascicoli personali degli studenti coinvolse anche le omologhe serie degli archivi dell'Accademia scientifico-letteraria, del R. Istituto superiore agrario e del R. Istituto superiore di Medicina veterinaria, serie sicuramente chiuse e quindi non più suscettibili di incremento. Proprio questa considerazione convinse il personale universitario a collocare in ordine alfabetico le pratiche prima ordinate secondo la progressione del numero di matricola, oppure, nel caso dell'Istituto superiore di Medicina veterinaria, a fonderle addirittura nella grande serie dei fascicoli degli studenti dell'Ateneo¹⁰: entrambe le soluzioni risultavano funzionali al reperimento immediato dei fascicoli e in generale alla celerità del lavoro d'ufficio, ma osservate in una prospettiva storica, erano archivisticamente scorrette.

Le attività di ordinamento non si limitarono al versante delle segreterie di facoltà: qui il riassetto fu più profondo e gli effetti più duraturi, ma diversi altri interventi di condizionatura¹¹ e di parziale riordinamento

⁸ "BU/P - Brevi cenni sull'Università degli Studi di Milano", relazione s.d., in AUSMi, *Archivio proprio, Carteggio articolato sul titolare*, b. 82 "Amministrazione", fasc. "Dal 1-1-1945".

⁹ V. l'introduzione alla serie *Fascicoli personali degli studenti cessati*, in AUSMi, *Archivio proprio, Segreterie di facoltà*.

¹⁰ AUSMi, *Archivi aggregati: R. Accademia scientifico-letteraria, Fascicoli personali degli studenti; R. Scuola superiore di Agricoltura, Fascicoli personali degli studenti; R. Scuola superiore di Medicina veterinaria, Fascicoli personali degli studenti*.

¹¹ Sostituzione dei contenitori vecchi con buste nuove o inserimento in buste nuove di unità prive di qualsiasi contenitore.

investirono diverse serie ormai chiuse del complesso archivistico dell'Università: gli spezzoni del carteggio generale dell'Accademia scientifico-letteraria e dell'Istituto superiore Agrario rimasti indenni dalle distruzioni belliche e dagli scarti; il fondo dei campi universitari d'internamento per militari italiani in Svizzera; diverse piccole serie relative ai corsi di perfezionamento e alle scuole istituite presso le Facoltà di Medicina e di giurisprudenza¹². Se le annotazioni apposte in quel periodo sui dorsi delle buste si sono rivelate spesso incomplete o fuorvianti alla luce delle recenti operazioni di riordino, non va sottovalutato il grande beneficio che tale attività minuta e di contenute ambizioni ha apportato in termini di salvaguardia "fisica" e di preservazione da ulteriori e più profonde manomissioni¹³.

Intanto, già dai primi anni del dopoguerra, parallelamente all'archivio generale gestito dall'ufficio archivio e protocollo e costituito soprattutto dalla grande serie del *Carteggio articolato sul titolario*¹⁴, erano andate formandosi diverse sedimentazioni documentarie trattate direttamente dai diversi uffici: oltre alle cospicue serie dei fascicoli degli studenti cesati e dei relativi registri di carriera a cui si è accennato, le scritture contabili presso la ragioneria, i registri degli stati di servizio presso la segreteria affari generali (e poi dal 1950 presso l'ufficio personale), i verbali degli esami di laurea e di profitto presso le diverse segreterie di facoltà.

Lo spostamento definitivo del rettorato e degli uffici nella sede centrale nell'edificio restaurato della Ca' Granda coincise con l'inizio del processo di delocalizzazione dell'archivio generale dell'Università. Un quadro già non unitario, caratterizzato però dalla compresenza fino all'inizio degli anni Sessanta di due soli rilevanti aggregati, l'archivio generale e l'archivio delle segreterie di facoltà-ufficio matricola, divenne decisamente policentrico per due fattori connessi: il rigonfiamento della produzione

¹² Per queste ultime v. AUSMi, *Archivio proprio, Segreterie di facoltà, Serie minori, Segreteria della Facoltà di Medicina e Chirurgia – Scuole e corsi vari; Segreteria della Facoltà di Giurisprudenza, Corso di perfezionamento in studi sindacali e corporativi*.

¹³ Diversi indizi sembrano attribuire la responsabilità degli interventi effettuati in quegli anni a due impiegati, Luigi Vincenzi, in servizio all'ufficio archivio, e Paolo Giacometti, assegnato prima all'ufficio archivio e poi all'ufficio matricola: AUSMi, *Archivio proprio, Ufficio personale, Note di qualifica-rapporti informativi*, b. 1.

¹⁴ V. l'introduzione alla rispettiva sezione, in AUSMi, *Archivio proprio, Carteggio articolato sul titolario (Ufficio archivio)*.

documentaria indotto dal forte incremento delle iscrizioni all'Ateneo e la nuova disponibilità di locali nella sede appena acquisita. Nacquero così depositi d'archivio gestiti direttamente dai diversi uffici, che negli anni vennero incrementati da nuovi versamenti che non prendevano la strada del carteggio articolato sul titolare.

Le segreterie di facoltà furono maggiormente investite dai problemi di gestione documentaria prodotti dall'esplosione delle iscrizioni: nel 1971 vennero aperti gli sportelli decentrati delle Facoltà di Scienze, Agraria, Veterinaria e di Farmacia (appena istituita) in via Celoria 22, dove venne trasferita buona parte dei documenti delle relative segreterie, senza un piano ben definito. Nel 1972/73, al momento della dislocazione della segreteria della nuova Facoltà di Scienze politiche in via Conservatorio, vennero colà dirottate, per mancanza di spazio nel deposito delle segreterie in via Festa del Perdono, la parte più vecchia della grande serie dei fascicoli degli studenti cessati e gli archivi degli istituti anteriori all'Università, oltre a diversi spezzoni di serie minori. La dispersione topografica dell'archivio coinvolse quindi soprattutto le serie delle segreterie di facoltà, quantitativamente più cospicue, che a quel punto si trovarono dislocate in tre diversi luoghi della città; ma successivamente non risparmiò le serie delle divisioni personale, contabilità stipendi, ragioneria, economato e patrimonio, col trasferimento dei relativi uffici nel palazzo Greppi di via S. Antonio. Infine, nel 1998/99, a seguito del mutamento di destinazione d'uso del deposito di via Conservatorio, la parte d'archivio ivi conservata, che nel frattempo aveva subito i danni di un parziale allagamento, trovò provvisoria sistemazione presso la biblioteca del Dipartimento di Filosofia, ad eccezione del 'carteggio' della R. Scuola superiore di Medicina veterinaria, trasferito già nel marzo del 1993 presso la biblioteca della Facoltà omonima¹⁵, dove è ancora conservato.

La gestione particolaristica dei complessi documentari, acuita dalla nascita dei dipartimenti nel 1983/84, ha determinato un'assenza di governo complessivo dell'archivio, alla quale si è ovviato per la parte storica con l'intervento di riordino sfociato nel presente inventario, ma che si protrae tuttora per la fase corrente e di deposito.

¹⁵ Lettera del preside della Facoltà di Medicina veterinaria al rettore del 13 aprile 1993, prot. 505, conservata nell'archivio corrente della biblioteca di Facoltà, fasc. "Presidenza, dal 1990".

Allo stato attuale l'Archivio storico dell'Università degli Studi di Milano è formato da documenti compresi in un arco cronologico che va dal 1808 (le carte più vecchie della Scuola di Veterinaria) fino agli anni Sessanta del secolo scorso, con una consistenza complessiva di 6214 unità di condizionamento, tra buste, registri e scatole: le unità dell'Archivio proprio sono 5723, quelle degli Archivi aggregati 491.

Criteria adottati nel riordinamento e nella stesura dell'inventario

Il riordinamento dell'Archivio storico dell'Università degli Studi di Milano ha preso avvio nell'ottobre 2001, dopo la conclusione di un preventivo censimento di tutto il materiale documentario disseminato nelle varie sedi universitarie; proprio la condizione di dispersione dell'archivio in luoghi diversi ha evidenziato l'utilità di questa preliminare operazione diretta ad una cognizione complessiva della consistenza del materiale archivistico, delle serie eventualmente individuabili, degli estremi cronologici¹⁶.

Nel quadro complessivo delle operazioni di riordinamento, buona parte del lavoro si è concentrata sulla schedatura ragionata della documentazione, volta a ripristinare prima "sulla carta" le corrette sequenze delle unità archivistiche. Quando si interviene su un archivio prodotto da un soggetto istituzionale erede di precedenti istituti e dotato di una robusta struttura burocratica – è questo il caso dell'Università di Milano – uno dei momenti più rilevanti e delicati è rappresentato dall'individuazione delle serie e dei loro reciproci rapporti, serie intese come sequenze di documenti con caratteristiche omogenee in relazione alla natura e alla forma dei documenti o in relazione all'attività svolta, alla funzione, all'ufficio. La difficoltà emerge proprio dal carattere pragmatico e non dottrinario della serie, quale prodotto del concreto processo di sedimentazione delle carte. Ovviamente, più difficoltoso è stato il riordinamento di quelle parti che fin dall'origine, presso l'ufficio trattante, presentavano un si-

¹⁶ Sia le operazioni di censimento che quelle di riordinamento sono state realizzate grazie ad un finanziamento del Ministero per i Beni e le Attività culturali veicolato dalla Soprintendenza archivistica per la Lombardia, attraverso una convenzione con l'Università degli Studi di Milano nell'ambito del progetto ministeriale 'Studium 2000 – Tutela e valorizzazione degli archivi delle università italiane'.

stema approssimativo e non consolidato di archiviazione, o che avevano subito rimaneggiamenti in tempi successivi rispetto alla loro formazione (vedi gli esempi riportati nel paragrafo precedente). Problematica è risultata anche la ricomposizione di serie costituite da unità di cui inizialmente non si ravvisava l'elemento unificante a causa della sostanziale incomprendimento dello scopo per cui erano state poste in essere. Ad esempio, la difformità dei titoli segnati sui *Registri dei diplomi rilasciati*¹⁷ insieme alla constatata diversità dell'ufficio di provenienza, hanno ostacolato l'immediata comprensione della comune appartenenza ad un'unica serie; e la molteplicità di procedure di registrazione ad uso quasi esclusivamente interno, attivata come prassi burocratica per lo svolgimento degli esami di Stato e per le abilitazioni professionali, insieme all'eterogeneità dell'aspetto esteriore delle unità e all'incompletezza e contraddittorietà dei titoli, hanno reso difficoltosa la ricostruzione delle diverse piccole serie dei *Registri e rubriche* della sezione *Esami di Stato e abilitazioni definitive degli abilitati in via provvisoria*.

In diversi casi la corretta individuazione delle serie e delle loro articolazioni interne si è rivelata invece abbastanza agevole, soprattutto in presenza delle registrazioni ufficiali (verbali dei consigli di facoltà, verbali degli esami, registri delle carriere, ecc.): in situazioni di questo tipo – spazio e possibilità di movimento nei depositi permettendo – si è proceduto direttamente al riordinamento dei pezzi, effettuando la schedatura successivamente. Peraltro, anche nei casi più semplici, il riordinamento è stato complicato dalla frequente presenza di spezzoni di medesime serie in depositi diversi, per cui spesso è stato necessario collazionare diverse schede e sostituire la numerazione assegnata inizialmente con la numerazione definitiva della serie completa. Dato che le operazioni di schedatura sono procedute per deposito, cioè per luoghi fisici, sia *in itinere* che a schedatura compiuta è stata rivolta notevole attenzione proprio alla rilevazione di tutti i casi di collegamento seriale tra un deposito e l'altro.

Se i punti critici evidenziati dalla fase di schedatura e di riordinamento sono stati quelli della corretta ricomposizione delle serie e del collegamento tra spezzoni ubicati in locali diversi, la fase terminale delle operazioni di riordinamento e la redazione dell'inventario hanno evidenziato difficoltà legate soprattutto ai livelli alti del complesso archivistico:

¹⁷ AUSMi, *Archivio proprio, Segreteria di facoltà, Registri dei diplomi rilasciati*.

la sequenza delle serie, i loro reciproci rapporti, la corretta individuazione dei fondi e l'esistenza di livelli intermedi tra i fondi e le serie.

Non sempre è stato facile risalire da un determinato nucleo documentario al rispettivo ufficio o ente produttore: ad esempio, per il *Corso di perfezionamento negli studi sindacali e corporativi* l'analisi diplomatica delle unità archivistiche non si è dimostrata risolutiva e solo lo scandaglio storico-istituzionale ha permesso di attribuire con certezza la formazione della serie alla responsabilità della segreteria della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università e non al Circolo giuridico di Milano¹⁸.

Le soluzioni adottate per l'insieme dei problemi qui esposti si rispecchiano nell'inventario, le cui gerarchie e sequenze di presentazione devono tendere a restituire in modo fedele la conformazione dell'archivio emersa dal lavoro di riordinamento e di connessa indagine storico-amministrativa¹⁹.

L'Archivio storico dell'Università degli Studi di Milano, oltre che indicare l'istituto deputato alla concentrazione e conservazione degli archivi dell'Ateneo, rappresenta anche un complesso documentario con caratteri di unitarietà. Non è quindi assimilabile ad un Archivio di Stato o ad altri istituti di concentrazione di archivi di diversa provenienza e di differenti soggetti produttori²⁰, ma è più vicino ad un archivio definibile come "composito" o "recettore", costituito da un nucleo principale, qui individuato come *Archivio proprio*, e da *Archivi aggregati*, "satelliti del nucleo principale"²¹ ma non fusi insieme ad esso (o solo parzialmente), prodotti da soggetti giuridici dotati di una riconoscibile autonomia. Il loro lascito docu-

¹⁸ AUSMi, *Archivio proprio, Segreterie di facoltà, Serie minori, Segreteria della Facoltà di giurisprudenza, Corso di perfezionamento in studi sindacali e corporativi*.

¹⁹ Nella costruzione dell'impianto redazionale dello strumento di ricerca si è cercato quindi di conciliare con questa esigenza la chiarezza grafico-espositiva, dato che la necessità di soluzioni grafiche semplici ed uniformi nell'applicazione non doveva comunque occultare la complessità strutturale dell'archivio.

²⁰ Spesso privi di qualsiasi reciproco nesso giuridico o istituzionale che non sia lo specifico titolo col quale l'archivio di concentrazione li conserva.

²¹ Utilizza questa espressione per indicare una realtà affine a quella qui presentata Filippo Valenti, in ID., *Nozioni di base per un'archivistica come euristica delle fonti documentarie*, ora pubblicato in FILIPPO VALENTI, *Scritti e lezioni di archivistica, diplomatica e storia istituzionale*, a cura di Daniela Grana, Roma, Ministero per i Beni e le Attività culturali, Ufficio centrale per i Beni archivistici, 2000 (Pubblicazioni degli Archivi di Stato, Saggi 57), p. 203.

mentario, una volta estinti o soppressi gli istituti produttori, è confluito in tempi diversi nell'archivio dell'Ateneo, o perché questo ne ha ereditato alcune funzioni (il caso degli istituti d'istruzione superiore precedenti la fondazione dello Studio milanese), o perché il loro archivio è stato considerato il retaggio documentario di attività amministrative che hanno coinvolto l'operato dell'Università o di suoi rappresentanti (il caso del Consorzio per l'assetto degli Istituti d'istruzione superiore, dell'Eredità Diviani, della Società cooperativa edilizia fra il personale dell'Università).

Se quindi l'Archivio storico dell'Università non coincide propriamente con un archivio di concentrazione, non è nemmeno rappresentabile come un "archivio in senso proprio", ossia come il risultato dell'attività di un unico ente produttore: non sembra perciò una forzatura trattare le eredità documentarie di ognuno degli enti qui descritti come archivi-fondi dotati ciascuno di una propria individualità²². Nella cornice dell'inventario, i profili storico-istituzionali ritagliati sui singoli soggetti produttori e le descrizioni distinte dei fondi costituiscono un immediato riconoscimento di questa individualità; nel contempo, l'esistenza di una trama unitaria emerge dalla collocazione delle vicende dell'archivio in apertura all'introduzione, ove il percorso dell'intero complesso archivistico è visto come il prodotto di un'unica vicenda storica di interventi di accrescimento, manipolazione e conservazione, ma fa capolino anche all'interno delle descrizioni di alcune serie, nei collegamenti istituiti con serie appartenenti a fondi diversi (il caso dei fascicoli degli studenti della Scuola superiore di Medicina veterinaria o delle rubriche alfabetiche degli iscritti all'Università)²³.

²² In questo contesto il termine "Archivio storico dell'Università degli Studi di Milano" (AUSMi) indica l'archivio-istituto culturale e il complesso archivistico descritto nell'inventario, mentre i termini Archivio proprio, Archivio della R. Accademia scientifico-letteraria, Archivio del Consorzio per l'assetto degli Istituti d'istruzione superiore, ecc., indicano ognuno un archivio in senso proprio, per il quale è invalsa nell'uso oggi la definizione di "fondo", per evitare l'equivoco del termine archivio nella sua accezione di archivio-istituto culturale-archivio di concentrazione. A ben vedere, riguardo ad una specifica realtà documentaria, il termine "fondo" ha un campo semantico più esteso rispetto ad "archivio", il cui significato (eccetto il senso di archivio di concentrazione) rinvia sempre al riconoscimento di un determinato soggetto produttore. Sulle accezioni correnti di "fondo" e "archivio" v. per tutti ELIO LODOLINI, *Archivistica. Principi e problemi*, Milano, Franco Angeli, 1998, p. 28.

²³ AUSMi, *Archivi aggregati*, R. Scuola superiore di Medicina veterinaria di Milano, *Fascicoli personali degli studenti*; AUSMi, *Archivio proprio*, *Segreterie di facoltà*, *Registri delle car-*

Sono quattro i nodi problematici più rilevanti a cui si è cercato di dare una risposta adeguata nella stesura dell'inventario: le gerarchie di presentazione e di descrizione (di cui in parte si è già detto); la numerazione di corda; il limite cronologico terminale; il grado di analiticità delle descrizioni.

Nell'osservare il prospetto delle serie, una prima distinzione intercorre tra *Archivio proprio* e *Archivi aggregati*. Già si è chiarito come il primo rappresenta il complesso organico dei documenti prodotti dall'attività dell'Università degli Studi di Milano, mentre i secondi definiscono diversi fondi connotati da una precisa individualità, confluiti a vario titolo nell'archivio generale²⁴.

All'interno dell'Archivio proprio, la sezione finale *Enti di diretta emanazione dell'Università* ha accolto serie prodotte da strutture legate ad un rapporto privilegiato ed esclusivo con l'Università e coi suoi fini istituzionali, pur se eventualmente dotate di personalità giuridica (come l'Opera universitaria): si è trattato quindi di enucleare un ambito specifico che accogliesse una realtà mediana tra gli 'archivi aggregati' e le serie formate dall'attività di organi e uffici interni all'Ateneo.

Per quanto attiene alle articolazioni interne dei fondi, mentre ogni archivio aggregato si dispone in serie, ripartite spesso in sottoserie, la maggiore complessità strutturale dell'Archivio proprio ha condotto all'individuazione, al di sopra della partizione in serie, di uno o due livelli gerarchicamente sovrastanti, contraddistinti tipograficamente dal carattere maiuscolo. Tali raggruppamenti, definibili convenzionalmente come sezioni²⁵, individuano uffici interni all'amministrazione universitaria, della cui attività diverse serie sono il residuo (*Ufficio personale, Ufficio contabilità stipendi, Ufficio ragioneria, Ufficio economato*); o descrivono sotto una sola voce unificante la produzione documentaria delle strutture di vertice

riere studenti – registri di matricola – rubriche alfabetiche degli iscritti, Ufficio matricola: rubriche alfabetiche degli iscritti.

²⁴ Per le vicende dei singoli istituti vedi le rispettive introduzioni.

²⁵ Il termine 'sezione' riceve quindi in questa sede una valenza diversa dall'uso spesso adottato per le soluzioni di continuità imposte dalle cesure storico istituzionali. Un termine affine utilizzato è quello di subfondo: v. la definizione dello standard internazionale di descrizione archivistica, in INTERNATIONAL COUNCIL ON ARCHIVES, *ISAD (G): General International Standard Archival Description*, 2ª ed., Stoccolma 1999, traduzione italiana a cura di Stefano Vitali, Firenze 2000, pp. 7-8, riprodotta sul sito dell'Associazione nazionale archivisti italiani: http://www.anai.org/attività/N_isad.

(*Organi di governo*); oppure rappresentano una partizione dell'archivio costituitasi per opera di un ufficio dell'Università sulla base di partizioni precostituite (*Carteggio articolato sul titolare*). La sezione *Segreterie di facoltà*, corrispondente anch'essa ad un'effettiva articolazione organizzativa, è ripartita a sua volta in sottosezioni, definite dalla natura e dalla tipologia degli aggregati documentari prodotti (fascicoli personali degli studenti cessati, registri delle carriere, verbali degli esami di laurea e di profitto), o dalla funzione di cui sono espressione (esami di Stato), o dalla semplice necessità di individuare un ambito aggregante per piccole serie estranee ai precedenti nessi relazionali (serie minori). Nel primo caso, escludendo i fascicoli personali degli studenti, privi di ulteriore articolazione²⁶, le sottosezioni poste sotto le segreterie di facoltà non individuano uffici in cui si dispongano serie documentarie diverse, ad esempio i registri delle carriere della Facoltà di scienze e di seguito i verbali degli esami di laurea e poi di profitto della medesima facoltà, bensì serie documentarie della medesima natura descritte di seguito ufficio per ufficio: quindi, prima tutti i registri delle carriere facoltà per facoltà, poi tutti i registri verbali degli esami, e così via.

Lo schema corrisponde ad un assetto dell'archivio delle segreterie di facoltà delineatosi già prima della guerra. Nel 1942, nonostante l'esistenza di cinque diverse segreterie (una per ogni facoltà con Veterinaria e Agraria insieme), "il servizio di segreteria delle facoltà è organizzato secondo il criterio della unicità di funzionamento" e i fascicoli personali e le carriere scolastiche degli iscritti sono conservati in un unico luogo²⁷. Il sistema è definitivamente consolidato con la costituzione nel 1948/49 di un archivio centralizzato per tutte le segreterie gestito dall'ufficio matricola: a quel punto muta la stessa struttura redazionale di alcune tipologie di registri: il singolo registro di carriera inizia ad accogliere promiscuamente fogli di carriera di tutte le facoltà attivate, e vengono vincolati da una numerazione unitaria che scavalca l'articolazione in facoltà²⁸.

²⁶ Per la *ratio* che presiede al loro ordinamento si rimanda all'introduzione alla sottosezione.

²⁷ AUSMi, *Archivio proprio, Carteggio articolato sul titolare*, b. 82 "Amministrazione", fasc. "Disposizioni generali 4A-0", Sott. fasc. 4 "Controllo uffici amministrativi".

²⁸ Vedi la serie *Registri degli esami di profitto: tutte le facoltà*, in AUSMi, *Archivio proprio, Segreterie di facoltà, Esami di profitto*. L'unitarietà del servizio delle segreterie di facoltà viene raggiunta anche attraverso l'introduzione nel 1947 del sovrintendente alle segreterie di facoltà, denominato poi dal 1949 segretario capo delle segreterie di fa-

In conclusione, proprio il riferimento alla produzione documentaria dei vari uffici e alle funzioni esercitate è apparso come il percorso più convincente di lettura della complessità dell'Archivio.

Un aspetto da non sottovalutare riguarda il criterio adottato per la numerazione di corda delle unità di condizionamento²⁹ (buste e registri): la numerazione dell'inventario coincide con quella della cartellinatura ed è a serie chiuse per gli Archivi aggregati e a serie aperte per l'Archivio proprio, la cui consistenza totale è indicata alla fine del paragrafo precedente.

Ogni archivio aggregato reca dunque una numerazione progressiva che abbraccia l'intero fondo. Trattandosi di eredità documentarie prodotte da soggetti che hanno cessato la propria attività e di cui non si prevedono ulteriori accrescimenti, diviene assai remota l'eventualità di dover procedere in futuro a rinumerare tutte le serie per l'incremento anche di una sola e viene meno quindi la principale controindicazione alla scelta di una progressione unica, che è certamente il sistema più semplice e chiaro per identificare e quantificare buste, registri e fascicoli, attribuendo ad essi un codice di riferimento univoco³⁰.

L'Archivio proprio è invece il prodotto di un ente tuttora vivo e una parte rilevante delle serie descritte in questo inventario (sezione storica dell'archivio) proseguono cronologicamente nell'archivio di deposito, per cui è quasi certo che fra qualche anno spezzoni più recenti di serie già presenti nell'archivio storico andranno ad accodarsi alle preesistenze³¹. La numerazione a serie aperte è apparsa qui una scelta obbligata per facilitare l'incrementabilità delle serie presenti nell'archivio storico³². L'esi-

coltà: v. anche l'ordinamento degli uffici dell'amministrazione universitaria, riprodotto a pp. 48-49.

²⁹ Sulla differenza tra unità di condizionamento e unità archivistica è particolarmente chiara VERA V. SPAGNUOLO, *Unità archivistica e unità di condizionamento* in "Rassegna degli Archivi di Stato", LVII-1 (1997), pp. 122-127.

³⁰ Cfr. PAOLA CARUCCI, *Il documento contemporaneo. Diplomatica e criteri di edizione*, Roma, La Nuova Italia Scientifica, 1987, p. 155.

³¹ Tale processo di "svuotamento" periodico degli archivi di deposito in direzione dell'archivio storico viene naturalmente favorito dai continui versamenti che questi ricevono dagli archivi correnti.

³² La numerazione a serie aperte è stata adottata anche per l'archivio storico dell'Università di Siena: v. *Introduzione*, in *L'Archivio dell'Università di Siena. Inventario della Se-*

genza di identificare ogni “pezzo” attraverso un codice univoco in questo caso è stata soddisfatta assegnando un numero identificativo anche alla serie. Si sono utilizzati solo numeri e non codici alfanumerici, e nella veste redazionale dell’inventario così come nell’indicazione sulla costa delle buste si è resa ben evidente la distinzione rispetto ad eventuali indici di classificazione originari: questo per evitare di confondere la funzione propria di un numero di corda/codice di identificazione-reperimento con la funzione propria di un inesistente nuovo titolare.

Chiaramente, occorre distinguere tra la numerazione di corda assegnata alle buste e ai registri in sede di riordinamento – quella a cui si fa qui riferimento – e gli indici di classificazione originali e le vecchie numerazioni di corda contrassegnanti fascicoli, buste e registri, tutti elementi rilevati nella descrizione inventariale come “segnature originali” e, ove riscontrate, poste tra parentesi tonda a destra dell’attuale numerazione di corda. Ad esempio:

regg. 1-24 (P 1-7) 1924/25-1949/50
 “Scuole di perfezionamento”-“specializzazione” della Facoltà. Carriere degli iscritti...

La data terminale orientativa del lavoro di riordinamento e descrizione inventariale dell’archivio dell’Università degli Studi di Milano è il 1960/61, in considerazione del fatto che la normativa in vigore (l’articolo 30 del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42) e una prassi consolidata considerano “storica” la documentazione relativa ad affari esauriti da oltre quarant’anni: l’inventario descrive dunque le serie e le unità versate nell’archivio storico o sezione separata, secondo la dizione del precedente d.p.r. 1409 del 30 settembre 1963, senza in alcun modo voler precludere i successivi versamenti e aggiornamenti dell’inventario, conseguenti all’adozione del termine mobile previsto dalla legge.

Il termine *ad quem* è stato adottato in senso orientativo e non rigido, in più casi anticipando o posticipando di qualche anno i termini iniziali o finali di descrizione, e ciò al fine di limitare il numero delle serie spez-

zate da una scansione temporale non connessa ad un momento di significativa cesura del quadro istituzionale dell'ordinamento universitario italiano.

Serie che prendano avvio in anni alti e che si esauriscano entro il decennio successivo al termine di riferimento sono state interamente incluse nella descrizione. A titolo di esempio:

2.5.2.5. CORSO DI IGIENE PRATICA PER UFFICIALI SANITARI E PER LAUREATI DIVERSI

bb. 1-11 (1-11) 1925-1967
 “Corso complementare di igiene pratica per aspiranti ai posti di ufficiale sanitario...”

Al contrario, sono state escluse sequenze inizianti quasi a ridosso del 1960 e proseguenti nel decennio o decenni successivi:

CORRISPONDENZA DEL PRESIDE DELLA FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA, BUSTE 1-5, 1958-1977.

Nei frequenti casi di serie documentarie esistenti *ab antiquo* e tuttora in accrescimento in quanto espressione di un'attività o funzione ancora attuale, la cesura è stata inevitabile, anche perché non potevano essere escluse dall'inventario aggregati documentari derivanti dall'esercizio di attività istituzionali fondamentali per la vita universitaria:

1.3.1. REGISTRI DEI DECRETI RETTORALI E PROTOCOLLI DEI DECRETI RETTORALI

bb. 1-24 (1-24) 1924-1940, 1943-1961
 “Decreti rettorali”. Su ogni decreto è riportato il n. di registrazione corrispondente a...

Il grado di analiticità dell'inventario è uniforme all'interno della stessa serie, ma non lo è necessariamente se si passa da una serie all'altra. Generalmente il livello descrittivo adottato è quello del registro o della busta (che viene spesso ad assumere una duplice valenza di unità archivistica e di unità di condizionamento). Non sono infrequenti però i casi in cui la descrizione si ferma al livello della serie e della sottoserie, qualora la sequenza documentaria sia dotata di adeguati strumenti di accesso risalenti alla fase dell'archivio in formazione, oppure sia costituita da documenti omogenei sotto il profilo della natura giuridico-diplomatica (un deter-

minato tipo di atti), o sia formata da una stessa tipologia di fascicoli³³. Nell'Archivio proprio sono piuttosto rare le soluzioni descrittive svolte fascicolo per fascicolo, più frequenti invece nella parte degli Archivi aggregati. Alcuni esempi:

2.3.2.9. REGISTRI DEGLI ESAMI DI PROFITTO – TUTTE LE FACOLTÀ, 1947/48-1960/61

regg. 1-178 (1-178) 1947/48-1960/61
 “Verbali esami sostenuti”. Processi verbali degli esami di profitto sostenuti dagli studenti di tutte le facoltà attivate presso l'Ateneo. I registri comprendono anche le Scuole di perfezionamento...

7. CARTEGGIO ARTICOLATO SUL TITOLARIO

.....

b. 18 (2A; 15) 1945-1971
 “Ministero Pubblica istruzione e varie. 2A-7 Elezioni Consiglio superiore della Pubblica istruzione”.

CARTEGGIO ARTICOLATO SU POSIZIONI D'ARCHIVIO (R. Scuola superiore d'Agricoltura)

b. 4

.....

28 (2/7a) 1932-1935
 “Personale. Domande di concorso al posto di incaricato”. Domande e incarichi conferiti negli anni accademici 1934/35 e 1935/36.

Ogni serie è individuata da un titolo in carattere maiuscoletto, preceduto, nel caso di una serie dell'Archivio proprio, dal codice numerico identificativo.

Nel complesso, questo strumento di corredo rappresenta una solu-

³³ Nella descrizione inventariale “le varie serie possono richiedere un differente grado di analiticità che va studiato sulla base delle caratteristiche specifiche di ognuna di esse, delle connessioni esistenti tra le differenti serie, della individuazione di elementi significativi sistematicamente rilevabili”: CARUCCI, *I vari livelli dell'inventariazione*, in *Gli archivi e la memoria del presente. Atti dei seminari di Rimini, 19-21 maggio 1988, e di Torino, 17-29 marzo 1989*, Roma, Ministero per i Beni culturali e ambientali, Ufficio centrale per i Beni archivistici, 1992 (Pubblicazioni degli Archivi di Stato, Saggi 23), p. 57.

zione intermedia tra l'inventario analitico e l'inventario sommario: si è trattato di una scelta operativa che è sembrata adatta alle dimensioni dell'archivio, allo stato dei fondi – tuttora in potenziale accrescimento per i versamenti dagli archivi di deposito – e alla necessità di disporre di un agile strumento di accesso alle fonti.

La descrizione inventariale verte dunque sui seguenti campi:

1. Definizione e numero della/delle unità di condizionamento, in grassetto.
2. Vecchie segnature poste tra parentesi tonda, se esistenti.
3. Estremi cronologici.
4. Oggetto, riportante il titolo originale posto fra virgolette, se esistente, oppure in sua mancanza, il titolo attribuito, e le eventuali integrazioni.

Se la descrizione giunge a livello di fascicolo, come nell'ultimo esempio sopra riportato, il campo 1. è seguito dalla descrizione dei singoli fascicoli individuati dal rispettivo numero in carattere tondo senza ulteriori specificazioni; per ogni fascicolo sono poi indicati gli elementi dei campi 2, 3 e 4.

La definizione dell'unità di condizionamento precede il numero o l'intervallo numerico e identifica la natura dell'unità, in genere "busta", abbreviata in "b.", o "registro", abbreviato in "reg.". Su questo punto, le soluzioni adottate negli inventari degli archivi contemporanei non sono univoche³⁴: nel caso di inventari analitici, il cui livello descrittivo giunge al fascicolo, non si ritiene indispensabile includere un'area della descrizione esterna, e se questa è presente, si riduce alla sola indicazione del numero delle carte³⁵; nella compilazione di inventari meno analitici si evita invece l'inserimento della descrizione esterna e comunque, sia in un caso

³⁴ Più uniformi si presentano le soluzioni descrittive degli archivi del periodo dell'antico regime o della Restaurazione: è presente in genere un'area della descrizione fisica destinata ad accogliere la definizione di registro, di filza o di busta, seguita dal numero di carte ed eventualmente dalle misure dell'unità; un esempio indicativo è offerto da *L'Archivio della famiglia Sauli di Genova. Inventario*, a cura di Marco Bologna, Roma, Ministero per i Beni e le Attività culturali, Direzione generale per gli Archivi, 2001 (Pubblicazioni degli Archivi di Stato, Strumenti 149).

³⁵ Cfr. CARUCCI, *Il documento contemporaneo*, p. 158; EAD., *I vari livelli dell'inventariazione*, p. 59.

che nell'altro, la tipologia dell'unità di condizionamento (busta, registro, scatola) o non viene esplicitata oppure è indicata in testa alla scheda, come nella soluzione qui adottata³⁶.

Qualora le unità rechino differenti sequenze di vecchie numerazioni e classifiche, il campo 2. le segnala entrambe, separate da un punto e virgola.

Gli estremi cronologici sono quelli dei documenti presenti nell'unità descritta. Gli anni separati da una barretta /, indicano un anno accademico o un esercizio finanziario.

Una considerazione finale riguarda l'aderenza allo standard internazionale di descrizione archivistica (ISAD-G), nella sua ultima versione adottata nel 1999. L'inventario, articolato secondo la struttura compositiva qui esposta, dovrebbe soddisfare i sei elementi descrittivi considerati essenziali per lo scambio di informazioni a livello internazionale: 1) soggetto produttore; 2) segnatura e/o codice identificativo; 3) denominazione o titolo; 4) data/e; 5) livello di descrizione; 6) consistenza e supporto dell'unità di descrizione. Esso accoglie inoltre una parte degli altri venti elementi di descrizione previsti dallo standard, quali la storia istituzionale/amministrativa, la storia archivistica, l'indicazione degli strumenti di ricerca già esistenti, i criteri di ordinamento³⁷.

Tesi di laurea e di specializzazione

Le operazioni di riordinamento e la successiva stesura dell'inventario hanno escluso le tesi di laurea e di specializzazione, catalogate dal personale dell'Università. Si tratta di ben 2240 metri lineari di scaffali di tesi dagli anni Trenta al 1989 (dopo questa data il supporto di conservazione

³⁶ Non indicare se l'unità descritta è una busta o un registro può risultare fuorviante per chi consulta l'inventario. Alcuni strumenti di ricerca attenti a questo aspetto sono: *Archivio Turati. Inventario*, a cura di Antonio Dentoni-Litta, Roma, 1992 (Pubblicazioni degli Archivi di Stato, Strumenti 116); *L'Archivio storico della Camera di commercio di Rieti. Inventario*, a cura di Marco Pizzo, Direzione scientifica e coordinamento di Bruna Colarossi, Roma, 1997 (Pubblicazioni degli Archivi di Stato, Quaderni della Rassegna degli Archivi di Stato 83).

³⁷ Si ricorda che lo standard internazionale non definisce dei formati di presentazione o i modi nei quali questi elementi vengono disposti, ad esempio, negli inventari.

passa dalla carta ai microfiches), dotate per la consultazione di uno schedario anagrafico articolato per decenni accademici e all'interno per autore.

Le aree di collocazione all'interno del deposito³⁸ sono le seguenti:

T.A. 1937/38-1946/47 con forti lacune; 1947/48-1954/55 con continuità

T.B. 1955/56-1964/65

T.C. 1965/66-1974/75

T.D. 1975/76-1983/84

T.E. 1984/85-1987/88

T.89 1988/1989

Ogni scheda riporta il codice di reperimento nel deposito, ossia una delle sigle sopra indicate seguita dal numero identificativo della tesi, l'autore, il titolo, la facoltà oppure la scuola di specializzazione, l'anno accademico di discussione della tesi.

Alcuni istituti conservano sequenze non complete di dissertazioni coprenti archi cronologici limitati. Peraltro, si tratta di testi non connotati dal valore legale che hanno invece le tesi conservate come raccolta ufficiale dalla struttura universitaria appositamente investita di tale ruolo, la Divisione coordinamento delle biblioteche.

Fondi archivistici non compresi nell'inventario

Alcuni dipartimenti e istituti dell'Ateneo conservano, sotto la propria responsabilità, archivi personali donati o acquistati. Si segnala la presenza di tali fondi, non compresi nel presente inventario anche perché dotati quasi tutti di strumenti di corredo, alcuni anche pubblicati:

- Fondo Giuseppe Rensi: biblioteca del Dipartimento di Filosofia; inventario pubblicato
- Archivio Giovanni Vailati: biblioteca del Dipartimento di Filosofia; inventario pubblicato
- Archivio Rodolfo Mondolfo: biblioteca del Dipartimento di Filosofia; inventario pubblicato

³⁸ In via Grasselli 7.

- Fondo Mario Dal Pra: biblioteca del Dipartimento di Filosofia; inventario pubblicato
- Carte Giulio Preti: biblioteca del Dipartimento di Filosofia; inventario
- Archivio Valentino Bompiani: Archivi di APICE; inventario pubblicato
- Archivio Eugenio Torelli Viollier: biblioteca del Dipartimento di Scienze della storia e della documentazione storica; inventario
- Carte Giuseppe Martini: biblioteca del Dipartimento di Scienze della storia; inventario
- Fondo Bruno Caizzi: biblioteca del Dipartimento di Scienze della storia; inventario
- Carte Ida Borletti: biblioteca del Dipartimento di Scienze della storia; elenco di consistenza
- Carte Enrico Besta: Istituto di Storia del diritto italiano; senza strumento di corredo
- Carte Augusto Giovanardi: Facoltà di Medicina e Chirurgia – Istituto di Igiene; senza strumento di corredo e mescolate con documenti dell'Istituto.

La biblioteca del Dipartimento di Medicina del lavoro - 'Clinica del lavoro Luigi Devoto' conserva la parte più cospicua dell'Archivio dell'Accademia fisio-medico-statistica di Milano, un'associazione fondata nel 1845 da Giuseppe Ferrario, per "lo studio e l'avanzamento dell'arte salutare e della statistica". Il sodalizio operò attivamente per circa un trentennio, per poi vedere lentamente declinare la partecipazione alle sue adunanze, fino al suo formale scioglimento avvenuto nel 1896³⁹. Le carte sono ordinate secondo un criterio approssimativamente cronologico:

Corrispondenza, verbali delle sedute, rendiconti, 1859-1884, scatole 1-6.

Un altro spezzone dell'archivio è conservato dalla Biblioteca nazionale braidense come *Carte dell'Accademia fisio-medico-statistica*⁴⁰, mentre una terza 'emergenza' è costituita dalla b. 297 del *Fondo Francesco Carlini* presso l'Archivio storico dell'Osservatorio astronomico di Brera.

³⁹ Sull'Accademia si veda il contributo di MARCO SORESINA, *Una "conversazione d'uomini dotti". L'accademia fisio-medico-statistica di Milano*, in "Il Risorgimento", 1 (2002), pp. 67-94.

⁴⁰ Cfr. REGIONE LOMBARDIA, *I fondi speciali delle biblioteche lombarde. I, Milano e provincia. Censimento descrittivo*, Milano, Editrice Bibliografica, 1995, p. 81.

L'Archivio in questione non può essere assimilato ad un archivio aggregato, secondo la definizione qui proposta, per la mancanza di un qualsiasi legame istituzionale tra l'Accademia costituita da Ferrario e l'Ateneo milanese: la sua descrizione esula, quindi, dai limiti di questo inventario.

Prospetto delle serie

ARCHIVIO PROPRIO

1. ORGANI DI GOVERNO

- 1.1. Senato accademico
 - 1.1.1. Verbali delle sedute del Senato accademico
- 1.2. Consiglio di amministrazione, Giunta esecutiva
 - 1.2.1. Verbali delle sedute del Consiglio di amministrazione
 - 1.2.2. Verbali delle sedute della Giunta esecutiva
- 1.3. Rettore (Rettorato, Segreteria generale)
 - 1.3.1. Registri dei decreti rettorali e protocolli dei decreti rettorali
 - 1.3.2. Registri dei decreti rettorali 1940-1943
 - 1.3.3. Protocollo riservato: pratiche corrispondenza e pratiche epurazione
 - 1.3.4. Protocollo riservato: falsificazioni di atti scolastici
 - 1.3.5. Protocollo riservato: registri di protocollo e rubriche
 - 1.3.6. Manifesti vari
- 1.4. Consigli di facoltà e presidi, Consiglio dei clinici
 - 1.4.1. Facoltà di Medicina e Chirurgia: verbali del Consiglio
 - 1.4.2. Facoltà di Giurisprudenza: verbali del Consiglio
 - 1.4.3. Facoltà di Lettere e Filosofia: verbali del Consiglio e corrispondenza del preside
 - 1.4.4. Facoltà di Scienze: verbali del Consiglio
 - 1.4.5. Facoltà di Scienze agrarie già R. Istituto superiore agrario: verbali del Consiglio
 - 1.4.6. Facoltà di Medicina veterinaria già R. Istituto superiore: di Medicina veterinaria verbali del Consiglio
 - 1.4.7. Consiglio dei clinici: verbali delle sedute

2. SEGRETERIE DI FACOLTÀ

2.1. FASCICOLI PERSONALI DEGLI STUDENTI CESSATI

2.2. REGISTRI DELLE CARRIERE STUDENTI, REGISTRI DI MATRICOLA, RUBRICHE ALFABETICHE DEGLI ISCRITTI

- 2.2.1. Segreteria della Facoltà di Medicina e Chirurgia: registri delle carriere studenti
- 2.2.2. Segreteria della Facoltà di Medicina e Chirurgia: registri delle carriere specializzandi
- 2.2.3. Segreteria della Facoltà di Medicina e Chirurgia: registri delle carriere Scuola di Ostetricia
- 2.2.4. Segreterie delle Facoltà di Giurisprudenza e Lettere: registri delle carriere studenti Giurisprudenza
- 2.2.5. Segreterie delle Facoltà di Giurisprudenza e Lettere: registri delle carriere studenti Lettere e Filosofia
- 2.2.6. Segreterie delle Facoltà di Giurisprudenza e Lettere: registri dei laureati in Giurisprudenza
- 2.2.7. Segreterie delle Facoltà di Giurisprudenza e Lettere: registri dei laureati in Lettere e filosofia
- 2.2.8. Segreteria della Facoltà di Scienze: registri delle carriere studenti
- 2.2.9. Segreteria della Facoltà di Scienze: registri delle carriere studenti – curriculum di studi
- 2.2.10. Segreteria delle Facoltà di Agraria e Veterinaria: registri delle carriere studenti di Agraria
- 2.2.11. Segreteria delle Facoltà di Agraria e Veterinaria: registri delle carriere studenti di Veterinaria
- 2.2.12. Segreterie di facoltà: registri delle carriere di scuole e corsi di perfezionamento vari
- 2.2.13. Ufficio matricola: registri matricola degli studenti
- 2.2.14. Ufficio matricola: rubriche alfabetiche degli studenti immatricolati
- 2.2.15. Ufficio matricola: rubriche alfabetiche degli iscritti alla Facoltà di Scienze
- 2.2.16. Ufficio matricola: rubriche alfabetiche degli iscritti alla Facoltà di Agraria
- 2.2.17. Ufficio matricola: rubriche alfabetiche degli iscritti alla Facoltà di Medicina veterinaria

2.2.18. Ufficio matricola: rubriche alfabetiche degli iscritti e dei laureati alla Facoltà di Giurisprudenza (e Lettere)

2.3. VERBALI DEGLI ESAMI DI LAUREA, DI DIPLOMA E DEGLI ESAMI DI PROFITTO. REGISTRI DEI DIPLOMI RILASCIATI

2.3.1. Esami di laurea e di diploma

2.3.1.1. Facoltà di Lettere e Filosofia: registri degli esami di laurea

2.3.1.2. Facoltà di Giurisprudenza: registri degli esami di laurea

2.3.1.3. Facoltà di Scienze: registri degli esami di laurea

2.3.1.4. Facoltà di Scienze agrarie: registri degli esami di laurea

2.3.1.5. Facoltà di Medicina veterinaria: registri degli esami di laurea

2.3.1.6. Facoltà di Medicina e Chirurgia: registri degli esami di laurea

2.3.1.7. Scuole di perfezionamento medico chirurgiche: registri degli esami di diploma di specialità

2.3.1.8. Scuola di Ostetricia: registri degli esami di diploma

2.3.1.9. Scuola per tecnici di istituti medico biologici: registri degli esami di diploma

2.3.2. Esami di profitto

2.3.2.1. Facoltà di Lettere e Filosofia: registri degli esami di profitto

2.3.2.2. Facoltà di Giurisprudenza: registri degli esami di profitto

2.3.2.3. Facoltà di Scienze: registri degli esami di profitto

2.3.2.4. Facoltà di Scienze agrarie: registri degli esami di profitto

2.3.2.5. Facoltà di Medicina veterinaria: registri degli esami di profitto

2.3.2.6. Facoltà di Medicina e Chirurgia: registri degli esami di profitto

2.3.2.7. Scuole di perfezionamento medico chirurgiche: registri degli esami di profitto

2.3.2.8. Scuola di Ostetricia: registri degli esami di profitto

2.3.2.9. Registri degli esami di profitto: tutte le facoltà

- 2.3.2.10. Esami sotto condizione sostenuti da studenti sfollati iscritti ad altri atenei
- 2.3.3. Registri dei diplomi rilasciati
 - 2.3.3.1. Registri dei diplomi rilasciati – Segreterie di facoltà
 - 2.3.3.2. Registri dei diplomi rilasciati – Ufficio matricola
 - 2.3.3.3. Registri brogliacci dei diplomi rilasciati – Ufficio matricola
 - 2.3.3.4. Registri rubriche dei diplomi rilasciati e non consegnati

2.4. ESAMI DI STATO E ABILITAZIONI DEFINITIVE DEGLI ABILITATI IN VIA PROVVISORIA

- 2.4.1. Registri e rubriche
 - 2.4.1.1. Esami di Stato: rubriche degli abilitati
 - 2.4.1.2. Esami di Stato agronomo e veterinario: registri dei risultati definitivi ottenuti dai candidati
 - 2.4.1.3. Esami di Stato: registri verbali delle prove d'esame
 - 2.4.1.4. Esami di Stato e abilitazioni definitive degli abilitati in via provvisoria: registri cronologici di rilascio dei diplomi di abilitazione
 - 2.4.1.5. Registri di protocollo delle domande di ammissione agli esami di Stato
 - 2.4.1.6. Registri di protocollo delle domande di ammissione all'esame di abilitazione definitiva all'esercizio della professione degli abilitati in via provvisoria
 - 2.4.1.7. Rubriche alfabetiche degli abilitati in via provvisoria: medici chirurghi e agronomi
- 2.4.2. Esami di Stato: varie 1926-1945
- 2.4.3. Esami di Stato: fascicoli personali e pratica generale
 - 2.4.3.1. Esami di Stato agronomo: fascicoli personali e pratica generale
 - 2.4.3.2. Esami di Stato veterinario: fascicoli personali e pratica generale
 - 2.4.3.3. Esami di Stato chimico: fascicoli personali e pratica generale
 - 2.4.3.4. Esami di Stato medico chirurgo: fascicoli personali
 - 2.4.3.5. Esami di Stato: pratica generale 1958-1967

2.4.4. Abilitazioni definitive degli abilitati in via provvisoria:
fascicoli personali e pratica generale

2.4.4.1. Fascicoli personali agronomi, veterinari, chimici,
medici chirurghi

2.4.4.2. Pratica generale 1961-1971

2.5. SERIE MINORI

2.5.1. Ufficio matricola

2.5.1.1. Statistiche sull'istruzione universitaria

2.5.1.2. Elenchi dei laureati 1953-1959

2.5.2. Segreteria della Facoltà di Medicina e Chirurgia

2.5.2.1. Circolari e disposizioni generali

2.5.2.2. Scuole di specializzazione medico chirurgiche:
pratiche studenti in sospenso

2.5.2.3. Scuola di Ostetricia: varie

2.5.2.4. Scuola per tecniche di laboratorio: varie

2.5.2.5. Corso di Igiene pratica per ufficiali sanitari
e per laureati diversi

2.5.2.6. Corsi di perfezionamento vari medicina e chirurgia

2.5.3. Segreteria della Facoltà di Giurisprudenza

2.5.3.1. Corso di perfezionamento in studi sindacali
e corporativi (presso il Circolo giuridico)

2.5.3.2. Scuola di Statistica

2.5.3.3. Propine d'esame

2.5.4. Segreteria della Facoltà di Scienze

2.5.4.1. Corsi di aggiornamento e di perfezionamento

2.5.5. Segreteria delle Facoltà di Agraria e di Medicina veterinaria

2.5.5.1. Facoltà di Agraria: corsi di aggiornamento

2.5.5.2. Facoltà di Agraria: statistiche, programmi dei corsi,
varie

2.5.5.3. Facoltà di Medicina veterinaria: corsi di
aggiornamento e tirocinio pratico

2.5.5.4. Facoltà di Medicina veterinaria: statistiche, propine
e programmi dei corsi

2.5.6. Ufficio assistenza

2.5.6.1. Esenzioni dal pagamento delle tasse universitarie

2.5.6.2. Bandi di concorso ai premi e alle borse di studio

3. UFFICIO PERSONALE

- 3.1. Stato del personale: registri nominativi e registri per facoltà
- 3.2. Rilevazione scheda statistica dipendenti dell'Università: 1955
- 3.3. Note di qualifica – Rapporti informativi
- 3.4. Concorsi assistenti e tecnici
- 3.5. Liberi docenti
- 3.6. Liberi docenti: protocollo decreti e variazioni
- 3.7. Ufficio personale: miscellanea
- 3.8. Libretti delle lezioni e delle esercitazioni del personale docente
- 3.9. Fascicoli del personale cessato
- 3.10. Registro matricola del personale cessato

4. UFFICIO CONTABILITÀ STIPENDI poi STIPENDI E CARRIERE DEL PERSONALE

- 4.1. Liquidazione dei compensi dovuti al personale universitario di ruolo e non di ruolo
- 4.2. Pratiche individuali aggiunta di famiglia
- 4.3. Manifesti tasse e contributi di laboratorio
- 4.4. Rimborsi dallo Stato e riscossioni delle tasse
- 4.5. Elenchi del personale

5. UFFICIO RAGIONERIA – DOCUMENTI CONTABILI

- 5.1. Bilanci di previsione
- 5.2. Conti consuntivi
- 5.3. Libri delle banche
- 5.4. Giornali di cassa
- 5.5. Registri cronologici dei mandati e delle reversali
- 5.6. Libri mastri delle entrate e delle spese
- 5.7. Rubriche dei mastri delle spese
- 5.8. Libri mastri delle spese per capitoli e per istituti
- 5.9. Registri dei residui attivi e passivi
- 5.10. Libri mastri dei debitori e dei creditori

6. UFFICIO ECONOMATO (DAL 1950 ECONOMATO E PATRIMONIO)

- 6.1. Registri inventari dei beni mobili infruttiferi
- 6.2. Villa Feltrinelli – Gargnano: inventari dei beni mobili
- 6.3. Beni mobili e immobili: varie
- 6.4. Stipendi e tredicesime mensilità: pagamenti vari
- 6.5. Tessere assicurative Inps
- 6.6. Rendiconti su ordini di accreditalmento

7. CARTEGGIO ARTICOLATO SUL TITOLARIO (UFFICIO ARCHIVIO)

- Autorità accademiche (1)
- Affari generali (2)
- Ordinamento didattico (3)
- Amministrazione (4)
- Ragioneria (5)
- Economato (6)
- Servizio di cassa (7)
- Istituti (e facoltà) (8)
- Personale (9)
- Edilizia (10)
- Studenti e laureati (11)
- Assistenza – Borse e premi (12)
- Fondazioni – Donazioni (Pensionati universitari) (13)
- Miscellanea (14)

8. CONTRATTI, CIRCOLARI, REGISTRI DI PROTOCOLLO

- 8.1. Contratti a repertorio
- 8.2. Circolari
- 8.3. Registri di protocollo

9. ENTI DI DIRETTA EMANAZIONE DELL'UNIVERSITÀ

- 9.1. Cassa scolastica: verbali delle sedute del Direttorio
- 9.2. Opera universitaria: verbali delle adunanze del Direttorio poi Consiglio

- 9.3. Centro di accertamento sanitario per gli studenti delle Università e del Politecnico
- 9.4. Gruppo degli amici dell'Istituto di Fisica dell'Università di Milano
- 9.5. Ente universitario del Teatro
- 9.6. Corsi internazionali di cultura di Gargnano del Garda: carteggio per categorie

ARCHIVI AGGREGATI

10. R. ACCADEMIA SCIENTIFICO-LETTERARIA DI MILANO E ISTITUTI ANNESSI

- Carteggio generale ("Corrispondenza generale e varia")
 - Domande di iscrizione alla Facoltà di Filosofia e Lettere
 - Testi dei diplomi e verbali degli esami
 - Scuola di Magistero: relazioni e classificazioni dei professori
 - Facoltà di Filosofia e Lettere e Scuola pedagogica: risultati degli esami
 - Statistiche annuali. Varie
- Fascicoli personali degli studenti
- Registri delle carriere degli studenti
 - Facoltà di Filosofia e Lettere e Scuola di Magistero
 - Sezione di Lingue straniere moderne
 - Scuola pedagogica
- Registri delle lezioni

11. R. SCUOLA SUPERIORE DI MEDICINA VETERINARIA DI MILANO poi R. ISTITUTO SUPERIORE DI MEDICINA VETERINARIA DI MILANO

- Cataloghi degli scolari
- Registro di iscrizione degli studenti
- Registri delle carriere degli studenti
- Rubrica alfabetica degli iscritti
- Fascicoli personali degli studenti
- Registri dei patentati – laureati
- Registri verbali degli esami di laurea
- Registri delle lezioni

Storie delle malattie redatte dagli studenti
 Tesi di laurea e dissertazioni per la libera docenza
 Fascicoli personali degli studenti
 Carteggio generale
 Carteggio dell'economato
 Bilanci di previsione e conti consuntivi
 Scritture contabili
 Contabilità stipendi

12. R. SCUOLA SUPERIORE DI AGRICOLTURA DI MILANO
 poi R. ISTITUTO SUPERIORE AGRARIO DI MILANO

Carteggio generale
 Studenti
 Carteggio articolato su posizioni d'archivio
 Varie. Gestione commissariale
 Registri di esami
 Fascicoli personali degli studenti
 Registri delle carriere studenti, registri cronologici degli iscritti,
 rubriche alfabetiche
 Registri delle carriere degli studenti
 Registri cronologici degli iscritti
 Rubriche alfabetiche degli iscritti
 Registri di laurea
 Registri delle lezioni
 Cattedra di meccanica agraria: inventari delle macchine e degli
 strumenti agrari
 Fondazioni annesse: verbali delle sedute dei comitati di
 amministrazione

13. CAMPI UNIVERSITARI D'INTERNAMEATO PER MILITARI
 ITALIANI IN SVIZZERA

Campo d'internamento universitario italiano di Mürren: carteggio
 Campi d'internamento universitari di Huttwil, Neuchatel, Losanna,
 Friburgo, Ginevra: varie

Personale docente: fascicoli personali e libretti d'insegnamento
dei docenti nei campi universitari di Mürren e Ginevra
Fascicoli personali degli studenti dei campi d'internamento
universitari di Losanna, Neuchatel, Friburgo, Ginevra, Mürren
Campi d'internamento universitari di Losanna e di Huttwil:
registri degli studenti

14. R. SCUOLA DI OSTETRICIA

Registri e rubriche delle allieve iscritte

15. RR. ISTITUTI CLINICI DI PERFEZIONAMENTO

Verbali delle sedute del Collegio dei professori
Verbali degli esami di perfezionamento
Medici iscritti ai corsi ufficiali
Registri di protocollo

16. CONSORZIO PER L'ASSETTO DEGLI ISTITUTI D'ISTRUZIONE SUPERIORE IN MILANO

Repertori dei contratti
Scritture contabili
Gestione commissariale
Gestione commissariale: progetto nuova sede R. Accademia Belle arti
in Milano
Registri di protocollo

17. EREDITÀ EUGENIO DIVIANI

18. SOCIETÀ COOPERATIVA EDILIZIA FRA IL PERSONALE AMMINISTRATIVO DELL'UNIVERSITÀ STATALE' DI MILANO A.R.L.

Università degli Studi di Milano

ARCHIVIO PROPRIO

PROFILO STORICO-ISTITUZIONALE (1924-1960)

La Regia Università di Milano fu istituita in virtù del decreto di riordinamento dell'istruzione superiore del 30 settembre 1923, n. 2102, la nota riforma del sistema universitario promossa dal ministro della Pubblica istruzione Giovanni Gentile, che all'articolo 143 prevedeva per Milano un'università formata "dall'attuale R. Accademia scientifico-letteraria" trasformata in Facoltà di Lettere e Filosofia, "e dagli Istituti clinici di perfezionamento". L'Ateneo milanese era compreso tra le università della tabella B del decreto, quelle "mantenute con convenzioni tra lo Stato e altri enti".

In realtà la stessa norma non precludeva la possibilità di instaurare anche a Milano un'università completa, secondo le tradizionali quattro facoltà di Giurisprudenza, Lettere e Filosofia, Medicina e Chirurgia e Scienze, dato che agli articoli 3 e 82 stabiliva che le convenzioni avrebbero fissato, oltre alla determinazione degli oneri a carico dello Stato e degli enti, anche "le facoltà e le scuole di cui è costituita l'Università". Attraverso questo varco si inserì l'ambizione e la capacità organizzativa di Luigi Mangiagalli¹ che riuscì a coagulare intorno al progetto di università completa l'*élite* finanziaria e culturale cittadina: aderirono al comitato provvisorio incaricato di predisporre la convenzione² i rappresentanti del Comune, della Provincia, della Camera di Commercio, della Cassa di Risparmio delle Province Lombarde, dell'Amministrazione degli enti ospitalieri; la sotto-

¹ All'epoca contemporaneamente sindaco di Milano, senatore del Regno e direttore della Clinica ostetrico-ginecologica degli Istituti clinici di perfezionamento, dei quali fu il fondatore nel 1906 (v. *ad vocem*).

² Prevista dall'articolo 141 del r.d. 2102/1923.

scrizione aperta nel gennaio 1924 per il reperimento delle risorse superò in breve tempo i dieci milioni di lire³. Un altro comitato procedeva contemporaneamente a stilare lo schema dello Statuto⁴.

La convenzione “per la costituzione e il mantenimento della Regia Università”, stipulata presso la Prefettura di Milano il 28 agosto 1924⁵, contemplava, oltre alle facoltà sopra indicate, anche l’istituzione delle Scuole di perfezionamento medico chirurgiche e della Scuola di Lingue e Letterature straniere moderne⁶. L’8 dicembre successivo, alla presenza del ministro della pubblica istruzione Alessandro Casati, si svolgeva la cerimonia di inaugurazione.

Sui passaggi salienti dell’avvio del funzionamento dell’amministrazione universitaria ci si può rifare alla testimonianza diretta di Mangiagalli, che nella prima riunione del Consiglio di amministrazione del 18 maggio 1925 così interveniva:

Il 28 di agosto 1924 si poté finalmente stipulare la convenzione costitutiva della Università e da quel giorno soltanto fu dato di provvedere alla effettuazione concreta della grande iniziativa. [...] Giovandomi dell’avv. Biraghi [...] costituì la segreteria con elementi scelti fra persone note per sperimentata capacità e probità [...]; per gli uffici dell’economato [richiesi il titolo] di ragioniere; per gli applicati la capacità generica derivante da una sufficiente istruzione e intelligenza e dalla cognizione della scrittura a macchina. [...] L’impianto delle matricole degli studenti e del personale, quello dell’archivio, quello delle diverse contabilità vennero tutti compiuti e funzionano a dovere. Per il servizio dei pagamenti ho concluso con la benemerita Cassa di Risparmio delle Province Lombarde un convenzione [...]. È iniziato l’impianto degli inventari regolari di tutto il materiale [...]. Salvo che per le ordinazioni di materiale didattico e scientifico [...], fu norma dell’amministrazione universitaria di avere un parere tecnico sulla convenienza degli acquisti e delle forniture. L’organo di cui mi giovai a questo fine, con mia piena soddisfazione, è l’Ufficio tecnico del Consorzio per l’assetto degli Istituti di istruzione superiore⁷.

³ ENRICO DECLEVA, *La nascita dell’Università degli Studi*, in *Storia di Milano*, XVIII, 2, Roma, Istituto della Enciclopedia italiana Treccani, 1996, p. 730.

⁴ Secondo il disposto dell’art. 164 del r.d. 2102/1923.

⁵ La convenzione fu approvata con r.d. 23 ottobre 1924, n. 1942.

⁶ Ma sulla vicenda della Scuola di Lingue straniere moderne vedi il profilo storico istituzionale della R. Accademia scientifico-letteraria.

⁷ R. UNIVERSITÀ DI MILANO, *Annuario a.a. 1924/25*, pp. 66, 75, 89-91.

L'esistenza di un Consiglio di amministrazione era una novità della riforma Gentile, e discendeva dal riconoscimento esplicito (per la prima volta nell'ordinamento italiano) della personalità giuridica delle università, cui veniva attribuita "autonomia amministrativa, didattica e disciplinare", nei limiti stabiliti dalla legge e sotto la vigilanza del Ministero della Pubblica Istruzione⁸. Non si trattava dell'unica innovazione introdotta dal decreto Gentile nell'ordinamento universitario italiano, che solo dal 1910 risultava dotato di un testo unico⁹ di coordinamento degli innumerevoli "ritocchi" apportati alla legge Casati. I cambiamenti, assai incisivi, riguardarono, oltre all'autonomia degli atenei, la configurazione delle autorità accademiche, le procedure di reclutamento del corpo docente¹⁰, l'introduzione dell'esame di Stato, l'abolizione del sistema di retribuzione dei corsi (le cosiddette *propine*¹¹) e della figura dell'uditore.

A norma dell'articolo 12 della convenzione, il Consiglio di amministrazione, costituito con decreto del ministro e investito del "governo amministrativo e della gestione economica e patrimoniale dell'università"¹², era formato dal rettore – con funzione di presidente –, da un delegato per ciascuno degli enti sovventori¹³, da tre delegati del governo e da dodici professori dell'Ateneo eletti dal Collegio generale dei professori. Lo spazio lasciato aperto alle procedure elettive sancito dalla convenzione del 1924 e dalla stessa riforma del 1923, fu di lì a poco messo in mora dall'impronta autoritaria del governo che, da un lato si avvalese più volte durante

⁸ Art. 1 del r.d. 2102/1923, poi confermato dall'art. 1 del r.d. 31 agosto 1933, n. 1592, *Testo unico delle leggi sull'istruzione superiore*.

⁹ Il r.d. 9 agosto 1910, n. 795, *Testo unico sull'istruzione superiore*. Per un profilo di sintesi delle vicende dell'università italiana dalla legge Casati fino agli anni Settanta del secolo scorso, v. GIUNIO LUZZATTO, *L'università*, in *La scuola italiana dall'Unità ai nostri giorni*, a cura di Giacomo Cives, Firenze, La Nuova Italia, 1990, pp. 153-198.

¹⁰ Per un'analisi di lungo periodo delle procedure di reclutamento nelle università italiane v. MAURO MORETTI, ILARIA PORCIANI, *Il reclutamento accademico in Italia. Uno sguardo retrospettivo*, in "Annali di storia delle università italiane", 1 (1997), pp. 10-38.

¹¹ Rimasero però in vigore le propine d'esame, ossia le retribuzioni corrisposte per la partecipazione alle commissioni d'esame di profitto e di laurea.

¹² Art. 7 r.d. 2102/1923, poi art. 6 del r.d. 31 agosto 1933, n. 1592, *Testo unico delle leggi sull'istruzione superiore*.

¹³ Gli enti sovventori erano: Comune, Provincia, Camera di Commercio, Cassa di Risparmio delle Province Lombarde, Pio Istituto rachitici, Istituto sieroterapico, Istituti clinici di perfezionamento, Amministrazione degli Istituti ospitalieri di Milano, Ordine degli avvocati di Milano.

il Ventennio del potere di scioglimento del C.d.a., dall'altro eliminò a partire dal 1926¹⁴ il carattere timidamente democratico del criterio di formazione del Consiglio, sostituendo la componente eletta dal Collegio dei professori (non più contemplato) con due membri designati collegialmente dai presidi delle facoltà¹⁵. Contemporaneamente si riduceva numericamente anche la rappresentanza degli enti sovvenzionatori, in parallelo alla diminuzione della loro quota parte di finanziamento rispetto all'accresciuto onere in capo allo Stato: uno stato di fatto comune anche ad altri atenei e che offrì il destro alle pulsioni centralizzatrici del fascismo, con l'eliminazione tramite un decreto legge del 1935¹⁶ della distinzione gentiliana tra le università di Stato e quelle nate dal concorso dello Stato con altri enti (le tabelle A e B della riforma del 1923).

Il tema dell'evoluzione negli anni del fascismo e del dopoguerra del riparto del finanziamento a sostegno dell'Università di Milano tra lo Stato, gli enti pubblici e i privati, merita qualche precisazione. Il capitolo "contributi" nelle voci di entrata dei conti consuntivi annuali dell'Ateneo non registra più a decorrere dall'esercizio 1936/37 i versamenti ordinari degli enti locali. Ma tali contributi in realtà non vennero meno; semplicemente, attraverso l'emanazione del r.d. n. 1893 del 17 settembre 1936¹⁷, furono consolidati e devoluti direttamente dagli enti in questione allo Stato. Lo scopo abbastanza esplicito dell'operazione, disinvoltamente realizzata dal governo attraverso questo provvedimento, era evidentemente quello di rendere l'apparato ministeriale crocevia dei flussi finanziari da e per l'Università. Il conteggio di 2.850.000 lire di contributi consolidati indicati nel decreto del 1936 e non più iscritti a bilancio, è invece essenziale per valutare nella giusta dimensione l'apporto degli enti pubblici locali al finanziamento dell'Università, rivelando il persistere su di essi del carico finanziario maggiore ancora nei tardi anni Trenta e nella prima metà del decennio successivo (mentre l'apporto dei privati diventa trascurabile). La quota parte dello Stato nel decennio 1936/37-1945/46 sembra contenuta in una percentuale oscillante tra il 36% e il 40% del

¹⁴ R.d.l. 27 ottobre 1926, n. 1933.

¹⁵ Art. 1 del r.d.l. 1933/1926 e art. 10 del r.d. 1592/1933.

¹⁶ Art. 1 del r.d.l. 20 giugno 1935, n. 1071.

¹⁷ Art. 4 del r.d. 17 settembre 1936, n. 1893, *Attuazione nei confronti della R. Università di Milano delle norme di cui all'art. 1 del r. decreto legge 20 giugno 1935, n. 1071.*

totale del capitolo “contributi”¹⁸: una misura elevata se confrontata con gli stanziamenti del periodo anteriore al 1934 e alla gestione accentratrice del ministro De Vecchi, ma contenuta se commisurata all’incremento dei versamenti statali verificatosi a partire dal 1946/47, allorché in breve tempo l’apporto del Tesoro superò il 70%¹⁹.

Nell’Ateneo milanese, oltre al Consiglio di amministrazione, come organo più ristretto investito di alcuni dei suoi compiti, operò dal 1926 al 1936 e dal 1944 al 1958 una Giunta esecutiva, prevista già dalla convenzione, che doveva coadiuvare il rettore nella gestione finanziaria, deliberare sugli eventuali prelievi dal fondo di riserva, sulla concessione di supplementi di dotazione agli istituti e sui contratti stipulati nell’interesse dell’Università non superiori ad un determinato importo²⁰.

Una figura nuova, non contemplata dal decreto Gentile, fu quella del direttore amministrativo, che in base alla legge 629 del 1933 doveva sovrintendere, “in conformità alle disposizioni del rettore e delle autorità accademiche, a tutti i servizi amministrativi”, era responsabile “dell’osservanza delle norme legislative e regolamentari” ed entrava a far parte del Consiglio di amministrazione²¹. La norma del 1933 rappresentò il suggello ad uno stato di fatto già presente a Milano da qualche tempo come soluzione ai problemi emergenti dalla concreta e quotidiana gestione dell’amministrazione universitaria: la nomina di un direttore amministrativo risale infatti ad un’iniziativa del rettore Baldo Rossi approvata dal C.d.a. del 27 gennaio 1928²².

¹⁸ Mie elaborazioni tratte dai consuntivi: v. AUSMi, *Archivio proprio, Ufficio ragioneria-documenti contabili, Bilanci di previsione e conti consuntivi*, scatole 1-5.

¹⁹ Sul tema cfr. GIUSEPPE CATTURI, RICCARDO MUSSARI, *Il finanziamento del sistema pubblico universitario dal dopoguerra all’autonomia*, in “Annali di storia delle università italiane”, 7 (2003), pp. 9-21.

²⁰ Art. 9 della *Convenzione per la costituzione e il mantenimento della R. Università di Milano*; art. 4 del *Regolamento amministrativo e del personale* approvato con decreto rettorale 30 giugno 1925. Cfr. seduta del C.d.a. dell’11 giugno 1927, in AUSMi, *Archivio proprio, Organi di governo, Verbali delle sedute del Consiglio di amministrazione*, reg. 1.

²¹ Articoli 4 e 5 della legge 8 maggio 1933, n. 629; artt. 10 e 139 del r.d. 1592/1933.

²² Queste le parole di Rossi nella seduta: “...Poiché i problemi d’indole amministrativa e contabile hanno assunto nella fase attuale della vita dell’Università importanza predominante e assorbente, è sembrato opportuno di cambiare l’indole e la qualifica del

Se dal riconoscimento della personalità giuridica e dell'autonomia didattica delle università derivava l'adozione dello statuto d'ateneo proposto dal senato accademico e approvato con regio decreto²³, quale conseguenza del riconoscimento della loro autonomia amministrativa (oltre che della personalità giuridica), alcuni articoli del testo Gentile e del regolamento generale universitario dell'aprile 1924²⁴ prevedevano l'adozione di regolamenti interni disciplinanti lo stato giuridico ed economico del personale posto a carico del bilancio universitario, le spese sostenute in economia e la compilazione e tenuta degli inventari. Il *Regolamento amministrativo e del personale* dell'Università di Milano emanato con decreto rettorale del 30 giugno 1925 unificava in un unico testo questi diversi aspetti e in ciò anticipava in modo singolare il disposto dell'articolo 44 del testo unico delle leggi sull'istruzione superiore del 1933, che contemplava un unico regolamento interno contenente le prescrizioni "relative al funzionamento amministrativo, contabile e interno dell'università, e quelle concernenti il personale posto a carico del suo bilancio". Nel momento dell'emanazione del testo unico del 1933, l'Ateneo milanese si era però già dotato di regolamenti interni distinti, adottati sulla base delle prescrizioni del decreto dell'aprile 1924²⁵. La vicenda di queste norme interne appare piuttosto controversa e le testimonianze d'archivio, stranamente lacunose proprio sotto questo aspetto, non vengono in aiuto²⁶. In linea generale, le spinte all'uniformità e la volontà di accentramento provenienti dal governo erosero lo spazio di manovra dell'Ateneo anche nell'ambito della potestà di autoregolamentazione: nel 1939 furono emanate le *Istruzioni per l'amministrazione e la contabilità nelle università e negli*

capo del personale universitario, che dovrà accentrare in sé funzioni prevalentemente di amministratore. Esso si denominerà pertanto 'direttore amministrativo e di segreteria': AUSMi, *Archivio proprio, Carteggio articolato sul titolario*, b. 11, fasc. "deliberazioni 1924-1933".

²³ Artt. 1 e 80 del r.d. 2102/1923; art. 17 del r.d. 1592/1933.

²⁴ Artt. 63 e 77 del r.d. 2102/1924 e artt. 104 e 117 del r.d. 6 aprile 1924, n. 674.

²⁵ *Regolamento interno per il personale a carico del bilancio della Regia Università di Milano*, approvato con decreto rettorale 2 giugno 1928; *Regolamento per le spese ad economia e regolamento per la tenuta degli inventari e delle scritture*, approvato con decreto rettorale 16 settembre 1930.

²⁶ Ad esempio, nella serie dei decreti rettorali non sono registrati i provvedimenti di emanazione dei regolamenti interni per il personale anteriormente al 1935: v. decreto rettorale n. 3261 del 12 aprile 1935, in AUSMi, *Archivio proprio, Registri dei decreti rettorali e protocolli dei decreti rettorali*, b. 4.

*istituti di istruzione superiore*²⁷, contraddistinte da una minuzia regolamentatrice tale da supplire ampiamente alla mancanza di qualsivoglia norma interna; ancora, con la legge 6 luglio 1940, n. 1038 furono dettate norme sull'ordinamento del personale amministrativo universitario, seguite peraltro dal relativo regolamento attuativo solo nel 1955²⁸.

La riforma Gentile e il successivo testo unico del ministro Ercole (r.d. 1592/1933) attribuivano al rettore, al senato accademico, ai presidi di facoltà e ai consigli di facoltà, a ciascuno “nell’ambito della propria competenza, le attribuzioni di ordine scientifico, didattico e disciplinare”²⁹. Le sfere di competenza erano specificate dal regolamento generale universitario del 1924: la longevità pluridecennale delle prescrizioni contenute nel testo regolamentare relative al riparto delle competenze, deriva dalla formulazione della norma, intelligentemente aperta all’assunzione di nuovi compiti in capo ai diversi organi³⁰.

L’autonomia delle università avrebbe dovuto comportare l’elettività dei rettori e dei presidi, per cui sarebbe stato sufficiente mantenere fermo

²⁷ Circolare del Ministero dell’Educazione nazionale 30 agosto 1939, n. 3391, parzialmente pubblicata in *Legislazione universitaria*, a cura di Giuseppe Jorio, Napoli, Società editrice napoletana, 1979.

²⁸ D.p.r. 20 settembre 1955, n. 1460.

²⁹ Art. 7 del r.d. 2102/1923; art. 6 del r.d. 1592/1933.

³⁰ Il *Regolamento generale universitario*, r.d. 6 aprile 1924, n. 674, attribuiva al rettore la rappresentanza dell’università, l’alta vigilanza sulle sue biblioteche e sui suoi “stabilimenti”, l’autorità disciplinare sul personale, l’esecuzione delle deliberazioni del senato accademico e del consiglio di amministrazione, l’osservanza delle norme concernenti l’ordinamento universitario e l’esecuzione dei provvedimenti presi dal ministro (art. 6). Il senato accademico doveva esaminare e coordinare gli orari predisposti dalle singole facoltà e determinare l’orario generale dell’università, rivedere e coordinare i manifesti a stampa con le indicazioni relative all’iscrizione degli studenti e all’ordine degli studi, esprimere parere su “qualsiasi argomento di carattere generale” che il ministro o il rettore ritenessero opportuno sottoporli (art. 7). Ai presidi di facoltà spettava la vigilanza sulla disciplina scolastica nelle facoltà, l’osservanza delle norme relative al loro ordinamento e funzionamento e la redazione annuale di una relazione al rettore relativa all’andamento della facoltà e al risultato degli esami (art. 8). Ai consigli di facoltà era attribuita l’elaborazione dei manifesti sopra indicati, la predisposizione degli orari dei singoli corsi, le proposte di riforma dell’ordinamento didattico, il parere su qualsiasi argomento che il rettore o il preside ritenessero opportuno sottoporre al loro esame (art. 10). Infine – questo è l’aspetto rilevato – tutte le autorità accademiche indicate avrebbero esercitato “tutte le altre attribuzioni demandate dalle norme generali e speciali concernenti l’ordinamento universitario” (artt. 6-10).

il sistema elettivo già instaurato dal *Testo unico delle leggi sull'istruzione superiore* del 1910³¹, ma l'impronta autoritaria del governo si manifestò già nel decreto Gentile e fu poi confermata fino alla fine del Regime, sanzionando la nomina governativa sia dei primi che dei secondi³²; e poiché il senato era composto solo dal rettore e dai presidi di facoltà (il direttore amministrativo, incluso dal 1933, partecipava solamente con voto consultivo), ne derivava che tre organi su quattro risultavano impermeabili a designazioni provenienti dal basso. Solo nei consigli di facoltà sedevano tutti i professori di ruolo della facoltà e alle "adunanze concernenti determinati oggetti" potevano partecipare i professori incaricati e due rappresentanti dei liberi docenti³³.

Un organo presente presso l'Ateneo milanese così come nelle altre università convenzionate con istituzioni ospedaliere, era il Consiglio dei clinici: secondo gli articoli 8 e 9 del *Regolamento concernente i rapporti tra le cliniche delle facoltà medico chirurgiche e le amministrazioni degli ospedali*³⁴, i direttori delle cliniche, ossia di strutture di degenza trasformate in strutture universitarie di cura e di insegnamento, formavano il Consiglio dei clinici, presieduto dal rettore, con competenze consultive e di proposta in ordine alle norme regolanti i rapporti reciproci tra le cliniche, nonché tra le cliniche e le amministrazioni ospedaliere. Nonostante siano pervenuti due soli registri dei verbali delle adunanze di quest'organismo (dal 1950 al 1971), esso risulta costituito fin dal 1926³⁵ ed ebbe sicuramente un certo peso a Milano, ove la Facoltà medico chirurgica e i suoi legami con le diverse istituzioni ospedaliere hanno avuto sempre un'importanza primaria. I complessi rapporti intercorrenti tra l'Università di Milano con le sue cliniche, e le amministrazioni ospedaliere, caratterizzati da incertezze giuridiche in ordine alla ge-

³¹ Cfr. MARIO DI DOMIZIO, *L'università italiana. Lineamenti storici*, Milano, AVE, 1952, p. 233; artt. 70 e 81 del r.d. 9 agosto 1910, n. 795; artt. 6 e 10 del r.d. 9 agosto 1910, n. 796.

³² Il rettore veniva nominato con decreto reale tra i professori ordinari appartenenti all'università (art. 8 del r.d. 2102/1923 modificato dall'art. 7 del r.d. 1592/1933); i presidi erano nominati dal ministro fra i professori di ruolo (ordinari e straordinari) delle rispettive facoltà, su una terna proposta dal rettore (art. 11 del r.d. 2102/1923 modificato dall'art. 14 del r.d. 1592/1933).

³³ Art. 12 del r.d. 2102/1923; art. 15 del r.d. 1592/1933.

³⁴ R.d. 24 maggio 1925, n. 1144, regolamento di esecuzione del r.d.l. 10 febbraio 1924, n. 549.

³⁵ AUSMi, *Archivio proprio, Carteggio articolato sul titolare*, b. 14 "Collegio dei clinici [...]".

stione del personale, degli assistiti e all'uso e ripartizione degli oneri finanziari, sono temi sui quali la storiografia non si è ancora concentrata a fondo. Non dovettero essere relazioni fondate su una concorde uniformità di vedute, pur in anni contrassegnati da unanimismi di facciata. Il rinnovo nel 1934 delle convenzioni con l'Ospedale Maggiore (amministrato dal Consiglio degli Istituti ospitalieri), gli Istituti clinici di perfezionamento, il Pio Istituto dei rachitici, l'Istituto sieroterapico milanese, il Pio Istituto oftalmico, l'Istituto stomatologico, fu seguito nel 1941 da una nuova convenzione con l'Ospedale Maggiore relativa alla gestione del Policlinico, considerata non soddisfacente per l'Università, tanto che nel 1944 il nuovo rettore Giuseppe Menotti De Francesco tentò con un colpo di mano (approfittando forse della situazione di commissariamento degli enti) di affidare, attraverso una nuova convenzione, la gestione dei servizi costituenti il Policlinico agli Istituti clinici di perfezionamento³⁶. Il tentativo non resse alla prova della ritrovata normalità e dopo la fine della guerra si ritornò allo *status quo ante*.

Per tutti gli anni Trenta era avanzata la “bonifica fascista della cultura”, che per l'università italiana significò fra l'altro l'imposizione del giuramento di fedeltà al Regime³⁷, lo svuotamento della potestà di auto ordinamento prevista in ambito didattico dall'esistenza stessa dello statuto d'ateneo ma vanificata dai decreti del 1935 e 1936³⁸, l'accentramento delle procedure di reclutamento dei docenti e degli assistenti in capo al ministro dell'educazione nazionale³⁹. Intanto l'Università di Milano era cresciuta: nell'anno accademico 1929/30 venne istituito presso la Facoltà di Scienze matematiche, naturali e di chimica industriale il corso di laurea in Fisica applicata, così che la Facoltà mutò il nome in Facoltà di Scienze, anche se fino alla fine

³⁶ *Ibidem*, b. 93 “Convenzione con Istituti clinici di perfezionamento”. La convenzione del 1941 con l'Ospedale Maggiore fu stipulata con atto pubblico il 19 maggio.

³⁷ Art. 18 del r.d.l. 28 agosto 1931, n. 1227. Il filosofo Piero Martinetti, professore nell'Ateneo milanese, fu uno dei 12 cattedratici italiani che rifiutarono il giuramento: v. ENRICO I. RAMBALDI, *Eventi della Facoltà di Lettere di Milano negli anni del trapasso dall'Accademia all'Università*, in *Milano e l'Accademia scientifico-letteraria. Studi in onore di Maurizio Vitale*, a cura di Gennaro Barbarisi, Enrico Decleva, Silvia Morgana, Milano, Cisalpino, 2001, I, pp. 209-257.

³⁸ R.d.l. 20 giugno 1935, n. 1071; r.d.l. 7 maggio 1936, n. 882.

³⁹ Art. 7 e 11 del r.d.l. 1071/1935. Su questi temi, GIUSEPPE RICUPERATI, *Per una storia dell'università italiana da Gentile a Bottai: appunti e discussioni*, in *L'Università tra Otto e Novecento. I modelli europei e il caso italiano*, a cura di Ilaria Porciani, Napoli, Jovene, 1994, pp. 313-350.

degli anni Quaranta il corso di laurea in Chimica industriale continuò ad attirare il maggior numero di iscrizioni; nello stesso anno fu istituito, primo in Italia, attraverso una convenzione con il Circolo giuridico, il corso di perfezionamento in studi sindacali e corporativi⁴⁰; nel 1932 venne aggregato all'Università il R. Istituto superiore di Medicina veterinaria, trasformato in Facoltà, con 90 studenti iscritti; nel 1935 confluì il R. Istituto superiore Agrario, trasformato anch'esso in Facoltà di Scienze agrarie, con 173 iscritti⁴¹. Nel 1941/42 vennero attivati i corsi di laurea in Scienze biologiche e in Scienze geologiche.

Nell'anno accademico 1939/40 gli studenti iscritti alle sei facoltà ammontavano a 3719 compresi i fuori corso, a fronte di un corpo docente composto di 81 professori ordinari e straordinari, 98 incaricati, 28 aiuti e 96 assistenti, cui si aggiungevano 401 liberi docenti; nello stesso anno il personale non docente di ruolo in servizio, tra amministrativi, tecnici e subalterni, raggiungeva 126 unità⁴². Confrontando il dato numerico degli studenti con i dati degli iscritti durante il primo quindicennio di vita dell'Ateneo e con quelli del decennio successivo alla guerra, risulta evidente il progressivo consolidamento negli anni del fascismo, il rigonfiamento accelerato delle iscrizioni nel periodo del conflitto e dell'immediato dopoguerra, seguito da una veloce decrescita durante il biennio 1947/48-1948/49 e da una successiva continua diminuzione fino ad oltre la metà degli anni Cinquanta: 9475 gli iscritti nel 1945/46, 8319 nel 1948/49, 7207 nel 1956/57 (v. la tabella a fine testo). Una parziale spiegazione della crescita impetuosa del numero degli iscritti tra il 1943 e il 1946 può essere rintracciata nella diminuzione dei congedi per gli altri atenei dopo l'8 settembre a causa della divisione del Paese, e poi nell'incentivo all'iscrizione derivante dall'opportunità di fruire dell'assistenza alimentare, alloggiativa e sanitaria, fornita a partire dalla primavera del 1945 agli studenti reduci e partigiani dal Mi-

⁴⁰ V. AUSMi, *Archivio proprio, Segreterie di facoltà, Serie minori, Segreteria della Facoltà di Giurisprudenza, Corso di perfezionamento in studi sindacali e corporativi*.

⁴¹ Per questi istituti d'istruzione superiore vedi i rispettivi profili istituzionali nella parte Archivi aggregati.

⁴² Il personale non docente di ruolo effettivamente in servizio cresce poi a 136 unità nel 1945/46 e a 150 unità nel 1948/49; a questi numeri occorre poi aggiungere una quota variabile, ma piuttosto consistente di personale avventizio: cfr. R. UNIVERSITÀ DI MILANO, *Annuario a.a. 1939/40*, pp. 115-130, 415-416, 418; *Annuario a.a. 1945/46*, p. 195; *Annuario 1948/49*, pp. 133-143; AUSMi, *Archivio proprio, Ufficio personale, Stato del personale – registri nominativi e registri per facoltà*, regg. 5-7.

nistero dell'assistenza post-bellica, dall'Opera universitaria⁴³, dal Fondo europeo di soccorso agli studenti (FESE) e dal Comitato universitario di assistenza. Al contrario, la forte diminuzione registrata a partire dal 1947 dipese essenzialmente dal forte incremento delle tasse e dei contributi in seguito all'applicazione del decreto legge di adeguamento all'inflazione del 28 giugno 1947, n. 757, e all'introduzione di un contributo straordinario di ottomila lire per studente deciso dall'Ateneo⁴⁴.

Con la fine della guerra e della dittatura, all'opera di ricostruzione materiale delle strutture universitarie (i danni subiti dall'Ateneo milanese furono molto ingenti) si affiancarono i provvedimenti del governo volti a restaurare l'autonomia universitaria. Con alcuni decreti emanati nel 1944 e 1945 e recepiti nel Nord Italia dopo il 25 aprile⁴⁵, venne riconosciuta ai collegi accademici – corpo accademico e consigli di facoltà – la potestà di eleggersi il rettore e i presidi; fu attribuito alle facoltà il potere di determinare liberamente in merito alla destinazione dei posti, alle nomine, ai trasferimenti dei professori; si stabiliva che le commissioni giudicatrici dei concorsi venissero costituite esclusivamente su base elettiva da parte delle competenti facoltà; venne ricostituito il Consiglio superiore della pubblica istruzione, richiamando insieme in vigore tutte le disposizioni che facevano obbligo di sentirne il parere.

L'inflazione a due cifre del periodo 1942-1947 ebbe effetti disastrosi sul

⁴³ Sulle funzioni di assistenza studentesca svolte dall'Opera universitaria, v. il capello introduttivo in AUSMI, *Archivio proprio, Enti di diretta emanazione dell'Università, Opera universitaria: verbali delle adunanze del Direttorio poi Consiglio*.

⁴⁴ V. UNIVERSITÀ DI MILANO, *Annuario a.a.1947/48*, pp. 5-7, 482.

⁴⁵ Decreti legislativi luogotenenziali 7 settembre 1944, n. 264 e n. 272; d.l.lgt. 5 aprile 1945, n. 238. Tralascio in questa sede il tema, non ancora sufficientemente indagato, dell'avvicendamento nella carica di rettore nei mesi successivi alla Liberazione: si verificò una sorta di braccio di ferro tra il Comitato di liberazione nazionale, che aveva nominato Mario Rotondi, e il corpo accademico favorevole alla conferma – nel segno della continuità – di Giuseppe Menotti De Francesco. Quest'ultimo, ordinario di Diritto amministrativo presso la Facoltà di Giurisprudenza, era stato nominato rettore nell'ottobre 1943, dopo la designazione del Senato accademico, dal ministro dell'educazione nazionale della Repubblica sociale, ma "aveva dichiarato di non poter rimanere al suo posto senza l'esplicito voto del corpo accademico", che effettivamente nel mese successivo si espresse quasi all'unanimità a suo favore: cfr. AUSMI, *Archivio proprio, Carteggio articolato sul titolare*, b. 1, fasc. "Rettore De Francesco"; *Il ruolo del Politecnico di Milano nel periodo della Liberazione. Atti del convegno e catalogo della mostra. Milano, 6 aprile 1995*, a cura di Andrea Silvestri, Milano, Il Politecnico-Scheiwiller, 1996, pp. 53-54.

bilancio dell'Ateneo milanese: se il valore reale delle tasse e dei contributi versati dagli studenti si ridusse drasticamente, altrettanto brutalmente il deprezzamento della moneta prosciugò i cespiti derivanti dalle convenzioni con gli enti sovvenzionatori. Un primo intervento di soccorso si ebbe con l'emanazione del decreto legge sulla contingenza del 19 settembre 1946, n. 380, che elevò il contributo ordinario dello Stato da 1.930.040 lire a 9.650.200; seguirono nell'anno successivo i provvedimenti di adeguamento delle tasse studentesche; poco dopo, nel maggio 1948 venne deciso l'inquadramento nei ruoli statali del personale assistente, tecnico e subalterno, prima a carico del bilancio universitario⁴⁶. La successiva promulgazione della legge n. 1551 del 18 novembre 1951, con cui fu innalzato il contributo statale annuo erogato agli atenei, non fu invece accolta con soddisfazione dall'amministrazione universitaria: all'aumento a 50 milioni della somma erogata dal Tesoro, facevano da contraltare il raddoppio della cifra di bilancio vincolata a coprire gli oneri dalle tasse e una serie di misure fortemente limitative della discrezionalità di destinazione delle entrate, per cui un terzo dei 50 milioni doveva essere obbligatoriamente devoluto all'Opera universitaria, alla quale doveva essere anche destinato il 15% delle tasse universitarie e dei contributi integrativi⁴⁷.

Per quanto le difficoltà a mantenere l'equilibrio finanziario e a contenere i disavanzi annuali perdurassero fino al 1958⁴⁸, gli anni Cinquanta furono un periodo di grande sviluppo e di crescente prestigio per l'Università degli Studi di Milano. La presenza di docenti di chiara fama in tutte le sei facoltà costituiva un catalizzatore per lo svolgimento di numerosi congressi nazionali ed internazionali nel capoluogo lombardo⁴⁹. A partire dal

⁴⁶ D.l. 7 maggio 1948, n. 1172.

⁴⁷ Il rettore De Francesco avrebbe preferito continuare a reperire risorse finanziarie attraverso la forte incidenza degli "speciali contributi" richiesti agli studenti iscritti in virtù dell'art. 152 del testo unico del 1933. Vedi le relazioni del rettore alle inaugurazioni degli anni accademici 1951/52 e 1952/53, in UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO, *Annuario a.a. 1951/52*, pp. 22-25, e *Annuario a.a. 1952/53*, pp. 16-17.

⁴⁸ Relazione del rettore all'inaugurazione dell'anno accademico, in UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO, *Annuario a.a. 1958/59*, pp. 21-22, e *Annuario a.a. 1959/60*, pp. 3-4.

⁴⁹ Senza pretesa di completezza, ricordo qui solo alcuni dei docenti più noti che prestarono servizio all'Università di Milano negli anni Cinquanta: Jaeger, Ago, Delitala, Grassetti, Pugliese nella Facoltà di Giurisprudenza; Banfi, Castiglioni, Fubini, Valsecchi, Musatti nella Facoltà di Lettere e Filosofia; Perussia, Foà (reintegrato dopo l'espulsione per le leggi razziali), Trabucchi, Giovanardi, Vigliani, Crosti, Villa, Cazzaniga, Margaria nella Facoltà di Medicina; Occhialini, Barigozzi, Caldirola, Desio, Zagar,

1947, con fondi del CNR, iniziò la costituzione di centri di ricerca affiancati agli istituti: il Centro di studi di chimica metallurgica, il Centro di studi del sottosuolo della Valle Padana, il Centro per lo studio degli anticrittogamici e degli insetticidi, il Centro di studi di genetica umana, il Centro di cibernetica per la riproduzione meccanica dell'attività mentale, il Centro di calcolo elettronico numerico. Nel 1956 la Comunità economica del carbone e dell'acciaio commissionò alla Clinica del lavoro, all'Istituto di Fisiologia e all'Istituto di Anatomia umana la conduzione di una serie di ricerche sulle malattie professionali; nello stesso periodo, il progresso degli studi condotti nell'Istituto di Fisica diretto da Giovanni Polvani, costituì il presupposto per l'ottenimento dei cospicui finanziamenti diretti alla realizzazione, nel decennio successivo, della struttura ospitante il ciclotrone⁵⁰.

Un'imponente attività di ristrutturazione ed ampliamento edilizio, finanziata su fondi del Ministero dei Lavori pubblici, coinvolse soprattutto la Facoltà di Scienze, ma anche di Medicina, di Agraria e di Veterinaria e portò nell'arco di dieci anni, tra il 1945 e il 1955, al raddoppio della cubatura degli edifici⁵¹. Nel discorso inaugurale dell'anno accademico 1958/59, il rettore De Francesco, tracciando un bilancio dei suoi dieci anni di attività rettorale, quantificava in oltre due miliardi e 200 milioni la spesa complessiva per opere edilizie sostenuta nel decennio 1948-1958. Peraltro, la cifra non comprendeva le somme occorse per la ricostruzione dell'ex Ospedale Maggiore destinato a sede centrale, erogate dal Provveditorato alle opere pubbliche e dal Genio civile sui fondi per gli indennizzi dei danni di guerra⁵². Il trasferimento del rettorato, degli uffici e delle Facoltà di Lettere e di Giurisprudenza nell'edificio della Ca' Granda avvenne nel corso del 1958, pochi mesi dopo l'avvio del nuovo corso di laurea in Lingue e Letterature straniere moderne all'interno della Facoltà di Lettere e Filosofia.

Sul piano normativo le novità non furono altrettanto significative, in un quadro complessivo che manteneva in vigore la maggior parte delle disposizioni contenute nel testo unico del 1933. Ciò nonostante, su questo fronte sarebbe ingeneroso etichettare il decennio sotto il segno dell'im-

Cambi, Chisini, Polvani nella Facoltà di Scienze; Alpe, Arnaudi e Pratolongo nella Facoltà di Agraria; Finzi e Stazzi nella Facoltà di Medicina veterinaria.

⁵⁰ GUIDO TAGLIAFERRI, *Le scienze esatte all'Università di Milano*, in *Storia di Milano*, XVIII, 3, p. 665.

⁵¹ Relazione del rettore all'inaugurazione dell'anno accademico, in UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO, *Annuario a.a. 1954/55*, p. 7.

⁵² UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO, *Annuario a.a. 1958/59*, p. 11.

mobilità: nel 1953⁵³ iniziò il percorso verso l'autonomia didattica delle università grazie alla possibilità di includere liberamente negli statuti nuovi insegnamenti complementari; nel 1955, nell'ottica del decentramento amministrativo, vennero demandati alle competenze dei rettori tutti i provvedimenti relativi al personale assistente, tecnico e subalterno prima spettanti al Ministero della Pubblica Istruzione⁵⁴; alla fine dell'anno successivo furono reintrodotti gli esami di Stato⁵⁵; nel 1958 le leggi n. 311 e 349 del 18 marzo riformularono lo stato giuridico ed economico dei professori e determinarono lo stato giuridico degli assistenti universitari, mentre contemporaneamente avveniva il passaggio a carico del dicastero dell'istruzione del personale avventizio amministrativo, tecnico e ausiliario, gravante prima sul bilancio universitario⁵⁶, in linea con un processo, mai interrotto dagli anni del fascismo, di crescente trasferimento allo Stato dei costi degli atenei, in particolare dei gravosi oneri rappresentati dalle retribuzioni al personale.

L'approvazione della legge 21 luglio 1961, n. 685, che apre l'accesso alle facoltà universitarie ai diplomati degli istituti tecnici previo svolgimento di prove di ammissione, esula dai limiti cronologici di questo lavoro e rappresenta il primo inizio di una nuova fase della vita universitaria italiana, contrassegnata dalla lunga tendenza alla crescita accelerata delle iscrizioni e, a partire dal 1968, dalla contestazione studentesca.

Successione dei rettori

Luigi Mangiagalli, ottobre 1923 - novembre 1926

Baldo Rossi, dicembre 1926 - novembre 1930

Ferdinando Livini, dicembre 1930 - ottobre 1935

Alberto Pepere, ottobre 1935 - luglio 1940

Uberto Pestalozza, settembre 1940 - agosto 1943 (come commissario da ottobre 1942 ad agosto 1943)

⁵³ Legge 11 aprile 1953, n. 312.

⁵⁴ D.p.r. 30 giugno 1955, n. 766: infatti, dal 1957 prende avvio nell'Archivio dell'Università una nuova serie di decreti rettorali denominati "provvedimenti decentrati", non descritta in questo inventario in quanto travalica di diversi anni il termine *ad quem* del lavoro di riordinamento e descrizione inventariale.

⁵⁵ L. 8 dicembre 1956, n. 1378. Vedi anche la nota introduttiva alla sottosezione *Esami di Stato ed abilitazioni definitive degli abilitati in via provvisoria*.

⁵⁶ L. 21 marzo 1958, n. 287.

Aurelio Candian, settembre 1943
 Giuseppe Menotti De Francesco, ottobre 1943 - maggio 1945
 Mario Rotondi (prorettore), maggio - settembre 1945
 Gian Piero Bognetti (prorettore), settembre - ottobre 1945
 Felice Perussia, ottobre 1945 - ottobre 1948
 Giuseppe Menotti De Francesco, novembre 1948 - ottobre 1960
 Caio Mario Cattabeni, ottobre 1960 - maggio 1966

Successione dei direttori amministrativi (direttori di segreteria fino al 1927)

Giuseppe Biraghi, dicembre 1924 - ottobre 1927
 Umberto Pozzo, febbraio 1928 - gennaio 1938
 Giovanni Andrea Donati, gennaio 1938 - marzo 1940
 Ettore Violani, aprile 1940 - (luglio) 1944
 Carlo Baccarini, ottobre 1944 - agosto 1945
 Cesare Meardi (reggente), settembre 1945 - maggio 1946
 Carlo Baccarini, giugno 1946 - ottobre 1958
 Roberto Buongiovanni, novembre 1958 - giugno 1965

Studenti iscritti ai corsi di laurea dell'Università degli Studi di Milano, 1924/25-1960/61

Anni	Iscritti	di cui fuori corso	Indici degli iscritti (base 1939/40=100)
1924/25	1103*	–	30
1925/26	1559**	192	42
1927/28	1839	307	49
1930/31	2089	336	56
1933/34	2539	253	68
1936/37	3252	281	87
1939/40	3719	458	100
1942/43	5893	254	158
1945/46	9475	1274	255
1948/49	8865	2214	238
1951/52	8497	2575	228

Anni	Iscritti	di cui fuori corso	Indici degli iscritti (base 1939/40=100)
1954/55	7303	2011	196
1957/58	7340	2019	197
1960/61	8070	1990	217

* comprese 140 iscritte alla Scuola di Lingue e Letterature straniere

** comprese 95 iscritte alla Scuola di Lingue e Letterature straniere

Fonte: *Annuario* dell'Università degli Studi di Milano - mie rielaborazioni⁵⁷.

*Ordinamento degli uffici dell'amministrazione universitaria, 1929-1972*⁵⁸

1929/30-1932/33

Rettorato

Direzione della Segreteria

Ragioneria ed Economato

Segreteria delle Facoltà di Giurisprudenza e di Lettere e Filosofia

Segreteria delle Facoltà di Medicina e Chirurgia e di Scienze

A partire dal 1933/34 compare una Segreteria della Facoltà di Medicina e Chirurgia separata dalla Segreteria della Facoltà di Scienze e Medicina veterinaria, e un Ufficio archivio.

1935/36-1942/43

Segreteria generale (direttore amministrativo più primo segretario, ma dal 1940/41 il direttore è inquadrato a parte)

⁵⁷ I dati riportati negli *Annuari* recano notevoli disomogeneità che è stato necessario correggere per la stesura della tabella: ad esempio, spesso (ma non sempre) i totali annuali degli iscritti escludono i fuori corso; gli iscritti alle scuole e ai corsi di perfezionamento talvolta sono compresi e talvolta no.

⁵⁸ Questa ricostruzione dell'assetto organizzativo è basata prevalentemente sul raffronto diacronico degli *Annuari* dell'Università.

Segreteria della Facoltà di Giurisprudenza e di Lettere e Filosofia (dal 1939/40 sono divise, dal 1941/42 nuovamente accorpate)

Segreteria della Facoltà di Medicina e Chirurgia

Segreteria della Facoltà di Scienze

Segreteria della Facoltà di Medicina veterinaria e di Agraria

Ragioneria

Economato

Archivio

Ufficio copia (1 dattilografia)

Biblioteca (dal 1938/39). La Biblioteca nel 1940/41 si sdoppia in Biblioteca e Biblioteca di Giurisprudenza e Lettere

Rettorato (dal 1940/41, con ben 11 unità di ruolo e 5 avventizi in servizio)

Segreteria delle scuole e corsi di perfezionamento e di specializzazione (dal 1941/42)

1948/49-1971/72

Direzione amministrativa (dal 1970/71 con Atti e contratti, Annuario e pubblicazioni, Statistica e meccanizzazione dei servizi amministrativi)

Segreteria-Affari generali, dal 1950 Affari generali (dal 1968/69 con Segreteria del rettore, Servizio atti e contratti, Servizio pubblicazioni, Servizio e Centro studi e meccanizzazione)

Ragioneria

Economato, dal 1950 Economato e Patrimonio

Segreterie di Facoltà (divise in Sezioni, con Sezione matricola; dal 1960 è attivato l'Ufficio esami di Stato; nel gennaio 1971 le Segreterie si dividono tra l'ufficio di via Sforza e quello di via Celoria)

Ufficio assistenza (dal 1970/71 Ufficio diritto allo studio)

Archivio

Servizi tecnici e di manutenzione

Biblioteche

Personale (dal 1950; dal 1970/71 suddiviso in Personale docente e Personale non docente)

Contabilità stipendi (dal 1950, nel 1958/59 diventa sezione del Personale, nel 1960/61 diventa sezione dell'Ufficio ragioneria, nel 1963/64 ridiventa ufficio autonomo)

Servizi, poi Servizi generali (dal 1961/62)

INVENTARIO

1. ORGANI DI GOVERNO

1.1. SENATO ACCADEMICO

1.1.1. REGISTRI VERBALI DELLE SEDUTE DEL SENATO ACCADEMICO

regg. 1-8 (I-VIII) 1925-1963

“Verbali del Senato accademico”.

1. 26 febbraio 1925 - 7 gennaio 1935
2. 10 aprile 1935 - 21 novembre 1938
3. 2 dicembre 1938 - 30 giugno 1943
4. 23 settembre 1943 - 21 gennaio 1949
5. 21 gennaio 1949 - 22 novembre 1952
6. 22 novembre 1952 - 9 aprile 1956
7. 9 aprile 1956 - 9 luglio 1959
8. 21 ottobre 1959 - 6 dicembre 1963

1.2. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, GIUNTA ESECUTIVA

1.2.1. VERBALI DELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

regg. 1-7 (I-VII) 1925-1960

“Verbali del Consiglio di amministrazione”.

1. 18 maggio 1925 - 29 ottobre 1930
2. 29 ottobre 1930 - 22 luglio 1937
3. 22 luglio 1937 - 3 giugno 1942

4. 3 giugno 1942 - 3 luglio 1947
5. 3 luglio 1947 - 16 marzo 1954
6. 16 marzo 1954 - 22 ottobre 1956
7. 24 aprile 1957 - 24 ottobre 1960

1.2.2. VERBALI DELLE SEDUTE DELLA GIUNTA ESECUTIVA

regg. 1-3 1926-1958

“Verbali della Giunta esecutiva”.

1. 15 marzo 1926 - 19 maggio 1936
2. 10 ottobre 1944 - 23 settembre 1948
3. 23 settembre 1948 - 10 giugno 1958

1.3. RETTORE (Rettorato, Segreteria generale)

1.3.1. REGISTRI DEI DECRETI RETTORALI E PROTOCOLLI DEI DECRETI RETTORALI

bb. 1-24 (1-24) 1924-1940, 1943-1961

“Decreti rettorali”: su ogni decreto è riportato il n. di registrazione (da 1 a 15.800) corrispondente a quello dei registri di protocollo dei decreti.

1. 22 settembre 1924 - 4 novembre 1927, decreti nn. 1-600 (regg. 1-6)
2. 4 novembre 1927 - 22 novembre 1929, decreti nn. 601-1200 (regg. 7-12)
3. 22 novembre 1929 - 1 ottobre 1931, decreti nn. 1201-1800 (regg. 13-18)
4. 1 ottobre 1931 - 31 marzo 1933, decreti nn. 1801-2400 (regg. 19-24)
5. 3 aprile 1933 - 6 novembre 1934, decreti nn. 2401-3000 (regg. 25-30)
6. 6 novembre 1934 - 20 marzo 1936, decreti nn. 3001-3600 (regg. 31-36)
7. 20 marzo 1936 - 16 luglio 1937, decreti nn. 3601-4200 (regg. 37-42)
8. 16 luglio 1937 - 26 marzo 1938, decreti nn. 4201-4700 (regg. 43-47)
9. 25 marzo 1938 - 25 gennaio 1939, decreti nn. 4701-5300 (regg. 48-53)
10. 25 gennaio 1939 - 20 novembre 1939, decreti nn. 5301-5900 (regg. 54-59)

11. 20 novembre 1939 - 22 novembre 1943, decreti nn. 5901-6500 (regg. 60-65)
12. 23 novembre 1943 - 13 aprile 1944, decreti nn. 6501-7100 (regg. 66-71)
13. 13 aprile 1944 - 15 gennaio 1946, decreti nn. 7101-7700 (regg. 72-77)
14. 15 febbraio 1945(!) - 21 novembre 1946, decreti nn. 7701-8200 (regg. 78-82)
15. 21 novembre 1946 - 11 dicembre 1947, decreti 8201-8800 (regg. 83-88)
16. 11 dicembre 1947 - 18 marzo 1948, decreti nn. 8801-9300 (regg. 89-93)
17. 18 marzo 1948 - 12 gennaio 1949, decreti nn. 9301-10000 (regg. 94-100)
18. 13 gennaio 1949 - 3 dicembre 1951, decreti 10001-10600 (regg. 101-106)
19. 3 dicembre 1951 - 2 dicembre 1952, decreti nn. 10600-11200 (regg. 107-112)
20. 4 dicembre 1952 - 4 ottobre 1954, decreti nn. 11201-11900 (regg. 113-119)
21. 4 ottobre 1954 - 3 febbraio 1956, decreti nn. 11901-12700 (regg. 120-127)
22. 7 febbraio 1956 - 2 febbraio 1958, decreti nn. 12701-13700 (regg. 128-137)
23. 2 febbraio 1958 - 17 settembre 1959, decreti nn. 13701-14800 (regg. 138-148)
24. 1 ottobre 1959 - 24 febbraio 1961, decreti nn. 14801-15800 (regg. 149-158)

regg. 1-6 (1-6) 1924-1940, 1943-1963
“Protocollo dei decreti rettorali”: recano numero del decreto, data di emanazione, nome dell’ente o della persona a cui è rivolto il decreto, facoltà, materia di insegnamento e compenso annuo se si tratta di incarico di insegnamento. Il registro 3 reca la seguente annotazione a p. 177: “Per i decreti degli anni 1940/41, 1941/42, 1942/43 vedi i registri segnati per oggetto” (*infra*, nella serie *Registri dei decreti rettorali 1940-1943*). Non compare infatti alcuna registrazione tra il 26 novembre 1941 (n. 6404) e il 28 ottobre 1943 (n. 6405).

1. 22 settembre 1924 - 21 dicembre 1931, decreti nn. 1-1890
2. 2 dicembre 1931 - 15 dicembre 1937, decreti nn. 1891-4470
3. 15 dicembre 1937 - 29 gennaio 1946, decreti nn. 4471-7742
4. 29 gennaio 1946 - 9 novembre 1951, decreti nn. 7743-10579
5. 9 novembre 1951 - 29 febbraio 1956, decreti nn. 10580-12735
6. 29 febbraio 1956 - 31 maggio 1960, decreti nn. 12736-15209

1.3.2. REGISTRI DEI DECRETI RETTORALI 1940-1943

regg. 1-26 (65 I-65 IV, 65 VI-65 XXVII) 1940-1943

Decreti rettorali articolati per oggetto: la numerazione dei decreti ricomincia da 1 per ogni fattispecie. Manca il registro corrispondente alla vecchia segnatura 65 V.

- 1-3 “Personale avventizio”, conferme
- 4 “Personale assistente”, nomine e conferme
- 5-11 “Professori incaricati”, incarichi
- 12-13 “Provvedimenti vari”, incarichi speciali, indennità, compensi, corsi integrativi, ecc.
- 14-20 “Assistenti volontari”, nomine e conferme
- 21-22 “Aspettative, congedi, cessazioni di servizio”
- 23-24 “Aggiunta di famiglia, aumenti periodici anticipati”
- 25 “Stipendi e retribuzioni”
- 26 “Personale tecnico e subalterno”, nomine e conferme

1.3.3. “PROTOCOLLO RISERVATO”: PRATICHE CORRISPONDENZA E PRATICHE EPURAZIONE

La busta 1 conserva soprattutto documentazione relativa all'attività della Commissione di epurazione istituita presso l'Università degli Studi di Milano, ai sensi degli articoli 18-20 del d.l.lgt. 27 luglio 1944, n. 159 (*Sanzioni contro il fascismo*). Le buste 2-3 conservano pratiche considerate di natura riservata, trattate dal rettore e in alcuni casi dal direttore amministrativo.

b. 1 “Riservato”

1 (2) 1929, 1938-1946
Corrispondenza relativa all'epurazione di studenti; “Memoriale consegnato il 23-5-1929 a S.E. Mussolini” intitolato “L'Università di Milano e gli istituti lombardi di alta cultura” con proposte di riordinamento

dell'assetto degli istituti d'istruzione superiore di Milano; opposizioni, richieste di audizioni, promemoria, a seguito di provvedimenti di deferimento davanti alla Commissione di epurazione del personale universitario presso il Ministero della Pubblica istruzione.

2 (3) 1945-1946
 “Pratiche consegnate dal rettore prof. Perussia il 26-10-1948”. Promemoria relativi a provvedimenti di epurazione; relazioni e supplementi di relazione della Commissione di epurazione istituita presso l'Università degli Studi di Milano; alcune schede personali compilate per il Governo militare alleato.

3 (4) [1932], 1945-1946
 “Epurazione – Generali. Vedi rubrica lettera G”. Corrispondenza del prorettore Rotondi e del rettore Perussia col Ministero della Pubblica istruzione in merito all'attività della Commissione di epurazione per il personale dipendente dell'Università degli Studi di Milano; “Cenni di attività politica e militare dei vari professori”: schede relative al personale docente dell'Ateneo, s.d. ma attinenti al periodo 1915-1932.

4 (5; protocollo riservato) 1945-1947
 “Epurazione del personale”. 47 inserti personali in ordine alfabetico relativi ad esaminati dalla Commissione di epurazione dell'Università degli Studi di Milano (42 riguardano personale docente); “Avvisi di progettata sospensione” emessi dalla Commissione; schede personali di “professori aggregati, coadiutori, assistenti, ecc.” compilate per il Governo militare alleato.

b. 2 “Anni fino al 1965” – posizioni I-X

1 (I; 4) 1930-1965
 “Bargellini prof. Demetrio [...] - Bagedda - Tagliavini (lamentele) - Baccharini dr. Carlo (giudizi complessivi) - Arnaudi prof. Carlo (ritiro passaporto) - Proff. Arlotta e Palazzi (vertenza) - Angelucci prof. Nello: Medicina veterinaria (libretto delle lezioni, corso di ispezione degli alimenti di origine animale) - Istituto di Anatomia patologica - Procedimento contro Albizzati prof. Carlo e Fraccaro prof. Plinio - Facoltà di Agraria: corso di Agricoltura tropicale - divulgazione a mezzo stampa deliberazioni Consiglio di Facoltà - Prof. Antoniani Claudio”.

2 (II)

1930-1965

“Cetim [casa editrice] - Cesabianchi prof. Domenico - Centro cardioreumatologia - Casa dello studente: esposto anonimo circa cattivo funzionamento dei servizi - Carzeri Rubens: conferma laurea del dott. Bighé - Cambi prof. Livio - Caggese prof. Romolo (Facoltà di Lettere e Filosofia) - Buongiovanni dr. Roberto - Bovio prof. Corso - Borelli dr. A. (rinuncia incarico) - Bocchialini Camillo (studente) - Buracchia rag. C. A. (diverbio) - Bianchi Francesco (tecnico di ruolo - lamentele) - Betti prof. Emilio - Belloni Gaetana (tecnica): Operazioni chirurgiche - Baslini prof. Carlo - Barzani Mario (subalterno) - Barigozzi prof. Claudio - Barié prof. G. E.: ricorso per revisione di concorso - Bariatti dr. Giovanni Battista (segretario avventizio)”.

3 (III)

1930-1965

“Consiglio di amministrazione anni accademici 1963-65 - Compensi speciali - Commissione accertamento servizi amministrativi - Collegio universitario (sig.na Monica Manca) - Collardo Enrico - Ciulli dr. Anna (censura) - Coggi prof. Cesare - Clinica pediatrica - Clinica dermosifilopatica - Clerici Angelo (dissertazione di laurea) - Chisini prof. Oscar - Prof. Cionotti - Tagliavini - Chimica industriale (Istituto di)”.

4 (IV)

1930-1967

“Finzi Vecchi prof. Guido - Fieno (veterinaria) - Fettareppa Sandri prof. Carlo - Farmacologia (Istituto di) - Faita Giuseppe - Falsi amministrativi [vuoto] - Fairstein dr. David (medico argentino) - Esami di Stato (Università Pavia) - Esami ammissione Università (corrispondenza col ministro Segni) - Prof. Cattabeni - Dott. Alfredo Di Nardo - De Rysky colonnello Carlo - De Lorenzi M. Luisa (diplomata Scuola per tecnici istituti medico-biologici) - Del Conte Rosetta - De Francesco prof. G. M. - Prof. Cutolo Alessandro - Cranchi Alfredo - Corbellini prof. Arnaldo - Consiglio di amministrazione a) 1955-57 b) 1965-67 - Falcone dr. Giuseppe”.

5 (V)

1930-1965

“On. Gui (Mpi): vedi pratica dr. Luzi [vuoto] - Varie prof. Pisani - Sig. Greco Aldo - Grandori prof. Remo - Governo militare alleato - Facoltà di giurisprudenza - Giordano prof. Alfonso - Giacconi Anna - Furti - Fusco prof. Raffaello - Franzini dott.ssa Dory - Franceschelli dr. Remo (contributo integrativo indennità accademica) - Fraccaro prof. (trasferimento) - Fisica (Istituto di)”.

6 (VI) 1930-1965

“Commissione controllo trasmissioni radio in tempo di guerra. Ricerca notizie - Apparecchi scientifici - Tutela segreto militare - Partecipazione di esperti italiani al piano ampliato di assistenza tecnica dell’Onu - Commissioni giudicatrici concorso borse di studio per studenti meritevoli e bisognosi - Aureli dr. Maurizio - Palumbo rag. Gaetano - Pallavicino dr. Giacomo - Rag. Pasculli Nicola - Pasinetti prof. Lauro - Cattedra di Patologia speciale chirurgica (lettera ministeriale) - Perotti Irene - Personale di amministrazione - Personale avventizio (inquadramento) - Personale segreteria università - Petrotta Antonino - Prefettura - Studente Procaccio Michele - Professori emeriti (Stazzi e Ascoli) - Proposte di onorificenza al merito della Repubblica (rag. Bianchi, Buracchia, sigg. Reduzzi, Citterio)”.

7 (VII) 1930-1965

“Pubblicazioni clandestine - Parvis Vittoria (esposto) - Questore Milano - Nai prof. Desiderio - Nardi Nando (studente) - Nasso prof. Ivo (presidente) - Negri Bice - Prof. Occhialini Giuseppe (attività didattica) - Ostetricia e ginecologia veterinaria”.

8 (VIII) 1930-1965

“Radaelli prof. Piero - Ratiglia Igino (applicato) - Rapporti informativi 1964 (Buongiovanni, Luzi, Bellagente) - Reali Oscar (studente) - Resti dott. Enrico - Retacchi dr. Romolo - Raynaud Paul (laurea honoris causa) - Righi Renato - Sig. Rossi Piero - Ruziska prof. Paolo”.

9 (IX) 1930-1965

“Zanaboni Pierino (subalterno) - Vigliani prof. Enrico - Verifica ragioneria ed economato (ottobre 1939) - Verzulli Enrico - Vinci prof. Felice - Viscardi prof. Antonio - Visite mediche (subalterni [...]) - Università Cattolica - Università di Modena - Tento Pietro”.

10 (X) 1930-1965

“Tonzig prof. Sergio - Torrefranca prof. Fausto - Tulli dr. Laura Maria Andreina (Gelli sig.ra Carla) - Verbali della Commissione di disciplina: dichiarazione dei testimoni [...] - Sig. Stella Guido”.

b.3 “Anni fino al 1965” – posizioni XI-XV

- 11 (XI) 1961-1965
 Procedimenti disciplinari [...].
- 12 (XII) 1929-1965
 “Scovazzi prof. Marco (Corsi per stranieri a Gargnano) - Sanfilippo dr. Giuseppe - Servida Carlo - Sollazzo sig. Franco [vuoto] - Sindaco del Comune di Milano - Sistemazione edilizia Università (riservata al prof. Peperè) - Società italiana medicina sociale - Squadristi (professori) - Istituto superiore Agrario - Istituto di cultura italiana di studenti austriaci - Incidenti studenteschi - Innamorati Carlo - Jucker dr. Silvio - Kens Sig.na Desiré (lettera al questore di Milano) - Dott. Mario Luzi - Luiperini Egisto - Livini prof. Ferdinando - Libri e dispense”.
- 13 (XIII) 1946-1963
 “Levi prof. M. Attilio - Facoltà di Lettere - Landresi rag. Giuseppe [...] - Marulli dr. Francesco - Margaria prof. Rodolfo - Marelli Alba (studente) - Marcon Bruno (subalterno) - Marchetti dr. Oberdan - Mancina Giovanni - Dr. Magnaghi Luciano - Magenta Sista”.
- 14 (XIV) 1927-1965
 “Facoltà di Medicina e Chirurgia - Mecca dr. Franco - Musatti prof. C. - Monfroni Lorenzo bidello incaricato (Istituto Chimica generale) - Dott. Laura Monarca (corsi internazionali estivi per stranieri di Gargnano) - Ministro p.i. Luigi Gui: deliberazione Facoltà di Medicina e Chirurgia sulla situazione chirurgica - Ministro germanico - Contributo integrativo indennità accademica Ministero p.i. - Esplosioni atomiche francesi nel Sahara - Proposte di dispensa o di temporaneo comando di personale in caso di richiamo alle armi per mobilitazione [vuoto] - Invito dal rettore dell'Università di Bucarest ai rettori di Università italiane - Ministero p.i. (nota n. 87352.70 ris. del 1° ottobre 1964 relativa a 'Pubblicazioni edite da amministrazioni dello Stato e dagli enti pubblici vigilati')”.
- 15 (XV) 1951-1956
 “Domande passaggio Gruppo C (Segreteria - Tecnici). Subalterni”.

1.3.4. PROTOCOLLO RISERVATO – FALSIFICAZIONI DI ATTI SCOLASTICI

b. 1 “Falsi studenti”

1 1947-1952
 “Denunce contro P. E. e studenti – M. G. e V. L.” per falsificazione di atti scolastici. I nomi sono indicati per esteso sulla camicia del fascicolo.

2 1947-1949
 “Atti relativi a denunce di studenti per falsificazione di titoli di studio di scuola media”.

3 (Segreteria affari generali) 1948-1949
 “Revisione congedi”: revisione dei fogli di congedo per verifica delle carriere scolastiche.

1.3.5. “PROTOCOLLO RISERVATO”: REGISTRI DI PROTOCOLLO E RUBRICHE

reg. 1 1931-1943
 “Protocollo riservato dal 18-2-1931 al 28-8-1943”. Registro di protocollo, nn. 1-251.

reg. 2 1943-1949
 “Riservate rettore dal 18-10-1943 n. 1, al 9-5-1949 n. 470”. Registro di protocollo, nn. 1-470.

reg. 3 1949-1986
 “Protocollo riservato”. Registro di protocollo, dal 6-5-1949 al 11-3-1986, nn. 471-2457.

reg. 4 ca. 1946
 “Protocollo riservato – rubrica: pratiche epurazione, pratiche generali”. Rubrica alfabetica delle pratiche del protocollo riservato, articolata in “atti epurazione” con il rinvio alle 47 pratiche nominative della busta 1, fasc. 4 (serie 1.3.3.), e in “atti generali” con il rinvio a oltre 120 “pratiche generali di argomento riservato”; per questi ultimi, il rinvio dall’ordine alfabetico per corrispondente o per oggetto al n. corrispondente di pratica non corrisponde all’attuale ordinamento dei fascicoli delle buste 2-3 (serie 1.3.3.) risalente alla fine degli anni Ottanta.

reg. 5 (4) s.d.
 “Riservata – rubrica”. Rubrica alfabetica delle pratiche del protocollo riservato, in uso almeno fino al 1957, con il rinvio alle “posizioni” originarie degli inserti/fascicoli, non coincidenti con l’attuale ordinamento delle buste 2-3 (serie 1.3.3.) risalente alla fine degli anni Ottanta: la posizione “I” corrispondeva a “generalì-varie”, le posizioni da II a XXV seguivano l’ordine alfabetico per lettera iniziale di corrispondente o di oggetto.

1.3.6. MANIFESTI VARI

Si tratta della raccolta dei manifesti a stampa pubblicati dopo il procedimento di revisione e coordinamento svolto dal Senato accademico secondo quanto previsto dall’art. 7 del regolamento generale universitario (r.d. n. 674 del 6 aprile 1924).

bb. 1-3 1946/47-1974/75
 “Manifesti vari”: raccolti in fascicoli annuali e relativi al calendario dell’anno accademico, all’iscrizione degli studenti e all’ordine degli studi di ciascuna facoltà, a concorsi per studenti e premi di studio, alle tasse universitarie.

1.4. CONSIGLI DI FACOLTÀ E PRESIDI. CONSIGLIO DEI CLINICI

1.4.1. FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA – VERBALI DEL CONSIGLIO

regg. 1-16 (1-16) 1924-1961
 “Verbali delle sedute del Consiglio” o “Verbali del Consiglio di Facoltà”.

1. 1 dicembre 1924 - 22 giugno 1926
2. 17 marzo 1926 - 28 ottobre 1927
3. 10 novembre 1927 - 16 aprile 1934
4. 16 giugno 1934 - 11 giugno 1940
5. 11 giugno 1940 - 6 giugno 1943
6. 8 giugno 1943 - 12 dicembre 1944
7. 12 dicembre 1944 - 11 aprile 1946
8. 26 aprile 1946 - 25 ottobre 1948

9. 28 ottobre 1948 - 31 gennaio 1950
10. 23 marzo 1950 - 4 giugno 1951
11. 28 giugno 1951 - 18 giugno 1953
12. 23 luglio 1953 - 7 luglio 1955
13. 23 settembre 1955 - 15 aprile 1957
14. 13 giugno 1957 - 15 aprile 1959
15. 22 maggio 1959 - 10 gennaio 1961
16. 20 gennaio 1961 - 22 novembre 1961

1.4.2. FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA – VERBALI DEL CONSIGLIO

regg. 1-5 (1-5) 1924-1962

“Registri verbali del Consiglio di Facoltà”.

1. 12 dicembre 1924 - 28 maggio 1932
2. 16 dicembre 1932 - 7 giugno 1938
3. 9 luglio 1938 - 12 marzo 1946
4. 19 marzo 1946 - 10 aprile 1957
5. 10 aprile 1957 - 12 gennaio 1962

bb. 6-7 1931-1939, 1941-1959

“Verbali del Consiglio di Facoltà”: minute dei verbali e deliberazioni adottate nelle sedute, con alcune copie conformi, dal 2 dicembre 1931 al 10 dicembre 1959, in fascicoli annuali.

6. 1931-1939, 1941-1949
7. 1950-1959

1.4.3. FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA – MINUTE DEI VERBALI DEL CONSIGLIO E CORRISPONDENZA DEL PRESIDE

bb. 1-4 1924-1964

“Verbali del Consiglio di Facoltà”: minute dei verbali, estratti di verbali e documentazione allegata agli ordini del giorno delle sedute dal 30 aprile 1924 al 22 gennaio 1964, in fascicoli annuali dal 1931. Nella b. 1 corrispondenza del preside Scherillo relativa al periodo 1924-1930.

1. 1924-1943
2. 1944-1952
3. 1953-1959
4. 1960-1963, gen. 1964

b. 5 1941-1949
 “Atti del sig. Preside dall’anno 1941 all’anno 1949”: corrispondenza del preside Castiglioni e “materiale sedute di facoltà”.

1.4.4. FACOLTÀ DI SCIENZE – VERBALI DEL CONSIGLIO

regg. 1-11 (1-11) 1924-1961
 “Verbali delle sedute del Consiglio di Facoltà”. Al registro 3 è allegato “Direttive per lo svolgimento della vita universitaria. Discussioni e proposte” della Facoltà, “all. al verbale del 14 gennaio 1942”.

1. 18 dicembre 1924 - 8 novembre 1927
2. 23 novembre 1927 - 10 gennaio 1936
3. 3 febbraio 1936 - 19 maggio 1943
4. 10 giugno 1943 - 2 maggio 1946
5. 25 maggio 1946 - 28 febbraio 1950
6. 10 maggio 1950 - 7 gennaio 1952
7. 7 gennaio 1952 - 25 giugno 1954
8. 8 ottobre 1954 - 2 ottobre 1956
9. 10 ottobre 1956 - 25 novembre 1958
10. 16 dicembre 1958 - 25 ottobre 1960
11. 31 ottobre 1960 - 24 novembre 1961

1.4.5. FACOLTÀ DI SCIENZE AGRARIE già R. ISTITUTO SUPERIORE AGRARIO – VERBALI DEL CONSIGLIO

Il primo registro reca senza soluzione di continuità i processi verbali delle sedute dell’Istituto superiore e della Facoltà universitaria; le intestazioni “Consiglio di Facoltà” all’interno del verbale decorrono dal dicembre 1933 in quanto dopo l’entrata in vigore del r.d. 1592/1933 (artt. 6 e 15) i consigli accademici dei regi istituti superiori agrari e di medicina veterinaria mutavano la propria denominazione in consigli di facoltà.

regg. 1-5 (1-5) 1927-1962
 “Verbali delle sedute del Consiglio di Facoltà”: verbali delle adunanze del Consiglio accademico e del Consiglio dei professori del R. Istituto superiore agrario dal 3 novembre 1927 al 15 novembre 1933, delle sedute del Consiglio di Facoltà del R. Istituto dal 21 dicembre 1933 all’8 ottobre 1935, e del Consiglio di Facoltà dell’Università dal 9 dicembre 1935 al 20 gennaio 1962.

1. 3 novembre 1927 - 25 maggio 1938
2. 7 ottobre 1938 - 15 gennaio 1946
3. 6 marzo 1946 - 3 ottobre 1951
4. 3 novembre 1951 - 4 marzo 1957
5. 23 aprile 1957 - 20 gennaio 1962

- bb. 6-7** 1936-1963
 “Verbali del Consiglio di Facoltà”: minute dei verbali delle sedute dal 18 marzo 1936 al 12 settembre 1963, in fascicoli annuali; estratti di verbali e corrispondenza allegata agli ordini del giorno delle sedute.
6. 1936-1952
 7. 1953-1963

1.4.6. FACOLTÀ DI MEDICINA VETERINARIA già R. ISTITUTO SUPERIORE
 DI MEDICINA VETERINARIA – VERBALI DEL CONSIGLIO

Il primo registro reca senza soluzione di continuità i processi verbali delle sedute dell'Istituto superiore e della Facoltà universitaria; la p. 1 del registro in questione reca la conclusione di una seduta precedente (di cui non si rintraccia il relativo registro).

- regg. 1-4 (1-4)** 1923-1962
 “Verbali delle sedute del Consiglio”: verbali delle adunanze del Consiglio dei professori e del Consiglio accademico del R. Istituto superiore di Medicina veterinaria dal 28 giugno 1923 al 27 ottobre 1932, e delle sedute del Consiglio di Facoltà dal 15 novembre 1932 all'8 gennaio 1962.
1. 28 giugno 1923 - 5 ottobre 1936
 2. 24 ottobre 1936 - 14 dicembre 1945
 3. 2 febbraio 1946 - 9 ottobre 1957
 4. 18 ottobre 1957 - 8 gennaio 1962

- bb. 5-6** 1935-1963
 “Minute dei verbali dei Consigli di Facoltà” di Medicina veterinaria, in fascicoli annuali.
5. 1935-1953
 6. 1954-1963

1.4.7 CONSIGLIO DEI CLINICI – VERBALI DELLE SEDUTE

reg. 1 1950-1955
“Libro verbali – Consiglio dei clinici” - Minute dei verbali delle sedute dal 10 maggio 1950 al 5 luglio 1955.

reg. 2 1950-1971
“Verbali Consiglio dei clinici” – Verbali delle sedute dal 10 maggio 1950 al 30 aprile 1971. Sono verbalizzate 21 riunioni.

2. SEGRETERIE DI FACOLTÀ

2.1. FASCICOLI PERSONALI DEGLI STUDENTI CESSATI

La tenuta di appositi fascicoli personali contenenti gli atti relativi alla carriera degli studenti e la gestione aggiornata dei registri della carriera scolastica, prassi d'ufficio che l'amministrazione universitaria ereditò dall'Accademia scientifico-letteraria, furono regolamentate già dal r.d. 6 aprile 1924, n. 674¹ e in seguito dal r.d. 4 giugno 1938, n. 1269².

Nei primi venticinque anni di vita dell'Ateneo milanese, fino al 1948/49, i fascicoli personali degli studenti cessati – per laurea, congedo per trasferimento, rinuncia agli studi, decadimento – erano ordinati secondo la progressione del numero di matricola speciale (di facoltà) assegnato allo studente al momento dell'iscrizione. Quasi sicuramente l'attuale grande serie unitaria si presentava quindi spezzata in tante serie quante erano le facoltà (più i corsi di perfezionamento). Conoscendo il numero di matricola speciale e la facoltà di iscrizione, il reperimento delle pratiche si attuava celermente. In base agli stessi dati si poteva accedere al contenuto dei registri delle carriere, che riportano in forma di registrazione le attestazioni curriculari e di regolarità di iscrizione che nei fascicoli si trovano come evidenze documentarie.

A partire dagli anni del secondo conflitto mondiale, il divario crescente tra la regolare sequenza del numero di matricola e l'irregolarità del momento cronologico di archiviazione della pratica dopo la cessazione del rapporto giuridico tra lo studente e l'Università, fenomeno causato dall'incremento dei congedi e dei fuori corso, si traduce immediatamente in una difficoltà di gestione dell'archivio dei fascicoli cessati. Di fronte a tali difficoltà, la soluzione più naturale, maturata tra il 1947 e il 1948 anche sulla scorta delle esperienze pionieristiche delle Università di Roma e di Trieste, risulta essere l'attribuzione di un numero progressivo crescente per data di archiviazione ad ogni fascicolo cessato (suc-

¹ *Regolamento generale universitario* di attuazione del r.d. 30 settembre 1923, n. 2102, art. 70.

² Questo, all'articolo 4, prescriveva: "La segreteria conserva in appositi fascicoli personali tutti gli atti concernenti la carriera scolastica degli studenti [...]. La segreteria tiene altresì al corrente i registri della carriera scolastica degli studenti, distinti per corsi di laurea o diploma".

cessione cronologica di evasione/archiviazione della pratica), in base al quale collocare le pratiche in un'unica sequenza onnicomprensiva di tutte le facoltà. Nel momento in cui va a regime il nuovo sistema, si determina un doppio archivio: i fascicoli degli iscritti, gestiti dalle singole segreterie di facoltà e ordinati in base alla progressione del n. di matricola, e i fascicoli dei cessati, gestiti unitariamente per tutte le segreterie dal personale dell'Ufficio matricola, in un archivio centralizzato funzionante sulla base della successione numerico/cronologica di archiviazione della pratica, senza collegamento con la successione del n. di matricola, imposta dall'ordine di iscrizione. Il collegamento con la matricola si crea fuori dalla sequenza seriale dei fascicoli, in uno schedario alfabetico di tutti gli studenti iscritti, il cui impianto prende avvio dall'anno accademico 1948/49³, contestualmente ad un intenso lavoro di riordinamento archivistico che coinvolge retroattivamente tutti i fascicoli degli studenti immatricolati dal momento dell'istituzione dell'Università. Nello schedario, che a questo punto diventa lo strumento essenziale per il reperimento delle pratiche cessate, per ogni iscritto sono riportati, oltre ai dati essenziali della carriera e al numero di matricola, i codici per il reperimento in archivio: numero di inserto (fascicolo) e di filza (busta), e per le cessazioni di studenti iscrittisi a partire dal 1948/49 ca., anche il rinvio al registro della carriera scolastica, riconoscibile dalla presenza di un timbro indicante "raccolta schede pag. n. x". I registri delle carriere infatti, dal 1948-1950 non sono più distinti per facoltà e organizzati secondo la progressione della matricola speciale, ma vengono compilati, prescindendo dalla facoltà, secondo l'anno accademico di cessazione del rapporto giuridico studente/università (quindi per archiviazione) e all'interno dell'anno accademico, in ordine alfabetico di studente, con un numero crescente di foglio di registro che scavalca gli anni e prosegue ininterrottamente da 1 a x. Così pure, gli inserti degli studenti iscrittisi a partire da quel periodo recano sulla camicia, oltre al n. di archiviazione, non più il numero di matricola speciale, che costituiva il riferimento per i registri delle carriere anteriori al 1948, bensì il numero di matricola generale e il numero della pagina della serie dei registri⁴ (che è un nu-

³ Il riferimento preciso al nuovo impianto degli schedari per le Segreterie di facoltà in AUSMi, *Archivio proprio, Verbali della Giunta esecutiva*, reg. 2, "Adunanza del 23 settembre 1948".

⁴ Perciò, mentre gli inserti archiviati prima del 1949/50 riportano in copertina, ol-

mero di foglio/pagina sempre crescente).

La fine del decennio Quaranta rappresenta dunque una data importante per l'organizzazione degli archivi delle segreterie dell'Università degli Studi: riassetto centralizzato dell'archivio delle pratiche cessate, schedario anagrafico e nuovo criterio di registrazione delle carriere studenti sono i tre snodi attraverso i quali transita la razionalizzazione del lavoro amministrativo; in termini più prosaicamente archivistici, schedario alfabetico, registri delle carriere e fascicoli degli studenti costituiscono tre serie di cui ognuna è chiave di accesso rispetto all'altra.

Nella descrizione inventariale non sono inclusi lo schedario generale alfabetico e la serie dei registri delle carriere studenti successiva al 1948/49: si tratta di documenti che, soggetti a frequente consultazione per finalità amministrative, sono tuttora conservati e gestiti dalla Divisione segreterie studenti. Di essi si fornisce qui un breve elenco di consistenza:

SCHEDARIO GENERALE ALFABETICO DEGLI STUDENTI CESSATI [1948-1990]:
239.000 schede collocate in ordine alfabetico, relative al periodo 1924-1991.
Le schede superiori al n. di archiviazione 239.000 (successivo al 1991) sono state realizzate e sono conservate su supporto informatico.

REGISTRI DELLE CARRIERE SCOLASTICHE 1949-1994:
"tutte le facoltà", regg. 1-510, 1949-1991
scuole di specializzazione/perfezionamento, regg. 1-219, 1950-1992
scuole dirette a fini speciali, regg. 1-50, 1955-1994
scuola di ostetricia, regg. 1-35, 1950-1990

Diverse buste e fascicoli sono in cattivo stato di conservazione per muffa diffusa e carte incollate.

All'interno dei fascicoli l'ordine di archiviazione segue sempre il medesimo criterio. Le pratiche degli studenti che abbiano regolarmente completato il loro ciclo di studi conservano: libretto d'iscrizione dello studente; libretto-diario nei casi in cui sia previsto un tirocinio pratico; processi verbali degli esami di profitto; schede statistiche e prospetti degli esami sostenuti; domande d'iscrizione e bollette di accreditamento

tre al riferimento alla filza, due numeri (n. inserto e n. matricola speciale), quelli archiviati successivamente riportano spesso, oltre alla filza, tre numeri: n. inserto, n. della pagina di registro e n. di matricola generale.

delle tasse universitarie ordinate per anno accademico; secondo originale del diploma di laurea con le successive richieste di certificati; ricevuta di abilitazione per l'esercizio della professione, nei casi previsti (ad esempio, medico-chirurgo). Nei casi di rinunce, decadimenti, trasferimenti, la documentazione presente nel fascicolo denuncia la situazione di fatto.

FASCICOLI PERSONALI DEGLI STUDENTI CESSATI

Fascicoli personali degli studenti iscritti ai corsi universitari e scolastici dell'Università degli Studi di Milano, ordinati per numero progressivo di archiviazione (numero di inserto), senza corrispondenza con la sequenza della matricola. Gli inserti conservati sono 46571 rispetto ai 47558 indicati sulle buste. Le buste contenenti i fascicoli personali degli studenti della Scuola di Medicina veterinaria del periodo 1893/94-1932/33, collocate fisicamente all'interno di questa serie (40 bb. corrispondenti alle filze CDXI-CDL), sono descritte nella guida-inventario dell'archivio della R. Scuola superiore di Medicina veterinaria.

bb. 1-380 (I-CDX) 1924/25-1946/47
 Facoltà di Medicina e Chirurgia, inserti 1-4909. Mancano gli inserti 1205-1209.

bb. 381-415 (421-455, CDLI-CDLXXXVII) 1932/33-1946/47
 Facoltà di Medicina veterinaria, inserti 6560-7229. Le buste nn. 451-454 (inserti 7105-7217) contengono fascicoli di iscritti alla Facoltà di Medicina e Chirurgia. Mancano gli inserti 6786, 6854-6857.

bb. 416-452 (456-492, CDLXXXVIII-DXXIV) 1933/34-1946/47
 Facoltà di Agraria, inserti 7230-8034. Mancano gli inserti 7359-7360, 7885-7886, 7889-7892.

bb. 453-680 (493-720, DXXV-DCCXLVIII) 1924/25-1948/49
 Facoltà di Giurisprudenza, inserti 8035-12983. Mancano gli inserti 12820-12844, 12900, 12960, 12973-12974.

bb. 681-704 (721-744, DCCXLIX-DCCLXXIII) 1945/46-1948/49
Facoltà di Medicina veterinaria (bb. 721-729, inserti 12994-13089), Facoltà di Agraria (730-733, inserti 13090-13154), Facoltà di Medicina e Chirurgia (734-744, inserti 13155-13489). Mancano gli inserti 13204, 13244, 13278-13279, 13390.

bb. 705-877 (745-917, DCCLXXIV-CMXXXIV) 1924/25-1948/49
Facoltà di Lettere e Filosofia, inserti 13490-16564. Manca l'inserto 16495.

bb. 878-898 (918-938, CMXXXV-CMLIII) 1946/47-1948/49
Facoltà di Giurisprudenza, Facoltà di Medicina e Chirurgia, Facoltà di Medicina veterinaria, Facoltà di Agraria: inserti 16565-16869.

bb. 899-1103 (939-1143, CMLIV-MCLVI) 1924/25-1948/49
Facoltà di Scienze, inserti 16870-21014. Mancano gli inserti 17830, 18029-18032, 18045, 18050.

bb. 1104-3065 (1144-3105, MCLVII-MMMXCV) 1924/25-1960 ca.
Tutte le facoltà, inserti 21015-47558. Comprendono anche gli inserti delle Scuole di perfezionamento/specializzazione e della Scuola di Ostetricia. Mancano i seguenti inserti: 21530, 21594, 21729, 27919, 29485-29486, 29659, 29714, 29738-29739, 29834, 29934, 35754, 35974, 36004, 36179-36182, 36200-36203, 36230, 39859.

2.2. REGISTRI DELLE CARRIERE STUDENTI, REGISTRI MATRICOLA E RUBRICHE ALFABETICHE DEGLI ISCRITTI

Costituiscono, insieme ai fascicoli personali degli studenti, gli atti pubblici comprovanti la carriera di ogni studente dal momento dell'iscrizione all'atto della cessazione del suo rapporto giuridico con l'Ateneo. Ogni registrazione reca i dati anagrafici dello studente, gli esami di profitto sostenuti, l'attestazione delle tasse e dei contributi pagati, l'annotazione della data e del voto di laurea oppure della data di congedo, rinuncia agli studi, decadenza. Per i criteri di ordinamento dei registri e le relazioni reciproche tra registri delle carriere e fascicoli personali degli studenti, vedi l'introduzione alla sottosezione *Fascicoli personali degli studenti cessati*.

2.2.1. SEGRETERIA DELLA FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA: REGISTRI DELLE CARRIERE STUDENTI

regg. 1-72 (M 1-9) 1924/25-1948/49
“Matricola degli studenti”. Carriere degli studenti, registrati per numero di matricola speciale di facoltà, 1-9931.

2.2.2. SEGRETERIA DELLA FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA: REGISTRI DELLE CARRIERE DEGLI SPECIALIZZANDI

regg. 1-24 (P 1-7) 1924/25-1949/50
“Scuole di perfezionamento” – “specializzazione” della Facoltà. Carriere degli iscritti, registrati per numero di matricola speciale dei corsi di perfezionamento, 1-4824.

2.2.3. SEGRETERIA DELLA FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA: REGISTRI DELLE CARRIERE STUDENTI DELLA SCUOLA DI OSTETRICIA

regg. 1-11 (O) 1924/25-1949/50
“Scuola di Ostetricia” della Facoltà. Carriere delle allieve registrate per numero di matricola speciale della Scuola, 1-1216.

2.2.4. SEGRETERIE DELLE FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA E DI LETTERE: REGISTRI DELLE CARRIERE STUDENTI DI GIURISPRUDENZA

regg. 1-29 (G 1-10) 1924/25-1931/32, 1938/39-1947/48
Carriere degli studenti registrati per numero di matricola speciale di facoltà, 1-1958 (regg. 1-10) e 3205-7145 (regg. 11-29). Mancano presumibilmente 5 registri del periodo 1933-1937.

2.2.5. SEGRETERIE DELLE FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA E DI LETTERE: REGISTRI DELLE CARRIERE STUDENTI DI LETTERE E FILOSOFIA

regg. 1-19 (L 1-3) 1925/26-1931/32, 1938/39-1947/48
Carriere degli studenti registrati per numero di matricola speciale di facoltà, 1749-2274 (regg. 1-3) e 2965-6347 (regg. 4-19). Mancano presu-

mibilmente 3 registri. La numerazione di matricola inizia da 1749 poiché fu considerata il proseguimento della matricola degli iscritti alla Facoltà di Filosofia e Lettere dell'Accademia scientifico-letteraria, terminante col n. 1748. Vedi *ad vocem*.

2.2.6. SEGRETERIE DELLE FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA E DI LETTERE:
REGISTRI DEI LAUREATI IN GIURISPRUDENZA

regg. 1-19 1931/32-1941/42
“Facoltà di Giurisprudenza – laureati”. Carriere – “curriculum di studi” dei laureati (con foto), registrati per anno accademico e all’interno in ordine alfabetico, con l’indicazione del numero di matricola speciale. Elenco generale alfabetico in testa ad ogni registro. Suppliscono parzialmente alla mancanza dei registri delle carriere studenti del periodo 1932/33-1937/38.

2.2.7. SEGRETERIE DELLE FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA E DI LETTERE:
REGISTRI DEI LAUREATI IN LETTERE E FILOSOFIA

regg. 1-10 (11-16, 18-21) 1931/32-1941/42
“Facoltà di Lettere e Filosofia – laureati nelle sessioni estiva e autunnale”. Carriere – “curriculum di studi” dei laureati (con foto), registrati per anno accademico e all’interno in ordine alfabetico, con l’indicazione del numero di matricola speciale. Elenco generale alfabetico in testa ad ogni registro. Suppliscono parzialmente alla mancanza dei registri delle carriere studenti del periodo 1932/33-1937/38.

2.2.8. SEGRETERIA DELLA FACOLTÀ DI SCIENZE: REGISTRI DELLE CARRIERE
STUDENTI

regg. 1-36 (S 1-5, 1-23, 27-31) 1924/25-1932/33, 1936/37-1948/49
“Facoltà di Scienze – Matricola degli studenti”. Carriere degli studenti, registrati per numero di matricola speciale di facoltà, 1-933 (regg. 1-5) e 1660-8269 (regg. 6-36). Sono compilati fino al registro 35, n. di matricola 8003. Per il periodo 1933/34-1935/36 sono sostituiti dai registri descritti nella serie seguente.

2.2.9. SEGRETERIA DELLA FACOLTÀ DI SCIENZE: REGISTRI DELLE CARRIERE STUDENTI – “CURRICULUM DI STUDI”

regg. 1-20 1924/25-1935/36 (1940)
“Facoltà di scienze”. Carriere degli studenti – “curriculum di studi” (con foto), registrati per n. di matricola speciale di facoltà 64-1659, ma con salti matricolari fino al n. 896 (reg. n. 5, 1932/33 ca.). Suppliscono alla mancanza della serie precedente per il periodo 1933/34-1935/36. Dalla matricola 934 (reg. n. 6) è indicato anche un n. di matricola generale.

2.2.10. SEGRETERIE DELLE FACOLTÀ DI AGRARIA E DI VETERINARIA: REGISTRI DELLE CARRIERE STUDENTI DI AGRARIA

regg. 1-6 (1-6) 1927/28-1937/38
“R. Università degli Studi di Milano – Facoltà di Agraria”. Carriere degli studenti – “curriculum di studi” (con foto), registrati senza soluzione di continuità con numerazione di matricola unica progressiva per i fuori corso provenienti dal R. Istituto superiore Agrario e, dall’a.a. 1935/36, per gli immatricolati alla Facoltà di Agraria: nn. 1559-2059. Forti salti matricolari soprattutto nel registro 1 (nn. 1559-1800, dal 1927 al 1933). I numeri anteriori al 1559 dovrebbero corrispondere alle matricole degli iscritti al R. Istituto superiore Agrario.

regg. 7-13 (7-13) 1938/39-1948/49
“Facoltà di scienze [agrarie] – Matricola degli studenti”. Carriere degli studenti registrati per numero di matricola speciale di facoltà, 2060-3705.

2.2.11. SEGRETERIE DELLE FACOLTÀ DI AGRARIA E VETERINARIA: REGISTRI DELLE CARRIERE STUDENTI DI VETERINARIA

regg. 1-5 1927/28-1937/38
“R. Università degli Studi di Milano – Facoltà di Medicina veterinaria”. Carriere degli studenti – “curriculum di studi” (con foto): matricole 1385-1851. Il registro 1 (matr. 1385-1650, dal 1927 al 1933) reca numerosi salti matricolari poiché include i fuori corso o iscritti a seconda laurea provenienti dal R. Istituto superiore di Medicina veterinaria, con n. di matricola già precedentemente attribuito.

regg. 6-12 1938/39-1948/49
 “Matricola degli studenti”. Carriere degli studenti registrati per numero di matricola speciale di facoltà, 1852-3282.

2.2.12. SEGRETERIE DI FACOLTÀ: REGISTRI DELLE CARRIERE DI SCUOLE E CORSI DI PERFEZIONAMENTO VARI

reg. 1 1930/31-1939/40
 Facoltà di Scienze – “Scuola di perfezionamento” in Matematica e Fisica applicata”. Carriere degli studenti registrati per numero di matricola speciale, 1-82.

regg. 2-3 1945/46-1951/52
 Facoltà di Lettere e Filosofia – “Scuola archivisti bibliotecari e paleografi – Corso speciale Archivisti paleografi e bibliotecari”. Carriere degli studenti registrati per numero di matricola speciale del corso, 1-120.

reg. 4 1947/48-1948/49
 Facoltà di Lettere e Filosofia – “Scuola di perfezionamento in filologia moderna – Corso annuale di perfezionamento [...] per laureati in Lettere e Filosofia”. Carriere degli studenti registrati per numero di matricola speciale del corso, 70-90.

reg. 5 1950/51-1955/56
 Facoltà di Lettere e Filosofia – “Filologia classica – Corso di perfezionamento” per laureati in Lettere e Filosofia. Carriere degli studenti registrati per numero di matricola speciale del corso, 1-23.

reg. 6 1944/45-1951/52
 “Scuola per tecniche di laboratorio annessa alla facoltà di Medicina e Chirurgia dell’Università di Milano – matricola degli studenti”. Carriere delle studentesse registrate per numero di matricola speciale, 1-206.

2.2.13. UFFICIO MATRICOLA: REGISTRI MATRICOLA DEGLI STUDENTI

Registrano in ordine crescente la matricola generale attribuita ad ogni studente, mentre la matricola speciale è riportata nei registri delle carriere.

regg. 1-28 (1-28) 1945/46-1970/71
 “Registri matricola” generale, nn. 29.145 (agosto 1945) – 99.784 (luglio 1971). Nell’ultimo registro è annotato: “Non compilato più da agosto 1971”. Per ogni immatricolato, oltre ai dati anagrafici e alla facoltà di iscrizione, sono annotati anche gli esiti del curriculum universitario: laurea, congedo, rinuncia agli studi, decadenza.

2.2.14. UFFICIO MATRICOLA: RUBRICHE ALFABETICHE DEGLI STUDENTI IMMATRICOLATI

regg. 1-6 1956-1967
 “Rubriche degli studenti immatricolati dall’anno accademico 1956/57 all’anno acc. 1966/67”. Sono ordinati per anno accademico e all’interno in ordine alfabetico di studente, con l’indicazione della facoltà di iscrizione e del numero di matricola generale.

2.2.15. UFFICIO MATRICOLA: RUBRICHE ALFABETICHE DEGLI ISCRITTI ALLA FACOLTÀ DI SCIENZE 1924/25-1948/49

Fungono da strumenti di corredo per l’immediato reperimento di un nominativo – senza conoscere prima il n. di matricola – all’interno dei registri delle carriere del medesimo periodo. Predisposti nella fase di impianto dello schedario generale alfabetico degli studenti, una volta concluse le operazioni di riordinamento della serie dei fascicoli studenti (ca. 1950), persero la funzione di chiave di accesso a questi ultimi.

regg. 1-2 [1948-1949]
 “Facoltà di Scienze – vecchio schedario” (sul reg. 2). Rubrica alfabetica in due esemplari uguali, degli studenti iscritti alla Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali dal 1924/25 al 1948/49, con l’indicazione del corso di laurea e il rinvio al numero di matricola speciale.

2.2.16. UFFICIO MATRICOLA: RUBRICHE ALFABETICHE DEGLI ISCRITTI ALLA FACOLTÀ DI AGRARIA

Sono funzionali all’immediato reperimento di un nominativo – senza conoscere prima il n. di matricola – all’interno dei registri delle carriere del

periodo 1901/02-1948/49. Vedi anche le *Rubriche alfabetiche degli iscritti 1900-1935* della R. Scuola superiore di agricoltura.

regg. 1-3 (1-3) [1948-1949]
 “Facoltà di Scienze agrarie – elenco degli iscritti e dei laureati”. Rubrica alfabetica in tre esemplari uguali, degli studenti iscritti *al R. Istituto superiore agrario e poi alla Facoltà di Scienze agrarie* dal 1901/02 al 1948/49. Rinviano al numero di “foglio di carriera” dell’Istituto (fino al 1934/35) o al numero di matricola speciale della Facoltà (dal 1935 ca.).

2.2.17. UFFICIO MATRICOLA: RUBRICHE ALFABETICHE DEGLI ISCRITTI ALLA FACOLTÀ DI MEDICINA VETERINARIA

Sono funzionali all’immediato reperimento di un nominativo – senza conoscere prima il n. di matricola – all’interno dei registri delle carriere del periodo 1886/87-1948/49, in quanto, per ogni nominativo rinviano al rispettivo n. di matricola/foglio di registro. Per i rinvii a numeri inferiori a 196 manca il corrispondente registro. Un altro esemplare uguale a questi è conservato nella serie *Rubrica alfabetica degli iscritti 1877-1948/49* della R. Scuola superiore di Medicina veterinaria.

regg. 1-2 (1-2) [1948-1949]
 “Elenco degli iscritti e dei laureati della Facoltà di Medicina veterinaria”. Rubrica alfabetica in due esemplari uguali, degli studenti iscritti *al R. Istituto superiore di Medicina veterinaria e poi alla Facoltà di Medicina veterinaria* dal 1877 ca. al 1948/49, con l’indicazione del numero di matricola dell’Istituto (fino al 1932/33) o del n. di matricola speciale della Facoltà (dal 1933/34), nn. 1-3282.

2.2.18. UFFICIO MATRICOLA: RUBRICHE ALFABETICHE DEGLI ISCRITTI E DEI LAUREATI 1926-1965 ALLA FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA (E DI LETTERE)

regg. 1-5 [1948-1949]
 “Ufficio matricola generale. Facoltà di Giurisprudenza”. Rubriche alfabetiche degli studenti laureati e degli studenti iscritti alla Facoltà di Giurisprudenza, dal 1924 al 1948, con l’indicazione del numero di matricola speciale di Facoltà. Sono funzionali all’immediato reperimento di un no-

minativo – senza conoscere prima il n. di matricola – all'interno dei registri delle carriere del medesimo periodo.

reg. 6 [1965-1966]
 “Studenti laureati, congedati, decaduti e che hanno rinunciato agli studi”.
 Rubrica alfabetica relativa agli studenti di Lettere e Filosofia e di Giurisprudenza, per il periodo 1948-1965.

2.3. VERBALI DEGLI ESAMI DI LAUREA, DI DIPLOMA E DEGLI ESAMI DI PROFITTO. REGISTRI DEI DIPLOMI RILASCIATI

I verbali degli esami di laurea seguono l'ordine cronologico della sessione di laurea; quelli della Facoltà di Scienze sono articolati per corso di laurea e poi per sessione. I verbali degli esami di profitto fino al 1948 sono articolati per facoltà e sono suddivisi in registri per singola disciplina d'esame; successivamente, con la gestione centralizzata svolta dall'Ufficio matricola, viene costituita un'unica serie cronologica per tutte le facoltà. Ove i registri siano conservati in buste e siano indicate due sequenze di vecchie segnature divise dal punto e virgola, la prima sequenza si riferisce alle buste e la seconda ai registri.

La compilazione dei *Registri dei diplomi rilasciati* rispondeva all'eventuale necessità di provare di fronte al diretto interessato o a terzi l'avvenuto rilascio del diploma richiesto col pagamento di una tassa e dei diritti di segreteria. Anche quest'attività, svolta dalle diverse Segreterie di facoltà fino al 1947, venne poi attribuita all'Ufficio matricola.

2.3.1. ESAMI DI LAUREA E DI DIPLOMA

2.3.1.1. FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA: REGISTRI DEGLI ESAMI DI LAUREA

regg. 1-32 (1-32; VII-XIII Lettere) 1926-1961
 “Registri dei verbali degli esami di laurea” in ordine cronologico di sessione di laurea. Il registro n. 19 contiene i processi verbali degli esami per il diploma di perfezionamento in Lingue moderne dal 1934 al 1951 e per il diploma in Statistica del 1938.

2.3.1.2. FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA: REGISTRI DEGLI ESAMI DI LAUREA

bb. 1-8 (6G-13G; 11-40) 1926-1961
“Registri di laurea. Giurisprudenza”. In ordine cronologico di sessione di laurea. Registri 1-40.

2.3.1.3. FACOLTÀ DI SCIENZE: REGISTRI DEGLI ESAMI DI LAUREA

regg. 1-10 (1-10) 1926-1963
“Processi verbali degli esami di laurea. Facoltà di Scienze – Chimica industriale”. In ordine cronologico di sessione di laurea.

regg. 11-13 (1-3) 1927-1963
“Processi verbali degli esami di laurea. Facoltà di Scienze – Scienze naturali”. In ordine cronologico di sessione di laurea.

regg. 14-16 (1-3) 1932-1963
“Facoltà di Scienze – Lauree in Fisica”. Processi verbali degli esami di laurea in ordine cronologico di sessione di laurea.

regg. 17-19 (1-3) 1944-1963
“Facoltà di Scienze – Lauree in Scienze geologiche”. Processi verbali degli esami di laurea in ordine cronologico di sessione di laurea.

regg. 20-25 (1-6) 1933-1965
“Registri di laurea in Matematica e Fisica”. Processi verbali degli esami di laurea in ordine cronologico di sessione di laurea.

regg. 26-28 (1-3) 1926-1968
“Registri di laurea in Scienze matematiche”. Processi verbali degli esami di laurea in ordine cronologico di sessione di laurea.

regg. 29-34 (1-6) 1942-1961
“Registri di laurea in Scienze biologiche”. Processi verbali degli esami di laurea in ordine cronologico di sessione di laurea.

2.3.1.4. FACOLTÀ DI SCIENZE AGRARIE: REGISTRI DEGLI ESAMI DI LAUREA

regg. 1-9 (1-9; VII A 93-99) 1936-1962
Processi verbali degli esami di laurea in Scienze agrarie in ordine cronologico di sessione di laurea.

2.3.1.5. FACOLTÀ DI MEDICINA VETERINARIA: REGISTRI DEGLI ESAMI DI LAUREA

regg. 1-9 (1-9; VIII V 104-110) 1933-1963
“Registri di laurea Facoltà di Medicina veterinaria”. Processi verbali degli esami di laurea in ordine cronologico di sessione di laurea.

2.3.1.6. FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA: REGISTRI DEGLI ESAMI DI LAUREA

bb. 1-11 (16M-19M, 25M-27M; 1-53) 1925-1961
“Registri di laurea di Medicina e Chirurgia” in ordine cronologico di sessione di laurea. Registri 1-54.

2.3.1.7. SCUOLE DI PERFEZIONAMENTO MEDICO CHIRURGICHE: REGISTRI DEGLI ESAMI DI DIPLOMA DI SPECIALITÀ

bb. 1-5 (P24-P43, P45-P46) 1926-1966
“Processi verbali degli esami di diploma di specialità” sostenuti dagli studenti della Facoltà di Medicina e Chirurgia. Registri 1-35.

2.3.1.8. SCUOLA DI OSTETRICIA: REGISTRI DEGLI ESAMI DI DIPLOMA

bb. 1-2 (2O-3O; O8-O21) 1929-1957
Processi verbali dell'esame di diploma di Levatrice ostetrica. Registri 1-16

2.3.1.9. SCUOLA PER TECNICI DI ISTITUTI MEDICO BIOLOGICI: REGISTRI
DEGLI ESAMI DI DIPLOMA

b. 1 (1-4 T.L.) 1956-1964
Processi verbali degli esami di diploma. Registri 1-4

2.3.2. ESAMI DI PROFITTO

2.3.2.1. FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA: REGISTRI DEGLI ESAMI DI PROFITTO

bb. 1-7 (1L-7L; L1-L77) 1927-1948
Processi verbali degli esami di profitto sostenuti dagli studenti iscritti
alla Facoltà di Lettere e Filosofia. Registri 1-77.

2.3.2.2. FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA: REGISTRI DEGLI ESAMI DI PROFITTO

bb. 1-5 (1G-5G; G1-G53) 1927-1948
Processi verbali degli esami di profitto sostenuti dagli studenti iscritti
alla Facoltà di Giurisprudenza. Registri 1-53.

2.3.2.3. FACOLTÀ DI SCIENZE: REGISTRI DEGLI ESAMI DI PROFITTO

bb. 1-17 (1S-17S; S1-S218) 1929-1948
Processi verbali degli esami di profitto sostenuti dagli studenti iscritti
alla Facoltà di Scienze. Registri 1-218.

2.3.2.4. FACOLTÀ DI SCIENZE AGRARIE: REGISTRI DEGLI ESAMI DI PROFITTO

bb. 1-6 (1A-6A; A1-A92) 1936-1948
Processi verbali degli esami di profitto sostenuti dagli studenti iscritti
alla Facoltà di Scienze agrarie. Registri 1-92.

2.3.2.5. FACOLTÀ DI MEDICINA VETERINARIA: REGISTRI DEGLI ESAMI
DI PROFITTO

bb. 1-7 (1V-7V; V1-V103) 1929-1948
Processi verbali degli esami di profitto sostenuti dagli studenti iscritti alla Facoltà di Medicina veterinaria. Registri 1-103.

2.3.2.6. FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA: REGISTRI DEGLI ESAMI
DI PROFITTO

bb. 1-15 (1M-15M; M1-M186) 1924-1948
Processi verbali degli esami di profitto sostenuti dagli studenti iscritti alla Facoltà di Medicina e Chirurgia. Registri 1-189. Per il periodo 1924-1926 sono registrati come “esami speciali”.

bb. 16-19 (20M-23M; M209-M253) 1927-1929, 1932-1939, 1943
“Duplicati dei registri d’esame” degli esami di profitto sostenuti dagli studenti iscritti alla Facoltà di Medicina e Chirurgia. Registri 1-7, fascicoli 1-39.

2.3.2.7. SCUOLE DI PERFEZIONAMENTO MEDICO CHIRURGICHE: REGISTRI
DEGLI ESAMI DI PROFITTO

bb. 1-5 (P) 1925-1948
Processi verbali degli esami di profitto sostenuti dagli studenti specializzandi della Facoltà di Medicina e Chirurgia. Registri 1-39, fascicoli 1-17.

2.3.2.8. SCUOLA DI OSTETRICIA: REGISTRI DEGLI ESAMI DI PROFITTO

b. 1 (1O; O1-O7) 1925-1947
Processi verbali degli esami di profitto sostenuti dalle allieve della Scuola di Ostetricia. Registri 1-7.

2.3.2.9. REGISTRI DEGLI ESAMI DI PROFITTO: TUTTE LE FACOLTÀ, 1947/48-1960/61

La progressione della serie segue la successione degli anni accademici, non delle facoltà; ciascun registro raccoglie i verbali d'esame di diverse discipline. La serie prosegue nell'archivio di deposito della Divisione Segreterie studenti, ad eccezione dei registri della Facoltà di Scienze politiche (dal 1970), collocati a parte.

regg. 1-178 (1-178) 1947/48-1960/61
"Verbali esami sostenuti". Processi verbali degli esami di profitto sostenuti dagli studenti di tutte le facoltà attivate presso l'Ateneo. I registri comprendono anche le Scuole di perfezionamento medico chirurgiche, la Scuola di Ostetricia, le Scuole per tecnici di istituti medico biologici e per ortottiste e le Scuole dirette a fini speciali.

2.3.2.10. "ESAMI SOTTO CONDIZIONE" SOSTENUTI DA STUDENTI SFOLLATI ISCRITTI AD ALTRI ATENEI

bb. 1-3 1940-1948
"Esami sotto condizione – tutte le facoltà". Fascicoli personali di studenti sfollati iscritti ad altri atenei, coi processi verbali degli esami sostenuti presso l'Ateneo di Milano. Sono collocati in ordine alfabetico A-Z. La busta 3 conserva separati i fascicoli degli esaminati presso le Facoltà di Scienze e di Agraria.

bb. 4-6 1945-1947
"Esami sotto condizione – Ca' Foscari Venezia". Fascicoli personali di studenti sfollati iscritti all'Università di Venezia Ca' Foscari, coi processi verbali degli esami sostenuti presso l'Ateneo di Milano. Sono collocati in ordine alfabetico A-Z. La busta 1 contiene anche corrispondenza.

2.3.3. REGISTRI DEI DIPLOMI RILASCIATI

2.3.3.1. REGISTRI DEI DIPLOMI RILASCIATI – SEGRETERIE DI FACOLTÀ

reg. 1 1926-1948

“Registro dei diplomi rilasciati dalla R. Università di Milano – Facoltà di Medicina e Chirurgia”. Registro cronologico di rilascio dei diplomi di laurea (1-1826), col nominativo dei laureati.

reg. 2 1927-1947

“Registro dei diplomi rilasciati dalla R. Università di Milano – Scuole di perfezionamento” medico chirurgiche. Registro cronologico di rilascio dei diplomi di specializzazione (1-1358), col nominativo degli specializzati.

reg. 3 1926-1947

“Registro dei diplomi rilasciati dalla R. Università di Milano – Scuola di Ostetricia”. Registro cronologico di rilascio dei diplomi (1-752), col nominativo delle diplomate.

reg. 4 1926-1945

“Registro dei diplomi rilasciati dalla R. Università di Milano – Facoltà di Lettere e Filosofia”. Registro cronologico di rilascio dei diplomi di laurea (1-1121), col nominativo dei laureati.

reg. 5 1926-1947

“Registro dei diplomi rilasciati dalla R. Università di Milano – Facoltà di Giurisprudenza”. Registro cronologico di rilascio dei diplomi di laurea (1-1287), col nominativo dei laureati.

regg. 6-7 1947-1972

“Registro dei diplomi di laurea – Facoltà di Giurisprudenza”. Registro cronologico delle domande di rilascio dei diplomi di laurea e rispettiva rubrica alfabetica col rinvio al n. d'ordine della richiesta del diploma.

reg. 8 (1) 1933-1951

“Registro dei diplomi rilasciati dalla R. Università di Milano – Facoltà di Medicina veterinaria”. Registro cronologico di rilascio dei diplomi di laurea (1081-1338), col nominativo dei laureati.

reg. 9 1937-1950
“Registro del rilascio dei diplomi di laurea – Facoltà di Agraria”. Registro cronologico di rilascio dei diplomi di laurea col nominativo dei laureati.

reg. 10 1947-1952
“Facoltà di Agraria”. Rubrica alfabetica del rilascio dei diplomi di laurea per nominativo di laureato.

2.3.3.2. REGISTRI DEI DIPLOMI RILASCIATI – UFFICIO MATRICOLA

regg. 1-6 (1-6) 1947-1961
“Registri dei diplomi originali”. Registri cronologici di rilascio dei diplomi di laurea di tutte le facoltà (nn. d’ordine 1-12.000) contenenti rubriche alfabetiche dei nominativi dei laureati col rinvio al n. d’ordine cronologico. La serie prosegue ininterrotta con altri 75 registri (nn. 7-81) fino al 1999.

2.3.3.3. REGISTRI-BROGLIACCI DEI DIPLOMI RILASCIATI – UFFICIO MATRICOLA

regg. 1-6 (1-6) 1947-1961
“Brogliacci dei diplomi di laurea”. Registri cronologici dei diplomi rilasciati (1-12.000), secondo la data di consegna della minuta dall’Ufficio matricola alle Segreterie di facoltà.

2.3.3.4. REGISTRI-RUBRICHE DEI DIPLOMI RILASCIATI E NON CONSEGNATI

reg. 1 [1944-1947]
“Registro dei diplomi rilasciati e non ritirati dal 1900 [recte 1902] al 1943”. Registro approssimativamente cronologico per data di laurea e rispettiva rubrica alfabetica per nominativo di laureato. Comprende laureati della R. Accademia scientifico-letteraria e del R. Istituto superiore Agrario.

reg. 2 [1947-1974]
 “Diplomi non ritirati dal n. 1 al n. 61.000”. Rubrica alfabetica dei laureati che non hanno provveduto al ritiro del diploma di laurea, col rinvio al n. di rilascio del diploma (v. 2.3.3.2. *Registri dei diplomi rilasciati – Ufficio matricola*).

2.4. ESAMI DI STATO E ABILITAZIONI DEFINITIVE DEGLI ABILITATI IN VIA PROVVISORIA

Fu la riforma Gentile⁵ ad attribuire al titolo di laurea semplice valore di titolo accademico e a stabilire che per svolgere determinate professioni occorresse, oltre alla laurea, un’abilitazione conferita con un apposito esame di Stato. Attraverso diversi provvedimenti emanati tra il 1924 e il 1929⁶, furono individuate le professioni “intellettuali” per il cui esercizio occorreva iscriversi in appositi albi professionali, iscrizione condizionata dal superamento dell’esame di Stato: medico chirurgo, chimico, farmacista, ingegnere, architetto, agronomo, veterinario, dottore commercialista, dottore in discipline statistiche, notaio, procuratore legale, avvocato.

A parte le professioni forense e notarile, disciplinate da leggi speciali e con meccanismi concorsuali gestiti dal Ministero di Grazia e giustizia, in tutti gli altri casi la competenza veniva attribuita al Ministero della Pubblica istruzione, che avrebbe costituito, ogni anno accademico, commissioni d’esame presso le sedi universitarie che rilasciavano i titoli di laurea corrispondenti. Le commissioni erano formate da una componente maggioritaria di docenti universitari, nominati dal ministro fra i professori universitari e i liberi docenti, e da una componente minoritaria di esperti estranei all’insegnamento superiore, scelti dal ministro fra terne proposte dai competenti ordini professionali. Dopo lo scioglimento degli ordini nel 1935, la designazione delle terne fu attribuita ai sindacati professionali⁷.

⁵ R.d. 30 settembre 1923, n. 2102, articoli 4 e 5.

⁶ Per quanto attiene ai regolamenti per gli esami di Stato, i provvedimenti principali furono il r.d. 29 giugno 1924, n. 1388, il r.d. 4 maggio 1925, n. 876 e il r.d. 16 settembre 1926, n. 1768.

⁷ Cfr. art. 9-12 del r.d. 14 ottobre 1932, n. 1366 e artt. 57-60 del r.d. 4 giugno 1938, n. 1269.

Con r.d. n. 51 del 27 gennaio 1944 venne sospeso lo svolgimento delle sessioni di esami di Stato, principalmente a causa della situazione caotica in cui versava il Paese. Successive proroghe, emanate quasi annualmente, procrastinarono la sospensione, che durò più di un decennio. Per rendere possibile l'esercizio professionale pur in mancanza dell'esame di Stato (il cui obbligo veniva nel frattempo sancito dall'art. 33 della Costituzione), i decreti via via emanati prevedevano il rilascio da parte dei rettori di certificati di abilitazione provvisoria costituenti titolo per l'iscrizione condizionata negli albi professionali⁸. L'archivio conserva però anche diverse buste relative alla sessione di esame di Stato 1944, svoltasi a Milano nel marzo del 1945⁹: il r.d. 51/1944 di sospensione degli esami non ebbe infatti applicazione nei territori soggetti alla Repubblica sociale italiana. Il Governo militare alleato, con una circolare del 18 giugno 1945¹⁰ dichiarò l'annullamento della sessione 1944 indetta da un governo considerato non legittimo, ma un successivo parere del Consiglio di Stato¹¹ aprì la strada al definitivo riconoscimento.

La legge 8 dicembre 1956, n. 1378, seguita da due regolamenti attuativi del settembre 1957 e gennaio 1958, sancì finalmente la riattivazione dell'esame di Stato. La legge risolse anche la controversa questione continuamente rinviata di coloro che tra il 1945 e il 1956 erano stati abilitati in via provvisoria. L'articolo 8 dispose: "I laureati o diplomati che abbiano conseguito il certificato di abilitazione provvisoria prima dell'entrata in vigore della presente legge potranno ottenere l'abilitazione definitiva comprovando [...] di avere esercitato e di esercitare la professione per cui ottennero l'abilitazione provvisoria e di essere regolarmente iscritti all'albo professionale corrispondente. Apposite commissioni accerteranno l'effettivo idoneo esercizio della professione da parte di ciascun candidato".

Dal 1960 esiste un ufficio dell'Università deputato alla gestione di

⁸ A partire dal decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, fino al 1955, vennero emanati anno dopo anno appositi decreti di proroga della disposizione dell'articolo 28 del provvedimento del 1945, relativa alla sospensione delle sessioni degli esami di Stato per l'abilitazione professionale.

⁹ La sessione fu indetta con un'ordinanza del 16 novembre 1944 firmata dal ministro dell'Educazione nazionale della RSI, Carlo Biggini.

¹⁰ Circolare n. 28 del 18 giugno 1945, in AUSMi, *Esami di Stato e abilitazioni definitive degli abilitati in via provvisoria, Varie 1926-1945*, b. 3, fasc. 17.

¹¹ Parere della I Sezione del Consiglio di Stato, 10 maggio 1949, n. 860.

tutte le attività connesse agli esami di Stato e alle abilitazioni professionali. Prima del lungo intermezzo 1945-1956, lo svolgimento delle pratiche era affidato alle singole segreterie di facoltà, ad esempio la segreteria di agraria per l'esame di Stato di agronomo. Col procedere delle sessioni, la documentazione prodotta era in parte conservata dalle segreterie di facoltà (soprattutto i fascicoli personali e i registri), in parte consegnata all'Ufficio archivio, che provvede ad ordinarla all'interno delle griglie del titolare adottato. Il riflesso di questa sorta di deresponsabilizzazione delle segreterie è visibile tuttora nell'ordinamento delle carte. Anche l'elevato grado di dispersione del materiale in diversi depositi, riscontrabile prima del riordinamento, denotava il relativo disinteresse dell'amministrazione universitaria nei confronti di una materia di competenza strettamente ministeriale, nell'ambito della quale l'Ufficio esami di Stato svolge un servizio di segreteria esecutiva, di archivio e di certificazione, in un rapporto di dipendenza funzionale dal Ministero della Pubblica istruzione (ora Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca) e di dipendenza solamente gerarchica dagli uffici superiori dell'Ateneo.

Fascicoli relativi agli esami di Stato si trovano anche nel *Carteggio articolato sul titolare*, nelle buste 72, 283-286.

Nella descrizione inventariale non sono comprese alcune serie che, soggette a frequente consultazione per esigenze amministrative (prevalentemente di certificazione), sono tuttora conservate dall'Ufficio esami di Stato. Per queste, seguono un succinto elenco di consistenza e alcuni chiarimenti sulla loro funzione:

ESAMI DI STATO AGRONOMO, VETERINARIO, CHIMICO, MEDICO CHIRURGO:
REGISTRI DEGLI ABILITATI, regg. 28, 1958-1985

Articolati per esame di Stato, contengono i dati dei candidati abilitati in ordine da 1 a x per ogni sessione d'esame e, all'interno, in ordine alfabetico. Per ogni candidato sono riportati il n. d'ordine, i dati anagrafici, l'ateneo ove ha conseguito la laurea, le votazioni delle prove e il voto complessivo, la data di rilascio del diploma di abilitazione, la data e la sottoscrizione di ricevuta del diploma. Il numero d'ordine coincide con quello dei fascicoli personali (v. la serie 2.4.3.). Dal 1985 la registrazione è informatizzata, con produzione di copia stampata di sicurezza.

REGISTRI DELLE ABILITAZIONI DEFINITIVE DEGLI ABILITATI IN VIA PROVVISORIA (AP), regg. 8, 1962-1968 (1970-1974)

Agronomi 1-377 (reg. 1), veterinari 1-464 (reg. 1), chimici 1-440 (reg. 1), medici chirurghi 1-2889 (regg. 5).

Per ogni candidato sono registrate la domanda per l'abilitazione definitiva, i passaggi della pratica attraverso le commissioni, l'esito della prova, data e sottoscrizione di ritiro dell'attestato. La registrazione è progressiva da 1 a x per ogni abilitazione professionale, secondo la data di presentazione della domanda. Il numero di posizione coincide con quello dei fascicoli personali (v. 2.4.4.1.). Dal 1985 la registrazione è informatizzata, con produzione di copia stampata di sicurezza.

SCHEDARIO GENERALE ALFABETICO DEGLI ABILITATI ALL'ESERCIZIO DELLE PROFESSIONI, 1925-1990

Ogni scheda, in ordine rigorosamente alfabetico, reca i nominativi di tutti gli abilitati con l'indicazione della sessione di abilitazione (abilitati a seguito di esame di Stato) o del numero di registrazione/pratica (abilitati con esame di Stato a seguito di abilitazione provvisoria).

2.4.1. REGISTRI E RUBRICHE

2.4.1.1. ESAMI DI STATO: RUBRICHE DEGLI ABILITATI, 1925-1944

reg. 1 1925-1939
"Esami di Stato" medico chirurgo. Rubrica degli abilitati negli esami di Stato, in ordine alfabetico per sessione d'esame, col rinvio al numero della pratica personale.

reg. 2 1930-1944
"Facoltà di Medicina veterinaria – esami di Stato". Rubrica degli abilitati negli esami di Stato, in ordine alfabetico per sessione d'esame, col rinvio al numero della pratica personale.

2.4.1.2. ESAMI DI STATO AGRONOMO E VETERINARIO: REGISTRI
DEI RISULTATI DEFINITIVI OTTENUTI DAI CANDIDATI

regg. 1-2 1926-1942
“Facoltà di Agraria – esami di Stato”. Registri dei risultati definitivi ottenuti da ciascun candidato, articolati per sessione d’esame (dal 1926 al 1941) e all’interno in ordine alfabetico di candidato. Il registro n. 1 venne utilizzato dal 1926 al 1935 dal R. Istituto superiore Agrario.

reg. 3 1930-1944
“Esami di Stato per l’abilitazione all’esercizio della professione di veterinario”. Registri dei risultati definitivi ottenuti da ciascun candidato, articolati per sessione d’esame e all’interno in ordine alfabetico di candidato.

2.4.1.3. ESAMI DI STATO: REGISTRI VERBALI DELLE PROVE DI ESAME

regg. 1-3 1925-1945
“Esami di Stato [...]”. Verbali delle prove d’esame per l’abilitazione all’esercizio della professione di medico chirurgo.

regg. 4-15 1958-1970
“Esami di Stato – verbali delle prove d’esame” per l’abilitazione all’esercizio della professione di medico chirurgo, veterinario, chimico, agronomo.

2.4.1.4. ESAMI DI STATO E ABILITAZIONI DEFINITIVE DEGLI ABILITATI
IN VIA PROVVISORIA: REGISTRI CRONOLOGICI DI RILASCIO DEI DIPLOMI
DI ABILITAZIONE, 1933-1971

La registrazione segue l’ordine di spedizione dell’avviso, con il rinvio al n. di pratica personale.

reg. 1 1933-1959
“Facoltà di Medicina e Chirurgia – Esami di Stato”. Registro cronologico di consegna-spedizione dei diplomi di abilitazione degli abilitati alla professione di medico chirurgo tra il 1925 e il 1945, con l’indicazione della sessione di abilitazione.

reg. 2 1966-1969
 “Medico chirurgo – diplomi esami di Stato”: “situazione dei diplomi esame di Stato” delle sessioni 1962-1963, riportante lo scadenziario dei passaggi preparatori, e registro cronologico di spedizione dell’avviso agli interessati per il ritiro.

regg. 3-4 1964-1970
 “Medico chirurgo – diplomi A.P.” 1-2858: “situazione dei diplomi A.P.” (abilitazioni definitive degli abilitati in via provvisoria) riportante lo scadenziario dei passaggi preparatori e registri cronologici di spedizione dell’avviso agli interessati per il ritiro. Rinvio dal numero d’ordine di spedizione al numero di pratica personale.

reg. 5 1957-1971
 “Chimico – diplomi A.P. ed esame di Stato”: “situazione dei diplomi A.P.” (abilitazioni definitive degli abilitati in via provvisoria), “situazione dei diplomi esame di Stato”, riportanti gli scadenzari dei passaggi preparatori, e registro cronologico di spedizione dell’avviso agli interessati per il ritiro.

regg. 6-7 1958-1971
 “Agronomo” e “Veterinario – diplomi A.P. ed esame di Stato”. Registri cronologici di spedizione dell’avviso agli interessati per il ritiro dei diplomi di esame di Stato e di abilitazione definitiva, e “situazione dei diplomi A.P.” (abilitazioni definitive degli abilitati in via provvisoria) riportante lo scadenziario dei passaggi preparatori.

2.4.1.5. REGISTRI DI PROTOCOLLO DELLE DOMANDE DI AMMISSIONE AGLI ESAMI DI STATO

regg. 1-17 1957-1971, 1976
 “Esami di Stato” medico chirurgo, chimico, agronomo, veterinario. Registri di protocollo delle domande di ammissione all’esame di Stato per l’abilitazione all’esercizio della professione.
 Le registrazioni delle domande seguono l’ordine di presentazione delle stesse, con una doppia numerazione: da 1 a x per sessione d’esame, e di protocollo, progressiva annuale.

2.4.1.6. REGISTRI DI PROTOCOLLO DELLE DOMANDE DI AMMISSIONE
ALL'ESAME DI ABILITAZIONE DEFINITIVA ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE
DEGLI ABILITATI IN VIA PROVVISORIA

regg. 1-5 1962-1972
“A.P.” medico chirurgo, chimico, agronomo, veterinario – “protocollo domande”. Registri di protocollo delle domande di ammissione all'esame di abilitazione definitiva all'esercizio della professione degli abilitati in via provvisoria.

Le registrazioni delle domande seguono l'ordine di presentazione delle stesse, con una doppia numerazione: da 1 a x per sessione d'esame (con rinvio al n. di pratica), e di protocollo, progressiva annuale.

2.4.1.7. RUBRICHE ALFABETICHE DEGLI ABILITATI IN VIA PROVVISORIA –
MEDICI CHIRURGHI E AGRONOMI

regg. 1-2 1947-1964 (1968)
“Abilitazioni provvisorie Facoltà di Medicina e Chirurgia”. Rubrica alfabetica degli abilitati in via provvisoria con le date di decorrenza dei certificati di abilitazione provvisoria.

reg. 3 1949-1968
“Agraria – certificati di abilitazione”. Rubrica alfabetica degli abilitati in via provvisoria con le date di decorrenza dei certificati di abilitazione provvisoria.

2.4.2. ESAMI DI STATO: VARIE 1926-1945 (con documenti
fino al 1959)

b. 1 “Esami di Stato – agronomo: cartella generale sino all'anno 1944”

1 (11F) 1929-1931, 1935
“Facoltà di Agraria – esami di Stato – sessioni 1929-31, 1935”. Corrispondenza, elenchi dei candidati.

2 1937
“Facoltà di Agraria – esami di Stato di agronomo – sessione 1937”. Diari delle prove, composizione della commissione, verbali delle sedute della commissione, elenco degli abilitati.

3 (11F) 1932-1938
“Facoltà di Agraria – esami di Stato per l’insegnamento medio: risultati”.

4 1935-1943
“Facoltà di Agraria – esami di Stato [...]”. Circolari del Ministero dell’Educazione nazionale, corrispondenza.

5 1935-1943
“Facoltà di Agraria – versamenti al demanio delle tasse di diploma e di esami di Stato”. Elenchi dei vaglia relativi ai pagamenti delle tasse per gli esami di Stato trasmessi al procuratore del registro di Milano.

6 1950-1951
“Esami di abilitazione all’insegnamento medio per laureati in Agraria dell’Università degli Studi di Milano”: risultati.

b. 2 “Materiale esami di Stato [1926-1937] – veterinaria”

7 (31/9) 1926
“Esame di Stato – sessione dell’anno 1926”. Domande di ammissione, corrispondenza, verbali delle sottocommissioni e della commissione plenaria, risultati degli esami.

8 (31/9) 1927-1929
“Esame di Stato 1927 e 1928 [e 1929]”. Elenchi dei candidati, competenze spettanti ai commissari, corrispondenza, verbali delle commissioni.

9 1930
“Esami di Stato 1930”. Formazione della commissione, elenchi dei candidati, verbali della commissione.

10 1931
“Esami di Stato 1931”. Formazione della commissione, elenchi dei candidati, corrispondenza, verbali della commissione.

11 1936-1937
“Esami di Stato di veterinario – sessione 1936”. Formazione della commissione, elenchi dei candidati, corrispondenza, verbali della commissione.

b. 3 Esame di Stato – chimico

12 1933-1934
“Esami di Stato di chimico – elenchi”. Esame di Stato per l’abilitazione alla professione di chimico – pratica generale sessione 1933: elenchi dei candidati abilitati e respinti, “verbali dei lavori della commissione”, “relazione della commissione degli esami di Stato” al ministro.

13 1935
“Esami di Stato di chimico – sessione 1935 generali”. Libretti dei tagliandi delle tariffe ferroviarie agevolate, elenchi dei vaglia relativi ai pagamenti delle tasse per gli esami di Stato, domande di ammissione da perfezionare.

14 1938-1939
“Esami di Stato di chimico – sessione 1938 [...] generali”. Elenco dei componenti delle commissioni, elenco dei candidati e “specchio” degli abilitati, prospetti dei vaglia relativi ai pagamenti delle tasse per gli esami di Stato.

15 1940-1941
“Esami di Stato di chimico – sessione 1940 generali”. Domande di ammissione da perfezionare, elenco dei componenti della commissione, elenco dei candidati e degli abilitati, “diario” degli esami, relazione della commissione al ministro.

16 1944-1945
“Esami di Stato di chimico – sessione 1944 generali”. Elenco dei componenti della commissione, elenco dei candidati e degli abilitati, “diario” degli esami, corrispondenza, circolari, verbali dei lavori della commissione e relazione finale della commissione.

17 1932-1941
“Esami di Stato di chimico – circolari e varie sino al 1933”. Circolari e copie a stampa di disposizioni normative.

b. 4 “Esami di Stato – statistica” e procuratore

18-28 1931-1938
Esami di Stato per conseguire l’abilitazione professionale in discipline statistiche: “domande 1931”; “lavori scritti 1931”; “domande 1932”; “domande idonei 1934”; “non idonei 1934”; “prove scritte 1936”; “idonei 1936”; “non idonei 1936”; “domande sessione straordinaria marzo 1937”; “discipline statistiche 1938”; domande sessione 1940.

29 1927-1928
“Esami di Stato” per l’abilitazione all’esercizio della professione di procuratore: elenchi degli abilitati dalla R. Commissione straordinaria per conto del Collegio dei procuratori di Milano.

30 1929-1940
“Esami di Stato – materie giuridiche ed economiche”. Elenchi degli abilitati e dei non abilitati all’insegnamento medio delle materie giuridiche ed economiche negli istituti tecnici commerciali.

b. 5 “Esami di Stato – economia e commercio anno 1944”

31 1945-[1953]
“Esami di Stato in materia di economia e commercio – sessione anno 1945”. Corrispondenza tra il rettore e i componenti della commissione giudicatrice, verbali della commissione, elenco dei candidati, promemoria (datato 1950).

32 1945-1959
“Domande di ammissione” all’esame di Stato in materia di economia e commercio. Fascicoli personali degli abilitati (con i secondi originali dei diplomi) e dei non abilitati; elenco dei candidati che hanno ottenuto l’abilitazione.

33-34 1945
Esame di Stato in materia di economia e commercio. Verbali delle prove scritte e orali, marzo-aprile 1945.

b. 6 “Abilitazioni Facoltà di Giurisprudenza – Facoltà di Lettere e Filosofia”.

35-39 1927-1952
Elenchi degli abilitati e dei non abilitati all’insegnamento nelle scuole medie superiori.

2.4.3. ESAMI DI STATO: FASCICOLI PERSONALI E PRATICA GENERALE (1926-1945, 1958-1968)

2.4.3.1. ESAMI DI STATO AGRONOMO: FASCICOLI PERSONALI E PRATICA GENERALE

bb. 1-5 1926-1941
“Esami di Stato – agronomo”. Fascicoli personali archiviati per sessione d’esame e quindi in ordine alfabetico di abilitato. Diversi fascicoli contengono i diplomi di abilitazione. Presenza saltuaria di elenchi dei candidati.

bb. 6-13 1958-1967
“Esami di Stato – agronomo”. Fascicoli personali ordinati per sessione d’esame, dei “candidati abilitati” e dei “candidati che hanno rinunciato” o non presentatisi; “pratica generale” per ogni sessione con elenchi dei candidati, degli abilitati e dei respinti, composizione delle commissioni, avvisi e diari delle prove, verbali delle commissioni.

2.4.3.2. ESAMI DI STATO VETERINARIO: FASCICOLI PERSONALI E PRATICA GENERALE

bb. 1-7 1930-1944
“Esami di Stato – Facoltà di Medicina veterinaria”. Fascicoli personali archiviati per sessione d’esame e quindi in ordine alfabetico di abilitato.

Diversi fascicoli contengono i diplomi di abilitazione. Presenza saltuaria di elenchi dei candidati.

bb. 8-10 1958-1968
“Esami di Stato – veterinario”. Fascicoli personali ordinati per sessione d’esame dei “candidati abilitati” e dei “candidati che hanno rinunciato” o non presentatisi; “pratica generale” per ogni sessione con elenchi dei candidati, degli abilitati e dei respinti, composizione delle commissioni, avvisi e diari delle prove, verbali delle commissioni.

2.4.3.3. ESAMI DI STATO CHIMICO: FASCICOLI PERSONALI E PRATICA GENERALE

b. 1 1931-1944
“Esami di Stato – chimico 1931-1933, 1935, 1938, 1940, 1944”. Fascicoli personali dei candidati abilitati e non abilitati archiviati per sessione d’esame e quindi in ordine alfabetico. Diversi fascicoli contengono i diplomi di abilitazione.

bb. 2-12 1958-1968
“Esami di Stato – chimico”. Fascicoli personali ordinati per sessione d’esame e quindi in ordine alfabetico, dei “candidati abilitati” e dei “candidati che non si sono presentati o che hanno rinunciato”; “pratica generale” per ogni sessione con elenchi dei candidati, composizione delle commissioni, calendari delle prove, domande non accolte, verbali delle commissioni.

2.4.3.4. ESAMI DI STATO MEDICO CHIRURGO: FASCICOLI PERSONALI

bb. 1-35 1925-1945
“Esami di Stato – Facoltà di Medicina e Chirurgia”. Fascicoli personali dei candidati abilitati, non abilitati e ritirati, archiviati per sessione d’esame e quindi in ordine approssimativamente alfabetico. Diversi fascicoli contengono i diplomi di abilitazione. Presenza di elenchi dei candidati.

bb. 36-76 1958-1968
 “Esami di Stato – medico chirurgo”. Fascicoli personali ordinati per sessione d’esame e quindi in ordine alfabetico, dei candidati abilitati e dei candidati respinti.

2.4.3.5. ESAMI DI STATO: PRATICA GENERALE 1958-1967

bb. 1-12 (IV) 1958-1967
 “Materiale Esami di Stato” sessioni primaverili e autunnali 1958-1966. Formazione delle commissioni, competenze e diarie delle commissioni, disposizioni ministeriali, elenchi di candidati, abilitazioni provvisorie, comunicazioni ai candidati, gazzette ufficiali, elaborati, graduatorie, verbali delle commissioni, corrispondenza.

2.4.4. ABILITAZIONI DEFINITIVE DEGLI ABILITATI IN VIA PROVVISORIA: FASCICOLI PERSONALI E PRATICA GENERALE

2.4.4.1. ABILITAZIONI DEFINITIVE DEGLI ABILITATI IN VIA PROVVISORIA: FASCICOLI PERSONALI AGRONOMI, VETERINARI, CHIMICI, MEDICI CHIRURGHI

Il numero di posizione dei fascicoli, da 1 a x per ogni tipo di abilitazione, coincide col n. di registrazione dei registri delle abilitazioni definitive (vedi l’elenco in testa alla sottosezione, p. 87).

bb. 1-13 1962-1968 (1970-1974)
 “AP agronomi”. Fascicoli personali, 1-379: abilitazioni definitive degli abilitati in via provvisoria all’esercizio della professione.

bb. 14-29 (1-16) 1963-1968 (1970-1974)
 “AP veterinari”. Fascicoli personali, 1-464: abilitazioni definitive degli abilitati in via provvisoria all’esercizio della professione.

bb. 30-44 (1-15) 1963-1968 (1970-1974)
 “AP chimici”. Fascicoli personali, 1-440: abilitazioni definitive degli abilitati in via provvisoria all’esercizio della professione.

bb. 45-140 (1-96) 1962-1968 (1970-1974)
“AP medici chirurghi”. Fascicoli personali, 1-2884: abilitazioni definitive degli abilitati in via provvisoria all’esercizio della professione.

2.4.4.2. ABILITAZIONI DEFINITIVE DEGLI ABILITATI IN VIA PROVVISORIA: PRATICA GENERALE 1961-1971

b. 1 (IV) 1961-1971
“A.P. Commissioni: accettazioni, convocazioni, verbali delle sedute, consensi. Leggi e disposizioni”.

b. 2 (IV) 1962-1971
“Corrispondenza col Ministero, con gli ordini [professionali], con enti vari e privati”; verbali delle sedute delle sottocommissioni per la concessione dell’abilitazione definitiva.

2.5. SERIE MINORI

2.5.1. UFFICIO MATRICOLA

2.5.1.1. “STATISTICHE” SULL’ISTRUZIONE UNIVERSITARIA

bb. 1-4 1949/50-1980/81
“Rilevazione statistica sull’istruzione universitaria. Istituto centrale di statistica”. Schede di rilevamento annuali trasmesse all’Istat, riportanti il numero degli iscritti ai vari corsi di laurea, i diplomati provenienti da istituti tecnici, gli studenti immatricolati, i laureati, i fuori corso.

2.5.1.2. ELENCHI DEI LAUREATI

b. 1 (1) 1953/54-1958/59
“Elenchi laureati” delle sei facoltà dell’Ateneo suddivisi in fascicoli annuali. Riportano il nominativo dello studente, il titolo della dissertazione e la votazione di laurea.

2.5.2. SEGRETERIA DELLA FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

2.5.2.1. CIRCOLARI E DISPOSIZIONI GENERALI

Per le circolari e le disposizioni generali successive al 1956, v. la serie 8.2. *Circolari*.

regg. 1-3 (1-3) 1921-1956
 “Medicina e Chirurgia – Circolari”. Circolari, note ministeriali e disposizioni generali emanate dal Ministero della Pubblica istruzione, dal rettore, dal direttore amministrativo, numerate progressivamente da 1 a 750.

2.5.2.2. SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE MEDICO CHIRURGICHE: PRATICHE STUDENTI IN SOSPESO

bb. 1-9 (0/3104-10221) 1940-1978
 “Pratiche studenti in sospeso”. Fascicoli personali degli studenti iscritti alle scuole di specializzazione, con tutti gli esami di profitto sostenuti ma non l’esame finale di diploma. Contengono 108 fascicoli ordinati per numero di matricola crescente da 0-3104 (b.1) a 10221-10512 (b. 9).

2.5.2.3. SCUOLA DI OSTETRICIA: VARIE

b. 1

1 1931-1936, 1939/40
 “Verbali degli esami” speciali, di ammissione al secondo anno, di profitto, di riparazione e per il conseguimento del diploma della Scuola¹².

2 1941/42
 Domande di ammissione al “Corso di perfezionamento per ostetriche 1941/42”.

¹² V. anche le serie 2.3.1.8. *Scuola di Ostetricia: registri degli esami di diploma* e 2.3.2.8. *Scuola di Ostetricia: registri degli esami di profitto*.

- 3 1942/43
Domande di dispensa dal pagamento delle tasse scolastiche.
- 4 1943/44
“Registro delle tasse Scuola di Ostetricia anno acc. 1943/44”. Prospetto delle tasse e dei contributi delle singole allieve registrate in ordine alfabetico e di anno di corso.
- 5 1944/45
Prove dell’esame finale di 9 allieve del terzo corso. Elaborati consistenti in stesure di casi clinici di parti distocici e eutocici.
- 6 1945
“Esami scritti I-II corso sessione autunnale 1943/44”. Elaborati delle allieve.

2.5.2.4. SCUOLA PER TECNICHE DI LABORATORIO: VARIE

- b. 1 (2) 1940-1943, 1945-1955
“Scuola per tecniche di laboratorio annessa alla Facoltà di Medicina e Chirurgia”. Verbali degli esami di profitto sostenuti dalle allieve ed esiti delle prove degli esami di lingue: registri 1-11¹³.
- b. 2 1939-1954
“Prima dell’annessione”: titoli delle tesi d’esame degli insegnamenti della Scuola, verbali d’esame (1939-1943). “Presenze”: registro delle presenze alle esercitazioni pratiche presso diversi istituti dell’Università o fuori sede (1944-1952). “Corrispondenza, allieve e certificati”: ordinamento della Scuola, prospetti delle presenze (s.d. e 1954).

¹³ Per gli esami di diploma, successivi però al 1955, v. la serie 2.3.1.9. *Scuola per tecnici di istituti medico-biologici: registri degli esami di diploma.*

2.5.2.5. CORSO DI IGIENE PRATICA PER UFFICIALI SANITARI E PER LAUREATI DIVERSI

Il corso, attivato presso l'Istituto di Igiene della Facoltà di Medicina e Chirurgia e previsto dal r.d. 29 maggio 1898, n. 219, aveva la durata di due mesi.

bb. 1-11 (1-11) 1925-1967
 “Corso complementare di Igiene pratica per aspiranti ai posti di ufficiale sanitario e per laureati diversi”. Elenchi degli iscritti ed inserti personali in ordine alfabetico suddivisi per anno, contenenti domande di iscrizione al corso, quietanze di pagamento della tassa di iscrizione e delle soprattasse per gli esami, richieste di certificati e, in più casi, originali degli attestati di frequenza e di superamento dell'esame finale.

2.5.2.6. “CORSI DI PERFEZIONAMENTO VARI MEDICINA E CHIRURGIA”

b. 1

1-2 1924-1931
 “Corso di Igiene per maestri”. Registri verbali degli esami.

3 1938/39
 “Corso di cultura in Medicina aeronautica”. Domande di ammissione, elenco degli iscritti, copia del bando di iscrizione. Allegato elenco degli ospedali aperti al tirocinio pratico per medici chirurghi ed ostetriche.

2.5.3. SEGRETERIA DELLA FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

2.5.3.1 CORSO DI PERFEZIONAMENTO NEGLI STUDI SINDACALI E CORPORATIVI (PRESSO IL CIRCOLO GIURIDICO)

Il corso, di durata biennale, aveva lo scopo di perfezionare nelle discipline attinenti all'ordinamento sindacale e corporativo, con specializzazione nei settori industriale, commerciale e bancario, i laureati in giurisprudenza, scienze politiche ed economia e commercio, e di fornire loro la preparazione specifica per gli uffici direttivi delle organizzazioni sindacali.

Il Corso era tenuto unitariamente dalla Regia Università e dalla Università Cattolica, presso il Circolo giuridico di Milano (eretto in ente morale con r.d. 28 aprile 1927, n. 662) al quale era affidato per delegazione dei due atenei, con docenti incaricati dai rispettivi consigli di facoltà.

b. 1 1930-1942
Fascicoli personali degli studenti iscritti collocati in ordine alfabetico dalla A alla C: nn. 1-82.

b. 2 1930-1941
Fascicoli personali degli studenti iscritti collocati in ordine alfabetico dalla C alla F: nn. 83-175.

b. 3 1930-1940
Fascicoli personali degli studenti iscritti collocati in ordine alfabetico dalla D alla L: nn. 176-267.

b. 4 1931-1942
Fascicoli personali degli studenti iscritti collocati in ordine alfabetico dalla M alla P: nn. 268-356.

b. 5 1930-1941
Fascicoli personali degli studenti iscritti collocati in ordine alfabetico dalla P alla Z: nn. 357-464.

b. 6 (9) 1932/33
Domande di ammissione per l'a.a. 1932/33, collocate in ordine alfabetico e di matricola: nn. 1-30.

b. 7 1933-1940
Registro verbale degli esami di diploma del Corso di perfezionamento negli studi sindacali e corporativi.

2.5.3.2. SCUOLA DI STATISTICA

La Scuola, attivata presso la Facoltà di Giurisprudenza, durava due anni e conferiva un diploma di Statistica.

b. 1 (9) 1935-1940
Fascicoli personali degli studenti iscritti collocati in ordine di matricola:
nn. 1-11.

2.5.3.3. PROPINE D'ESAME

Si tratta delle retribuzioni corrisposte ai professori per la partecipazione alle commissioni d'esame (v. *Profilo storico istituzionale* dell'Università).

b. 1 1945/46-1973/74
"Propine d'esame [e] registro delle propine d'esame". Elenchi dei professori membri delle commissioni esaminatrici con l'indicazione per ognuno del "numero degli esami di profitto e di laurea"; elenchi nominativi dei professori di ruolo con la rispettiva materia insegnata, il numero di studenti iscritti al corso e la regolarità dell'insegnamento impartito.

2.5.4. SEGRETERIA DELLA FACOLTÀ DI SCIENZE

2.5.4.1. CORSI DI AGGIORNAMENTO E DI PERFEZIONAMENTO

b. 1 1930-1942
"Facoltà di scienze – Corso di perfezionamento in Matematica applicata". Fascicoli personali degli iscritti contenenti domanda di iscrizione e documenti allegati, posti in ordine di immatricolazione nn. 1-92; verbali degli esami delle sessioni 1929/30, 1936/37, 1937/38.

b. 2 1951/52-1953/54
"Corso di aggiornamento in Scienze matematiche". Domande di ammissione ed elenchi degli iscritti, suddivisi in fascicoli annuali.

b. 3 1954/55-1958/59
"Corso di aggiornamento in Scienze matematiche; corso di aggiornamento in Metrologia fisica 1955/56". Domande di ammissione ed elenchi degli iscritti, suddivisi in fascicoli annuali.

- b. 4** 1956
 “Corso di Metodologia biometrica 1955/56” per medici e biologi tenuto presso l’Istituto sieroterapico milanese Serafino Belfanti (ente morale aggregato all’Università di Milano). Domande accolte, domande non accolte, elenchi degli iscritti e corrispondenza, dispense del corso.
- b. 5** 1957
 “Corso di Metodologia biometrica 1956/57” per medici e biologi tenuto presso l’Istituto sieroterapico milanese Serafino Belfanti. Domande accolte, elenchi degli iscritti e corrispondenza, dispense del corso.

2.5.5. SEGRETERIA DELLE FACOLTÀ DI AGRARIA E DI MEDICINA VETERINARIA

2.5.5.1. FACOLTÀ DI AGRARIA: CORSI DI AGGIORNAMENTO

- b. 1** (IV su docc. del 1952) 1940-1942, 1952
 “Corso di cultura per l’abilitazione a dirigere operazioni con gas tossici anno 1940/41”: fascicoli degli studenti, elenchi degli iscritti, programma del corso, corrispondenza, verbale degli esami. “Corso di aggiornamento per la stima dei danni della grandine anno 1942”: domande d’iscrizione, programma del corso. “Corso di aggiornamento nella lotta contro i parassiti e i nemici delle piante coltivate anno 1952”: bando del corso, domande d’iscrizione, elenco degli iscritti, richieste di certificati.
- b. 2** 1960
 “Corso di Tecnica microbiologica applicata alle fermentazioni”. Domande accolte, elenchi degli iscritti, programmi del corso, relazione generale sul corso.
- bb. 3-4** 1959, 1961
 “Corso di aggiornamento in Zootecnia”. Domande accolte, elenchi degli iscritti, programmi del corso, corrispondenza, domande accolte degli iscritti non frequentanti, domande non accolte, relazione generale finale sul corso.

2.5.5.2. FACOLTÀ DI AGRARIA: STATISTICHE, PROGRAMMI DEI CORSI, VARIE

b. 1 1952-1963
“Dati statistici; incarichi di insegnamento; corsi liberi; liberi docenti; elenchi con i dati dei laureati [...]” contenenti l’indicazione del titolo della tesi, del voto riportato e del relatore.

b. 2 1939-1964
“Atti generali” 1939-1964: miscellanea della segreteria. Copie di “decreti” rettorali. “Programma dei corsi” 1954-1956.

2.5.5.3. FACOLTÀ DI MEDICINA VETERINARIA: CORSI DI AGGIORNAMENTO E TIROCINIO PRATICO

b. 1 1947
“Corso di aggiornamento per giovani laureati in Veterinaria”. Domande di iscrizione, elenchi dei presenti.

b. 2 1956-1964
“Corso di aggiornamento liofilizzazione. Corso di aggiornamento e cultura di Patologia bovina. Corso di perfezionamento clinica bovina”. Domande di iscrizione, relazioni conclusive sul corso.

b. 3 1962/63
“Corso di aggiornamento [per laureati in medicina veterinaria] sul controllo igienico sanitario degli alimenti di origine animale”. Domande di iscrizione, verbali degli esami, graduatorie di merito.

b. 4 1948-1969
“Tirocinio pratico”. Elenchi degli iscritti ai diversi turni, regolamenti, corrispondenza.

2.5.5.4. FACOLTÀ DI MEDICINA VETERINARIA: STATISTICHE, PROPINE E PROGRAMMI DEI CORSI

b. 1 1946-1961
“Statistiche” dell’istruzione superiore – studenti e personale. “Propine degli esami di profitto e di laurea”. Corrispondenza.

b. 2 1952-1954, 1958-1964
“Atti generali”: “programmi dei corsi” 1952/53-1953/54, 1958/59, 1961/62-1963/64.

2.5.6. UFFICIO ASSISTENZA

Nel 1942 risulta attivato un Ufficio esoneri tasse, antesignano dell’Ufficio assistenza, costituito nel 1948. Quasi tutti i suoi documenti anteriori al decennio 1960-1970 sono confluiti nel *Carteggio articolato sul titolare*, nelle categorie 12-Borse di studio e 13-Fondazioni - Donazioni.

2.5.6.1. ESENZIONI DAL PAGAMENTO DELLE TASSE UNIVERSITARIE

reg. 1 1928-1934
“Registro delle esenzioni dalle tasse concesse agli studenti appartenenti a famiglie numerose (legge 14 giugno 1928, n. 1312)”.

reg. 2 1934-1936
“Registro delle esenzioni dalle tasse per disposizioni speciali legislative”.

2.5.6.2. BANDI DI CONCORSO AI PREMI E ALLE BORSE DI STUDIO

bb. 1-2 1947-1967
“Bandi concorsi” A-G e F-Z. Copie dei bandi di concorso per i premi e le borse di studio promossi dalle diverse facoltà. Sono posti in ordine alfabetico per titolo di premio o di borsa.

3. UFFICIO PERSONALE

Fino al 1947 l'Università degli Studi non è dotata di un Ufficio personale¹⁴. Da un rapporto del 1942¹⁵ risulta che le procedure di nomina e di cessazione del personale e la tenuta dei registri degli stati di servizio erano svolte dalla Segreteria per gli affari generali (o Segreteria generale). Tra il 1947 e il 1949 funziona come un'unica unità organizzativa un "Ufficio ragioneria – Ufficio personale"¹⁶. Quest'ultimo assume un profilo autonomo nel 1950, mantenuto poi immutato fino al 1970, allorché viene suddiviso tra Ufficio personale docente e Ufficio personale non insegnante. Tra le competenze di maggior rilievo spettanti al servizio si segnalano: le pratiche relative ai concorsi, alle nomine, alle conferme, alle promozioni, alle dimissioni, alle cessazioni; i riscatti a fini pensionistici dei servizi prestati, le aspettative, i congedi, i rapporti con gli istituti di previdenza; la tenuta aggiornata dei registri e degli schedari, il rilascio dei relativi certificati; le assicurazioni stipulate per il personale.

3.1. "STATO DEL PERSONALE": REGISTRI NOMINATIVI E REGISTRI PER FACOLTÀ

I registri/rubriche nn. 1-5 sono suddivisi per qualifica: per ogni dipendente, posto in ordine alfabetico, sono riportati: numero d'ordine, dati anagrafici, qualifica, grado, data di assunzione in servizio, stato civile, data del giuramento, data di iscrizione al Partito nazionale fascista, servizio militare, osservazioni.

regg. 1-2 (I-II) [1938-1942]
 "Stato del Personale. Professori di ruolo". Oltre ai dati anagrafici (cognome e nome, paternità, data e luogo di nascita), sono indicati anche stato di famiglia, razza di appartenenza, religione professata, onorificenze; sono rilevati inoltre la decorrenza della prima ammissione in servizio e della nomina ad ordinario, l'anzianità "nel grado attuale", eventuali altri uffici ricoperti. Il registro 2 è compilato solo parzialmente.

¹⁴ Cfr. l'articolazione degli uffici riprodotta negli *Annuari* dell'Università dal 1935/36 al 1942/43.

¹⁵ AUSMi, *Archivio proprio, Carteggio articolato sul titolario*, b. 82 "Amministrazione", fasc. "Disposizioni generali 4A-0".

¹⁶ *Ibid.*, b. 82 "Amministrazione", fasc. "Dal 1-1-1945".

reg. 3 [1938-1942]
"Stato del Personale. Professori". La qualifica si articola in ordinario, incaricato, straordinario, lettore; è indicata la facoltà di appartenenza.

reg. 4 1934/35, [1938-1942]
"Stato del Personale. Aiuti e Assistenti". È indicato l'istituto di appartenenza. Allegato elenco alfabetico del "Personale aiuto e assistente effettivo e incaricato" dell'a.a. 1934/35, con le rispettive discipline d'insegnamento.

reg. 5 [1938-1942]
"Stato del personale d'Amministrazione". Registro diviso in sezioni: direttori, primi segretari, segretari, vice segretari, primi ragionieri, vice ragionieri, contabili, archivisti, applicati e avventizi. Allegato elenco del personale di segreteria di ruolo e avventizio.

reg. 6 [1938-1942]
"R. Università di Milano. Tecnici e subalterni". È diviso nelle due sezioni "tecnici" e "subalterni". È riportata la data del passaggio in ruolo.

reg. 7 1938-1941
"R. Università di Milano. Personale degli Istituti 1938/39, 1939/40, 1940/41". È articolato in sezioni (Medicina, Scienze, Agraria, Veterinaria e varie) e riporta i seguenti dati: qualifica (aiuti, assistenti, tecnici, subalterni e avventizi), cognome e nome, data dell'assunzione in servizio, osservazioni.

reg. 8 [1948-1950]
"Registro del personale di ruolo e non di ruolo in servizio alla data del 1° luglio 1948 (richiesto con circolare del 27 novembre 1948, n. 14674)" riguardante il Rettorato, la Facoltà di Giurisprudenza, la Facoltà di Lettere e Filosofia, la Facoltà di Medicina e Chirurgia, la Facoltà di Scienze, la Facoltà di Medicina veterinaria, le biblioteche, i professori di ruolo e i professori incaricati. Reca i seguenti dati: istituto o clinica di appartenenza, numero d'ordine, cognome e nome, qualifica, data di assunzione e annotazioni.

reg. 9 [1958-1959]

“Registro del personale di ruolo e non di ruolo in servizio alla data del 1° luglio 1958 (richiesto con circolare del 27 Novembre 1948, n. 14674)”.
Reca i dati nello stesso ordine del registro precedente.

regg. 10-22 1959/60-1969/70

Registri del personale in servizio per anno accademico: personale insegnante, assistente, amministrativo, tecnico, ausiliario, salariato (curatore e conservatore dal 1962/63), di ruolo e non di ruolo. Recano i seguenti dati: numero d'ordine, cognome e nome, qualifica, data di nomina o di assunzione, annotazioni. Il registro 21 (1969/70) riguarda solo il personale non insegnante. Il registro n. 17 (1966) comprende solo il personale tecnico.

regg. 23-28 [1948-1970]

“Istituti della Facoltà” di Medicina e Chirurgia, Lettere e Filosofia, Giurisprudenza, Scienze matematiche fisiche e naturali, Medicina veterinaria, agraria. Suddivisi per facoltà, registrano gli insegnamenti ufficiali e i relativi docenti, le scuole di perfezionamento e specializzazione eventualmente attivate, il personale che presta servizio a vario titolo a carico dei fondi dell'istituto, le mansioni di carattere amministrativo contabile, la dotazione di apparecchiature scientifiche e tecniche.

b. 29 (1) 1951/52-1962/63

“Assistenti straordinari [e] coadiutori” convenzionati (con contributi di società industriali) e a carico degli istituti. Registri 1-10 in ordine cronologico di nomina. Sono registrati n. d'ordine, cognome e nome, qualifica, cattedra, facoltà, note.

b. 30 (1) 1954/55-1958/59

“Personale non di ruolo”. Registri 1-3 in ordine di anno accademico e all'interno per qualifica professionale. Sono registrati n. d'ordine, cognome e nome, qualifica, ufficio o cattedra, facoltà, note.

3.2. "RILEVAZIONE SCHEDA STATISTICA DIPENDENTI UNIVERSITÀ"

b. 1 (9 A Gen) 1955
"Rilevazione dei dipendenti delle amministrazioni statali al 30 novembre 1954". Schede compilate per l'Istituto centrale di statistica ripartite per ruolo di appartenenza: "assistenti straordinari", "coadiutori", "personale avventizio di segreteria", "giornalieri", "assistenti convenzionati", "professori di ruolo e fuori ruolo", "assistenti di ruolo", "personale di ruolo di segreteria", "tecnici di ruolo", "professori incaricati esterni", "assistenti incaricati", "subalterni di ruolo", "tecnici non di ruolo" e "subalterni non di ruolo".

3.3. NOTE DI QUALIFICA – RAPPORTI INFORMATIVI

Conservano, per ogni anno e in ordine alfabetico di dipendente, i giudizi sul rendimento di lavoro del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, formulati dal direttore amministrativo (personale di amministrazione) o dai presidi delle facoltà (personale tecnico e ausiliario) e trasmessi al Ministero della Pubblica istruzione.

b. 1 1934-1956
"Note di qualifica – personale di amministrazione anni dal 1934 al 1956".

b. 2 1957-1963
"Note di qualifica – personale di amministrazione [...]".

b. 3 1954-1955
"Note di qualifica personale tecnico e subalterno 1954-1955".

b. 4 1956-1958
"Rapporti informativi tecnici [e] subalterni 1956, 1957, 1958".

b. 5 1959-1960
"Rapporti informativi tecnici e bidelli 1959. [Rapporti informativi] Personale salariato temporaneo 1960".

b. 6 1960
"Rapporti informativi tecnici e bidelli 1960".

- b. 7 1961
 “Rapporti informativi tecnici e bidelli anno 1961”.
- b. 8 1962
 “Note di qualifica personale tecnico e subalterno anno 1962”.
- b. 9 1960-1963
 “Note di qualifica del personale tecnico, ausiliario e salariato anno 1963.
 [Note di qualifica del personale] temporaneo 1960, 1961, 1962”.

3.4. CONCORSI ASSISTENTI E TECNICI: PRATICA GENERALE

- b. 1 (Ufficio personale – archivio) 1945-1951
 “Concorsi assistenti e tecnici – 1) Pratica generale, 2) Pratica generale 1947, 3) Pratica generale 1948, 4) Pratica generale 1949”: Verbali della commissione esaminatrice, corrispondenza intercorsa tra il Ministero della Pubblica istruzione e il rettore, copie dei decreti rettorali, “atti generali”, corrispondenza intercorsa tra il rettore, i direttori di istituti universitari e i presidi di facoltà, elenchi dei partecipanti ai concorsi e dei componenti delle commissioni giudicatrici, bandi di concorso.
- b. 2 (Ufficio personale – archivio) 1950-1960
 “Concorsi assistenti e tecnici – 5) Pratica generale 1950 [...] - 14) Pratica generale 1959”. Verbali della commissione giudicatrice, corrispondenza intercorsa tra il Ministero della Pubblica istruzione e il rettore, copie decreti rettorali, corrispondenza intercorsa tra il rettore, i direttori di istituti universitari e i presidi di facoltà, elenchi dei partecipanti ai concorsi, componenti delle commissioni giudicatrici e bandi di concorso.
- b. 3 1951-1961
 “Concorsi tecnici”. Candidati proposti dai direttori di istituti universitari, verbali delle sedute delle commissioni giudicatrici, domande di ammissione al concorso, corrispondenza tra il rettore e i direttori delle cattedre, prove d’esame, bandi di concorso, corrispondenza intercorsa tra il Ministero della Pubblica istruzione e il rettore, copie del Bollettino ufficiale del Ministero. I fascicoli sono suddivisi per anno e per istituto universitario.

3.5. LIBERI DOCENTI

b. 1 (1) 1951-1970
“Liberi docenti, 2) Corrispondenza, 3) Situazione liberi docenti a tutto il 1960”: “Corrispondenza” intercorsa tra il rettore e il Ministero della Pubblica istruzione; “Situazione liberi docenti non inclusi nell’elenco relativo alla data del 1° novembre 1951”; “Elenchi e variazioni fino al 1960 (compreso)”; “Attività didattica e scientifica”.

b. 2 (2) 1961-1972
“Liberi docenti 1) Elenchi e variazioni dal 1961”: situazioni semestrali e “Corrispondenza dall’1.1.1961”.

b. 3 1952-1962
“Libere docenze – Ricevute e corrispondenza” intercorsa tra il Ministero della pubblica istruzione, il rettore e il corpo docente.

b. 4 (7) 1953-1969
“Liberi docenti. Sessioni di esame”. Corrispondenza intercorsa tra il rettore e i presidi di facoltà riguardante le sessioni d’esame di abilitazione alla libera docenza, con allegati gli estratti della Gazzetta ufficiale relativi alle corrispondenti sessioni d’esame; corrispondenza tra il Ministero della p.i. e il rettore e avvisi del rettore.

3.6. LIBERI DOCENTI: PROTOCOLLO DECRETI E VARIAZIONI

reg. 1 [1952-1964]
“Ufficio personale – Libro protocollo – Decreti libere docenze”, nn. 1-2000. Presenti riferimenti a decreti ministeriali emessi a partire dal 1923.

reg. 2 [1955-1965]
“Ufficio personale – Variazioni libere docenze”: “nuove iscrizioni”, “conferme” e “cessazioni”. Presenti riferimenti a decreti ministeriali dal 1915.

3.7. "UFFICIO PERSONALE": MISCELLANEA, 1924-1980

- b. 1 (1)** 1924-1948
"Ufficio personale – Inquadramento al 1-7-1948 – Regolamenti vecchi". Inserimento del personale universitario nei ruoli di appartenenza; "regolamenti", tra cui provvedimenti sull'istruzione superiore del Ministero della Pubblica istruzione, disposizioni della Presidenza del Consiglio dei ministri sul trattamento del personale in servizio presso l'amministrazione statale e statistiche sul personale della R. Università di Milano.
- b. 2 (1b)** 1961-1979
"Ufficio personale – Organici: tecnici laureati, coadiutori, esecutivi; curatori; conservatori; ostetriche – concetto; personale ausiliario". "Posti di tecnico laureato, coadiutore ed esecutivo, curatore e conservatore": raccolta di leggi, decreti e regolamenti e corrispondenza con il Ministero della Pubblica istruzione; "Posti di tecnico coadiutore degli uffici tecnici"; "Posti della carriera di concetto delle ostetriche"; corrispondenza relativa al "Personale ausiliario".
- b. 3 (9)** 1947-1980
"Ufficio personale. Personale di amministrazione di ruolo, avventizio e giornaliero. Operai, ingegneri uffici tecnici. A) Pratica generale B) Corrispondenza C) Concorso D) Promozioni E) Aumenti di stipendio F) Varie G) Concorsi interni. Personale amministrativo di ruolo che ha rinunciato alla nomina. Ingegneri uffici tecnici – Collaboratori amministrativi".
- b. 4 (10)** 1952-1959
"Ufficio personale. Commissione di disciplina personale tecnico ed ausiliario. Disposizioni generali per tecnici e bidelli. Inquadramento al 1-7-1956".
- b. 5 (10 bis)** 1945-1977
"Ufficio personale. Personale [tecnico e] ausiliario. Personale salariato. Fuochisti. Compensi per lavoro straordinario. Pratica generale e disposizioni. Corrispondenza. Concorsi. Promozioni. Bidelli invalidi. Elenchi vari. Concorso interno per l'assunzione di personale ausiliario. Invalidi di tutte le categorie".

- b. 6 (11)** 1952-1975
“Ufficio personale. Personale vario 1) Personale dei Centri 2) Compensi al personale – pratiche personale – varie”: “Personale dei Centri”, Laboratorio di Igiene industriale (Montecatini - Clinica del lavoro), Centro dispensariale antivenereo (Cave - Clinica dermosifilopatica), Sezione studi sul fattore umano nell’industria tessile (Clinica del lavoro), Servizio repressione frodi - Chimica agraria (Ministero Agricoltura e foreste), Centro di studio per la patologia cellulare ‘Pietro Rondoni’, Centro di studio per le ossido-riduzioni nei vegetali e Centro di studi e ricerche malattie professionali (Inail - Clinica del lavoro).
- b. 7 (11 bis)** 1953-1985
“Ufficio personale. Personale vario A) Personale pagato a fattura – pratiche fatturisti – prospetto pagamento – moduli fatture B) Corsi internazionali di Gargnano del Garda C) Atti di sottomissione D) Motta Bruna (vertenza) E) Corso di Lingua inglese”.
- b. 8 (11 bis)** 1955-1970
“Ufficio personale. Compensi – pratiche personale cessato – [Dislocazione per] Istituti e fascicoli personali da A a F”.
- b. 9 (11 ter)** 1955-1970
“Ufficio personale. Compensi – pratiche personale cessato da G a Z”.
- b. 10 (12)** 1939, 1948-1974
“Ufficio personale. Dichiarazione dei servizi e riscatti: A) Pratica generale e disposizioni, B) Elenchi, C) Moduli di ricevuta delle domande di riscatto, D) Moduli di dichiarazione dei servizi, E) Varie: polizze assicurative del personale – valore di riscatto al 1-7-1948 – fatture di versamento alla Tesoreria”.
- b. 11 (13)** 1952-1977
“Collocamenti a riposo: corrispondenza – sfollamento volontario – medaglie ricordo ai pensionati – varie – premio di fedeltà”.
- b. 12 (15)** 1951-1971
“Ufficio personale docente. Ripartizione soprattassa esami – professori – assistenti”: indennità di assistenza esami, elenchi del personale da trasmettere all’Ufficio ragioneria, corrispondenza intercorsa tra il rettore e il Ministero della Pubblica istruzione.

- b. 13 (16)** 1935-1966
 “Ufficio personale. Pratiche militari: A) Richiamo alle armi, B) Esenzioni dal richiamo alle armi, C) Varie [fasc. vuoto], D) Riconoscimenti bellici”.
- b. 14 (17 bis)** 1952-1966
 “Ufficio personale. Previdenza sociale. Richieste tessere assicurative dall’anno 1952 all’anno 1966”.
- b. 15 (18)** 1946-1971
 “Ufficio personale. Assistenza malattia: A) Enpas, B) Enpdep, C) Ina-Casa, D) Corrispondenza [manca], E) Varie, F) Vaccinazione antipolio. Prestiti vari”.
- b. 16 (20)** 1947-1957
 “Assicurazioni varie. Vecchie posizioni”: “Assicurazioni assistenti, tecnici, bidelli”, elenchi nominativi, corrispondenza, convenzioni Ina, pratiche riscatto polizze e prospetti; “Assicurazioni vecchie posizioni”, distinta polizze; “Assicurazioni varie”; “Assicurazioni Ufficio tecnico”.
- b. 17 (22)** 1961-1967
 “Ufficio personale. Legge 3-11-1961 n. 1255. Domande inquadramento. Domande passaggio categorie. Varie [relative alla] legge 22-10-1961, n. 1143 [e alla] legge 5-6-1965, n. 698. Domande inquadramento più favorevole ai sensi dell’art. 1 della legge 4-2-1966, n. 32”.
- b. 18 (23)** 1946, 1951-1974
 “Ufficio personale. Ordini di servizio dal giugno 1952”: “Ordini di servizio dal mese di giugno 1952 al 31-10-1960”; “Ordini di servizio dal 1-11-1960 al 31-3-1964”; “Ordini di servizio dal 1-3-1964”.
- b. 19 (26)** 1947-1976
 “Raccolta circolari ministeriali”.
 1. 17 maggio 1947 - 30 novembre 1954
 2. 1 dicembre 1954 - 30 aprile 1959
 3. 1 maggio 1959 - 30 dicembre 1963
 4. 1 gennaio 1964 - 27 aprile 1976
- b. 20 (29)** 1958-1965
 “Ufficio personale. Personale decentrato. Concessione aumenti periodici biennali di stipendio”.

b. 21 (30) 1948-1966
 “Decentramento”: “personale non di ruolo”; “disposizioni sul decentramento d.p.r. 30 giugno 1955, n. 766”.

b. 22 (31) 1895-1966
 “Leggi e circolari varie”, tra cui quelle inerenti a “ruoli speciali transitori”, “aggiunta di famiglia”, “congedi e ferie”, “esodo volontario” e “concorsi”.

b. 23 1964-1967
 “Ufficio personale. 1) d.p.r. 25-2-1964, n. 514 [...] approvazione regolamento di esecuzione della l. 3-11-1961, n. 1255 per il personale dei ruoli tecnici laureati e dei tecnici coadiutori 2) d.p.r. 18-1-1965, n. 508 [...] regolamento di esecuzione della l. 3-11-1961, n. 1255 sulla carriera delle ostetriche in servizio nelle cliniche universitarie 3) d.p.r. 20-5-1966, n. 648 regolamento di esecuzione della l. 3-11-1961, n. 1255 e successive modificazioni per il personale dei ruoli dei bibliotecari e degli aiuti bibliotecari delle biblioteche dell’Università 4) *Idem*, conservatori e curatori d.p.r. 29-4-1966, n. 1317”.

3.8. LIBRETTI DELLE LEZIONI E DELLE ESERCITAZIONI DEL PERSONALE DOCENTE

Risultano saltuarie lacune di libretti relativi a diversi insegnamenti per più anni accademici.

scatole 1-5 1924-1960
 Libretti delle lezioni e delle esercitazioni – Facoltà di Lettere e Filosofia, 1924-1958. La scatola 5 contiene i registri dei “Corsi liberi” dal 1930 al 1960.

scatole 6-9 1924-1961
 Libretti delle lezioni e delle esercitazioni – Facoltà di Giurisprudenza. La scatola 9 contiene i registri dei “Corsi liberi” dal 1930 al 1960.

scatole 10-16 1924-1960
 Libretti delle lezioni e delle esercitazioni – Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali, 1924-1958. La scatola 16 contiene i libretti dei “Corsi liberi” dal 1926 al 1960.

scatole 17-20 1935-1960
 Libretti delle lezioni e delle esercitazioni – Facoltà di Agraria, 1935-1958.
 La scatola 20 contiene i libretti dei “Corsi liberi” dal 1935 al 1960.

scatole 21-25 1932-1960
 Libretti delle lezioni e delle esercitazioni – Facoltà di Medicina veterinaria.
 La scatola 25 contiene i libretti dei “Corsi liberi” dal 1935 al 1960.

scatole 26-42 1924-1960
 Libretti delle lezioni e delle esercitazioni – Facoltà di Medicina e Chirurgia.
 Le scatole 34-42 contengono i libretti dei “Corsi liberi”.

scatole 43-48 1925-1950
 Libretti delle lezioni e delle esercitazioni – Facoltà di Medicina e Chirurgia – “Scuole di specialità”.
 Mancano i libretti dal 1951 al 1960.

3.9. FASCICOLI DEL PERSONALE CESSATO

La creazione di un archivio di fascicoli del personale cessato (per dimissioni, trasferimento, quiescenza, decesso, ecc.) risale al 1960-1962. Fino ad allora le pratiche personali dei dipendenti in servizio e di quelli cessati erano conservate promiscuamente nell'archivio corrente dell'Ufficio personale (istituito nel 1950), che aveva ereditato anche diversi fascicoli personali provenienti dagli archivi degli istituti superiori confluiti nell'Università tra il 1924 e il 1935. Di questi ultimi, peraltro, non si è ancora stabilita la consistenza esatta poiché manca un quadro anagrafico completo del personale docente e non docente già in servizio presso i diversi Istituti superiori. La serie in questione non sembra comunque conservare i fascicoli di coloro che interruppero il rapporto di lavoro prima della confluenza nell'Ateneo.

Alle 3310 “pratiche archiviate” in quel periodo venne assegnato un numero progressivo secondo l'ordine alfabetico dei nominativi, identificato come numero di matricola dei cessati; contestualmente venne redatto il primo dei registri di matricola. La coincidenza della progressione numerica con l'ordine alfabetico dimostra che l'intera operazione venne svolta in un'unica soluzione, la stessa sequenza comprendendo personale cessato da pochi anni come da più decenni. Da quel momento in poi, invece, tutti i successivi fascicoli cessati vennero via via inseriti nella serie secondo l'or-

dine cronologico di cessazione, e così appaiono elencati nei registri di matricola a partire dal n. di cessazione 3332¹⁷.

Contestualmente all'inserimento veniva redatta una scheda nominativa con il numero di archiviazione, da inserire in uno schedario generale alfabetico. Il sistema adottato, affine a quello in uso per i fascicoli degli studenti (v. *ad vocem*), è tuttora in vigore, anche se la consultazione dello schedario cartaceo è andata diradandosi con l'introduzione, a partire dal 1982, di un software fornito dal Consorzio interuniversitario lombardo per l'elaborazione automatica (CILEA) per la creazione di una banca dati delle carriere del personale¹⁸. La banca dati informatica non include però i nominativi delle pratiche più vecchie.

I fascicoli più vecchi recano ancora l'originaria camicia interna su cui è segnato l'indice di classificazione del titolare generale: 9B, professori aggregati; 9C, professori incaricati; 9D, liberi docenti; 9E, assistenti; 9F, personale amministrativo; 9G, personale tecnico; 9H, personale subordinato.

bb. 1-316

1924-1960 ca.

Fascicoli personali del personale docente e non docente cessato, collocati in ordine alfabetico, nn. 1-3310. Contengono stato matricolare, decreti di nomina, certificati vari, provvedimenti diversi dell'amministrazione, corrispondenza e, nei casi di collocamento a riposo, la pratica relativa al trattamento di quiescenza. Ogni busta reca gli estremi numerici dei fascicoli contenuti.

3.10. REGISTRO MATRICOLA DEL PERSONALE CESSATO

Vedi il cappello introduttivo alla serie *Fascicoli del personale cessato*.

¹⁷ La descrizione inventariale si riferisce solo al primo registro, essendo i successivi fuori dai limiti cronologici dell'inventario.

¹⁸ Occorre tenere ben presente che il valore legale è tuttora fornito dai documenti contenuti nei fascicoli, i cui dati forniti come evidenze informatiche velocizzano l'attività amministrativa, ma non sono sostitutivi dell'efficacia probatoria dei documenti.

reg. 1

[1960-1975]

“Elenco numerico delle pratiche archiviate”: elenco dei fascicoli personali dei cessati dal 1924 al 1974/75, in ordine alfabetico A-Z dal n. 1 al n. 3310 e nuovamente dal n. 3311 al 3331; poi in ordine cronologico di cessazione fino al n. 6835.

4. UFFICIO CONTABILITÀ STIPENDI (POI STIPENDI E CARRIERE DEL PERSONALE)

L'Ufficio contabilità stipendi viene istituito nel 1950. Da allora, le competenze attribuitegli si sostanziano nel calcolo e nella liquidazione di stipendi, compensi e assegni, nel versamento delle ritenute erariali e dei contributi previdenziali e assistenziali, nei rapporti con l'Opera universitaria e con l'Ufficio assistenza per i pagamenti di assegni di studio e di sussidi e la liquidazione di borse e premi, nei rapporti con la Direzione provinciale del tesoro e con la Ragioneria provinciale in ordine al trattamento economico del personale in carico allo Stato e per il controllo mensile dei pagamenti e dei rimborsi. Precedentemente queste competenze facevano capo all'Ufficio ragioneria.

4.1. LIQUIDAZIONE DEI COMPENSI DOVUTI AL PERSONALE UNIVERSITARIO DI RUOLO E NON DI RUOLO

b. 1 1924-1931
“Note di liquidazione del personale diverso (conti correnti individuali)”. Fascicoli personali (A-B; Q-Z) contenenti l'autorizzazione del rettore al pagamento delle somme spettanti al personale, le competenze dovute e gli ordini di pagamento.

b. 2 1924-1931
“Note di liquidazione del personale diverso (conti correnti individuali)”. Fascicoli personali (C-D; M-P) contenenti l'autorizzazione del rettore al pagamento delle somme spettanti al personale, le competenze dovute e gli ordini di pagamento.

b. 3 1929-1931
“Note di liquidazione del personale diverso (conti correnti individuali)”. Fascicoli del personale riportanti i seguenti oggetti: “conto corrente” (competenze e ordini di pagamento), “personale della amministrazione”, “indennità al rettore”, “assegno personale”, “professori”, “professori incaricati”, “assistenti”, “aiuti”, “personale tecnico”, “personale subalterno”, “avventizi e diversi” e “assegni mensili”.

- b. 4** 1937-1942
“Note di liquidazione del personale diverso (conti correnti individuali)”: “deleghe” e “c/c individuali del personale dell’Università pagato dallo Stato – titolari”.
- b. 5** 1924-1942
“Note di liquidazione del personale diverso (conti correnti individuali)”: fascicoli personali (iniziali C, E-L); “aiuti cap. 4-1”; “assistenti di ruolo cap. 4-2” (iniziali A-L, M-Z); “assistenti incaricati cap. 4-2”.
- b. 6** 1938-1942
“Note di liquidazione del personale diverso (conti correnti individuali)”: “personale cessato”; “avventizi cap. 15”; “coadiutori incaricati cap. 4-10”; “incaricati 4-10”.
- b. 7** 1929-1946
“Note di liquidazione del personale diverso (conti correnti individuali)”: “amministrativo 4-3”; “assegni personali cap. 4 art. 12”; “diversi”; “tecnici 4-4”; “subalterni 4-5” e varie, tra cui: “elenchi del personale”; “domande in corso”; “personale avventizio” note nominative; “assistenti di ruolo e incaricati” note nominative; “personale tecnico e subalterno”; “aiuti di ruolo e incaricati”; “registro delle ritenute”; “elenchi degli istituti e delle cliniche”; “tasse demanio per diploma – minute”.
- b. 8** 1938-1944
“Note di liquidazione del personale diverso (c/c individuali)”: “aiuti incaricati”; “assegni personali”; “coadiutori incaricati”; “aiuti di ruolo”; “assistenti incaricati cap. 4, art. 2”; “assistenti di ruolo”.
- b. 9** 1943-1950
“Note di liquidazione del personale diverso (conti correnti individuali)”: “stipendi statali – note nominative – modello”.
- b. 10** 1943-1945
“Sfollamento e bombardamento”: note nominative al personale diverso con calcolo dell’indennità per sfollamento e bombardamento.

- b. 11 1943-1944
“Indennità di offesa aerea o indennità di sfollamento – Dichiarazioni del personale” per la richiesta di indennità.
- b. 12 1943
“Indennità di offesa aerea o indennità di sfollamento. Domande di sovvenzione e relativi conteggi”.
- b. 13 1943-1949
“Indennità di offesa aerea o indennità di sfollamento. Pagamenti”.
- b. 14 1944-1949
“Assegno di emergenza. Indennità di offesa aerea. Indennità di sfollamento. Ordinativi”.
- bb. 15-16 1944-1945
“Assegno di emergenza – Note di pagamento”.
- b. 17 1941-1946
“Conto speciale rimborso spese”: “note nominative” e “accreditamenti”.
- b. 18 1942-1947
“Indennità giornaliera – congiuntura – di prima sistemazione. Premio della Repubblica – Liberazione – demografico – di nuzialità e di natalità – pagamento competenze personale aggregato”.
- b. 19 1941-1951
“Riconoscimento benefici bellici – decreti – denunce redditi – esami di Stato 1944 – 1° corso reduci”: elenchi dei decreti rettorali di riconoscimento dei benefici bellici; note nominative relative ai compensi corrisposti ai membri delle commissioni degli esami di Stato della sessione 1944.
- bb. 20-21 1941-1951
“Stipendi – pratiche varie: scatti, conteggi, aumenti di legge, ecc.”.

bb. 22-23 1947-1950
“Fascicoli del personale – assistenti di ruolo. Fascicoli del personale – Assistenti non di ruolo”: calcolo dell’indennità carovita e certificati.

b. 24 1953-1955
“Indennità di caro vita”. Indennità di carovita al personale non di ruolo: revisioni al 1° gennaio 1953, 1° gennaio 1954 e 1° gennaio 1955.

bb. 25-32 1953/54-1959/60
“Ufficio contabilità e stipendi. Esercizio [1953/54-1959/60]. Stipendi statali”: note nominative del personale per la liquidazione dei corrispettivi dovuti.

b. 33 1958/1959
“Ufficio contabilità e stipendi. Esercizio 1958/59. Varie”: registro dell’Ufficio stipendi “richiesta reversali”; registro “prospetti di cassa”; registro “documenti provenienti dall’Ufficio ragioneria”; registro “note nominative trasmesse alla ragioneria”; schede dei pagamenti effettuati.

b. 34 1957-1962
“Personale salariato temporaneo. Inquadramento dal 1-7-1957”: ordini di accreditamento, prospetti dei contributi versati e prospetti per la liquidazione degli stipendi.

b. 35 1959-1966
“Ufficio contabilità stipendi. Indennità di lavoro nocivo e rischioso. Dall’esercizio 1957 all’esercizio 1966”: corrispondenza intercorsa tra il rettore e il Ministero della pubblica istruzione; prospetti delle somme accreditate e pagate.

4.2. “PRATICHE INDIVIDUALI AGGIUNTA DI FAMIGLIA”

bb. 1-11 1945-1949
Fascicoli personali per la corresponsione dell’assegno di famiglia al personale dipendente, nn. 1-386 in ordine alfabetico. Contengono prospetti dello stato di famiglia e calcoli dei miglioramenti economici. Manca la busta contenente i fascicoli nn. 38-72 (iniziali BAU-CA) da collocare tra le attuali bb. 1 e 2.

4.3. MANIFESTI TASSE E CONTRIBUTI DI LABORATORIO

bb. 1-3 1935-1965
“Manifesti tasse contributi di laboratorio” in ordine cronologico. Atengono al pagamento di tasse, sopratasse e contributi vari per iscrizione, immatricolazione, laurea o diploma, opere sportive e assistenziali.

4.4. RIMBORSI DALLO STATO E RISCOSSIONI DELLE TASSE

reg. 1 1954
“Rimborsi dallo Stato”, gennaio-giugno 1954.

reg. 2 1954/55
“Personale. Rimborsi dallo Stato dal 1-7-1954 al 30-6-1955”.

reg. 3 1954/55-1955/56
“Giornale – Mastro. Riscossione delle tasse. Anno accademico 1954/55 e 1955/56. Personale dal 1-7-1955 al 30-6-1956. Professori incaricati dal 1-11-1955 al 30-6-1956. Rimborsi dallo Stato”.

reg. 4 1955/56
“Ufficio contabilità stipendi. Contributi Ina-Casa. Gestione Enpdedp. Gestione Enpas. Anno accademico 1955/56, dal 1-11-1955 al 31-10-1956”.

reg. 5 1955/56
“Giornale – Mastro. Riscossione delle tasse. Personale e Professori Incaricati. Anno accademico 1955/56, dal 1-7-1956 al 31-10-1956”.

reg. 6 1956/57
“Giornale – Mastro. Ina-Casa. Enpdedp-Enpas. Riscossione delle tasse. Anno accademico 1956/57, dal 1-11-1956 al 31-10-1957”.

reg. 7 1956/57
“Giornale – Mastro. Riscossione delle tasse. Professori Incaricati. Anno accademico 1956/57, dal 1-11-1956 al 31-10-1957”.

reg. 8 1957/58
“Giornale – Mastro. Ina-casa Enpdedp-Enpas. Riscossione delle tasse. Anno accademico 1957/58, dal 1° novembre 1957 al 31 ottobre 1958”.

b. 9 1951-1959
“Assistenza sanitaria Enpdedp. Prospetti di versamento effettuati dal 1° gennaio 1951”: prospetti delle variazioni e “situazione iscritti – modelli contributivi 7”.

4.5. ELENCHI DEL PERSONALE

regg. 1-4 1954/55-1956/57, s.d.
Elenchi dell'Ufficio contabilità stipendi riportanti il personale in servizio negli esercizi finanziari 1954/55, 1955/56, 1956/57.

5. UFFICIO RAGIONERIA - DOCUMENTI CONTABILI

I documenti contabili sono tutti articolati per esercizio finanziario che, fino all'entrata in vigore del d.p.r. 4 marzo 1982, n. 371, non coincideva con l'anno solare, ma iniziava col 1° novembre e finiva il 31 ottobre (mentre l'esercizio finanziario dello Stato coincideva con l'anno solare già dal 1964). Il controllo della Corte dei Conti si esercitava solo sul rendiconto consuntivo, mentre copia del bilancio di previsione e del consuntivo veniva trasmessa per conoscenza al Ministero della Pubblica istruzione¹⁹. L'istituzione di un servizio di ragioneria risale al 1929, ma fino al 1935 l'ufficio è in connubio con l'Economato²⁰.

5.1. BILANCI DI PREVISIONE

Scatole 1-21

1924/25-1972/73

Bilanci di previsione, relazioni del rettore, variazioni ai bilanci, allegati.

- | | | | |
|-----|-----------------|-----|---------|
| 1. | 1924/25-1932/33 | 12. | 1963/64 |
| 2. | 1933/34-1938/39 | 13. | 1964/65 |
| 3. | 1939/40-1941/42 | 14. | 1965/66 |
| 4. | 1942/43-1945/46 | 15. | 1966/67 |
| 5. | 1946/47-1949/50 | 16. | 1967/68 |
| 6. | 1950/51-1953/54 | 17. | 1968/69 |
| 7. | 1954/55-1956/57 | 18. | 1969/70 |
| 8. | 1957/58-1958/59 | 19. | 1970/71 |
| 9. | 1959/60-1960/61 | 20. | 1971/72 |
| 10. | 1961/62 | 21. | 1972/73 |
| 11. | 1962/63 | | |

¹⁹ Denominato Ministero dell'Educazione nazionale nel periodo 1929-1944. V. articolo 59 del r.d. 1592/1933.

²⁰ V. UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO, *Annuario, a.a. 1929/30*, p. 443.

5.2. CONTI CONSUNTIVI

Scatole 1-23

1924/25-1970/71

Conti consuntivi, relazioni del rettore, allegati, situazioni di cassa.

1.	1924/25-1931/32	13.	1960/61
2.	1932/33-1936/37	14.	1961/62
3.	1937/38-1939/40	15.	1962/63
4.	1940/41-1942/43	16.	1963/64
5.	1943/44-1946/47	17.	1964/65
6.	1947/48-1950/51	18.	1965/66
7.	1951/52-1952/53	19.	1966/67
8.	1953/54-1954/55	20.	1967/68
9.	1955/56	21.	1968/69
10.	1956/57-1957/58	22.	1969/70
11.	1958/59	23.	1970/71
12.	1959/60		

5.3. LIBRI DELLE BANCHE

regg. 1-28

1924/25-1956/57

"Libro delle banche" o "Banche". RegISTRAZIONI DEI MOVIMENTI DI C/C ACCESI PRESSO GLI ISTITUTI DI CREDITO. MANCA IL REGISTRO DELL'ESERCIZIO 1952/53.

1.	1924/25-1928/29	15.	1942/43
2.	1929/30	16.	1943/44
3.	1930/31	17.	1944/45
4.	1931/32	18.	1945/46
5.	1932/33	19.	1946/47
6.	1933/34	20.	1947/48
7.	1934/35	21.	1948/49
8.	1935/36	22.	1949/50
9.	1936/37	23.	1950/51
10.	1937/38	24.	1951/52
11.	1938/39	25.	1953/54
12.	1939/40	26.	1954/55
13.	1940/41	27.	1955/56
14.	1941/42	28.	1956/57

5.4. GIORNALI DI CASSA

regg. 1-30 1924/25-1956/57, 1960/62
 “Giornale di cassa”. Registri cronologici delle entrate e delle uscite di cassa con rinvio alla numerazione dei mandati e delle reversali. La serie è parzialmente lacunosa.

1.	1924/25-1927/28	16.	1945/46
2.	1928/29	17.	1946/47 - 1°
3.	1929/30	18.	1946/47 - 2°
4.	1930/31	19.	1947/48
5.	1931/32	20.	1948/49
6.	1932/33	21.	1949/50
7.	1934/35	22.	1950/51
8.	1935/36	23.	1951/52
9.	1936/37	24.	1952/53
10.	1937/38	25.	1953/54
11.	1940/41	26.	1954/55
12.	1941/42	27.	1955/56
13.	1942/43	28.	1956/57
14.	1943/44	29.	1960/61 “spese”
15.	1944/45	30.	1961/62 “entrate”

5.5. REGISTRI CRONOLOGICI DEI MANDATI E DELLE REVERSALI

regg. 1-26 1924/25-1956/57
 “Copia mandati”. Registri cronologici dei mandati in base alla data di emissione. La serie è parzialmente lacunosa.

1.	1924/25-1926/27	14.	1939/40
2.	1927/28	15.	1945/46
3.	1928/29	16.	1946/47
4.	1929/30	17.	1947/48
5.	1930/31	18.	1948/49
6.	1931/32	19.	1949/50
7.	1932/33 - 1°	20.	1950/51
8.	1932/33 - 2°	21.	1951/52
9.	1933/34	22.	1952/53
10.	1934/35	23.	1953/54
11.	1936/37	24.	1954/55
12.	1937/38	25.	1955/56
13.	1938/39	26.	1956/57

regg. 27-38

1957/58-1962/63

“Elenco trasmissione mandati” ed “Elenco trasmissione reversali”. Registri cronologici per data di emissione dei mandati e delle reversali, trasmessi al tesoriere.

27. 1957/58 mandati	33. 1960/61 mandati
28. 1957/58 reversali	34. 1960/61 reversali
29. 1958/59 mandati	35. 1961/62 mandati
30. 1958/59 reversali	36. 1961/62 reversali
31. 1959/60 mandati	37. 1962/63 mandati
32. 1959/60 reversali	38. 1962/63 reversali

5.6 LIBRI MASTRI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

regg. 1-72

1927/28-1962/63

“Mastro delle entrate” e “Mastro delle spese”. Registri delle reversali e dei mandati, suddivisi per capitoli. Dal 1957/58 al 1962/63 sono articolati per facoltà e all'interno per capitoli. La serie è fortemente lacunosa.

1. 1927/28 partitario entrate	22. 1940/41 mastro entrate - 1°
2. 1928/29 mastro entrate	23. 1940/41 mastro entrate - 2°
3. 1928/29 mastro spese	24. 1940/41 mastro spese - 1°
4. 1929/30 mastro entrate	25. 1940/41 mastro spese - 2°
5. 1930/31 mastro entrate	26. 1941/42 mastro entrate - 1°
6. 1930/31 mastro spese	27. 1941/42 mastro entrate - 2°
7. 1933/34 mastro spese - 1°	28. 1941/42 mastro spese - 2°
8. 1933/34 mastro spese - 2°	mutilo
9. 1934/35 mastro spese - 2°	29. 1942/43 mastro entrate - 1°
10. 1935/36 mastro spese - 1°	30. 1942/43 mastro entrate - 2°
11. 1935/36 mastro spese - 2°	31. 1942/43 mastro spese - 2°
12. 1935/36 mastro spese - 3°	32. 1943/44 mastro spese - 2°
13. 1936/37 mastro spese - 1°	33. 1944/45 mastro spese - 1°
14. 1936/37 mastro spese - 2°	34. 1944/45 mastro spese - 2°
15. 1936/37 mastro spese - 3°	35. 1945/46 mastro spese - 1°
16. 1937/38 mastro spese - 1°	36. 1945/46 mastro spese - 2°
17. 1937/38 mastro spese - 2°	37. 1946/47 mastro spese - 1°
18. 1939/40 mastro entrate - 1°	38. 1946/47 mastro spese - 2°
19. 1939/40 mastro entrate - 2°	39. 1947/48 mastro spese - 1°
20. 1939/40 mastro spese - 1°	40. 1947/48 mastro spese - 2°
21. 1939/40 mastro spese - 2°	41. 1948/49 mastro spese - 1°

- | | |
|-------------------------------|-------------------------------|
| 42. 1948/49 mastro spese - 2° | 58. 1957/58 mastro spese - 2° |
| 43. 1949/50 mastro spese - 1° | 59. 1957/58 mastro spese - 3° |
| 44. 1949/50 mastro spese - 2° | 60. 1958/59 mastro spese - 1° |
| 45. 1950/51 mastro spese - 1° | 61. 1958/59 mastro spese - 2° |
| 46. 1950/51 mastro spese - 2° | 62. 1959/60 mastro spese - 1° |
| 47. 1951/52 mastro spese - 1° | 63. 1959/60 mastro spese - 2° |
| 48. 1951/52 mastro spese - 2° | 64. 1960/61 mastro spese - 1° |
| 49. 1952/53 mastro spese - 1° | 65. 1960/61 mastro spese - 2° |
| 50. 1952/53 mastro spese - 2° | 66. 1960/61 mastro spese - 3° |
| 51. 1953/54 mastro spese - 1° | 67. 1961/62 mastro spese - 1° |
| 52. 1953/54 mastro spese - 2° | 68. 1961/62 mastro spese - 2° |
| 53. 1956/57 mastro spese - 1° | 69. 1961/62 mastro spese - 3° |
| 54. 1956/57 mastro spese - 2° | 70. 1962/63 mastro spese - 1° |
| 55. 1956/57 mastro spese - 3° | 71. 1962/63 mastro spese - 2° |
| 56. 1956/57 mastro spese - 4° | 72. 1962/63 mastro spese - 3° |
| 57. 1957/58 mastro spese - 1° | |

5.7. RUBRICHE DEI MASTRI DELLE SPESE

regg. 1-13

1929/30-1943/44

“Rubrica dei mastri spese”. Rubriche alfabetiche per capitoli di spesa, utilizzate per facilitare la lettura dei libri mastri.

- | | |
|------------|-------------|
| 1. 1929/30 | 8. 1938/39 |
| 2. 1930/31 | 9. 1939/40 |
| 3. 1931/32 | 10. 1940/41 |
| 4. 1932/33 | 11. 1941/42 |
| 5. 1933/34 | 12. 1942/43 |
| 6. 1934/35 | 13. 1943/44 |
| 7. 1935/36 | |

5.8. LIBRI MASTRI DELLE SPESE PER CAPITOLI E PER ISTITUTI

regg. 1-9 1958/59-1962/63
 “Copia schede mastri istituti”. Registri dei mandati, suddivisi per capitoli e per istituti.

- | | | | |
|----|----------------|----|--------------|
| 1. | 1958/59 | 6. | 1961/62 - 1° |
| 2. | 1959/60 - 1° | 7. | 1961/62 - 2° |
| 3. | 1959/60 - 2° | 8. | 1962/63 - 1° |
| 4. | 1960/61 - 1° | 9. | 1962/63 - 2° |
| 5. | 191960/61 - 2° | | |

5.9. REGISTRI DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

regg. 1-21 1957/58-1962/63
 Registri cronologici articolati per capitoli, dei residui attivi e passivi.

1. 1957/58 “residui e competenza attiva”
2. 1957/58 “residui e competenza attiva”
3. 1957/58 “residui e competenza passiva”
4. 1957/58 “residui e competenza passiva”
5. 1958/59 “copia schede residui e competenza attiva”
6. 1958/59 “copia schede residui e competenza attiva”
7. 1958/59 “copia schede residui e competenza passiva”
8. 1958/59 “copia schede residui e competenza passiva”
9. 1959/60 “copia schede residui e competenza attiva”
10. 1959/60 “copia schede residui e competenza attiva”
11. 1959/60 “copia schede residui e competenza passiva”
12. 1959/60 “copia schede residui e competenza passiva”
13. 1960/61 “copia schede residui e competenza attiva”
14. 1960/61 “copia schede residui e competenza passiva”
15. 1960/61 “copia schede residui e competenza passiva”
16. 1961/62 “copia schede residui e competenza attiva”
17. 1961/62 “copia schede residui e competenza passiva”
18. 1961/62 “copia schede residui e competenza passiva”
19. 1962/63 “copia schede residui e competenza attiva”
20. 1962/63 “copia schede residui e competenza passiva”
21. 1962/63 “copia schede residui e competenza passiva”

5.10. LIBRI MASTRI DEI DEBITORI E DEI CREDITORI

regg. 1-68

1928/29-1962/63

“Mastro dei debitori” e “Mastro dei creditori”. Registri articolati per capitoli col calcolo dei residui attivi e passivi. Allegato a diversi esercizi finanziari l'elenco dei residui attivi e passivi riportati nei conti consuntivi. Manca il registro relativo all'esercizio 1932/33.

1.	1928/29 mastro debitori	35.	1946/47 mastro debitori
2.	1928/29 mastro creditori	36.	1946/47 mastro creditori
3.	1929/39 mastro debitori	37.	1947/48 mastro debitori
4.	1929/30 mastro creditori	38.	1947/48 mastro creditori
5.	1930/31 mastro debitori	39.	1948/49 mastro debitori
6.	1930/31 mastro creditori	40.	1948/49 mastro creditori
7.	1931/32 mastro debitori	41.	1949/50 mastro debitori
8.	1931/32 mastro creditori	42.	1949/50 mastro creditori
9.	1933/34 mastro debitori	43.	1950/51 mastro debitori
10.	1933/34 mastro creditori	44.	1950/51 mastro creditori
11.	1934/35 mastro debitori	45.	1951/52 mastro debitori
12.	1934/35 mastro creditori	46.	1951/52 mastro creditori
13.	1935/36 mastro debitori	47.	1952/53 mastro debitori
14.	1935/36 mastro creditori	48.	1952/53 mastro creditori
15.	1936/37 mastro debitori	49.	1953/54 mastro debitori
16.	1936/37 mastro creditori	50.	1953/54 mastro creditori
17.	1937/38 mastro debitori	51.	1954/55 mastro debitori
18.	1937/38 mastro creditori	52.	1954/55 mastro creditori
19.	1938/39 mastro debitori	53.	1955/56 mastro debitori
20.	1938/39 mastro creditori	54.	1955/56 mastro creditori
21.	1939/40 mastro debitori	55.	1956/57 mastro debitori
22.	1939/40 mastro creditori	56.	1956/57 mastro creditori
23.	1940/41 mastro debitori	57.	1957/58 mastro debitori
24.	1940/41 mastro creditori	58.	1957/58 mastro creditori
25.	1941/42 mastro debitori	59.	1958/59 mastro debitori
26.	1941/42 mastro creditori	60.	1958/59 mastro creditori
27.	1942/43 mastro debitori	61.	1959/60 mastro debitori
28.	1942/43 mastro creditori	62.	1959/60 mastro creditori
29.	1943/44 mastro debitori	63.	1960/61 mastro debitori
30.	1943/44 mastro creditori	64.	1960/61 mastro creditori
31.	1944/45 mastro debitori	65.	1961/62 mastro debitori
32.	1944/45 mastro creditori	66.	1961/62 mastro creditori
33.	1945/46 mastro debitori	67.	1962/63 mastro debitori
34.	1945/46 mastro creditori	68.	1962/63 mastro creditori

6. UFFICIO ECONOMATO (DAL 1950 'ECONOMATO E PATRIMONIO')

L'Ufficio, esistente fin dai primi anni di attività dell'Ateneo, svolgeva (e svolge in buona parte tuttora) il servizio di cassa, l'attività di incasso e di pagamento degli stipendi disposti dallo Stato, la contabilità relativa agli ordini di accreditamento disposti dal Ministero della Pubblica istruzione, la fornitura del materiale di cancelleria e di facile consumo, la conservazione e l'aggiornamento dei registri inventariali dei beni mobili ed immobili infruttiferi, le assicurazioni relative al patrimonio.

6.1. "REGISTRI INVENTARI DEI BENI MOBILI INFRUTTIFERI"

La vecchia segnatura "1" corrisponde all'inventario dei mobili, "2" all'inventario degli apparecchi, "3" all'inventario dei libri. I registri nn. 4-18 riportano i carichi inventariali di alcuni istituti. Si segnala che quasi tutti gli istituti universitari conservano registri dei carichi inventariali dei libri risalenti spesso agli anni Trenta e tuttora utilizzati.

regg. 1-2 1924-1981
"Inventario Rettorato"; "Registro inventario".

reg. 3 1924-1948
"Registro inventario dei beni mobili infruttiferi di proprietà della R. Università di Milano". Rettorato, uffici, istituti ed ex Accademia scientifico-letteraria. Allegate tabelle delle "variazioni patrimoniali", esercizi 1924/25-1938/39.

regg. 4-5 (3) 1956-1977
"Anatomia e fisiologia animali domestici". Registro inventario dei libri.

reg. 6 (3) 1925-1957
"Anatomia e istologia patologica". Registro inventario dei libri.

reg. 7 (3) 1925-1959
"Anatomia umana". Registro inventario dei libri.

reg. 8 (3) 1925-1968
"Istituto di Chimica industriale". Registro inventario dei libri.

reg. 9 (3)	1931-1973
“Clinica pediatrica. Copia”. Registro inventario dei libri.	
reg. 10 (3)	1934-1954
“Ecologia”. Registro inventario dei libri.	
reg. 11 (3)	1925-1976
“Farmacologia”. Registro inventario dei libri.	
regg. 12-13 (2; 3)	1952-1962
“Medicina legale veterinaria”. Registro inventario degli apparecchi 1960/61 e registro inventario dei libri 1952-1962.	
regg. 14-15 (3)	1917-1958
“Istituto di Patologia generale umana”. Registri inventari dei libri.	
reg. 16 (3)	1947-1958
“Scuola di perfezionamento in Cardiologia”. Registro inventario dei libri.	
reg. 17 (3)	1931-1956
“Istituto di Storia dell’arte”. Registro inventario dei libri.	
reg. 18 (1; 2; 3)	1937-1960
“Topografia e costruzioni rurali”. Registro inventario dei mobili, degli apparecchi e dei libri.	

6.2. “VILLA FELTRINELLI – GARGNANO”: INVENTARI DEI BENI MOBILI

b. 1	1955-1974
“Istituto di Rettorato Villa Feltrinelli – Gargnano”: registro inventario dei mobili, 1955-1971. Registri inventari dei beni mobili infruttiferi relativi alla Villa Feltrinelli di Gargnano di proprietà dell’Università di Milano. Registri dei mobili, delle suppellettili e della biancheria e dei libri, 1955-1970. “Verbale di consegna della Biblioteca della Villa Feltrinelli al Comune di Gargnano del Garda”, 1970-1974. “Planimetrie Villa Feltrinelli – Gargnano del Garda”, 1955.	

6.3. BENI MOBILI E BENI IMMOBILI: VARIE

b. 1

1 1947-1957
 “Beni immobili”. “Incremento patrimonio immobiliare”: verbali di consegna di uno stabile all’Università; “Azienda di Landriano: dati catastali”; varie sulla donazione Feltrinelli; prospetti dei beni immobili di proprietà dell’Università degli Studi di Milano; “Descrizione sommaria podere Cascina Marianna”; atti di permuta; testo del d.p.r. 3 maggio 1950 “Autorizzazione all’Università di Milano ad accettare donazioni”; informazioni sulla ricognizione degli inventari dei beni trasmesse al Ministero della pubblica istruzione.

2 1959-1960
 “Ufficio patrimoniale”; “Diritto internazionale straniero”: planimetrie per “Progetto di restauro e sistemazione dell’antico Ospedale Maggiore per l’Università degli Studi” redatte dal Collegio tecnico dell’Università.

6.4. “STIPENDI [E] 13^a MENSILITÀ. PAGAMENTI VARI”

pacchi 1-5 1945-1960
 Stipendi corrisposti mensilmente al personale universitario pagato dallo Stato con delega dell’economista per l’incasso; “Differenza aggiuntiva di famiglia”; “Compensi spettanti ai componenti le commissioni per gli esami di Stato”; “Retribuzione incarichi interni ed esterni”. In ordine cronologico.

6.5. TESSERE ASSICURATIVE INPS

b. 1 1936-1947
 “Raccolta pratiche relative [all’]assicurazione [di] previdenza sociale del personale universitario dal 1936 al 1947”. Elenchi delle tessere versate dalla sede di Milano dell’Infps (poi Inps) ed elenchi nominativi delle marche assicurative da applicare sui libretti del personale dipendente.

b. 2 1937-1955
"Raccolta stampati e moduli dell'Inps. Corrispondenza intercorsa con l'Ufficio personale. Varie": elenchi nominativi di tessere e libretti di assistenza sanitaria e assicurativa consegnati dall'Ufficio personale all'Economato per la distribuzione al personale universitario.

6.6. RENDICONTI SU ORDINI DI ACCREDITAMENTO

scatola 1 (Economato; 1) 1949/50-1953/54
"Rendiconti su ordini di accreditamento – Premio di presenza e compenso lavoro straordinario". Quietanze e rendiconti degli ordinativi di pagamento su ordini di accreditamento a favore del personale dell'Università a titolo di premio giornaliero di presenza, incassati dall'economato presso la Sezione di Tesoreria di Milano in quanto delegato.

scatola 2 (2) 1954/55
"Rendiconti su ordini di accreditamento – Premio di presenza e compenso lavoro straordinario". Quietanze e rendiconti degli ordinativi di pagamento su ordini di accreditamento a favore del personale dell'Università a titolo di premio giornaliero di presenza, incassati dall'economato presso la Sezione di Tesoreria di Milano in quanto delegato.

scatola 3 (3) 1954/55-1955/56
"Rendiconti su ordini di accreditamento – Premio di presenza e compenso lavoro straordinario". Quietanze e rendiconti degli ordinativi di pagamento su ordini di accreditamento a favore del personale dell'Università a titolo di premio giornaliero di presenza e di compenso per lavoro straordinario, incassati dall'economato presso la Sezione di Tesoreria di Milano.

scatole 4-5 (4-5) 1956/57
Rendiconti su ordinativi per ordini di accreditamento a favore del personale dell'Università a titolo di compenso per lavoro straordinario e di indennità di missione.

scatola 6

1957/58

Rendiconti su ordinativi per ordini di accreditamento a favore del personale dell'Università a titolo di indennità di missione, indennità di trasferimento, indennità commissioni esami di Stato, compenso per lavoro straordinario.

scatole 7-11

1958/59-1962/63

“Ordini di accreditamento”. Rendiconti delle aperture di credito ricevute e delle somme erogate al personale dell'Università a titolo di indennità varie, di retribuzione per incarichi, di compenso per lavoro straordinario, e relative quietanze dei percipienti.

7. CARTEGGIO ARTICOLATO SUL TITOLARIO (UFFICIO ARCHIVIO)

L'uso di un titolario di classificazione, ossia di un quadro preconstituito di partizioni astratte gerarchicamente ordinate (categorie e classi) al quale ricondurre tutti i documenti ricevuti e spediti, risale alla fondazione dell'Ateneo. L'esistenza di un Ufficio archivio all'interno dell'amministrazione universitaria, adibito all'archiviazione delle pratiche in un archivio generale organizzato secondo le classificazioni del titolario e alla procedura di registrazione sul protocollo della corrispondenza, è testimoniata fin dal 1933²¹ e di poco successiva è l'adozione del titolario tuttora in buona parte utilizzato, le cui voci seguono un'impostazione mista per funzioni e uffici²².

Il codice di classificazione alfanumerico era apposto dal personale dell'Ufficio archivio sia sui documenti (contestualmente alla registrazione in arrivo e in partenza) che sul registro di protocollo. Successivamente, a pratica conclusa, veniva indicato anche sui fascicoli consegnati all'Archivio dalle ripartizioni di competenza, oppure lo stesso Ufficio archivio si preoccupava di rifascicolare le pratiche annotando sulle nuove camicie la voce corrispondente alla fattispecie astratta individuata dal quadro di classificazione. In anni più recenti, a partire dal periodo del secondo conflitto mondiale, divenne meno frequente l'annotazione dell'indice di classificazione del titolario sui singoli documenti e sui protocolli, sostituita più spesso da codici identificativi degli uffici di competenza²³; i fascicoli destinati all'archivio generale continuarono però ad essere classificati secondo il precedente sistema, così che risulta abbastanza aleatorio l'eventuale utilizzo dei codici di riferimento degli uffici come chiavi di riferimento dei documenti.

²¹ UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO, *Annuario a.a. 1933/34*, pp. 85 e 577.

²² Ad esempio, le categorie 5-Ragioneria e 6-Economato denunciano un'impostazione per uffici; 3-Ordinamento didattico e 11-Studenti e laureati, per funzioni.

²³ Una circolare del 18 novembre 1970 attribuisce i seguenti codici alla corrispondenza assegnata ai diversi uffici: Dir – Direzione amministrativa; Affari generali – I; Ragioneria – II; Economato e patrimonio – III; Segreteria studenti e facoltà – IV; Ufficio diritto allo studio – V; Ufficio tecnico – VI; Contabilità stipendi – VII; Personale docente – VIII; Personale non insegnante – IX; Archivio e protocollo – X; Biblioteca centrale – XI; Segreteria del rettore – XII: AUSMi, *Archivio proprio, Carteggio articolato sul titolario*, b. 82 “Amministrazione”, fasc. “Uffici amministrativi”. Si tratta peraltro di codici soggetti ad una certa instabilità temporale nel riferimento al rispettivo ufficio.

Il carteggio articolato sul titolario, organizzato dall'Ufficio archivio secondo la successione delle categorie, e non di cicli annuali comprendenti anno dopo anno tutte le categorie, ha accolto, nell'arco cronologico considerato, prevalentemente la corrispondenza con terzi prodotta dagli organi e dagli uffici dell'Ateneo nell'esercizio delle diverse funzioni loro attribuite. Tra ciò che costituiva corrispondenza, rimanevano fuori dal canale collettore dell'Ufficio archivio e del suo carteggio i documenti confluiti in fascicoli permanenti (come i fascicoli personali) o in fascicoli espressione di procedimenti ricorrenti e normativamente ben determinati (le procedure concorsuali, i mandati di pagamento, le note di liquidazione). Naturalmente i registri non confluivano nella corrispondenza e permanevano quasi sempre presso gli uffici di competenza.

In diversi casi, documenti afferenti alle medesime attività si conservano sia nel carteggio per categorie sia nelle sezioni d'archivio prodotte dai diversi uffici dell'amministrazione universitaria: l'elemento distintivo è costituito, appunto, dal carattere di 'corrispondenza' che connota il carteggio generale. Ad esempio, nella categoria 5-Ragioneria, le buste 103-106 contengono le copie dei bilanci di previsione e dei rendiconti trasmessi annualmente al Ministero della Pubblica istruzione con la relativa lettera di accompagnamento; mentre la serie dei bilanci di previsione e dei conti consuntivi descritti nella sezione Ufficio ragioneria conserva, oltre ai testi definitivi, le bozze, le relazioni di presentazione al Consiglio di amministrazione, gli allegati, le variazioni.

Un discorso a parte riguarda le buste della categoria 10-Edilizia (bb. 244-269) e della categoria 12-Borse di studio (bb. 299-352) che conservano non solo fascicoli di corrispondenza, ma anche progetti ed esecuzioni-lavori di edilizia universitaria nel primo caso, e i procedimenti completi di assegnazione di borse e premi nel secondo. Qui è la documentazione completa prodotta dall'Ufficio tecnico e dall'Ufficio assistenza ad essere stata versata all'Ufficio archivio dalle rispettive ripartizioni, almeno per il periodo compreso nei termini cronologici dell'inventario. L'esistenza di un Ufficio tecnico è segnalata dal 1945 (prima le funzioni di edilizia universitaria erano svolte dal Consorzio per l'assetto degli Istituti d'istruzione superiore, v. *ad vocem*), mentre l'Ufficio assistenza assume un profilo autonomo a partire dal 1947/48.

Nella descrizione che segue, i lemmi in maiuscoletto non indicano titoli di serie, bensì le categorie del titolario, seguite dal rispettivo codice di classificazione. La serie infatti è rappresentata dall'intero carteggio articolato in categorie (voci di primo livello) e classi (voci di secondo li-

vello), e ad essa è stata assegnata un'unica numerazione progressiva che comprende tutte le buste²⁴.

AUTORITÀ ACCADEMICHE – 1

- bb. 1-2 (1A)** 1924-1972
 “Rettori. 1A-1/1 Nomine”.
- b. 3 (1A)** 1935-1975
 “Rettori. 1A-2/2 Conferenze permanenti rettori università europee; 1A-3 Supplenti del rettore”.
- bb. 4-6 (1A)** 1945-1959
 “Conferenza permanente dei rettori” – “Convegni internazionali rettori”.
- b. 7 (1B) (4)** 1924-1969
 “Presidi. 1B-0 Pratica generale; 1B-1 Giurisprudenza; 1B-2 Lettere e Filosofia”.
- b. 8 (1B) (5)** 1924-1969
 “Presidi. 1B-3 Medicina e Chirurgia; 1B-4 Scienze matematiche, fisiche, naturali”.
- b. 9 (1B) (6)** 1932-1969
 “Presidi. 1B-5 Agraria; 1B-6 Medicina veterinaria”.
- b. 10 (1C) (7)** 1925-1973
 “Senato accademico. 1C”; Collegio dei presidi 1C-2.

²⁴ Nell’archivio di deposito, ogni classe rappresenta una “microserie” a cui vengono accodate le buste con documentazione via via più recente, provenienti dall’archivio corrente. Ma per l’archivio storico una soluzione simile è parsa improponibile, soprattutto in ragione delle difficoltà logistiche di mantenere aperte, solo per il *Carteggio articolato sul titolario*, più di cento microserie, suscettibili di ulteriori incrementi per la tendenza in atto alla formazione di nuove classi. Si è preferito quindi chiudere le microserie, derogando – ma solo in questo caso – dalla regola delle serie aperte adottata nel riordino e nell’inventario dell’Archivio proprio.

- bb. 11-12 (1D) (8-9)** 1924-1975
“Consiglio di amministrazione. 1D-1 Nomine” e convocazioni.
- b. 13 (1E) (10)** 1924-1976
“Consigli di facoltà. 1E”.
- b. 14 (1F, 1G, 1V) (11)** 1926-1972
“Collegio dei clinici. Corpo accademico. 1F. 1G. 1V”.
- b. 15 (1H) (12)** 1947-1980
“Direttori amministrativi. 1H-4 Convegni direttori amministrativi”.

AFFARI GENERALI – 2

- bb. 16-17 (2A) (13-14)** 1924-1961
“Ministero Pubblica istruzione e varie. 2A-0 [Pratica generale]”.
- b. 18 (2A) (15)** 1945-1971
“Ministero Pubblica istruzione e varie. 2A-7 Elezioni Consiglio superiore della pubblica istruzione”.
- b. 19 (2A) (16)** 1945-1971
“Ministero Pubblica istruzione e varie. 2A-7 Elezioni Consiglio superiore della pubblica istruzione. 2A-8 Elezioni Consiglio superiore antichità e belle arti”.
- b. 20 (2A) (17)** 1927-1967
“Ministero Pubblica istruzione e varie. 2A-9 Vivisezione”.
- b. 21 (2C) (18)** 1874-1938
“Enti culturali italiani. 2C-0” [Pratica generale]: con alcuni documenti della R. Accademia scientifico-letteraria (Scuola di Magistero e Scuola di Lingue straniere).
- bb. 22-23 (2C) (19-20)** 1938-1968
“Enti culturali italiani. 2C-0” [Pratica generale].

- b. 24 (2C) (21)** 1926-1959
“Enti culturali italiani. 2C-2 Consiglio Nazionale delle Ricerche”.
- bb. 25-26 (2D) (22-23)** 1924-1982
“Enti culturali stranieri. 2D-0” [Pratica generale].
- b. 27 (2D) (24)** 1950-1980
“Enti culturali stranieri: Oece, Istituto di Sociologia Solvay. 2D-0; 2D-1 Università straniera”.
- bb. 28-32 (2D) (25-29)** 1950-1964
“Enti culturali stranieri. Accordi culturali”. Da 2D-2 a 2D-43.
- bb. 33-34 (2D) (30-31)** 1947-1966
“Enti culturali stranieri. 2D-45 Unesco”.
- b. 35 (2E) (32)** 1924-1959
“Enti culturali cittadini. 2E-0 Pratica generale”.
- b. 36 (2E) (33)** 1940-1959
“Enti culturali milanesi. Centro studi piano territoriale regione lombarda, Centro italiano di studi amministrativi, Università popolare, Associazione italiana di cultura classica, Movimento italiano protezione natura, Camera di commercio junior. 2E-0”.
- b. 37 (2E) (34)** 1935-1980
“Enti culturali milanesi. Pio Istituto oftalmico, Istituto di Politica internazionale, Istituto Lombardo di Scienze e Lettere, Istituto di Ricerche farmacologiche M. Negri, Istituto sieroterapico milanese, Istituto di Chimica e Biochimica G. Ronzoni”. Da 2E-2 a 2E-9.
- b. 38 (2E) (35)** 1927-1965
“Enti culturali milanesi. 2E-5 Circolo giuridico”.
- b. 39 (2E) (36)** 1940-1980
“Enti culturali milanesi. 2E-11 Istituto Lazzaro Spallanzani. 2E-14 Istituto di Diritto privato comparato” [vuoto].

- bb. 40-42 (2F) (37-39)** 1924-1960
“Manifestazioni. 2F-0 Congressi vari”.
- b. 43 (2F) (40)** 1926-1964
“Manifestazioni. 2F-1 Congressi Facoltà di Giurisprudenza”.
- b. 44 (2F) (41)** 1950-1964
“Manifestazioni. 2F-3 Congressi Facoltà di Lettere”.
- b. 45 (2F) (42)** 1924-1959
“Manifestazioni. 2F-4 Congressi Facoltà di Medicina e Chirurgia”.
- b. 46 (2F) (43)** 1925-1964
“Manifestazioni. 2F-5 Congressi Facoltà di Scienze”.
- b. 47 (2F) (44)** 1941-1969
“Manifestazioni. 2F-6 Congressi Facoltà di Agraria. 2F-7 Congressi Facoltà di Medicina veterinaria”.
- b. 48 (2F) (45)** 1924-1959
“Manifestazioni. 2F-11 Mostre ed esposizioni”.
- bb. 49-50 (2F) (46-47)** 1924-1970
“Manifestazioni. 2F-12 Conferenze”.
- b. 51 (2H) (48)** 1939-1969
“Locali per manifestazioni. Generali. 2H”.
- b. 52 (2 I) (49)** 1927-1964
“Incarichi e missioni all'estero. 2 I”.
- b. 53 (2 I, 2L) (50)** 1934-1969
“Affari generali. 2 I-2 Missione archeologica in Egitto. 2L Istituto nazionale alta matematica – votazioni. 2L Consiglio superiore pubblica amministrazione – votazioni”.
- b. 54 (2N, 2V) (51)** 1924-1975
“Affari generali. 2N-1 Legge 21.3.1953, n. 203. 2N-2 Materiale Arar. 2N-3 Materiale recuperato in Germania. 2N-4 Legge 24.7.1959, n. 622. 2V Varie”.

ORDINAMENTO DIDATTICO – 3

- b. 55 (3A) (52)** 1931-1975
“Ordinamento didattico. 3A-0 Pratica generale”.
- bb. 56-57 (3B) (53-54)** 1924-1969
“Statuto. 3B-0 Pratica generale”.
- b. 58 (3C) (55)** 1927-1949
“Scuole di specializzazione 3C-2/0”.
- b. 59 (3C) (56)** 1932-1979
“Scuole e corsi di perfezionamento 3C-3. Scuole dirette a fini speciali 3C-4. Scuole per tecnici di istituti medico-biologici 3C-4/1. Scuole per ortottiste 3C-4/2”.
- b. 60 (3C) (57)** 1924-1980
“Scuola di ostetricia. 3C-4/3 Scuola di Ostetricia di Milano. 3C-4/5 Scuola di Ostetricia di Brescia”.
- bb. 61-62 (3C) (58-59)** 1924-1970
“Corsi di aggiornamento, addestramento e di cultura. 3C-6/0”.
- bb. 63-66 (3C) (60-63)** 1924-1968
“Corsi vari. 3C-7/0”: 1924-1942 (b.60), 1945-1959 (b.61), 1956-1959 (b.62), 1955-1968 (b.63).
- b. 67 (3D) (64)** 1928-1980
“Calendari e orari dei corsi. 3D-1; 3D-2”.
- bb. 68-69 (3E) (65-66)** 1925-1970
“Programmi dei corsi. 3E-1/0”.
- b. 70 (3F) (67)** 1923-1966
“Esami. 3F-0 Pratica generale”.
- b. 71 (3F) (68)** 1924-1966
“Esami. 3F-0 Sbarramenti, disposizioni interne, sessioni straordinarie”.

b. 72 (3F) (69) 1945-1980
 “Esami di Stato. 3F-12 Esami di Stato di procuratore. 3F-13 Esami di Stato per infermiere”. L'indice di classificazione indicato sui fascicoli relativi agli esami per procuratore (1945-1964) è “11F”, corrispondente a “studenti e laureati” (v. *infra*).

bb. 73-75 (3F) (70-72) 1925-1959
 “Esami di Stato. 3F-14 Esami di Stato di maturità”. V. anche la categoria 11F “studenti e laureati”.

bb. 76-78 (3L) (73-75) 1925-1950
 “Attività didattica e scientifica. 3L-1 Relazioni istituti universitari”.

bb. 79-80 (3N) (76-77) 1948-1970
 “Riforma universitaria. 3N-0 Pratica generale”.

b. 81 (3V) (78) 1924-1967
 “Riforma universitaria. 3V Cineteca e varie”.

AMMINISTRAZIONE – 4

b. 82 (4A) (79) 1934-1978
 “Amministrazione. 4A-0 Pratica generale. 4A-1 Uffici amministrativi. 4A-3 Orario servizio”.

b. 83 (4C) (80) 1923-1964
 “Contributi in entrata. Pratica generale 4C-0. Ente Fiera di Milano – Enti e privati vari – Ordine degli avvocati – Ordine dei notai – Stazioni sperimentali di agraria”.

b. 84 (4C) (81) 1924-1980
 “Contributi. 4C-1/1 Ministeriali di funzionamento”.

b. 85 (4C) (82) 1924-1971
 “Contributi. 4C-3 Provincia di Milano. 4C-4 Comune di Milano. 4C-6 Camera di commercio”.

- b. 86 (4C) (83)** 1925-1979
“Contributi. 4C-5 Cassa di Risparmio Provincie Lombarde”.
- b. 87 (4C) (84)** 1924-1968
“Contributi. 4C-7 Istituti clinici di perfezionamento. 4C-8 Istituto sieroterapico milanese. 4C-9 Amministrazioni provinciali della Lombardia”.
- b. 88 (4D) (85)** 1951-1965
“Contributi in uscita. 4D-1 Contributo agli Istituti”.
- bb. 89-90 (4D) (86-87)** 1924-1965
“Contributi in uscita. 4D-3 Assegni per ricerca scientifica”.
- b. 91 (4D) (88)** 1923-1979
“Contributi in uscita. 4D-5 Rimborso stipendi allo Stato”.
- b. 92 (4D) (89)** 1923-1979
“Contributi in uscita. 4D-5 Cattedre convenzionate”.
- b. 93 (4E) (90)** 1924-1946
“Convenzioni. 4E-1 Convenzione con Istituti clinici di perfezionamento”.
- bb. 94-95 (4E) (91-92)** 1913-1965
“Convenzioni. 4E-2/1 Convenzione con l’Ospedale Maggiore”.
- b. 96 (4E) (93)** 1924-1964
“Convenzioni. 4E-3 Clinica ortopedica. 4E-5 Istituto stomatologico italiano”.
- b. 97 (4E) (94)** 1927-1978
“Convenzioni. 4E-6 Istituto per la cura dei tumori. 4E-7 Istituto di Medicina legale. 4E-8 Clinica del lavoro – Inail. 4E-9 Centro studi idrologici di Merano. 4E-10 Clinica del lavoro – Montecatini. 4E-13 Istituto di Psichiatria. 4E-14 Istituto di Urologia”.
- bb. 98-100 (4F) (95-97)** 1924-1979
“Convenzioni scadute”. Da 4F-1 a 4F-31.

- b. 101 (4G) (98)** 1925-1978
“Affitti attivi. 4G-0 Pratica generale. 4G-1 Alloggi di servizio”.
- b. 102 (4L) (99)** 1923-1964
“Edifici universitari. 4L-0 [Pratica] generale. 4L-1 Ca’ Granda ex Ospedale Maggiore – Permuta”.
- RAGIONERIA – 5
- b. 103 (5B) (100)** 1925-1975
“Ragioneria. 5B Bilancio preventivo”.
- bb. 104-106 (5C) (101-103)** 1924-1969
“Rendiconti consuntivi. 5C-0 Pratica generale. 5C-1 Rendiconti annuali”.
- b. 107 (5D) (104)** 1925-1970
“Dotazioni”.
- bb. 108-109 (5E) (105-106)** 1924-1964
“Retribuzioni al personale. 5E-1 Stipendi e varie”.
- b. 110 (5E) (107)** 1923-1979
“Retribuzioni al personale. 5E-2 Assegni familiari. 5E-3 Compensi per lavoro straordinario”.
- b. 111 (5E) (108)** 1924-1979
“Ragioneria. 5E-5 Compensi per collaborazione. 5E-6 Anticipazioni al personale”.
- b. 112 (5F) (109)** 1935-1976
“Indennità e premi vari. 5F-0 Pratica generale. 5F-1 Indennità di ricerca scientifica”.
- bb. 113-114 (5G) (110-111)** 1924-1979
“Propine d’esame. 5G Propine d’esame e Fondo nazionale”.
- b. 115 (5H) (112)** 1925-1982
“Prestazioni a pagamento. 5H-0 Pratica generale”.

b. 116 (5L) (113) 1924-1967
“Assicurazioni. 5L-0 Prestiti su polizza. Liquidazione polizza. Riscatto polizza. Liquidazione polizza per morte”.

b. 117 (5L) (114) 1933-1969
“Assicurazioni. 5L-0 Pratica generale. 5L-1 Società La Fondiaria. 5L-2 Assicurazioni Generali. 5L-3 Istituto Nazionale Assicurazioni. 5L-4 Assicurazioni di Torino. 5L-5 Riunione Adriatica di Sicurtà. 5L-6 La Sicurtà”. Mancano i fascicoli 1, 6, 7 corrispondenti ai titoli 5L-0, 5L-5 e 5L-6.

b. 118 (5L) (115) 1925-1981
“Assicurazioni. 5L-7 Infortuni personale e borsisti. 5L-8 Infortuni studenti”.

b. 119 (5L) (116) 1929-1969
“Assicurazioni. 5L-9 Incidenti automezzi”.

b. 120 (5L) (117) 1923-1980
“Assicurazioni. 5L-10 Danni per furti e incendi”.

ECONOMATO – 6

b. 121 (6A) (118) 1924-1969
“Economato. 6A-0 Pratica generale. 6A-1 Stampati e cancelleria”.

b. 122 (6A) (119) 1924-1981
“Economato. 6A-2 Calcolatrice e macchine da scrivere. 6A-3 Affrancatrice postale. 6A-4 Macchine per indirizzi. 6A-5 Automezzi e veicoli vari. 6A-6 Macchine riproduttrici. 6A-7 Abbonamenti Rai-Tv”.

b. 123 (6B) (120) 1927-1981
“Economato. 6B Materiale inventariato”.

b. 124 (6C) (121) 1924-1969
“Economato. 6C-1 Illuminazione e forza motrice. 6C-2 Gas”.

b. 125 (6D, 6E) (122) 1927-1981
“Economato. 6D Ascensori. 6E-0 Riscaldamento – Pratica generale”.

- bb. 126-129 (6E) (123-126)** 1924-1970
 “Economato. 6E-1 Riscaldamento”.
- b. 130 (6F, 6G) (127)** 1924-1969
 “Economato. 6F Vigilanza notturna. 6G Telefoni. 6G-0 [Telefoni] Pratica generale. 6G-1 [Telefoni] Richiesta impianti”.
- b. 131 (6G) (128)** 1938-1987
 “Economato. 6G-2 Contratti. 6G-3 Centralino rettorato. 6G-4 Guida telefonica. 6G-5 Telex”.
- b. 132 (6V) (129)** 1925-1964
 “Economato. 6V-1 Toghe accademiche. 6V-2 Uniformi”.
- b. 133 (6V) (130)** 1924-1970
 “Economato. 6V-3 Mobili e arredi”.
- b. 134 (6V) (131)** 1933-1969
 “Economato. 6V-4 Macchine stampatrici. 6V-5 Protezione antiaerea”.

SERVIZIO DI CASSA – 7

- b. 135 (7A, 7B) (132)** 1922-1969
 7A “Servizio di cassa. 7A-0 Generale. 7A-1 Conti correnti postali”. 7B “Banche varie. 7B-0 Generale. 7B-1 Banca d’Italia”.
- b. 136 (7C) (133)** 1924-1970
 “Cassa di risparmio [delle provincie lombarde]. 7C-0 [Pratica] generale”.
- b. 137 (7C, 7D) (134)** 1925-1982
 7C “Cassa di risparmio [delle provincie lombarde]. 7C-1 Convenzione servizio cassa. 7C-4 Servizio cassette sicurezza. 7C-5 Deleghe e deposito firme. 7C-6 Apertura di credito estero”. 7D “Verifiche di cassa. 7D Anni precedenti”.
- b. 138 (7E) (135)** 1925-1978
 “Tasse e imposte fiscali. 7E-0 [Pratica] generale. 7E-1 Dichiarazione dei redditi”.

b. 139 (7E, 7F) (136) 1924-1981
7E “Tasse e imposte fiscali. 7E-2 Esenzioni doganali. 7E-3 IGE [Imposta generale sulle entrate]”. 7F “Deleghe e deposito firme. 7F Anni precedenti”.

ISTITUTI (E FACOLTÀ) – 8

b. 140 (8A) (137) 1925-1980
“Istituti. 8A-0 Pratica generale. 8A-1 Doni e oblazioni”.

b. 141 (8A) (138) 1924-1964
“Istituti. 8A-2 Visite agli istituti”.

b. 142 (8B) (139) 1927-1969
Istituti. “Facoltà di Giurisprudenza”. Da 8B-0 a 8B-15.

bb. 143-144 (8C) (140-141) 1927-1982
Istituti. “Facoltà di Lettere e Filosofia”. Da 8C-0 a 8C-14.

bb. 145-163 (8D) (142-160) 1924-1977
“Istituti e Cliniche Facoltà di Medicina e Chirurgia”. Da 8D-0 a 8D-46.

bb. 164-175 (8E) (161-172) 1924-1978
“Istituti e Cliniche Facoltà di Scienze”. Da 8E-0 a 8E-27.

b. 176 (8E sui documenti) (4) 1949-1953
[Istituti della Facoltà di Scienze] “Repertorio di prove e sperimentazioni su materiali, macchine, apparecchi e impianti. Confindustria”.

bb. 177-187 (8F) (173-183) 1922-1993
Istituti [e aziende] “Facoltà di Agraria”. Da 8F-0 a 8F-29.

bb. 188-191 (8G) (184-187) 1924-1970
“Istituti e Cliniche Facoltà di Medicina veterinaria”. Da 8G-0 a 8G-9.

b. 192 (8M) (188) 1924-1975
“Biblioteche. 8M-0 Pratica generale”.

bb. 193-194 (8M) (189-190) 1924-1964
“Biblioteche. 8M-1 Biblioteca Facoltà di Giurisprudenza e Lettere”.

b. 195 (8M) (191) 1927-1965
“Biblioteche. 8M-7 Doni e scambi di pubblicazioni”.

PERSONALE – 9

bb. 196-199 (9A) (192-195) 1922-1964
“Personale. 9A-0 Pratica generale”.

bb. 200-201 (9A) (196-197) 1925-1968
“Personale. 9A-1 Assunzione personale avventizio universitario”.

b. 202 (9A) (198) 1944-1964
“Personale. 9A-7 Ferie estive”.

b. 203 (9B) (199) 1943-1959
“Personale. 9B-2/2 Professori aggregati. Nomine”.

bb. 204-206 (9B) (200-202) 1924-1959
“Personale. 9B-4 Concorsi a cattedre”.

bb. 207-209 (9C) (203-205) 1924-1945
“Personale. Incarichi di insegnamento. Professori incaricati. 9C-0 Pratica generale”.

bb. 210-217 (9C) (206-213) 1945-1960
“Personale. Incarichi di insegnamento. Professori incaricati”. Da 9C-1 a 9C-9.

bb. 218-219 (9D) (214-215) 1924-1959
“Personale. Liberi docenti. 9D-0 Pratica generale”.

b. 220 (9E) (216) 1925-1959
“Personale. Assistenti. 9E-1 Generale”.

b. 221 (9E) (217) 1924-1968
“Personale. Assistenti. 9E-2 Assistenti straordinari”.

- bb. 222-225 (9E) (218-221)** 1924-1968
“Personale. Assistenti. 9E-2 Richieste e assegnazioni posti”.
- b. 226 (9F, 9G) (222)** 1940-1969
“Personale. 9F-0 Personale amministrativo. 9G-0 Personale tecnico”.
- b. 227 (9G, 9H, 9L, 9M) (223)** 1939-1975
“Personale. 9G-0 Personale tecnico. 9H-0 Personale ausiliario e operaio. 9L-0 Note di qualifica. 9M-0 Personale addetto alle esercitazioni”.
- b. 228 (9N) (224)** 1924-1960
“Personale. Cattedre vacanti. 9N-0 Pratica generale”.
- b. 229 (9N) (225)** 1945-1965
“Personale. Cattedre vacanti. 9N-1 Facoltà di Giurisprudenza”.
- b. 230 (9N) (226)** 1946-1978
“Personale. Cattedre vacanti. 9N-2 Facoltà di Lettere e Filosofia”.
- b. 231 (9N) (227)** 1946-1974
“Personale. Cattedre vacanti. 9N-3 Facoltà di Medicina e Chirurgia”.
- b. 232 (9N) (228)** 1945-1977
“Personale. Cattedre vacanti. 9N-4 Facoltà di Scienze”.
- b. 233 (9N) (229)** 1945-1976
“Personale. Cattedre vacanti. 9N-5 Facoltà di Agraria. 9N-6 Medicina veterinaria. 9N-7 Farmacia. 9N-8 Scienze politiche”.
- bb. 234-235 (9P) (230-231)** 1945-1962
“Personale. Organizzazioni sindacali. 9P-0 Varie”.
- bb. 236-241 (9V) (232-237)** 1924-1965
“Personale. 9V-1 Varie”.
- b. 242 (9V) (238)** 1932-1970
“Personale. 9V-2 Trasferimenti interni”.
- b. 243 (9V) (239)** 1925-1969
“Personale. 9V-4 Alloggi al personale. 9V-5 Parcheggio autovetture”.

EDILIZIA – 10

- b. 244 (10A) (240) 1924-1969
“Edilizia. 10A-0 Pratica generale”.
- bb. 245-246 (10B) (241-242) 1924-1959
“Edilizia. 10B-1 Ufficio tecnico”.
- b. 247 (10C) (1) 1925-1956
“Assetto edilizio. 10C-0 [Pratica] generale”.
- b. 248 (10C) (2) 1947-1969
“Assetto edilizio. 10C-1 Nuove costruzioni. Pratica generale”.
- bb. 249-252 (10C) (3-6) 1926-1965
“Assetto edilizio. 10C-2 Chimica e Palazzo delle scienze”; “Zoologia e Genetica”; “Geologia e Mineralogia”.
- bb. 253-254 (10C) (7-8) 1924-1969
“Assetto edilizio. 10C-3 Facoltà di Medicina e Chirurgia”.
- bb. 255-256 (10C) (9-10) 1936-1964
“Assetto edilizio. 10C-4 Facoltà di Agraria”.
- bb. 257-258 (10C) (11-12) 1948-1981
“Assetto edilizio. 10C-5 Facoltà di Medicina veterinaria”.
- bb. 259-267 (10C) (13-21) 1945-1969
“Assetto edilizio. 10C-7 Nuova sede”.
- b. 268 (10M) (243) 1945-1959
“Edilizia. 10M-1 Casa dei professori”.
- b. 269 (10V) (244) 1927-1959
“Edilizia. 10V Varie. Collegio delle fanciulle”.

STUDENTI E LAUREATI – 11

- b. 270 (11A) (245) 1913-1964
“Studenti e laureati. 11A-0 Studenti – Generale”.
- b. 271 (11A) (246) 1924-1967
“Studenti e laureati. 11A-1 Studenti stranieri”.
- b. 272 (11A) (247) 1912-1964
“Studenti e laureati. 11A-2 Immatricolazioni”.
- bb. 273-274 (11A) (248-249) 1929-1960
“Studenti e laureati. 11A-3 Esonero servizio militare”.
- b. 275 (11A) (250) 1928-1964
“Studenti e laureati. 11A-5 Incontri con le matricole. 11A-6 Visite e gite di studio”.
- b. 276 (11A) (251) 1920-1964
“Studenti e laureati. 11A-7 Provvedimenti disciplinari. 11A-8 Scambio studenti (Sism)”.
- b. 277 (11B) (252) 1925-1960
“Studenti e laureati. Associazioni studentesche. 11B-0 Generale”.
- b. 278 (11C) (253) 1921-1963
“Studenti e laureati. Tasse e contributi. 11C-3 Contributi di laboratorio”.
- b. 279 (11D) (254) 1937-1964
“Studenti e laureati. 11D Tirocinio pratico ospedaliero”.
- bb. 280-281 (11E) (255-256) 1924-1967
“Studenti e laureati. 11E-1 Lauree *honoris causa*”.
- b. 282 (11E) (257) 1945-1960
“Studenti e laureati. 11E-2 Studenti caduti”.
- b. 283 (11F) 1925-1933
“Studenti e laureati. Esami di Stato”. Corrispondenza e verbali, “3-11”.

- b. 284 (11F)** 1934-1938
"Studenti e laureati. Esami di Stato". Corrispondenza e verbali, 1-2.
- b. 285 (11F)** 1939-1942, 1944-1959
"Studenti e laureati. Esami di Stato". Corrispondenza e verbali, "4-12", 1-3.
- b. 286 (11F)** 1958-1960
"Studenti e laureati. Esami di Stato". Corrispondenza, 1-3.
- bb. 287-290 (11F) (258-261)** 1920-1969
"Studenti e laureati. Statistiche studenti. 11F-0 Varie".
- b. 291 (11F) (265)** 1942-1960
"Studenti e laureati. Statistiche studenti. 11F-1 Statistiche Ministero p.i.".
- b. 292 (11G) (266)** 1924-1964
"Studenti e laureati. Atti di segreteria. 11G-0 Generale".
- bb. 293-295 (11V) (267-269)** 1924-1969
"Studenti e laureati. 11V-0 Varie – Corrispondenza varia".
- bb. 296-298 (11V) (270-272)** 1946-1971
"Studenti e laureati. 11V-1 Concorsi vari per laureati".
- ASSISTENZA – BORSE E PREMI – 12
- bb. 299-303 (12A) (273-277)** 1926-1959
"Diritto allo studio. 12A-2 Esonero tasse".
- bb. 304-306 (12C) (278-280)** 1929-1970
"Opera universitaria. 12C-0 Pratica generale". La busta 304 contiene documenti del R. Istituto Superiore Agrario.
- bb. 307-308 (12D) (281-282)** 1923-1966
"Borse e premi" con l'indicazione dei titoli delle borse. "12D-0".

- bb. 309-310** (12D) (283-284) 1924-1966
“Borse di studio” con l’indicazione dei titoli delle borse e “Pratica generale. 12D-0”.
- bb. 311-312** (12D) (285-286) 1945-1967
“Borse e premi di studio. 12D-1 Borse per studenti”.
- bb. 313-315** (12D) (287-289) 1945-1967
“Fondazioni borse e premi. Borse comuni a più facoltà. 12D-1 Borse per studenti 1) Borse ministeriali”.
- bb. 316-318** (12D) (290-292) 1945-1967
“Fondazioni borse e premi. Borse comuni a più facoltà. 12D-1 Borse per studenti 2) Borse e premi dell’Opera universitaria”.
- bb. 319-320** (12D) (293-294) 1925-1966
“Borse e premi. 12D-2 Borse di perfezionamento per laureati” con l’indicazione dei titoli delle borse.
- b. 321** (12D) (295) 1925-1960
“Borse e premi di studio. 12D-2 Borse di perfezionamento laureati”.
- bb. 322-324** (12D) (296-298) 1955-1967
“Fondazioni borse e premi. Borse comuni a più facoltà. 12D-2 Borse ministeriali per laureati”.
- bb. 325-326** (12D) (299-300) 1925-1957
“Fondazioni borse e premi. Borse comuni a più facoltà. 12D-2 Borse e premi dell’Opera universitaria [...] di perfezionamento per laureati”.
- bb. 327-335** (12D) (301-309) 1924-1959
“Premi di operosità scientifica. 12D-4”.
- b. 336** (12E) (310) 1926-1953
“Organismi assistenziali. 12E-0 Generale”.
- b. 337** (12E) (311) 1925-1976
“Organismi assistenziali. 12E-2 A.S.U.I. 12E-3 Orfani sanitari di Perugia”.

- bb. 338-340** (12V) (312-314) 1936-1964
 “Diritto allo studio. 12V-1 Borse e premi vari”.
- b. 341** (12V) (315) 1925-1966
 “Diritto allo studio. 12V-3 Assistenza varia”.
- b. 342** (12Z) (316) 1930-1954
 “Premi una tantum fino al 1954 compreso. 12Z”.
- b. 343** (12Z) (317) 1954-1955
 “Assistenza. Premio Pugliese a.a. 1954/55. Pubblicazioni dei concorrenti”.
- bb. 344-348** (12Z) (318-322) 1954-1965
 “Assistenza. Premi vari. Pubblicazioni dei concorrenti. 12Z”.
- bb. 349-351** (12Z) (323-325) 1955-1967
 “Assistenza. Borse e premi 12Z” con l’indicazione dei titoli delle borse.
- b. 352** (12Z) (326) 1950-1972
 “Borse e premi. Pratica resa dall’Ufficio diritto allo studio. Borse di ricerca F.G. Premio Angelo Bellini Fabbrica Itala”.

FONDAZIONI – DONAZIONI (PENSIONATI UNIVERSITARI) – 13

- b. 353** (13A) (327) 1924-1957
 “Fondazioni. 13A-0 Rockefeller, Mayo, A. Beretta, Carlo Forlanini, Ascoli, Ronzoni [vuoto], Costantino Gorini, Francesco Somaini, Umberto Brustio, Amilcare Capello, Ronzoni, Alfonso Casati”.
- bb. 354-356** (13A) (328-330) 1949-1964
 “Fondazioni – Borse – Premi. Facoltà di Medicina e Chirurgia. 25) Gannassini dal 1948/49” al 1963/64. “13A-1”.
- b. 357** (13B) (331) 1924-1963
 “Donazioni. 13B-0 G. Feltrinelli, Tomarkin, Pompeo Rivalta, Elina Pombo Devoto, Pasini e Bellini [vuoti, risultano in 12D], Guasti, Snia Viscosa, L. Mangiagalli, Angelo Piazza, Calogero Gangi, E. Sernagiotto, Hoeppli, De Marchi”.

b. 358 (13C, 13D) (332) 1944-1965
"Mense e bar. 13C-0 Pratica generale. Teatri e concerti. 13D-0 Pratica generale".

b. 359 (13F) (333) 1944-1967
"Casa dello studente. 13F-0 Corrispondenza varia, riscaldamento, palestra, mensa, bandi, foresteria, domande di ammissione".

b. 360 (13F) (334) 1945-1964
"Casa dello studente. 3F-1 Consorzio. 13F-4 Componenti il consiglio di amministrazione. 13F-5 Contributi".

MISCELLANEA – 14

b. 361 (14A) (335) 1924-1966
"Inaugurazioni e riunioni. 14A-0 Inaugurazioni varie (Istituto di fisica – Istituto di farmacologia). 14A-1 Riunione dei laureati. 14A-2 Massime autorità – precedenze".

bb. 362-366 (14A) (336-340) 1923-1962
"Inaugurazioni – Riunioni. 14A-3 Inaugurazioni anni accademici".

bb. 367-371 (14B) (341-345) 1923-1970
"Celebrazioni – Onoranze – Commemorazioni. 14B-1 Istituzioni e personalità italiane".

b. 372 (14B) (346) 1925-1970
"Celebrazioni – Onoranze – Commemorazioni. 14B-2 Istituzioni e personalità estere".

b. 373 (14C) (347) 1937-1959
"Miscellanea. 14C Condoglianze".

b. 374 (14D) (348) 1925-1969
"Annuario. 14D-1 Servizio pubblicazioni dell'Università. 14D-2 Annuario Università".

bb. 375-377 (14E) (349-351) 1925-1964
"Pubblicazioni. 14E-1 Pubblicazioni varie".

- b. 378 (14F) (352)** 1924-1964
"Concessioni ferroviarie. 14F Concessioni ferroviarie ed aeree".
- b. 379 (14H) (353)** 1925-1981
"Servizio postale. 14H".
- b. 380 (14L) (354)** 1925-1964
"Sottoscrizioni. 14L-1 Sottoscrizioni varie".
- bb. 381-383 (14V) (355-357)** 1939-1959
"Miscellanea. 14V Corrispondenza varia".

8. CONTRATTI, CIRCOLARI, REGISTRI DI PROTOCOLLO

8.1. "CONTRATTI A REPERTORIO" (CONTRATTI E REPERTORIO DEI CONTRATTI)

L'attività istruttoria e di materiale redazione dei contratti e delle convenzioni è svolta, per il periodo qui considerato, dalla Segreteria generale, divenuta dal 1950 Ufficio affari generali.

bb. 1-6 1936-1958 [1962]

"Atti e contratti" fascicolati e repertoriati, stipulati dall'Università: convenzioni, contratti d'appalto, atti di sottomissione, di donazione, di compravendita, di comodato, contratti di locazione, atti aggiuntivi a convenzioni e atti di riconsegna.

1.	contratti	1-68	4.	"	111-150
2.	"	69-90	5.	"	151-185
3.	"	91-110	6.	"	186-230

reg. 7 (I) 1936-1957

"Repertorio contratti" dal n. 1 (29 luglio 1936) al n. 168 (30 novembre 1957). Registra data dell'atto, cognome e nome delle parti, oggetto, valore dell'importo contrattuale, data di approvazione del C.d.a. (per gli atti in pubblici amministrativi), estremi della registrazione presso l'Ufficio del registro.

reg. 8 1936-[1980 ca.]

"Rubrica" alfabetica dei contraenti, con l'indicazione dell'oggetto del contratto e il rinvio al n. di repertorio/contratto.

8.2. CIRCOLARI

Per le circolari e le disposizioni generali precedenti al 1957 vedi la serie 2.5.2.1. delle Segreterie di facoltà. Vedi anche la b. 19 della serie 3.7 *Ufficio personale: miscellanea*.

- bb. 1-7** 1957-1961
 “Circolari” e disposizioni generali in ordine cronologico, emanate dal Ministero della pubblica istruzione, dal rettore, dai presidi di facoltà.
- | | |
|--------------|--------------|
| 1. 1957 | 5. 1962 |
| 2. 1958 | 6. 1963-1964 |
| 3. 1959 | 7. 1965 |
| 4. 1960-1961 | |

8.3. REGISTRI DI PROTOCOLLO

Il servizio di registrazione a protocollo è sempre stato assegnato all’Ufficio archivio. Alcune osservazioni in merito sono esposte nell’introduzione al *Carteggio articolato sul titolare*.

- regg. 1-150 (1-150)** 1924-1961
 “Protocollo generale” della corrispondenza in arrivo e partenza. I registri recano per ogni documento: numero di protocollo, data di arrivo o di partenza, mittente o destinatario, oggetto del documento, indice di classificazione, annotazione dell’ufficio trattante, numero antecedente/sussequente.
- | | | | |
|-------|-----------|-------|-----------|
| 1-2 | 1924 | 35 | 1939-1940 |
| 3-7 | 1925 | 36-38 | 1940 |
| 8-11 | 1926 | 39 | 1940-1941 |
| 12-14 | 1927 | 40-43 | 1941 |
| 15-16 | 1928 | 44-48 | 1942 |
| 17-18 | 1929 | 49 | 1942-1943 |
| 19-20 | 1930 | 50-51 | 1943 |
| 21-22 | 1931 | 52 | 1943-1944 |
| 23 | 1931-1932 | 53-58 | 1944 |
| 24 | 1932-1933 | 59 | 1944-1945 |
| 25 | 1933-1934 | 60-64 | 1945 |
| 26 | 1934-1935 | 65 | 1945-1946 |
| 27 | 1935-1936 | 66-69 | 1946 |
| 28 | 1936-1937 | 70 | 1946-1947 |
| 29 | 1937-1938 | 71-73 | 1947 |
| 30-31 | 1938 | 74 | 1947-1948 |
| 32 | 1938-1939 | 75-77 | 1948 |
| 33-34 | 1939 | 78 | 1948-1949 |

79-81	1949	112	1955-1956
82	1949-1950	113-117	1956
83-85	1950	118	1956-1957
86	1950-1951	119-123	1957
87-90	1951	124	1957-1958
91-95	1952	125-130	1958
96	1952-1953	131	1958-1959
97-100	1953	132-138	1959
101	1953-1954	139-143	1960
102-106	1954	144	1960-1961
107-111	1955	145-150	1961

9. ENTI DI DIRETTA EMANAZIONE DELL'UNIVERSITÀ

9.1. CASSA SCOLASTICA: VERBALI DELLE SEDUTE DEL DIRETTORIO

La riforma Gentile introdusse l'istituto della Cassa scolastica "allo scopo di fornire ai giovani di disagiate condizioni economiche e più meritevoli i mezzi per far fronte, in tutto o in parte, al pagamento delle tasse, delle soprattasse e dei contributi"²⁵. La Cassa doveva essere amministrata da un direttorio e veniva dotata di bilancio e gestione distinti da quelli dell'Università.

Il regolamento della Cassa scolastica della R. Università di Milano venne approvato con decreto rettorale del 21 giugno 1927 ed entrò in vigore nel gennaio 1928²⁶. Gli ordini del giorno delle sedute del direttorio vertevano sugli esami delle domande e relative concessioni di assegni nominativi a copertura parziale o totale delle tasse universitarie.

Le casse scolastiche furono soppresse per il disposto dell'articolo 14 del d.l.lgt. 5 aprile 1945, n. 238 e le loro competenze furono devolute alle opere universitarie.

reg. 1 1925-1941
"Cassa scolastica dal 4-7-1925 al 29-4-1941". Verbali delle sedute del Direttorio della Cassa.

reg. 2 1941-1945
"Cassa scolastica dal 29 aprile 1941". Verbali delle sedute del Direttorio della Cassa dal 29 aprile 1941 al 23 ottobre 1945.

²⁵ Articolo 55 del r.d. 30 settembre 1923, n. 2102.

²⁶ Pubblicato nel *Bollettino ufficiale* del Ministero dell'Educazione nazionale del 24 gennaio 1928, n. 4.

9.2. OPERA UNIVERSITARIA: VERBALI DELLE ADUNANZE DEL DIRETTORIO poi CONSIGLIO

Fu la riforma Gentile a sancire la costituzione presso ogni ateneo di un'Opera universitaria "col fine di promuovere ed attuare l'assistenza scolastica in tutte le sue forme"²⁷. Il Testo unico delle leggi sull'istruzione superiore del 1933 riconobbe la personalità giuridica delle Opere, che dovevano essere amministrate non più dal consiglio d'amministrazione dell'università, ma da un direttorio presieduto dal rettore²⁸, specificando che loro compito era il coordinamento delle "varie forme di assistenza materiale, morale e scolastica degli studenti". A Milano l'attività si sostanzia nell'erogazione di sussidi e contributi agli studenti bisognosi e meritevoli, nell'assegnazione di contributi vari per scopi assistenziali e sanitari, nel concorso alla costituzione e al funzionamento della Casa dello studente.

La composizione dell'organo direttivo dell'Opera universitaria di Milano mutò più volte nel corso degli anni Trenta e Quaranta per effetto dei provvedimenti emanati dal governo e dei regolamenti interni dell'Ateneo²⁹.

L'Opera universitaria di Milano fu retta da un direttorio fino a marzo 1943, poi da un commissario fino alla fine del 1945; quindi da un ricostituito direttorio e infine da un consiglio, a partire dal novembre 1948.

reg. 1 1933
"Verbali del Comitato locale per le opere universitarie". Sono verbalizzate solo due sedute del 14 marzo e del 25 settembre 1933.

regg. 2-5 (1-4) 1933-1961
"Verbali delle adunanze" del Direttorio poi Consiglio (dal 1948) dell'Opera universitaria, dal 28 settembre 1933 al 30 marzo 1961.

²⁷ Art. 56 del r.d. 2102/1923.

²⁸ Art. 189 del r.d. 1592/1933.

²⁹ In ordine di tempo: la circolare del Ministero dell'Educazione nazionale del 26 aprile 1933, n. 6975, il r.d.l. 4 giugno 1938, n. 1269, il regolamento interno del 26 marzo 1943, il d.lgs. 14 febbraio 1948, n. 168.

9.3. CENTRO DI ACCERTAMENTO SANITARIO PER GLI STUDENTI DELLE UNIVERSITÀ E DEL POLITECNICO DI MILANO (CASS)

Affiliato al Fondo europeo di soccorso agli studenti (FESE), il Centro svolse a partire dal dopoguerra una cospicua attività di prevenzione anti-tubercolare a favore degli studenti iscritti all'Università degli Studi, all'Università Cattolica e al Politecnico, servendosi per questo scopo delle strutture e delle competenze mediche delle cliniche universitarie.

b. 1 1947-1960
"C.A.S.S. - Atti e verbali, registri conti". Registri giornalieri delle spese, fatture liquidate e versamenti a favore degli studenti, estratti c/c e giustificativi. Registro verbale delle sedute dal 15 maggio 1951 al 24 marzo 1953.

9.4. GRUPPO DEGLI AMICI DELL'ISTITUTO DI FISICA DELL'UNIVERSITÀ DI MILANO

Il 15 febbraio 1950 venne costituito presso il Rettorato dell'Università un "Comitato per l'incremento degli studi di Fisica" o "Comitato per l'attività scientifica dell'Istituto di Fisica dell'Università di Milano", denominato poi "Gruppo degli amici dell'Istituto di Fisica". L'iniziativa, promossa dal direttore dell'Istituto di Fisica Giovanni Polvani e dal rettore De Francesco, consisteva nel coinvolgimento dei rappresentanti delle industrie lombarde e delle loro associazioni nella creazione di un canale di finanziamento dell'attività di ricerca e della strumentazione scientifica dell'Istituto. Il comitato, con la presidenza affidata al rettore, venne infatti composto da membri sostenitori e dai rappresentanti degli enti sovvenzionatori dell'Istituto di Scienze fisiche con un contributo annuo non inferiore a 250.000 lire per almeno tre anni consecutivi. Aderirono all'iniziativa le Unioni industriali di Brescia, di Como e di Lecco, l'Assolombarda, la Cariplo, e alcune tra le maggiori industrie lombarde (Montecatini, Edison, Italcementi, ecc.).

b. 1 1950-1952
"Centro studi di Fisica". Fatture trasmesse al rettore per il pagamento delle spese per il personale e d'esercizio; rendiconti delle spese.

b. 2 1950-1955
“Fisica – Centro studi”. Fatture trasmesse al rettore per il pagamento delle spese per il personale e d’esercizio e rendiconti delle spese (1953/54); estratti conto della Cassa di Risparmio delle Province Lombarde; corrispondenza con gli enti sovventori e con il rettore; registro di protocollo della corrispondenza (1950-1955).

9.5. ENTE UNIVERSITARIO DEL TEATRO

Sorta dall’attività preparatoria risalente al 1948 di un comitato promotore, l’Associazione “Ente universitario del Teatro” o “Ente del Teatro dell’Università di Milano” fu costituita il 7 febbraio 1951 dai rappresentanti legali dell’Università degli Studi, del Politecnico, dell’Accademia di Belle arti, del Provveditorato agli Studi e del Comune di Milano. Lo scopo statutario consisteva nel “promuovere, nella cerchia della vita universitaria, l’incremento della cultura e dell’attività teatrale in tutti i suoi aspetti”, anche “per offrire agli studenti e agli studiosi la possibilità di una sperimentazione concreta e diretta delle forme teatrali” e per “una valutazione scientifica dei complessi fenomeni che si ricollegano al teatro”. Organi di direzione erano il Comitato direttivo e il Consiglio di amministrazione, di cui era presidente di diritto il rettore dell’Università degli Studi.

b. 1 1949-1958
“Ente universitario del Teatro”. Libro cassa 1951-1954, estratti conto della Cariplo, preventivi e ricevute, copia autentica dell’atto di costituzione dell’Associazione del 7 febbraio 1951, statuto dell’Ente, documentazione relativa alla “Rivista di Studi teatrali”, corrispondenza con i collaboratori, inviti a conferenze.

9.6. CORSI INTERNAZIONALI DI CULTURA DI GARGNANO DEL GARDA – CARTEGGIO PER CATEGORIE

Nel gennaio 1949 l’industriale milanese conte Giacomo Feltrinelli donò all’Università una villa a Gargnano del Garda, formata da due corpi di fabbrica con vista sul lago. Su impulso di Mario Marazzan, provveditore agli studi di Milano e docente nella Facoltà di Lettere dell’Univer-

sità, maturò il progetto di destinare la villa Feltrinelli ad ospitare, dopo adeguati adattamenti, un centro universitario estivo per stranieri. Il progetto si concretizzò nel 1956, dopo la stipula di una convenzione per il concorso alle spese ordinarie di funzionamento con gli enti locali interessati. Da quell'anno presero avvio i corsi internazionali estivi di cultura dell'Università degli Studi di Milano. Alla gestione finanziaria del Centro di Gargnano, privo di un autonomo profilo giuridico, provvedeva l'Ufficio ragioneria dell'Ateneo, mentre il servizio di segreteria studenti era espletato dall'Ufficio assistenza. Documentazione relativa alla Villa Feltrinelli di Gargnano è conservata nell'omonima serie della sezione Ufficio economato. La documentazione successiva al 1960 è conservata nell'archivio di deposito della Divisione affari generali dell'Università.

- b. 1 (1-3)** 1949-1959
 “Corsi estivi di Gargnano. 1) Amministrazione. 2) Convegni - inaugurazione - relazioni. 3) Rapporti con enti e autorità. Dal 1956 al 1959”.
- b. 2 (4)** 1956-1959
 “Corsi estivi di Gargnano. 4) Propaganda. Dal 1956 al 1959”.
- b. 3 (5-6)** 1956-1959
 “Corsi estivi di Gargnano. 5) Personale. 6) Studenti: c. Ospitalità, d. Lezioni e programmi, e. Esami, f. Attestati, g. Varie. Dal 1956 al 1959”.
- b. 4 (6)** 1957
 “Corsi estivi di Gargnano. 6) Studenti: a. Iscrizioni. Dal 1956 al 1959”.
- b. 5 (6)** 1958-1959
 “Corsi estivi di Gargnano. 6, Studenti: a. Iscrizioni. Dal 1956 al 1959”.
- b. 6 (7-8)** 1956-1959
 “Corsi estivi di Gargnano. 7) Borse di studio. 8) Manifestazioni. Dal 1956 al 1959”.
- b. 7 (8)** 1956-1959
 “Corsi estivi di Gargnano. 8) Manifestazioni. Dal 1956 al 1959”.
- b. 8 (9-10)** 1956-1959
 “Corsi estivi di Gargnano. 9) Indirizzi per invio materiale di propaganda. 10) Varie. Dal 1956 al 1959”.

- b. 9 (1-9)** 1960
“Corsi estivi di Gargnano. 1) Amministrazione. 2) Convegni - Inaugurazioni - Relazioni. 3) Rapporti con enti e autorità. 4) Propaganda. 5) Personale. 6) Studenti. 7) Borse di studio e assistenza. 8) Manifestazioni. 9) Indirizzi per invio materiale di propaganda. 1960”.
- b. 10 (6)** 1960
“Corsi estivi di Gargnano. 6) Studenti: a. Iscrizioni. 1960”.

Università degli Studi di Milano

ARCHIVI AGGREGATI

10. R. ACCADEMIA SCIENTIFICO-LETTERARIA DI MILANO E ISTITUTI ANNESSI

buste 102, registri 24, scatole 2

Profilo storico-istituzionale

L'Accademia fu istituita dal r.d. 13 novembre 1859, n. 3725 (la cosiddetta 'legge Casati') come sede di istruzione superiore di grado universitario con finalità più ambiziose rispetto a quelle di una normale facoltà universitaria di Filosofia e Lettere, ma al tempo stesso piuttosto imprecisate¹. La previsione dell'articolo 172 della legge Casati costituiva una sorta di compensazione per la perdita del ruolo di capitale del capoluogo lombardo, anche se l'Accademia fu gravata nei primi anni da una certa fragilità d'impianto e da alcune pressioni dirette alla sua abolizione, contro la quale si mobilitarono le forze locali². La sua natura giuridica rimase comunque incerta: priva di un patrimonio proprio, i fondi necessari al suo funzionamento erano corrisposti dallo Stato, dalla Provincia e dal Comune.

La legge istitutiva prescriveva che la direzione fosse affidata ad un preside nominato dal re, al quale erano deferite le attribuzioni proprie dei rettori delle università. Nel novembre 1863, contestualmente all'inaugurazione dell'Accademia, venne approvato il *Regolamento scolastico e disciplinare*³, volto a specificare l'articolazione degli insegnamenti in un corso normale destinato a formare i futuri professori di lingue e letterature classiche, di storia e filosofia negli stabilimenti d'istruzione secondaria, e in "un istituto di scienze storiche e filologiche diretto a promuovere l'alta cultura in questi rami del sapere"⁴. I corsi obbligatori erano in-

¹ Cfr. E. DECLEVA, *Le strutture per l'istruzione superiore e l'alta cultura*, in *Milano 1848-1898. Ascesa e trasformazione della capitale morale*, a cura di Rosanna Pavoni e Cesare Mozzarelli, Milano-Venezia, Marsilio, 2000, pp. 161-164; ID., *Una facoltà filosofico letteraria nella città industriale alla ricerca di un'identità (1861-1881)*, in *Milano e l'Accademia scientifico-letteraria*, citato a p. 41, nota 37, pp. 3-39.

² Sintomo diretto dell'iniziale condizione precaria fu la sospensione dell'attività didattica per tutto l'anno accademico 1862/63: v. *Notizie storiche e condizioni presenti della R. Accademia scientifico-letteraria di Milano*, Milano, Corradetti e c., 1865, p. 3.

³ R.d. 8 novembre 1863, n. 1540.

⁴ *Notizie storiche e condizioni presenti della R. Accademia*, p. 14. Gli insegnamenti obbligatori attivati erano quelli previsti dal regolamento per le facoltà di Filosofia e Lettere approvato con r.d. 7 novembre 1860, n. 4401, poi modificato nel 1875 e nel 1876.

tegrati da corsi liberi di numismatica e paleografia. Attraverso il medesimo provvedimento, una parte dei poteri del preside venivano attribuiti ad un neocostituito Consiglio direttivo, presieduto dal direttore del R. Istituto tecnico superiore, Francesco Brioschi.

Nel novembre del 1875 l'Accademia entrò a far parte del Consorzio degli Istituti d'istruzione superiore in Milano, creato per il loro "coordinamento" e retto da un proprio Consiglio direttivo⁵, e in questo regime proseguì fino all'emanazione del r.d. 6 agosto 1880, n. 5595, che stabilì che l'Accademia e il Gabinetto numismatico, pur continuando a far parte del Consorzio, formassero insieme un'istituzione autonoma, governata dal preside dell'Accademia, da un Consiglio direttivo (diverso da quello del Consorzio e costituito da rappresentanti della Provincia, del Comune e del R. Istituto Lombardo di Scienze e Lettere), e da un Consiglio accademico.

Nel frattempo, sulla base del *Regolamento per la facoltà di Filosofia e Lettere* approvato nell'ottobre del 1875 e subito modificato l'anno successivo⁶, vennero istituite le prime scuole di magistero annesse alle facoltà di lettere e filosofia e quindi anche presso l'Accademia scientifico-letteraria di Milano. L'attivazione della Scuola incontrò notevoli difficoltà organizzative dovute principalmente alla carenza di docenti e al suo incerto profilo, difetti peraltro comuni a tutti gli istituti di questo tipo. La Scuola formava gli insegnanti di materie letterarie per i ginnasi-licei e le scuole normali, ma in realtà la sua frequenza e il conseguimento del relativo diploma non erano codificati come obbligatori per insegnare: di qui la sua scarsa presa sulla popolazione studentesca⁷. Il suo regolamento interno la strutturava come un corso biennale superiore affiancato al terzo e quarto anno della Facoltà di Filosofia e Lettere, al quale si accedeva dopo un primo biennio di iscrizione alla Facoltà⁸. L'istituzione fu poi disciplinata nel 1891 e nel 1903⁹ e divisa nelle tre sezioni letteraria, filosofica e storico-geografica.

⁵ R.d. 10 novembre 1875, n. 2787; v. anche il profilo istituzionale del fondo R. Scuola superiore di Agricoltura e la nota 73 al fondo Consorzio per l'assetto degli Istituti d'istruzione superiore in Milano.

⁶ R.d. 11 ottobre 1875, n. 2743 e r.d. 8 ottobre 1876, n. 3434.

⁷ ANTONIO SANTONI RUGIU, *Il professore nella scuola italiana dal 1700 alle soglie del 2000*, Firenze, La Nuova Italia, 1989, pp. 135-136.

⁸ Cfr. ACCADEMIA SCIENTIFICO-LETTERARIA, *Programmi e orari 1892/1893*, s.n.t., p. 33.

⁹ R.d. 29 novembre 1891, n. 711 e dal r.d. 6 dicembre 1903, n. 549.

Nel 1880¹⁰ venne aggiunta alla Scuola di Magistero dell'Accademia "una Sezione per l'abilitazione all'insegnamento di lingue e letterature straniere moderne delle scuole secondarie del Regno"; l'anno successivo si provvide ai requisiti di ammissione a questa Sezione¹¹: potevano accedervi, oltre agli studenti dell'Accademia aspiranti alla laurea, anche i licenziati dal liceo, dall'istituto tecnico, dalla scuola normale oppure da una scuola femminile superiore, successivamente individuata nella Scuola superiore femminile A. Manzoni di Milano¹². La Sezione di Lingue divenne quasi subito, per l'elevato numero di iscrizioni – prevalentemente femminili – un polo di attrazione all'interno della più vivacchiente Scuola di Magistero in cui era formalmente inserita, anche perché "per un lungo periodo fu la sola scuola in tutto il Regno che in seguito a regolare corso di studi della durata di un triennio concedesse un diploma di abilitazione all'insegnamento delle lingue straniere"¹³, francese, tedesco e, dal 1905, inglese.

Un altro istituto annesso all'Accademia fu inaugurato nell'aprile del 1907, un anno dopo l'emanazione del r.d. 1 febbraio 1906, n. 30¹⁴, che istituiva presso le università del Regno un "corso di perfezionamento per i licenziati dalle scuole normali", correntemente detto "scuola pedagogica", diretta a formare, attraverso un corso biennale, i maestri agli uffici di ispettore scolastico e direttore didattico nelle scuole elementari. Il corso attivato presso l'Accademia scientifico-letteraria fu frequentato fino al 1923, anno della sua soppressione, da un numero elevato di maestri: nel 1911/12 gli iscritti ammontavano a 170, a fronte di 93 iscritti alla Facoltà di Filosofia e Lettere e alla Scuola di Magistero, e a 22 iscritti alla Sezione di Lingue straniere¹⁵. Inoltre, già dal 1908, in virtù di una con-

¹⁰ Attraverso il r.d. 6 agosto 1880, n. 5595, a cui si è già fatto riferimento.

¹¹ R.d. 29 maggio 1881, n. 248.

¹² Vedi r.d. 16 aprile 1908, n. 210, e r.d. 1 dicembre 1914, n. 1496.

¹³ *La Scuola di Lingue straniere moderne*, relazione s.d. in AUSM, *Archivio proprio, Carteggio articolato sul titolario*, b. 18, fasc. "Scuola di Lingue straniere moderne". Stranamente, la vicenda di questa scuola di lingue è praticamente negletta nell'ambito dei pur numerosi studi di storia della scuola e dell'università, con l'eccezione del contributo di ANNA MARIA FINOLI, *Gli inizi dell'insegnamento di "Lingua e Letteratura francese"*, in *Milano e l'Accademia scientifico-letteraria*, pp. 691-719.

¹⁴ Preceduto dalla legge 24 dicembre 1904, n. 689 (ministri della p.i. Orlando e poi Credaro).

¹⁵ Cfr. però i dati non omogenei contenuti in: ACCADEMIA SCIENTIFICO-LETTERARIA, *Annuario, 1911/1912*; MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, *Monografie delle univer-*

venzione stipulata col Comune, il corso attivato a Milano era dotato di una cattedra e di un gabinetto di Psicologia sperimentale¹⁶.

Al momento dell'entrata in vigore della riforma Gentile, l'Accademia scientifico-letteraria di Milano, dotata di una gestione amministrativa e segretariale unitaria, era dunque articolata nelle seguenti partizioni: Facoltà di Filosofia e Lettere, Scuola di Magistero, Sezione di Lingue straniere (formalmente dipendente dalla Scuola di Magistero), Scuola pedagogica.

La riforma dell'istruzione superiore promossa dal ministro della pubblica istruzione Giovanni Gentile scompose repentinamente un assetto formatosi nell'arco di un sessantennio, decretando il decesso di tutti gli istituti qui descritti: con l'entrata in vigore del nuovo ordinamento dell'istruzione superiore, l'Accademia scientifico-letteraria si trasformava nella Facoltà di Lettere e Filosofia della neocostituita R. Università di Milano¹⁷; il r.d. 13 marzo 1923, n. 736 sopprimeva i corsi di perfezionamento per i licenziati dalle scuole normali (art. 18), che venivano trasformati in corsi interni agli istituti superiori di magistero riordinati dal medesimo decreto; peraltro, in base probabilmente ad un'interpretazione restrittiva dello stesso r.d. 736/1923, che sembrava lasciare in vita solo gli istituti di Magistero di Firenze e Roma, lo statuto della nuova Università di Milano¹⁸ escludeva dalle facoltà e scuole universitarie attivate nell'Ateneo la vecchia Scuola di Magistero; infine, l'articolo 47 del r.d. 2102/1923 aboliva i diplomi di abilitazione all'insegnamento delle lingue straniere conseguiti dagli studenti non forniti di licenza liceale, limitando quindi fortemente i più larghi requisiti di accesso prima previsti per la Sezione di Lingue dell'Accademia e condannando ad una fine sicura la nuova Scuola triennale "di perfezionamento in Lingue e Letterature straniere moderne" annessa alla Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università, prevista infatti inizialmente dallo statuto approvato nel 1924 (artt. 25-30), ma poi esclusa dalla revisione statutaria del 1926¹⁹.

sità e degli istituti superiori, II, Roma, Tip. Operaia romana, 1913, pp. 37 e 40; AUSMi, *Archivi aggregati, Accademia scientifico-letteraria, Registri delle carriere*.

¹⁶ MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, *Monografie*, p. 40.

¹⁷ Art. 143 del r.d. 30 settembre 1923, n. 2102.

¹⁸ Approvato con ordinanza ministeriale 29 novembre 1924.

¹⁹ Revisione approvata con r.d. 4 novembre 1926, n. 2280: la Scuola fu ridotta ad un corso di perfezionamento in lingue di un anno, per i laureati in lettere e filosofia (artt. 30-33). Sulla possibilità, poi non realizzata, di costituire presso la R. Università di Milano un Istituto superiore di Magistero sul tipo di quelli riordinati dal r.d. 736/1923 e

Successione dei presidi dell'Accademia

Gerolamo Picchioni, 1861-1872
 Graziadio Isaia Ascoli, 1872-1874 (gennaio)
 Paolo Ferrari, 1874-1877
 Vigilio Inama, 1877-1903
 Francesco Novati, 1903-1912
 Attilio De Marchi, 1912-1915
 Remigio Sabbadini, 1916-1917
 Michele Scherillo, 1918-1924

Inventario

Carteggio generale (“Corrispondenza generale e varia”):

- Domande di iscrizione alla Facoltà di Filosofia e Lettere, 1893/94-1900/01 con lacune, b. 1
- Testi dei diplomi e verbali degli esami, 1875/76-1901/02 con lacune, bb. 2-3
- Scuola di Magistero: relazioni e classificazioni dei professori, 1891/92-1899/900, b. 4
- Facoltà di Filosofia e Lettere e Scuola pedagogica: risultati degli esami, 1912/13-1923/24, b. 4
- Statistiche annuali. Varie, 1880/81-1924 con lacune, bb. 5-6

Fascicoli personali degli studenti, 1871-1926, bb. 1-96

Registri delle carriere degli studenti:

- Facoltà di Filosofia e Lettere e Scuola di Magistero, 1872-1928, regg. 1-9
- Sezione di Lingue straniere moderne, 1880-1928, , regg. 1-6
- Scuola Pedagogica, 1907-1923, regg. 1-9

Registri delle lezioni, 1909-1923, scatole 1-2

di mantenere in vita la Scuola di Lingue straniere come dipendente dal Magistero, v. AUSMi, *Archivio proprio, Carteggio articolato sul titolare*, b. 18, fasc. “Scuola di Lingue straniere moderne” e “Istituto superiore di Magistero”.

CARTEGGIO GENERALE (“CORRISPONDENZA GENERALE E VARIA”)

DOMANDE DI ISCRIZIONE ALLA FACOLTÀ DI FILOSOFIA E LETTERE

b. 1

1-5 1893/94, 1897/98-1900/01
 “Domande di iscrizione alla Facoltà” di Filosofia e Lettere. Fascicoli annuali coi prospetti riassuntivi delle immatricolazioni e gli inserti personali delle domande di iscrizione contenenti l’estratto dell’atto di nascita e il diploma liceale. Rinvio al numero di matricola dei registri delle carriere.

TESTI DEI DIPLOMI E VERBALI DEGLI ESAMI

b. 2

6 1875/76
 “Esami di licenza e di laurea”. Processi verbali e registri degli esami di licenza (dopo il 1° biennio) e di laurea.

7-8 1876/77-1877/78
 Verbalì degli esami di licenza e di laurea; “testi dei diplomi” di laurea, di licenza e di abilitazione; “testi degli attestati” della Scuola di magistero; “testi degli attestati” dell’esame di economia politica e dell’esame di paleografia. Fascicoli suddivisi per anno accademico.

9-20 1882/83-1892/93
 “Testi dei diplomi” di laurea, di licenza, di abilitazione all’insegnamento; “testi degli attestati” della Scuola di Magistero; “verbalì degli esami” speciali e di laurea. Fascicoli articolati per anno accademico. Dal 1883/84 compaiono date e sottoscrizioni di ritiro dei diplomi originali. Dal 1884-1886 i “testi dei diplomi” trascritti sulle camicie dei fascicoli sono sostituiti dalle minute dei diplomi stessi.

b. 3

21-30

1893/94-1901/02

“Testi dei diplomi” di laurea, di licenza, di abilitazione all’insegnamento; “testi degli attestati” della Scuola di Magistero; “verbali degli esami” speciali e di laurea. Fascicoli articolati per anno accademico, con le minute dei diplomi e le sottoscrizioni di avvenuto ritiro degli originali. Dal 1898/99 gli “attestati” della Scuola di Magistero sono sostituiti dai “diplomi”.

b. 4

SCUOLA DI MAGISTERO: RELAZIONI E CLASSIFICAZIONI DEI PROFESSORI

31

1891/92-1899/900

“Scuola di Magistero – Relazioni e classificazioni dei professori dal 1891/92”. Classificazioni di diligenza e profitto degli studenti e relazioni dei professori indirizzate al preside dell’Accademia. Sono presenti 9 sottofascicoli articolati per anno scolastico.

FACOLTÀ DI FILOSOFIA E LETTERE E SCUOLA PEDAGOGICA: RISULTATI
DEGLI ESAMI

32

1912/13-1923/24

Tabelle degli esami con relative votazioni della Facoltà di Filosofia e Lettere e della Scuola pedagogica. Sono articolate per sessioni d’esame.

STATISTICHE ANNUALI. VARIE

b. 5

33-56 1880/81-1902/03
“Statistica [annuale] dell’istruzione superiore” trasmessa al Ministero della p.i. e al MAIC, contenente i dati numerici su iscritti, laureati, esami, insegnamenti impartiti, personale docente; statistiche decennali per il periodo 1880/81-1889/90; rendiconti e prospetti dimostrativi annuali delle riscossioni delle propine d’esame (soprattasse d’esame) e delle ritenute erariali sugli stipendi (dal 1892/93).

b. 6

57-72 1905/06-1922/23
“Statistica degli studenti” iscritti (1905/06-1910/11) e “statistica dell’istruzione superiore” (1911/12-1922/23). Dati numerici annuali su iscritti, laureati, insegnamenti impartiti, tasse scolastiche, congedi, e relativa corrispondenza.

73 1919-1922, 1924
“Diplomi speciali” a titolo di particolare cultura scientifica. Estratti del d.l. 28 ottobre 1917, n. 1905 e del d.l.lgt. 21 novembre 1918, n. 2078; circolari del Ministero della Istruzione pubblica.

74 1908
Domanda di libera docenza in letteratura greca del dott. Tancredi Zan-gheri.

FASCICOLI PERSONALI DEGLI STUDENTI

In origine erano probabilmente ordinati in base alla progressione del numero di iscrizione/immatricolazione ed erano suddivisi tra i fascicoli degli studenti della Facoltà di Filosofia e Lettere e Scuola di Magistero, della Sezione di Lingue e Letterature straniere moderne, della Scuola di perfezionamento per i licenziati dalle scuole normali (detta Scuola pedagogica). Tra il 1948 e il 1950, a seguito del complessivo riassetto dell'intero archivio delle segreterie di facoltà, vennero riordinati dal personale universitario secondo un'unica progressione alfabetica comprendente tutti i fascicoli degli iscritti ai tre indirizzi fondamentali della R. Accademia, e in quest'ordine si trovano tuttora.

Relazione tra i fascicoli e i registri delle carriere degli studenti (v. infra) – Sulla camicia dei fascicoli è indicato il numero di matricola che si rinviene nei registri. I sette registri “matricola-carriere” riportano i nomi dei laureati in Lettere, Filosofia e diplomati della Scuola di Magistero ordinati per data di immatricolazione. I due registri delle carriere della Scuola di Magistero sono compilati invece in modo incompleto e la numerazione progressiva presenta numerose lacune; ove presente, rispetta quella dei sette registri “matricola-carriere”: da ciò si deduce una minore ufficialità e una dipendenza dei primi dai secondi. Diversamente, i sei registri della sezione di Lingue straniere seguono una numerazione propria non collegata a quella dei sette registri della Facoltà; lo stesso vale per i nove registri della Scuola pedagogica. Sono presenti dunque più fascicoli con lo stesso numero di matricola, nel caso in cui provengano dai tre differenti indirizzi di studio attivati presso la R. Accademia scientifico-letteraria, ossia Facoltà di Filosofia e Lettere e Scuola di Magistero, Sezione di Lingue e Letterature straniere moderne, Scuola pedagogica.

Le intestazioni dei fascicoli dei diplomati della Scuola di Magistero (corso biennale a seguito di un biennio di iscrizione alla Facoltà di Filosofia e Lettere) si differenziano da quelle dei fascicoli dei laureati, in quanto sui primi è indicato “Scuola di Magistero”, sui secondi “R. Accademia scientifico-letteraria” senza ulteriori specificazioni; parimenti sono distinguibili i fascicoli dei diplomati della Scuola pedagogica, poiché recano “Scuola di perfezionamento per i licenziati dalle scuole normali”.

Ove il numero di matricola indicato sul fascicolo sia superiore a 1748, esso si riferisce sicuramente ad un iscritto alla Scuola pedagogica, poiché la progressione numerica dei registri degli altri due indirizzi non oltrepassa questa cifra.

bb. 7-102

1872-1926 ca.

- | | |
|-----------------|----------------|
| 7. A-Aj | 44. Fl-For |
| 8. Al-Anc | 45. Fos-Fro |
| 9. And-Arf | 46. Frut-Galb |
| 10. Arg-Baj | 47. Gale-Galv |
| 11. Bal-Barc | 48. Gan-Gas |
| 12. Bard-Bassa | 49. Gat-Ger |
| 13. Basse-Bed | 50. Ges-Gian |
| 14. Beg-Bene | 51. Giar-Giu |
| 15. Beni-Bern | 52. Gna-Gre |
| 16. Berr-Bes | 53. Gri-He |
| 17. Bet-Big | 54. Ho-Lane |
| 18. Bil-Bol | 55. Lanf-Lic |
| 19. Bona-Bonz | 56. Lie-Los |
| 20. Bor-Bos | 57. Lot-Maf |
| 21. Bot-Breg | 58. Mag-Mali |
| 22. Bren-Buc | 59. Malm-Man |
| 23. Buff-Caj | 60. Mara-Mari |
| 24. Cal-Cann | 61. Maro-Masca |
| 25. Cano-Cap | 62. Masch-Mav |
| 26. Cara-Carz | 63. Maz-Mea |
| 27. Casa-Casti | 64. Med-Meri |
| 28. Casto-Cat | 65. Merl-Mir |
| 29. Cav-Cere | 66. Mis-Mong |
| 30. Cari-Ch | 67. Moni-More |
| 31. Ci-Cle | 68. Mores-Mug |
| 32. Cli-Colom | 69. Mun-Ni |
| 33. Colon-Cons | 70. No-Ori |
| 34. Cont-Cor | 71. Orl-Pale |
| 35. Cos-Cr | 72. Pall-Pare |
| 36. Cu-Dar | 73. Pari-Pav |
| 37. Das-Deg | 74. Pec-Peri |
| 38. Dei-Del | 75. Perl-Pic |
| 39. Dem-Dom | 76. Pie-Pog |
| 40. Don-Es | 77. Pogl-Por |
| 41. Eu-Fat | 78. Pos-Pun |
| 42. Fau-Ferrari | 79. Pur-Ran |
| 43. Ferrario-Fi | 80. Rap-Reg |

- | | |
|---------------|----------------|
| 81. Rei-Riga | 92. S[top]-Tal |
| 82. Righ-Rob | 93. Tam-Teo |
| 83. Roc-Rosc | 94. Ter-Tog |
| 84. Rosi-Rot | 95. Tol-Toz |
| 85. Rov-Sacc | 96. Tr-UI |
| 86. Sace-Sann | 97. Un-Van |
| 87. Sant-Scan | 98. Var-Via |
| 88. Scar-Sen | 99. Vic-Vio |
| 89. Ser-Si | 100. Vis-Zaf |
| 90. Sm-So | 101. Zag-Zap |
| 91. Spa-Stoc | 102. Zav-Zu |

REGISTRI DELLE CARRIERE DEGLI STUDENTI

Sui criteri dell'ordinamento originario e sulla relazione tra fascicoli degli studenti e registri delle carriere, vedi il cappello introduttivo alla serie *Fascicoli personali degli studenti*.

FACOLTÀ DI FILOSOFIA E LETTERE E SCUOLA DI MAGISTERO

regg. 103-109 (I-IV, s.n.) 1871/72-1924/25 (1928)

Carriere scolastiche degli iscritti alla Facoltà di Filosofia e Lettere, registrati secondo la data di iscrizione/immatricolazione. Per ogni iscritto sono indicati le tasse scolastiche, i corsi seguiti, gli esami di profitto e l'esame di laurea, se sostenuto.

- 103. "carriera scolastica registro I", matricole 1-149
- 104. "reg. II", matricole 150-447
- 105. "carriera scolastica reg. III", matricole 448-742
- 106. "matricola", 743-990
- 107. "matricola", 991-1241
- 108. "matricola", 1242-1498
- 109. "7 - 1499-1748", matricole 1499-1748

regg. 110-111 1912-1920

"Lettere e Filosofia – Magistero". Carriere scolastiche degli studenti della Facoltà iscritti alla Scuola di Magistero (sezioni filologica, storico-geo-

grafica, filosofica), con una progressione di registrazione incompleta ma coincidente con il numero di matricola dei registri 103-109.

110. "I registro", s.n. e 869-961

111. "II registro", s.n. e 928-1134

SEZIONE DI LINGUE STRANIERE MODERNE

regg. 112-117 1880-1928

Carriere scolastiche delle studentesse e degli studenti della Sezione di Lingue straniere moderne della Scuola di Magistero, registrati per data di iscrizione. Per ogni iscritto sono indicati le tasse scolastiche pagate, gli esami di profitto e la data di conseguimento del diploma, se sostenuto. I registri 112 e 114 recano indici alfabetici iniziali degli iscritti. Il registro 116 costituisce la redazione corretta del registro 115.

112. "carriera scolastica sezione di Lingue straniere anni 1880-1888/89", nn. 1-99

113. "carriera scolastica sezione di Lingue straniere anni 1888-1897", nn. 100-201

114. "carriera scolastica sezione di Lingue straniere anno 1896/97"-1904/05, nn. 202-311

115. "carriera scolastica Lingue straniere moderne", 1904/05-1914/15, nn. 312-443

116. "scuola di Lingue straniere dal n. 312", 1904/05-1920/21, nn. 312-561

117. "562", 1920/21-1925/26, nn. 562-783

SCUOLA PEDAGOGICA

regg. 118-126 (1-9) 1907-1923

"Scuola pedagogica". Carriere scolastiche delle studentesse e degli studenti iscritti al Corso di perfezionamento per i licenziati dalle scuole normali, registrati per data di immatricolazione. Per ogni immatricolato sono indicati le tasse scolastiche pagate, i corsi seguiti, gli esami di profitto e l'esame di diploma, se sostenuto. Manca un registro corrispondente al vecchio n. 8 e alle matricole 3546-3845.

118. "reg. I dal n. 1 al 568", 1906/07-1909/10

119. "reg. II dal n. 569 al 1167", 1909/10-1913/14

120. "III – 1168-1765", 1913/14-1915/16
121. "dal n. 1766 al 2357", 1915/16-1917/18
122. "reg. V dal n. 2358 al n. 2945", 1917/18-1919/20
123. "6 – 2946-3245", 1919/20
124. "7 – dal n. 3246 al n. 3545", 1919/20-1920/21
125. "9 – 3846-4145", 1920/21-1922/23
126. "10 – 4146"-4180, 1922/23, 1905-1910

REGISTRI DELLE LEZIONI

scatole 127-128

1909/10-1923/24

"Registri delle lezioni", nn. 1-310. Mancano i registri dell'anno accademico 1918/19.

11. R. SCUOLA SUPERIORE DI MEDICINA VETERINARIA DI MILANO poi R. ISTITUTO SUPERIORE DI MEDICINA VETERINARIA DI MILANO

Buste 182, registri 50

Profilo storico-istituzionale

Un decreto del viceré Eugenio Beauharnais del 1° agosto 1805 istituì a Milano, capitale del Regno d'Italia napoleonico, la "Scuola d'istruzione per l'arte veterinaria", ma solo il 25 maggio 1807 venne emanato il relativo regolamento, che dispose l'apertura della "Scuola veterinaria [...] col principio dell'anno 1808"²⁰. Lo stabilimento, unico istituto pubblico d'istruzione veterinaria operante nei territori del Regno, era retto da un direttore "sotto gli ordini del ministro dell'interno" (art. 2 del regolamento) ed era amministrato per la parte finanziaria da un economo. Dotato di un convitto ed organizzato con un corso di tre anni aperto agli alfabetizzati, l'istituto era frequentato soprattutto da allievi spesati dai rispettivi dipartimenti di provenienza e da allievi militari (artt. 92 e 96). I corsi, divenuti quadriennali con disposizione del 18 marzo 1811, rilasciavano la patente di veterinario.

L'istruzione scolastica veterinaria a Milano ha una storia precedente come scuola di 'veterinaria minore' sorta per iniziativa del governo austriaco nel 1791²¹, assimilabile ad un gabinetto di anatomia e mascalcia; ma di questa prima fase l'Archivio non conserva testimonianze documentarie.

Durante il Regno lombardo veneto, oltre al normale percorso di studi, venne aperto nel 1826 un corso speciale di mascalcia di durata biennale. L'anno successivo, per iniziativa del governo motivata dalla volontà di procedere ad economie di gestione, cessò il funzionamento del convitto²².

²⁰ Decreto 1° agosto 1805, n. 102, *riguardante lo stabilimento in Milano d'una Scuola veterinaria*; decreto 25 maggio 1807, n. 87, *relativo all'organizzazione della Scuola veterinaria in Milano*; entrambi pubblicati in *Bollettino delle leggi del Regno d'Italia*.

²¹ Avviso governativo del 15 dicembre 1790; per un profilo complessivo delle vicende della Scuola a partire dalla sua fondazione v. GIUSEPPE ARMOCIDA, BRUNO COZZI, *La medicina degli animali a Milano: i duecento anni di vita della scuola veterinaria (1791-1991)*, Milano, Sipiell, 1992.

²² ARCHIVIO DI STATO DI MILANO, *Atti di governo, Studi - parte moderna*, b. 1249, fasc. 3.

Nel 1835 entrò in vigore la nuova organizzazione dell'Imperial Regio Istituto veterinario di Milano per le province venete e lombarde²³. L'ordinamento previsto dal *Piano di organizzazione* venne modellato su quello della Scuola di Vienna: l'Istituto, dipendente dalla Direzione dell'istruzione pubblica del Ministero dell'Interno e definito ora "corpo coordinato" con l'Università di Pavia e con la sua Facoltà medico chirurgica (ma senza concrete conseguenze di ordine amministrativo)²⁴, veniva a comprendere la scuola e lo "spedale veterinario" per il servizio al pubblico. La novità maggiore della riforma fu l'articolazione in corsi distinti, cui si accedeva con requisiti diversi: un corso di un anno per maniscalchi ferratori, un corso di due anni per maniscalchi operatori-ippiatri (ammissione con tre anni di frequenza di scuola elementare), un corso di due anni per medici chirurghi veterinari laureati (ammissione con la laurea in medicina e chirurgia). Requisiti simili a quelli degli ippiatri vennero richiesti per il corso di veterinario comunale introdotto nel 1844²⁵, diretto alla cura del bestiame bovino, ovino, caprino e suino. Specifici corsi di istruzione vennero avviati per gli ufficiali dell'esercito, gli economi rurali, gli esaminatori delle carni da macello.

Superato l'esame "di grado", gli ippiatri potevano essere richiesti come "periti in qualunque visita giudiziaria di cavalli" (art. 40 del *Piano di organizzazione*); mentre i medici veterinari avevano il diritto "di prestarsi in tutte le questioni veterinario-legali in qualità di perito visitatore [...] e di aspirare al posto di veterinario governativo" con un titolo di preferenza "in caso di nomina al posto di medico o di chirurgo di delegazione" (art. 43). Peraltro, in questi decenni e ancora fino al 1865, fu in vigore una circolare governativa del 27 novembre 1827 che, pur concedendo ai diplomati l'esclusività del titolo di veterinario e la priorità negli incarichi pubblici, rigettava la pretesa di impedire legalmente ai semplici maniscalchi l'esercizio della pratica veterinaria²⁶.

²³ Notificazione 25 ottobre 1834, n. 33051-1859, *Nuovo ordinamento dell'Imperiale Regia Scuola veterinaria*, in *Raccolta degli atti del governo e delle disposizioni generali emanate dalle diverse autorità*, ora pubblicato in *Due secoli di ordinamenti e statuti: la Scuola veterinaria di Milano, 1791-1991*, Milano, Sipiell, 1992.

²⁴ Si infittirono però i rapporti con l'Ateneo ticinese, per il passaggio da un'istituzione all'altra di diversi docenti.

²⁵ Notificazione 15 ottobre 1844, n. 34121-2759, in *Raccolta degli atti dei governi di Milano e di Venezia e delle disposizioni generali emanate dalle diverse autorità*.

²⁶ Circolare 27 novembre 1827, n. 34994-1970, *Determinazioni sull'esercizio nei di-*

Sopraggiunta l'Unità, con un decreto luogotenenziale dell'8 dicembre 1860²⁷ il governo approvò il *Regolamento per le regie scuole superiori di Medicina veterinaria di Milano e Torino*: queste erano poste alle dipendenze del Ministero dell'Istruzione pubblica – sotto cui rimarranno fino al 1923 – e venivano “collocate fra le [scuole] universitarie” (art. 1), nonostante l'iscrizione non fosse vincolata al possesso del diploma di scuola secondaria nel caso di superamento di un esame di ammissione (artt. 77-78). Dopo un corso quadriennale concluso da un “esame generale o di grado” (art. 157), gli allievi ricevevano “un diploma per l'esercizio col titolo di medici veterinari” (art. 179). Permaneva anche un corso per “allievi maniscalchi militari” inviati dai comandi militari dei diversi corpi dell'esercito. In base al regolamento, l'amministrazione della Scuola di Milano era posta sotto un direttore coadiuvato da un segretario-economista; gli altri organi riconosciuti erano il Corpo insegnante, formato dai professori ordinari e dagli assistenti (art. 33) e il Consiglio dei professori (art. 61).

A questo periodo risalgono anche le prime disposizioni nazionali volte a limitare l'esercizio della professione da parte di coloro che fossero privi di patente di idoneità²⁸: la battaglia contro “gli empirici” condotta dagli esponenti di questa ancor giovane professione, cominciava a dare concreti risultati.

Il successivo *Regolamento per le Scuole superiori di Medicina veterinaria di Torino, Milano e Napoli* del 1875, poi modificato da un decreto del 20 gennaio 1876²⁹, rendeva più severi i requisiti di accesso, con l'obbligo di essere stati promossi al terzo anno di studi liceali o di aver superato tre anni di istituto tecnico (art. 38).

Nello stesso anno la R. Scuola superiore di Medicina veterinaria entrava a far parte del neo costituito Consorzio degli Istituti d'istruzione superiore in Milano, creato per coordinare le risorse finanziarie e didattiche delle diverse strutture di livello universitario presenti nel capoluogo lombardo³⁰, e poté così iniziare a beneficiare dei vantaggi derivanti dall'at-

stretti del Regno dei veterinari approvati, in Raccolta degli atti del governo e delle disposizioni generali emanate dalle diverse autorità.

²⁷ D.lgt. 8 dicembre 1860, n. 4465.

²⁸ R.d. 8 giugno 1865, n. 2322, artt. 124-125; r.d. 6 settembre 1874, n. 2120, art. 129.

²⁹ R.d. 7 marzo 1875, n. 2433; r.d. 20 gennaio 1876, n. 2940.

³⁰ Il Consorzio fu approvato con r.d. 10 novembre 1875, n. 2787; v. anche il profilo storico istituzionale della R. Scuola superiore di Agricoltura e la nota 73 del profilo del Consorzio per l'assetto degli Istituti d'istruzione superiore in Milano.

tivazione di alcuni corsi in comune con la Scuola superiore d'Agricoltura di Milano.

Col successivo regolamento generale per le scuole superiori di Medicina veterinaria approvato il 29 gennaio 1891 (r.d. n. 120), diventava evidente la marcia di avvicinamento di questa istituzione all'ordinamento didattico e amministrativo delle università, favorito dalla comune direzione del Ministero della Pubblica istruzione: riferimenti espliciti al regolamento generale universitario (art. 32), simile strutturazione della carriera dei docenti (capo V), articolazione degli esami in speciali e di laurea (art. 60), diploma abilitante all'esercizio della professione (art. 1). Nella stessa logica si inserisce un provvedimento del 1908³¹ vincolante l'ammissione al possesso del diploma liceale o dell'istituto tecnico.

Nell'autunno del 1923, l'anno della riforma del ministro Gentile, avvenne il trasferimento della direzione delle scuole superiori di veterinaria sotto il neo costituito Ministero dell'Economia nazionale, contestualmente al cambiamento di denominazione in R. Istituto superiore di Medicina veterinaria a decorrere dall'anno scolastico 1924/25³². Quindi, un decreto legge del 30 novembre 1924³³ recante l'*Ordinamento dell'istruzione superiore Agraria e di Medicina veterinaria*, definì per primo inequivocabilmente la "personalità giuridica e l'autonomia amministrativa e disciplinare [...] sotto la vigilanza dello Stato" dei regi istituti superiori, introdusse l'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio professionale, l'ammissione solo per i diplomati del liceo classico o scientifico, e articolò le autorità accademiche nelle figure del direttore, del consiglio di amministrazione e del consiglio accademico. Seguirono a breve distanza, nel 1925, le dettagliate disposizioni del *Regolamento generale degli istituti superiori Agrari e di Medicina veterinaria*³⁴, individuante nell'ufficio di Segreteria, retto da un segretario capo, il loro cardine burocratico (artt. 102-103).

Nel 1928 furono attribuiti al Ministero della Pubblica istruzione tutti i rami dell'istruzione superiore³⁵, determinando quindi il ritorno degli

³¹ R.d. 29 novembre 1908, n. 770; cfr. MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, *Monografie*, citato a p. 173, nota 15, pp. 381-410.

³² R.d. 30 settembre 1923, n. 2102, *Disposizioni sull'ordinamento dell'istruzione superiore*; r.d. 31 ottobre 1923, n. 2492, *Provvedimenti per gli Istituti superiori Agrari, di Medicina veterinaria e di Scienze economiche e commerciali*.

³³ R.d.l. 30 novembre 1924, n. 2172.

³⁴ R.d. 4 settembre 1925, n. 1762.

³⁵ R.d.l. 17 giugno 1928, n. 1314.

istituti di Medicina veterinaria alle dipendenze di questo dicastero.

La vicenda della Scuola di Veterinaria milanese come istituzione autonoma si conclude nel 1932, con l'aggregazione alla R. Università. Il decreto ufficiale di aggregazione risale all'8 marzo del 1934, ma già il 19 novembre 1932 si era svolto il passaggio di consegna dell'amministrazione, il cui verbale riporta come data effettiva di confluenza il 1° novembre 1932³⁶.

Successione dei direttori

Giovanni Pozzi, 1807-1833

Giambattista (o Giovanni Battista) Laurin, 1834-1840

Sebastiano Arvedi, 1840-1858

Siro Bonora, 1858-1867

Telesforo Tombari, 1867-1870

Pietro Oreste, 1870-1875

Lorenzo Corvini, 1875-1879

Nicola Lanzillotti Buonsanti, 1879-1923

Pietro Stazzi, 1924-1932 (poi preside di Facoltà)

Guida-Inventario

Cataloghi degli scolari: 1842/43-1856/57, bb. 1-4

Registro di iscrizione degli studenti: 1866-1872, reg. 1

Registri delle carriere degli studenti: 1886-1933, regg. 1-10

Rubrica alfabetica degli iscritti 1877/78-1948/49 (compilata 1948-49), reg. 1

Registri dei patentati-laureati: 1812-1851, 1892-1927, regg. 1-2

Registri verbali degli esami di laurea: 1888-1933, regg. 1-8

Registri delle lezioni: 1910/11-1925/26, bb. 1-5

³⁶ AUSMi, *Archivio proprio, Carteggio per categorie*, b. 121 "6A-0 – Economato, pratica generale". Sulle motivazioni che concorsero a determinare la confluenza dell'Istituto superiore di Medicina veterinaria nell'Università di Milano, una "traccia" potrebbe essere fornita dall'esame di un memoriale del 1929 contenuto in *Archivio proprio, Organi di governo, Protocollo riservato: pratiche corrispondenza e pratiche epurazione*, b. 1, fasc. 1.

“Storie” delle malattie redatte dagli studenti: 1835-1860, 1869-70,
bb. 1-4, regg. 1-6

Tesi di laurea: 1881/82-1895/96, bb. 1-3

Fascicoli personali degli studenti: 1877/78-1894/95, bb. 1-3

Fascicoli personali degli studenti: 1893/94-1932/33, bb. 1-40

Carteggio generale: 1808-1933, bb. 1-104

Carteggio dell'Economato: 1809-1840, 1845, bb. 1-18

Bilanci di previsione e conti consuntivi: 1923/24-1932/33, b. 1

Scritture contabili: 1922/23-1931/32, regg. 1-12

Contabilità stipendi: 1920/21-1929/30, regg. 1-10

Nota bene: è in preparazione un inventario dedicato specificamente all'Archivio della Scuola di Medicina veterinaria di Milano, più analitico rispetto alla presente Guida-Inventario, che descriverà in modo dettagliato il *Carteggio generale* e il *Carteggio dell'Economato*, conservati ancora presso la biblioteca della Facoltà di Medicina veterinaria insieme alle serie *Cataloghi degli scolari*, *Registri delle lezioni* e “*Storie*” delle malattie redatte dagli studenti.

I fascicoli personali degli studenti del periodo 1893/94-1932/33 (40 buste), qui descritti, sono materialmente collocati all'interno della serie dei *Fascicoli personali degli studenti cessati* dell'Università (v. *ad vocem*).

CATALOGHI DEGLI SCOLARI

Sono degli elenchi degli iscritti ai diversi corsi contenenti le registrazioni degli attestati di diligenza e di profitto rilasciati. Rappresentano gli antesignani degli attestati di assiduità e diligenza (poi certificati mensili di diligenza e profitto) previsti dall'articolo 106 del regolamento del 1860 e successivamente dall'articolo 56 del regolamento del 1875; ma servivano probabilmente anche a comprovare il curriculum dei singoli studenti, funzione successivamente assunta dai registri di matricola-carriera.

bb. 1-4

1842/43-1856/57

Cataloghi degli scolari “spettanti” anno per anno alle diverse cattedre. Ogni “catalogo” reca un “prospetto” generale degli studenti frequentanti suddivisi per classi di valutazione, e un elenco nominativo riportante per ogni allievo il numero dell'attestato rilasciato, i dati anagrafici, il nome

e la condizione professionale del padre, la condotta, il “grado di applicazione”, il “progresso negli studi”, l’indicazione dell’eventuale godimento di pensione.

REGISTRO DI ISCRIZIONE DEGLI STUDENTI 1866-1872

La sequenza numerica delle registrazioni è priva di collegamenti con il numero di matricola dei successivi registri delle carriere.

reg. 5 1866-1872
 “Studenti”. Studenti iscritti registrati approssimativamente per anno scolastico di iscrizione e, all’interno, in ordine alfabetico, nn. 1-156. Per ogni iscritto sono indicati il “n. d’ordine”, i dati anagrafici, il giorno di iscrizione, gli esami speciali e generale (di grado) con relativa data e votazione, eventuali annotazioni. Presenta delle lacune nella compilazione.

REGISTRI DELLE CARRIERE DEGLI STUDENTI 1886-1933

Per gli iscritti del periodo 1927-1933 (matricole 1385-1648) vedi anche la serie *Segreterie delle Facoltà di Agraria e Veterinaria: registri delle carriere studenti di Veterinaria*.

regg. 6-15 1886/87-1932/33
 “Carriera scolastica degli studenti” (regg. 6-8) poi “Matricola degli studenti” (regg. 9-15). Carriere scolastiche degli iscritti, registrati secondo la data di immatricolazione: matricole nn. 196-1648. Manca il registro delle carriere con le matricole 1-195 (1877/78-1885/86). Per ogni studente sono indicati il n. di matricola, i dati anagrafici, le quietanze delle tasse, soprattasse e contributi versati, i corsi seguiti, gli esami di profitto e l’annotazione della data e relativa votazione di laurea.

- | | |
|---------------------------|---------------------------|
| 6. matricole 196-521 | 11. <i>idem</i> 1142-1240 |
| 7. <i>idem</i> 522-734 | 12. <i>idem</i> 1241-1339 |
| 8. <i>idem</i> 735-943 | 13. <i>idem</i> 1340-1442 |
| 9. <i>idem</i> 944-1042 | 14. <i>idem</i> 1443-1545 |
| 10. <i>idem</i> 1043-1141 | 15. <i>idem</i> 1546-1648 |

RUBRICA ALFABETICA DEGLI ISCRITTI 1877/78-1948/49 (UFFICIO
MATRICOLA DELL'UNIVERSITÀ)

Funge da strumento per l'immediato reperimento di un nominativo – senza conoscere prima il n. di matricola – all'interno dei registri delle carriere del periodo 1886/87-1948/49. Altri due esemplari uguali a questo sono conservati nella serie *Ufficio matricola: rubriche alfabetiche degli iscritti alla Facoltà di Medicina veterinaria* dell'Archivio proprio dell'Università. V. anche più avanti, la serie *Fascicoli personali degli studenti*.

reg. 16 (3) [1948-1949]
“Elenco degli iscritti e dei laureati della Facoltà di Medicina veterinaria”. Rubrica alfabetica degli studenti iscritti al *R. Istituto superiore di Medicina veterinaria e poi alla Facoltà di Medicina veterinaria* dal 1877/78 al 1948/49, con l'indicazione del numero di matricola dell'Istituto (fino al 1932/33) o del n. di matricola speciale della Facoltà (dal 1933/34).

REGISTRI DEI PATENTATI-LAUREATI 1812-1851, 1892-1927

reg. 17 [1834]-1851
“Veterinari patentati dal 1812 in avanti. Maniscalchi dal 1828 in avanti”. Registra la data della patente, il dati anagrafici dei patentati e “da chi furono firmate le patenti”. Dal 1835 sono indicate le diverse qualifiche professionali: veterinario, ippiatra, maniscalco. Dal 1848 è indicato il “grado riportato”: “sufficientemente istruito, esperto, molto esperto”.

reg. 18 1892-1927
“Elenco dei veterinari laureati in questa Scuola dal 1892 al 1926” (*recte* 1827) in ordine di data di rilascio della patente poi diploma (dal 1916): nn. 199-940. Per ogni laureato, oltre al n. d'ordine progressivo, sono indicati i dati anagrafici, data della patente e grado di approvazione (in sessantesimi fino al 1907, su 110 dal 1908), nome del direttore firmatario della patente.

REGISTRI VERBALI DEGLI ESAMI DI LAUREA

regg. 19-26 (1-7) 1888-1933
 “Esami di laurea”: processi verbali degli esami di laurea in “zooiatria”, dal 1887/88 al 1932/33. Dal registro n. 20 (con cui inizia la vecchia numerazione) è indicato l’anno scolastico di afferenza della laurea, il n. progressivo della laurea, il n. di matricola dello studente, dati non presenti nel registro n. 19. Dal n. progressivo di laurea risultano 455 laureati dal 26 lug. 1899 al 17 lug. 1933.

- 19. 1 luglio 1888-31 ottobre 1898
- 20. 26 luglio 1899-24 luglio 1903
- 21. 24 luglio 1903-14 luglio 1909
- 22. 14 luglio 1909-7 maggio 1916
- 23. 7 maggio 1916-21 luglio 1922
- 24. 21 luglio 1922-19 novembre 1925
- 25. 19 novembre 1925-19 luglio 1930
- 26. 20 luglio 1930-17 luglio 1933

REGISTRI DELLE LEZIONI

La compilazione dei registri degli argomenti tenuti a lezione viene prescritta dalla legge 19 luglio 1909, n. 496 e dal relativo regolamento di attuazione, r.d. 20 agosto 1909, n. 703.

bb. 27-31 1910/11-1925/26
 “Argomenti delle lezioni” tenute dai professori ufficiali e incaricati.

“STORIE” DELLE MALATTIE REDATTE DAGLI STUDENTI

Descrivono diagnosi e terapia delle malattie degli animali curati dagli studenti dei corsi per veterinario-zooiatra, ippiatra e veterinario comunale (dal 1843), redatti a titolo di esercitazione o di prova finale. Sono compilati in genere su pochi fogli ripiegati e cuciti oppure su quadernetti.

regg. 32-37 1835-1840

bb. 38-41 1841-1860, 1869/70

Sono collocate in ordine di anno scolastico. Fortemente lacunosa la presenza di storie per gli anni 1849/50-1850/51.

TESI DI LAUREA

È incerto il periodo di formazione di questa serie, che comunque si presenta come una serie non originaria, costituita dalle dissertazioni di laurea estratte dai fascicoli personali degli iscritti.

bb. 42-44 1881/82-1895/96

Tesi di laurea in ordine cronologico.

FASCICOLI PERSONALI DEGLI STUDENTI 1877/78-1894/95

La formazione dei primi inserti personali (trasformatisi poi in veri e propri fascicoli) dovrebbe essere contestuale all'impianto della matricola degli studenti; purtroppo è andato perso il primo dei registri delle matricole-carriere (contenente le registrazioni 1-195), per cui, in ragione anche delle forti lacune della serie, risulta impossibile tracciare un quadro analitico dei primi 195 immatricolati. Il criterio di archiviazione adottato originariamente è l'ordine alfabetico per cognome di iscritto e non la sequenza della matricola.

bb. 45-47 1877/78-1894/95

Inserti personali degli studenti in ordine alfabetico A-L, V-Z. Corrispondono alle matricole 1-315, con le lacune relative ai cognomi con le iniziali dalla M alla U. Contengono prevalentemente domande di iscrizione, certificati anagrafici e di buona condotta, certificati e diplomi scolastici, libretti d'iscrizione, certificati mensili di diligenza e di profitto, "risultati degli esami" di promozione, di riparazione e di laurea.

FASCICOLI PERSONALI DEGLI STUDENTI 1893/94-1932/33

I fascicoli di questa seconda serie, materialmente inseriti all'interno dei *Fascicoli personali degli studenti cessati* dell'Archivio proprio dell'Università (*ad vocem*), erano originariamente collocati in ordine progressivo di matricola di iscrizione, a partire dalla matricola 316. Tra il 1948 e il 1950, a seguito del complessivo riassetto dell'intero archivio delle segreterie di facoltà (l'Istituto superiore di Medicina veterinaria confluisce nell'Università nell'autunno del 1932), vennero immessi dal personale universitario nella grande serie dei fascicoli personali cessati degli iscritti all'Università, come immediati precedenti delle pratiche personali degli studenti della Facoltà di Medicina veterinaria (dall'a.a. 1932/33). La progressiva sequenza fu in parte alterata. Contestualmente, come chiave di accesso alle pratiche archiviate, vennero redatte le schede personali per lo schedario generale alfabetico degli studenti iscritti, riportante n. di matricola, n. di inserto/fascicolo, n. di filza/busta. Ogni fascicolo reca quindi il riferimento al n. di matricola (criterio ordinatore dei registri delle carriere) e al n. di inserto e filza (ordine generale di archiviazione di tutte le pratiche studenti cessate). Un'ulteriore chiave di accesso è costituita dalla rubrica alfabetica degli iscritti, contenente il rinvio al n. di matricola, ma non al n. di inserto.

Tra parentesi tonda è stata riportata, oltre alla vecchia sequenza delle filze espressa in numeri romani (risalente alla fine degli anni Quaranta), anche la numerazione che identifica le 40 buste in questione all'interno della serie dei fascicoli studenti cessati dell'Ateneo. Le pratiche contengono prevalentemente domande di iscrizione, certificati anagrafici e scolastici, attestazioni del pagamento delle tasse, domande di ammissione alle sessioni d'esame, corrispondenza, copia del diploma di laurea, tesi di laurea. Pessimo è lo stato di conservazione dei fascicoli contenuti nelle buste 48-56 (381-389), i cui documenti risultano spesso illeggibili.

bb. 48-87 (381-420, CDXI-CDL) 1893/94-1932/33
R. Scuola superiore di Medicina veterinaria di Milano, poi R. Istituto superiore di Medicina veterinaria, matricole 316-1610, con lacune. Numeri di "inserto" assegnati ai fascicoli nel 1948-1950: 4910-5079, 5980-6559; mancano gli inserti 5080-5979 e 5990-5991.

CARTEGGIO GENERALE

Nel paragrafo “Vicende dell’Archivio” dell’Introduzione generale sono presenti alcune brevi note sulle vicende archivistiche di questa serie e di quella che segue.

bb. 88-191 (V 1-116) 1808-1933

Carteggio della Direzione della Scuola: corrispondenza, tavole nosologiche degli animali curati, rendiconti sulle dotazioni, rendiconti delle infermerie, stati del personale, elenchi degli iscritti.

Sono state individuate le seguenti sottoserie:

- Carteggio annuale, 1808-1840
- Carteggio annuale articolato in 4 “rubriche”/categorie, 1841-1867
- Carteggio annuale articolato in 14 “pratiche”/categorie, 1868-1896
- Pratiche pluriennali articolate in 30 “posizioni”/categorie, 1897-1925 con lacune
- “Personale: varie” e stato di servizio, 1902-1933 con lacune.

CARTEGGIO DELL’ECONOMATO

bb. 192-209 1809-1840, 1845

Carteggio dell’“Amministrazione economica” della Scuola: corrispondenza, rendiconti e prospetti contabili, atti d’asta e contratti. Sono presenti le carte degli anni “camerali” 1809-1812, 1817-1820, 1823-1840, 1845.

BILANCI DI PREVISIONE E CONTI CONSUNTIVI

b. 210 1923/24-1932/33

Bilanci di previsione dall’esercizio finanziario 1924/25 all’esercizio 1932/33. Conti consuntivi dall’esercizio 1923/24 al 1931/32. Registro dei creditori dell’esercizio finanziario 1932/33.

SCRITTURE CONTABILI

regg. 211-213 1922/23-1928/29, 1931/32
“Giornali di cassa”. Al registro 211 sono allegati prospetto generale dei capitoli e bozza del bilancio di previsione 1925/26. Al registro 213 sono allegati “situazione di cassa” 1932, verbali di passaggio della gestione contabile dal R. Istituto superiore di Medicina veterinaria alla R. Università di Milano, estratto del c/c aperto dall’Istituto presso il Banco di Roma.

reg. 214 1931/32
“Libro mandati”.

regg. 215-222 1926/27-1929/30, 1931/32
“Mastro entrate” e “mastro spese”. Il mastro entrate dell’esercizio 1928/29 è denominato anche “partitario entrate”. Per gli esercizi finanziari 1926/27 e 1927/28 i medesimi registri contengono la sezione “dare” e la sezione “avere”.

CONTABILITÀ STIPENDI

regg. 223-232 1920/21-1929/30
“Ricevute stipendi retribuzioni arretrate”. Note nominative ordinate per anno dall’esercizio finanziario 1920/21 all’esercizio 1929/30.

12. R. SCUOLA SUPERIORE DI AGRICOLTURA DI MILANO poi R. ISTITUTO SUPERIORE AGRARIO DI MILANO

Buste 37, registri 20, scatola 1

Profilo storico-istituzionale

La R. Scuola superiore di Agricoltura di Milano fu istituita con il decreto reale 10 aprile 1870, n. 5633, che sanzionò la convenzione per il suo mantenimento stipulata tra Governo, Provincia e Comune, in base alla quale le spese di esercizio dovevano essere ripartite tra le tre amministrazioni nella misura di circa due quinti, due quinti e un quinto. Le vicende dell'Istituto hanno un antefatto nella scuola agraria di Corte del Palasio, organizzata tra il 1861 e il 1866 da una Associazione agricola lombarda costituitasi allo scopo. L'attività scolastica prese effettivo avvio nel 1871³⁷, in un quadro che prevedeva un ciclo di studi triennali al termine del quale si conseguiva la laurea in scienze agrarie. L'accesso era consentito ai licenziati dal liceo e dall'istituto tecnico, oppure dietro il superamento di un esame di ammissione. La vigilanza governativa si esercitava attraverso il Ministero di Agricoltura, industria e commercio (MAIC), al quale il r.d. 28 novembre 1861, n. 347 aveva affidato la competenza sulle "scuole speciali di agricoltura, industria e commercio". La temporanea soppressione del Ministero, avvenuta nel 1877, comportò il passaggio delle due scuole di Milano e di Portici alla dipendenza del Ministero dell'Istruzione pubblica, fino al ritorno sotto il ministero economico sancito nel 1886³⁸. Nel frattempo, nel 1875 la Scuola di Milano entrò a far parte del neo costituito Consorzio degli Istituti d'istruzione superiore in Milano³⁹, retto da un Consiglio direttivo che assumeva le funzioni di una specie di consiglio accademico degli istituti consorziati. L'adesione al Consorzio alleviò la difficile situazione finanziaria della Scuola e determinò un maggiore collegamento con la Scuola superiore di Medi-

³⁷ Dopo l'emanazione del r.d. 2 aprile 1871, n. 183, *che approva il Regolamento interno della R. Scuola superiore di Agricoltura in Milano.*

³⁸ R.d. 4 aprile 1886, n. 3824.

³⁹ Approvato con r.d. 10 novembre 1875, n. 2787. Vedi la nota 73 al profilo del Consorzio per l'assetto degli Istituti d'istruzione superiore in Milano; cfr. ANNAMARIA GALBANI, *Il Consorzio per il coordinamento degli istituti d'istruzione superiore di Milano*, in *Francesco Brioschi e il suo tempo (1824-1897). Saggi*, I, a cura di Carlo Lacaïta e Andrea Silvestri, Milano, Franco Angeli, 2000, pp. 213-242.

cina veterinaria con la quale venne a condividere alcuni insegnamenti. Il riflesso sull'assetto istituzionale interno fu il prodursi di una diarchia tra direttore (dotato di una struttura servente costituita da poche unità di personale amministrativo e di servizio) e presidente del consiglio direttivo del Consorzio (carica attribuita *de iure* al direttore del R. Istituto tecnico superiore di Milano).

Una successiva convenzione tra Governo, Provincia e Comune, seguita dal regolamento organico del 1888⁴⁰, provocò un parziale riassetto dell'ordinamento: la Scuola, pur investita da alcune disposizioni che ne accentuavano il profilo di istituto governativo⁴¹, continuava a godere del concorso finanziario della Provincia e del Comune di Milano e a partecipare quindi al Consorzio istituito nel 1875, i cui organismi direttivi erano anche espressione delle forze locali. Il corso ordinario di studi diventò di durata quadriennale (comprensivo di un tirocinio di pratica agraria) e a fianco di questo venne istituito un corso di magistero di durata biennale per l'abilitazione all'insegnamento nelle scuole pratiche e speciali di agricoltura; il corso di magistero, regolamentato nel 1889⁴², non ebbe quasi nessun seguito e venne abolito nel 1923⁴³.

L'emanazione del r.d. n. 2492 del 31 ottobre 1923 rappresentò per l'istruzione agraria superiore il passaggio dalla norma-provvedimento ad una normazione generale ed uniforme per l'intero settore. La novità immediata contenuta nel decreto fu il cambiamento di denominazione in R. Istituto superiore Agrario a decorrere dall'anno scolastico 1924/25, contestualmente al passaggio – insieme alle scuole superiori di Medicina veterinaria – sotto la direzione del neo costituito Ministero dell'Economia nazionale, erede delle funzioni del MAIC. In rapida successione, il

⁴⁰ R.d. 15 luglio 1888, n. 5606, *che riordina la Scuola superiore di Agricoltura di Milano*; r.d. 1 novembre 1888, n. 5783, *che approva il regolamento organico della R. Scuola superiore di Agricoltura di Milano*.

⁴¹ La "virata" verso la statizzazione dell'Istituto è ben visibile nell'obbligo per l'amministrazione della Scuola di conformarsi "per la resa annuale dei conti alla legge ed al regolamento sull'amministrazione e contabilità generale dello Stato", e nelle nuove procedure di assunzione del personale (articoli 8, 13 e 21 del r.d. 5783/1888).

⁴² R.d. 2 giugno 1889, n. 6169.

⁴³ Frattanto, nel 1913 (r.d. 6 aprile 1913, n. 367) l'iscrizione alla Scuola era stata vincolata al possesso del diploma di licenza di liceo o di istituto tecnico, oppure dell'attestato di licenza dei corsi superiori delle scuole di viticoltura e di enologia, eliminando la possibilità di accesso attraverso il superamento dell'esame di ammissione.

r.d.l. 30 novembre 1924, n. 2172 (*Ordinamento dell'istruzione superiore Agraria e di Medicina veterinaria*) definì per primo inequivocabilmente la “personalità giuridica e l'autonomia amministrativa e disciplinare [...] sotto la vigilanza dello Stato” dei regi istituti superiori (art. 3), introdusse l'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio professionale (art. 4), prevede l'ammissione solo ai diplomati del liceo classico o scientifico (art. 25), articolò le autorità accademiche nelle figure del direttore, del consiglio di amministrazione e del consiglio accademico (artt. 7-10). Seguirono quindi le dettagliate disposizioni del *Regolamento generale degli istituti superiori Agrari e di Medicina veterinaria* del 1925⁴⁴, individuante nell'ufficio di Segreteria, retto da un segretario capo, il loro cardine burocratico (artt. 102-103).

L'emaneazione del r.d.l. 17 giugno 1928, n. 1314, segnò poi l'epilogo del pluridecennale braccio di ferro intorno alla direzione delle scuole agrarie, tra dicastero dell'istruzione e dicastero dell'economia (ex agricoltura-industria-commercio), con l'attribuzione al primo di tutti i rami dell'istruzione superiore⁴⁵, nonostante la strenua opposizione del ministro dell'economia nazionale Belluzzo. Gli ultimi anni di vita autonoma dell'Istituto furono contrassegnati da difficoltà finanziarie e da irregolarità nella gestione amministrativo contabile, che condussero al suo commissariamento nell'ottobre 1934. Commissario straordinario per l'amministrazione, coi poteri del direttore e del consiglio d'amministrazione, fu nominato Ferdinando Livini, rettore dell'Università di Milano. Il r.d. 20 giugno 1935, n. 1464, che disponeva la “Aggregazione del R. Istituto superiore Agrario di Milano alla R. Università della stessa città” a decorrere dal 29 ottobre 1935 (art. 1), fu il suggello ad uno sbocco istituzionale considerato ormai naturale, ma di cui le poche, laconiche parole pronunciate dal neo rettore Alberto Peperè durante l'inaugurazione dell'anno accademico 1935/36, non lumeggiano l'ancora inesplorato retroscena.

L'Università di Milano – come è già avvenuto nell'anno decorso per la R. Scuola di Medicina veterinaria – si accresce oggi di una nuova Fa-

⁴⁴ R.d. 4 settembre 1925, n. 1762.

⁴⁵ Cfr. ARCHIVIO CENTRALE DELLO STATO, *L'istruzione agraria (1861-1928)*, a cura di Anna Pia Bidolli e Simonetta Soldani, Roma, Ministero per i Beni e le Attività culturali, Direzione generale per gli archivi, 2001 (Pubblicazioni degli Archivi di Stato – Fonti, 36), pp. 98-100.

coltà in seguito all'aggregazione dell'Istituto superiore di Agraria, che si trasforma in questo anno accademico in Facoltà di Agraria. Salutiamo cordialmente i valorosi colleghi che vengono così a rendere più intima la collaborazione con noi⁴⁶.

Un cenno va fatto intorno ad alcuni istituti e stabilimenti annessi o collegati alla Scuola.

Già nel 1871 veniva istituita una Stazione agraria⁴⁷; soppressa nel 1896, le sue funzioni vennero ereditate dal Laboratorio di chimica agraria interno alla Scuola, che con la grande diffusione dei concimi chimici e dei preparati anticrittogamici, si trasformò, con la creazione di un'apposita sezione interna, in un efficiente servizio pubblico di analisi chimiche e microscopiche di materie agrarie⁴⁸. Le ristrettezze di bilancio impedirono invece fino agli anni Venti la dotazione di un'azienda agraria e di campi sperimentali adatti, mentre la Stazione sperimentale di caseificio di Lodi sussisteva come ente autonomo. A questo scopo intervennero due provvedimenti del 1919 e del 1920, che assegnarono alla Scuola un'area dell'ex Tenuta reale di Monza⁴⁹. Quindi, nel 1925, con i fondi delle disciolte Commissioni casarie centrali e provinciali, venne acquistata a Landriano un'azienda agricola da utilizzare come campo di osservazione e tirocinio pratico.

Due fondazioni erano annesse alla Scuola: l'Istituzione agraria dott. Andrea Ponti, fondata dal senatore Ettore Ponti ed eretta in ente morale nel 1891⁵⁰, era destinata dal proprio statuto "a favorire, mediante esperienze agronomiche o studi speciali di economia e di igiene rurale, l'incremento della proprietà fondiaria e il miglioramento delle popolazioni campagnole della regione lombarda" (art. 1); la Borsa Armeno per gli studi

⁴⁶ R. UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO, *Annuario a.a. 1935/36*.

⁴⁷ R. SCUOLA SUPERIORE D'AGRICOLTURA IN MILANO, *Il 1° cinquantenario 1871-1921. Notizie, regolamenti e programmi, anni scolastici 1920/21 e 1921/22*, Milano, Tip. agraria, [1923], p. 11.

⁴⁸ *Ibid.*, pp. 18-19; R. ISTITUTO SUPERIORE AGRARIO - MILANO, *Notizie, regolamenti, programmi anni scolastici 1922-1926*, Milano, Tip. agraria Castiglioni, 1927, pp. 87-88; questa pubblicazione riporta anche l'elenco dei laureati nella Scuola dal 1873 al 1926 con l'indicazione della loro successiva occupazione.

⁴⁹ R.d.l. 24 maggio 1919, n. 715 e d.p.c.m. 30 aprile 1920: v. R. SCUOLA SUPERIORE D'AGRICOLTURA IN MILANO, *Il 1° cinquantenario*, pp. 145-146.

⁵⁰ R.d. 19 febbraio 1891, n. 79.

agrari, istituita da Carlo Simonetta e trasformata in ente morale nel 1896⁵¹, era rivolta a favorire attraverso l'assegnazione di borse di studio, i giovani delle province lombarde e toscane appartenenti a famiglie di agricoltori di modeste condizioni, che volessero intraprendere gli studi agrari.

Di un certo rilievo fu anche l'attività del R. Deposito governativo di macchine agrarie, annesso alla Scuola fin dal primo decennio della sua istituzione. In realtà si trattava di un ufficio incardinato nel MAIC, operante però a servizio della Scuola superiore di Agricoltura, come strumento didattico per gli allievi e come stimolo al progresso dell'economia rurale della zona, attraverso il prestito gratuito dei macchinari agli agricoltori a scopo sperimentale. Disciolto nel 1923⁵², i suoi strumenti vennero devoluti alla cattedra di Meccanica agraria dell'Istituto.

Successione dei direttori della Scuola

Gaetano Cantoni, 1871-1887

Francesco Brioschi, 1887-1897

Francesco Ardizzone, 1898-1899

Guglielmo Körner, 1899-1914

Angelo Menozzi, 1915-1932

Remo Grandori, 1933-1934

Ferdinando Livini (commissario), 1934-1935

Inventario

Carteggio generale:

– Studenti, 1870-1930, bb. 1-3

– Carteggio articolato su posizioni d'archivio, 1874-1935, bb. 4-7

– Varie, gestione commissariale, 1928-1935, b. 8

Registri di esami, 1932/33-1933/34, b. 1

Fascicoli personali degli studenti, 1871-1934, bb. 1-27

Registri delle carriere studenti e registri cronologici degli iscritti, 1901-1935, regg. 1-11 e 1-2

⁵¹ R.d. 2 aprile 1896, n. 123.

⁵² Con il r.d. 6 settembre 1923, n. 2125.

Rubriche alfabetiche degli iscritti, 1900-1935 (compilate 1948-49), regg. 1-2

Registri di laurea, 1873-1935, regg. 1-3

Registri delle lezioni, 1910-1935, scatola 1

Cattedra di Meccanica agraria: inventari delle macchine e degli strumenti agrari, 1871-1958, b. 1

Fondazioni annesse: verbali delle sedute dei comitati di amministrazione, 1896-1938, regg. 1-2

CARTEGGIO GENERALE

Nel paragrafo “Vicende dell’Archivio” dell’Introduzione generale sono presenti alcune brevi note sull’ordinamento di questa serie.

STUDENTI

b. 1

1-6 1870-1875
 “Corsi triennali” 1870-1873, 1871-1874, 1872-1875; “anno scolastico 1873/74”: istanze degli studenti e corrispondenza relativa. Vedi anche la b. 5, fasc. 32. Carte incollate.

b. 2

7-13 1874-1882
 “Allievi” e uditori 1874-1877; “alunni dell’anno scolastico 1878/79 nuove ammissioni”; “Studenti 1879/80”; studenti “1877/78/79”; studenti “1880/81”: domande di iscrizione, di ammissione agli esami, di esenzione dalle tasse, giustificativi di assenze. Carte incollate.

b. 3

14 1881/82-1929/30
 Elenchi degli alunni per anno di corso, degli uditori e dei praticanti di laboratorio suddivisi per anno scolastico (racchiusi in inserti annuali dal 1881/82 al 1891/92).

CARTEGGIO ARTICOLATO SU POSIZIONI D'ARCHIVIO

b. 4

15 (1/1) 1933-1935
“Programmi e insegnamenti” delle cattedre attivate.

16 (1/4) 1932-1935
“Piano funzionamento Istituto in caso di guerra”. Moduli periodicamente trasmessi al Ministero dell’Educazione nazionale indicanti le sostituzioni in caso di guerra con personale esente dagli obblighi militari.

17 (1/8 a,b,c) 1933-1935
“Ordinamenti scolastici: a) insegnamenti ordinari – concorsi; b) insegnamenti straordinari [vuoto]; c) corsi privati liberi nell’Istituto”.

18 (1/9 [d]) 1929
“Dott. Zanini Emilio: concorso per una borsa di perfezionamento in zoologia agraria e bachicoltura. 7 febbraio 1929-VII”.

19 (2/1) 1932-1935
“Personale. Disposizioni generali: comuni a tutto il personale: diverse; raccolta di documenti per futura liquidazione della pensione; revisione tabelle organiche del personale; esonero dal servizio personale pensionato”.

20 (2/1) [1932-1935]
[Personale. Disposizioni generali:] “Regolamento interno Personale”: regolamenti interni e ruoli organici del personale.

21 (2/1a) 1933-1936
“Personale. Disposizioni generali: Direzione – conferme”: aiuti ed assistenti; “libere docenze”.

22 (2/1b) 1932-1935
“Personale. Disposizioni generali: professori ordinari e straordinari: diverse”.

23 (2/1c) 1933-1935
“Personale. Disposizioni generali: professori incaricati – assegnazione d’insegnamento – disposizioni varie – domande d’incarico”.

- 24 (2/1d) 1933-1935
“Personale. Disposizioni generali: aiuti ed assistenti, Associazione nazionale assistenti”. Non sono presenti documenti relativi all’Associazione nazionale assistenti.
- 25 (2/1e) 1905-1916
“Iscrizione del personale tecnico e di servizio alla Cassa nazionale di previdenza”. Corrispondenza col Ministero di Agricoltura industria e commercio; domande e schede di iscrizione alla Cassa nazionale di previdenza degli operai; istanze del personale.
- 26 (2/1e) 1932-1935
“Personale. Disposizioni generali: personale amministrativo e di servizio – Associazione fascista pubblico impiego: diverse; collocamenti a riposo (vedi anche 2/1)”.
- 27 (2/1f) 1925, 1933, 1935 (1936-1945)
[Personale. Disposizioni generali:] “disposizioni diverse”: circolari; “onorificenze”: elenco delle onorificenze conferite; “agraria – varia”: elenco del personale di ruolo appartenente all’Istituto e richieste di certificati.
- 28 (2/7a) 1932-1935
“Personale. Domande di concorso al posto di incaricato”: domande e incarichi conferiti negli anni accademici 1934/35 e 1935/36.
- 29 (2/1, 2/1f sui documenti) 1933-1936
“Agraria – Personale varia”: circolari del Ministero dell’Educazione nazionale; “note di qualifica; giuramento” dei liberi docenti; “premi natalità, nuzialità, indennità varie; adunate, raduni, congressi, rapporti, missioni”.
- 30 1933-1935
Schede matricolari del personale amministrativo e di servizio dell’Istituto.

b. 5

31 (3/2) 1932-1933
“Agraria. Tasse”. Circolari e disposizioni normative relative all’esonero dal pagamento delle tasse e soprattasse scolastiche e universitarie. Il titolo del fascicolo è stato apposto successivamente.

32 (3/3) 1870-1874
“Studenti. Diverse dal 1870/71 al 1873/74 [espunto]. Atti 1870/71-1873/74”: corrispondenza ed elenchi degli iscritti ai corsi. Sottofascicoli annuali. Vedi anche la busta 1.

33 (3/6[a]) 1923/24-1931/32
“Esonero tasse”. Elenchi annuali degli studenti richiedenti l’esonero dal pagamento delle tasse e soprattasse.

34 (3/8) 1917-1932
“Studenti. Statistica degli studenti dal 1889/90 al”. Rilevazioni statistiche sugli studenti iscritti dal 1917 al 1932.

35 (3/8) 1932-1933
“Studenti. Statistica scolastica dal 1932/33”. Rilevazioni statistiche sugli studenti iscritti richieste da enti terzi.

36 (3/9a) 1920-1925
“Studenti. Alunni sussidiati dal Ministero”.

37 (1/1 e 3/8 sui documenti) 1933-1935
“Agraria – Varia Studenti”.

b. 6

38 (4/1) 1871-1888
“Esami. Esami di ammissione dal 1871/72 al 1881/82”.

39 (4/2a) 1932-1934
“Commissione degli esami di promozione ed orari 1932/33”; “Esami di promozione – commissione ed orari 1933/34”.

- 40 (4/6) 1879-1930
“Esami. Disposizioni varie”.
- 41 (5/2) 1933-1935
“Locale e materiale mobile [espunto]. Costruzioni e riparazioni”: “disposizioni diverse”; “norme tecniche costruttive per la protezione antiaerea”.
- 42 (5/2) 1933-1935
“Restauri agli edifici dell’Istituto”. Si segnala una relazione con allegati “sulla nuova costruzione della sede alla Città degli Studi”.
- 43 (5/3) 1933-1934, 1936
“Locale e materiale mobile. Materiale mobile – Inventario”: disposizioni e “regolamento interno per la compilazione e la tenuta degli inventari dei beni mobili e immobili”; elenco del materiale ceduto nel 1936.
- 44 (5/4) 1933-1934
“Locale e materiale mobile. Direzione”: riparazione di macchina da scrivere.
- 45 (5/13) 1932-1935
“Locale e materiale mobile. Biblioteca”: acquisti e omaggi di riviste e monografie; convocazioni della Commissione di vigilanza della biblioteca; relazione generale sull’attività edilizia dell’Istituto con “dati e notizie allegate” (1935).
- 46 (5/13; VIII/8 e VIII/6) 1933, 1935-1937
“Amministrazione dei fondi per la stampa e vendita della pubblicazione” di Diego Giorgi, *Scritti agrari di Arnaldo Mussolini* (1935); rinnovi di abbonamenti a riviste italiane e straniere (1935-1937).
- 47 (5/20a) 1933-1935
“Locale e materiale mobile. R. Osservatorio fitopatologico”: versamenti e rimborsi.
- 48 (6/18) 1931-1933
“Amministrazione Cassa scolastica (consiglio, verbali, rendiconti, corrispondenza)”: “cassa scolastica – domande di studenti”; “cassa scolastica – regolamento”.

49 (6/19) 1932-1933
Amministrazione del contributo per opere assistenziali e sportive.

b. 7

50 (7/5) [1877-1896]
Deposito governativo di macchine agrarie presso la R. Scuola superiore di Agricoltura di Milano: “prospetti delle variazioni ed inventari – prospetti semestrali”. Carte incollate.

51 (7/5a) 1906-1913
Deposito governativo di macchine agrarie annesso alla R. Scuola superiore di agricoltura di Milano: “prospetti delle variazioni ed inventari – prospetti semestrali”, con conti giudiziali di materie resi alla Corte dei conti.

52 (7/5b) [1881-1910]
Deposito governativo di macchine agrarie annesso alla R. Scuola superiore di Agricoltura di Milano: “prospetti delle variazioni ed inventari – inventario decennale”. Carte incollate.

53 (8/1b) s.d.
“Direttore (prof. Livini). Diverse ufficiali dal 1934/35”: fascicolo vuoto.

54 (11/3) 1932
“Corsi di perfezionamento e specializzazione di altri enti: Corso superiore di agricoltura coloniale presso Istituto agricolo coloniale di Firenze”.

55 (11/4) 1929/30-1933/34
“Praticanti di laboratorio”. Fascicoli nominativi contenenti le domande di ammissione e i relativi certificati.

56 (16/1) 1931-1934
“Diverse – Varie”: circolari. “Vivisezioni”: moduli relativi agli esperimenti di vivisezione: esperimenti non eseguiti.

57 (16/1b) 1926-1927
“Varie”. Corrispondenza relativa al vessillo dell'Istituto e al fascio littorio; restituzioni di pubblicazioni.

58 (16/2) 1926-1928
 “Prestito del Littorio”. Carte incollate.

59 (16/2) 1927
 “Inaugurazione della nuova sede dell’Istituto”.

VARIE. GESTIONE COMMISSARIALE

b. 8

60 (2/1f, 1/1, 1/2, 1/8a, 16/1 sui documenti) 1932-1935
 “Varie. Agraria – Diverse. Agraria – Varia amministrazione”: varie relative al personale; programmi e insegnamenti; ordinamenti scolastici.

61 (1918) 1928-1929
 Domande di convalida di titoli accademici conseguiti all'estero e di ammissione all'esame per l'omologazione del titolo di agronomo conseguito all'estero.

62 (1bis) 1932 dic.-1933 mag.
 “Riservate prof. Livini”. Corrispondenza del direttore Remo Grandori tra cui: riscontro di illeciti contabili-amministrativi, sospensione dal servizio del segretario capo Francesco Marulli.

63 1933 giu.-1935 mag.
 “Protocollo riservato incominciato il 3 giugno 1933-XI”. Registro di protocollo riservato del direttore poi commissario straordinario dell'Istituto.

64 (protocolli riservati 1-39) 1933 giu.-1935 mag.
 “Atti del Protocollo riservato I a data del 1° giugno 1933-XI”. Corrispondenza riservata del direttore Remo Grandori e del commissario straordinario Ferdinando Livini.

65 (9/3 sulla camicia interna) 1934 nov.-1935 gen.
 “Deliberazioni del r. commissario straordinario prof. Ferdinando Livini”. 17 decreti commissariali ordinati cronologicamente.

- 66 (C) 1934 nov.-1935 mag.
“Corrispondenza”. Personali di Livini, prevalentemente felicitazioni per la nomina alla carica di commissario dell’Istituto.
- 67 (I) 1934 dic.-1935 set.
“Istituti”. Appunti del commissario relativi alle condizioni dei diversi istituti afferenti al R. Istituto superiore agrario, lettera di raccomandazione, memoriale del prof. Ugo Brizi relativo all’Orto botanico di Brera.
- 68 [1934 nov.]-1935 mag.
“Varia”. Lettere di raccomandazione; articolo del settimanale “Agricoltura fascista” relativo all’Istituto superiore Agrario di Milano; prospetti relativi alla situazione finanziaria dell’Istituto e appunti del commissario Livini.
- 69 (Ia) 1934 ott.-1935 mag.
“Istituto Agrario – Atti svolti durante il periodo del r. commissario prof. Livini”. Relazioni sull’attività dell’Istituto durante la precedente gestione Grandori, irregolarità contabili, verbale di consegna dell’amministrazione dell’Istituto, situazione di cassa, situazione finanziaria, stato patrimoniale.
- 70 1927, 1934-1935
Bilancio di previsione e conto consuntivo esercizio 1934/35; verbale di consegna della cassa dell’Istituto alla R. Università, 1935; regolamento interno, s.d.; “Notizie, regolamenti e programmi anni scolastici 1922/23-1925/26”; “Annuario 1934/35”.
- 71 (II) 1934 dic.-1935 ott.
“Aggregazione dell’Istituto superiore Agrario”. Proposta e schema di decreto predisposto da Livini per l’aggregazione dell’Istituto all’Università; “verbale di consegna dell’amministrazione del R. Istituto [...] alla R. Università”; corrispondenza dell’Istituto e dell’Università col Ministero dell’Educazione nazionale.

REGISTRI DI ESAMI

b. 9

1932/33-1933/34

Registri verbali degli esami di profitto, nn. 1-50.

FASCICOLI PERSONALI DEGLI STUDENTI

Originariamente erano probabilmente collocati secondo la progressione del numero di immatricolazione dello studente, coincidente con la registrazione dei registri delle carriere (v. *infra*). La collocazione in ordine alfabetico venne effettuata ad archivio chiuso dal personale delle Segreterie dell'Università, tra il 1948 e il 1950. I fascicoli contengono "notizie personali e documenti utili alla domanda di iscrizione", ossia prevalentemente: domande di iscrizione, certificati anagrafici e di buona condotta, certificati e diplomi scolastici, libretti d'iscrizione, attestazioni del pagamento delle tasse, domande di ammissione alle sessioni d'esame, corrispondenza, copia del certificato di laurea. Diversi fascicoli versano in cattivo stato di conservazione.

bb. 10-36

1871-1932 ca.

- | | |
|------------------|-----------------|
| 10. Acerra-Azz | 24. "Lap"-Max |
| 11. Bab-Bel | 25. Mal-Mas |
| 12. Bel-Bic | 26. Mazz-Noi |
| 13. Big-Bos | 27. Nora-Orv |
| 14. Bot-Cal | 28. Os-Pas(Pos) |
| 15. Canera-Caz | 29. Ped-Pomini |
| 16. Cec-Col | 30. "Pon"-Rav |
| 14. Com-Dav | 31. "Re"-Ros |
| 18. "Dea"-Det | 32. "Rossi"-Sat |
| 19. DeVecchi-Fon | 33. Sardi-Signo |
| 20. "Fer"-For | 34. Sin-Sus |
| 21. Fornac-Gaz | 35. "Ta-Tn" |
| 22. Gel-Grazia | 36. "Tro-Vigl" |
| 23. Gre-Lan | |

REGISTRI DELLE CARRIERE STUDENTI, REGISTRI CRONOLOGICI DEGLI ISCRITTI, RUBRICHE ALFABETICHE

REGISTRI DELLE CARRIERE DEGLI STUDENTI

I registri del periodo 1901/02-1916/17 e 1929/30-1934/35 (nn. 37-40, 46-47) recano per ogni foglio di carriera anche il riferimento al n. di iscrizione dei Registri cronologici degli iscritti (v. *infra*). Dal 1922, nel caso di studenti fuori corso non laureatisi entro il 1935, viene indicato anche il rinvio al n. di matricola speciale della Facoltà di Agraria dell'Università, erede dell'Istituto superiore Agrario.

Per gli iscritti del periodo 1927-1933 vedi anche la serie *Segreterie delle Facoltà di agraria e veterinaria: registri delle carriere studenti di agraria*. Non sono pervenuti registri delle carriere anteriori al 1901/02.

regg. 37-47 (1-11)	1901/02-1934/35
---------------------------	-----------------

“Registro della carriera scolastica degli studenti”. In ordine approssimativamente alfabetico con progressione numerica di “foglio” di registro da 1 a x all'interno di ogni anno. Per ogni iscritto sono indicati i dati anagrafici, la data di iscrizione, le quietanze delle tasse versate, i corsi seguiti, gli esami di profitto e di laurea, l'esito dell'abilitazione (dal 1926).

37. 1901/02-1904/05	43. 1920/21-1921/22
38. 1905/06-1908/09	44. 1922/23-1924/25
39. 1909/10-1912/13	45. 1925/26-1928/29
40. 1913/14-1916/17	46. 1929/30-1932/33
41. 1917/18-1918/19	47. 1933/34-1934/35
42. 1919/20	

REGISTRI CRONOLOGICI DEGLI ISCRITTI

A partire dall'anno scolastico 1922/23, nel caso di studenti fuori corso non laureatisi entro il 1935, viene indicato, invece del rinvio al foglio di carriera dell'Istituto superiore Agrario, il rinvio al n. di matricola speciale della Facoltà di Agraria dell'Università. Mancano i registri precedenti al 1920/21.

regg. 48-49	1920/21-1934/35
--------------------	-----------------

“Registro d'iscrizione”. Registri cronologici degli studenti iscritti, in progressione numerica da 1 a x per ogni anno. Sono riportati i riepiloghi

annuali degli iscritti per anno di corso, e per ogni iscritto i dati anagrafici, l'anno d'iscrizione, il rinvio al foglio di carriera, i documenti presentati "per l'ammissione", le tasse e i contributi versati, l'annotazione della laurea o del congedo.

48. 1920/21-1932/33

49. 1933/34-1934/35

RUBRICHE ALFABETICHE DEGLI ISCRITTI 1900-1935 (UFFICIO MATRICOLA DELL'UNIVERSITÀ)

regg. 50-51 (1-2) [1948-1949]

"Rubrica generale delle pratiche e della carriera scolastiche" (sul reg. 2): rubrica alfabetica, in due esemplari uguali, degli studenti iscritti nel periodo 1881/82-1934/35, con l'indicazione del numero di "foglio" nei registri delle carriere ("C") e dell'esistenza della pratica personale ("P"). Prima del 1901/02 non risulta l'esistenza di registri di carriera.

REGISTRI DI LAUREA, 1873-1935

reg. 52 (1) 1873-1931

"R. Scuola superiore di agricoltura in Milano – Alunni laureati dal 1873 al [1931]". Elenco generale dei laureati, con l'indicazione dei punti ottenuti da ciascuno, ordinato per numero progressivo di diploma rilasciato, 1-899.

regg. 53-54 (2-3) 1901/02-1934/35

"Esami di laurea dall'anno [...]". Elenco generale dei laureati, con l'indicazione dei punti di merito ottenuti da ciascuno, ordinato per sessione di laurea (ordinaria e autunnale). Date e sottoscrizioni di avvenuto ritiro del diploma.

REGISTRI DELLE LEZIONI

scatola 55

1911/12-1935/36

“Registri delle lezioni”, nn. 1-31.

CATTEDRA DI MECCANICA AGRARIA: INVENTARI DELLE
MACCHINE E DEGLI STRUMENTI AGRARI

b. 56

- 1 1871-1921
“R. Scuola superiore d’Agricoltura [...] – Gabinetto di fisica e di meccanica agraria: Deposito di macchine agrarie – libro delle macchine”. Le registrazioni sono ordinate per tipologia di macchina. Sono indicati: n. d’ordine progressivo, n. di inventario, denominazione, classificazione, fabbrica, prezzo, data di consegna al deposito, data di rimozione dal deposito, osservazioni.
- 2 1871-1903
“Deposito di macchine agrarie – Registro delle macchine” in ordine cronologico di consegna al deposito.
- 3 1871-1958
“Deposito delle macchine agrarie – Registro delle macchine e degli strumenti agrari esistenti nel deposito”. Registrazioni per tipologia di strumenti e di macchine. Allegata una bozza dell’inventario del laboratorio di meccanica agraria, datata 15 set. 1934.
- 4 s.d.
Inventari dattiloscritti degli strumenti del R. Istituto superiore agrario, dell’ex R. Deposito di macchine agrarie, dell’ex Gabinetto di fisica e meccanica agraria e della cattedra di meccanica agraria dell’Università degli Studi di Milano.

FONDAZIONI ANNESSE: VERBALI DELLE SEDUTE DEI COMITATI DI AMMINISTRAZIONE

reg. 57 1896-1938
“Borsa Armeno per gli studi agrari”. Verbali delle “adunanze” annuali del Comitato di amministrazione. Sono trascritti i preventivi e i rendiconti dal 1916.

reg. 58 1923-1932
“Istituzione agraria dott. Andrea Ponti”. Verbali delle “adunanze” annuali del Comitato di amministrazione. Allegata copia s.d. del “Regolamento interno della Istituzione agraria dott. A. Ponti annessa alla R. Scuola superiore di Agricoltura in Milano”.

13. CAMPI UNIVERSITARI D'INTERNAMENTO PER MILITARI ITALIANI IN SVIZZERA

Buste 21, registri 8

Profilo istituzionale e vicende dell'archivio

A partire dal settembre 1943, il repentino sfaldamento dell'esercito regio e i radiomessaggi di Mussolini preannuncianti la nuova leva militare fascista a fianco delle forze di occupazione tedesche, provocarono un massiccio esodo in direzione della Svizzera di soldati italiani in fuga dal probabile arruolamento fascista o dall'invio coatto nei campi di lavoro in Germania. Ben pochi di questi fuggiaschi potevano essere qualificati come "internati militari" sulla base dell'articolo 11 della Convenzione dell'Aja, alla quale la Svizzera si atteneva per l'accoglimento di appartenenti ad eserciti belligeranti. In questo caso si trattava di soldati di una nazione ufficialmente non in stato di guerra, ma di armistizio, non inquadrati e perlopiù non in divisa. Per essi il Consiglio federale elvetico conìò il termine di "rifugiati militari", con l'intento di favorirne l'espulsione legale. Da un lato però i provvedimenti ufficiali disponevano drastiche misure di chiusura alla massa dei nuovi arrivi, dall'altro la difficoltà di arginare il valico clandestino del confine, la solidarietà della popolazione frontiera e le incertezze sullo stato giuridico degli espatriati, obbligarono le autorità svizzere ad organizzare l'accoglimento e l'assistenza – intesi come provvisori – di migliaia di profughi italiani, militari e civili⁵³.

È appunto nell'ambito della organizzazione dell'internamento dei rifugiati militari, gestita dall'8° Sezione del Comando dell'esercito svizzero, il Commissariato federale per l'internamento e l'ospitalizzazione (EKIH)⁵⁴, che va inquadrata l'istituzione dei campi universitari per i militari italiani, aperti dal gennaio 1944 presso le Università della Svizzera francese di Losanna, Ginevra, Friburgo e Neuchatel. L'iniziativa partì nell'autunno del 1943 dal FESE di Ginevra, il Fondo europeo di soccorso agli studenti, e da un neo costituito Comitato di aiuto agli universitari

⁵³ Cfr. ELISA SIGNORI, *La Svizzera e i fuoriusciti italiani. Aspetti e problemi dell'emigrazione politica 1943-1945*, Milano, Franco Angeli, 1983, pp. 55-59.

⁵⁴ Eidgenössisches Kommissariat für Internierung und Hospitalisierung. Si trattava dell'8ª Sezione dell'Aiutantura generale.

italiani in Svizzera, formatosi a Losanna. Grazie soprattutto all'impegno fattivo e mediatorio di Plinio Bolla, vice presidente del Tribunale federale di Losanna, gli ostacoli burocratici vennero via via superati: furono istituite commissioni d'esame per la selezione delle richieste (oltre 1.100), fu accordato un credito dal Consiglio federale, vennero coinvolti diversi docenti italiani di valore, allora in esilio, vennero formati i "campi speciali" per gli studenti fruendo di alloggi, alberghi e uffici requisiti nelle vicinanze delle università romande. Una parte della quasi metà dei candidati non ammessi, fu dirottata nel giugno 1944 nei nuovi campi di Mürren e Huttwil, nelle montagne dell'Oberland bernese, sorti per iniziativa dell'ispettore dei campi universitari, il ten. colonnello Max Zeller e ancora con l'interessamento di Bolla.

I campi universitari avviati presso le università romande se poterono servirsi di tutte le facilitazioni derivanti dall'inserimento in una struttura già funzionante, dovettero però uniformarsi all'ordinamento didattico elvetico, cercando, in particolare per gli esami, una soluzione di compromesso che ne garantisse il valore legale una volta rientrati in Italia. "Si ricorse allora alla presenza nella commissione d'esame svizzera di un docente italiano per stabilire l'equivalenza dei programmi, per orientare la commissione e tradurre la nota svizzera nel voto italiano"⁵⁵. L'assetto degli "Studi universitari" di Mürren (per ufficiali) e di Huttwil (per sottufficiali e soldati), pur nella penuria di libri e dispense indotta dall'isolamento montano, venne invece organizzato dai rettori Agostino Lanzillo e Alberto Montel alla stregua delle università libere previste dalla legislazione italiana. Ciò nonostante, la validità degli esami sostenuti dagli internati di questi due campi sembrò ad un certo punto essere messa in dubbio da parte del nuovo governo legittimo insediatosi a Roma⁵⁶.

⁵⁵ RENATA BROGGINI, *Terra d'asilo. I rifugiati italiani in Svizzera, 1943-1945*, Bologna, il Mulino, 1993, p. 497.

⁵⁶ La riserva sul valore legale degli esami sostenuti dagli studenti-militari di Mürren e Huttwil fu avanzata in un radiomessaggio del 30 dicembre 1944 da Gustavo Colonnetti, ben inserito nel nuovo governo a Roma e già rettore del campo universitario italiano di Losanna. Ne derivarono le risentite e pungenti reazioni di Lanzillo tese a rivendicare la parità di trattamento: v. AUSMi, *Campi universitari di internamento per militari italiani in Svizzera, Campo d'internamento universitario italiano di Murren: carteggio articolato sul titolare*, b. 1, fasc. 7. Il riconoscimento da parte dello Stato italiano degli esami sostenuti nei campi d'internamento universitari in Svizzera fu sancito dall'art. 12 del d.l.lgt. 27 ottobre 1945, n. 893.

Norme affini, dettate dal Comando dell'esercito elvetico, regolarono la direzione e la disciplina dei sei campi attivati: al vertice, l'Ispettorato (incardinato nel Commissariato federale per l'internamento); per ogni campo, un comandante militare svizzero nominato da Zeller e un ufficiale italiano a cui era affidata la responsabilità dell'esecuzione degli ordini militari e della disciplina. Nelle sedi della Svizzera francese la responsabilità accademica era suddivisa tra gli *chef d'études*, ufficiali italiani, e i rettori dei campi. A Mürren e Huttwil le due figure coincidevano. I "capi degli studi" intrattenevano anche rapporti diretti con la rappresentanza diplomatica italiana (la Regia Legazione d'Italia a Berna) e con le delegazioni del CLNAI in Svizzera.

Tra maggio e giugno 1945 si chiuse l'esperienza dei campi universitari. I piccoli archivi prodotti dalla loro attività, utili prevalentemente ai fini del riconoscimento degli esami per la prosecuzione degli studi nelle università italiane, vennero consegnati alla Legazione d'Italia a Berna per il successivo inoltro al Ministero della Pubblica istruzione a Roma. Questo, con una nota del 6 maggio 1946, dispose il trasferimento di tutta la documentazione in questione all'Università statale di Milano⁵⁷, in considerazione del fatto che su circa 1150 studenti militari, oltre la metà risultavano già iscritti all'Ateneo milanese. La segreteria di questa Università veniva quindi incaricata delle funzioni di "certificazione di esami sostenuti" per tutti gli altri atenei interessati.

I documenti, che al momento del versamento all'Università di Milano erano ancora disposti secondo la provenienza dai diversi campi, nel giro di qualche anno vennero riordinati e accorpati dal personale universitario secondo lo scopo prevalente a cui quel materiale doveva attendere in quel periodo⁵⁸. Grazie al reperimento dell'elenco di versamento alla Legazione di Berna delle carte dello Studio universitario di Mürren⁵⁹, è parso possi-

⁵⁷ Lettera del ministro della Pubblica istruzione Molè al rettore dell'Università degli Studi di Milano, 6 maggio 1946, n. 894, in ARCHIVIO DI STATO DI TORINO, *Archivio Colonnetti*, b. 66. La documentazione dei campi d'internamento risulta pervenuta all'Università di Milano il 18 maggio 1946: AUSMi, *Registri di protocollo*, reg. 67, prot. 3664.

⁵⁸ Le buste in cui sono attualmente conservati i documenti sono in parte ancora quelle utilizzate dal personale dell'Università per il lavoro di ricondizionamento effettuato a fine anni Quaranta: 4 buste recano la dicitura "Raccolta atti delle università svizzere".

⁵⁹ Più precisamente si tratta di un elenco di versamento dell'11 maggio 1945 e di un'integrazione del 2 luglio successivo: v. AUSMi, *Campi universitari di internamento per*

bile ricostruire l'ordine originario della prima delle serie qui di seguito descritte, le cui "posizioni" d'archivio erano state impropriamente modificate e integrate con posizioni fittizie costituite da carte provenienti da altri campi universitari, ora collocate nella seconda "microserie".

Inventario

- Campo d'internamento universitario italiano di Mürren: carteggio, 1944-1945, bb. 1-2
- Campi d'internamento universitari di Huttwil, Neuchatel, Losanna, Friburgo, Ginevra: varie, 1944-1945, b. 1
- "Personale docente": fascicoli personali e libretti d'insegnamento dei docenti nei campi universitari di Mürren e Ginevra, 1944-1945, b. 1
- Fascicoli personali degli studenti dei campi d'internamento universitari di Losanna, Neuchatel, Friburgo, Ginevra, Mürren, 1944-1945, bb. 1-17
- Campo d'internamento universitario dell'Università di Losanna e Campo d'internamento universitario italiano di Huttwil: registri degli studenti, 1944-1945, regg. 1-8

CAMPO D'INTERNAMENTO UNIVERSITARIO ITALIANO DI MÜRREN: CARTEGGIO

Il primo indice di classificazione tra parentesi è quello originale indicato sull'elenco di versamento delle carte alla R. Legazione di Berna; il secondo, dopo il punto e virgola, è quello apposto successivamente dal personale dell'Università sulle camicie dei fascicoli.

militari italiani in Svizzera, Campo d'internamento universitario italiano di Murren: carteggio articolato sul titolare, b. 1, fasc. 9 e b. 2, fasc. 21.

b. 1

1 (1 A e Atti; 18) 1944-1945
 “Atti vari”. Corrispondenza del rettore Agostino Lanzillo: “domande di iscrizione ritirate”, certificati di iscrizione e di esami, proposte di incarichi di docenza nel campo, varie e personali.

2 (2 Co.; 9) 1944
 “Contabilità”. Distinte mensili delle spese sostenute, “soprassoldi” corrisposti ai professori, relazione contabile sulle spese sostenute per i corsi del semestre estivo 1944.

3 (2 Co.; 8) 1944-1945
 “Contabilità”. Distinte mensili delle spese sostenute e relativi giustificativi, “soprassoldi” corrisposti ai professori, corrispondenza, “rendiconto finale delle spese sostenute nel semestre invernale 1944/45”.

4 (3 Ma.; 7) 1944
 “Libri - dispense e materiale”. “Dispense Fondo europeo”; “altre università” (con elenchi di studenti di altri campi trasferiti a Mürren per sostenere esami); “librerie”; “varie”; “apparecchio proiezione, macchina da scrivere, ciclostile”: corrispondenza.

5 (3 Ma.; 6) 1944-1945
 “Materiale”. Rapporti con le tipografie, cartolerie, librerie, con gli altri campi, con il FESE, per la fornitura di riviste, libri, dispense, cancelleria e stampati.

6 (4 L.I.; 14) 1944-1945
 “Legazione d'Italia” a Berna. Corrispondenza del Rettorato.

7 (5 L.E.; 5) 1944-1945
 “Legalizzazione esami”. Attività volte al riconoscimento della piena parità di trattamento in Italia tra i diversi corsi universitari per internati attivati in Svizzera, e del valore legale degli esami sostenuti ad Huttwil e a Mürren.

8 (6 Or.; 11) 1944
"Organizzazione". Organizzazione dei corsi e degli esami e rapporti con i campi universitari di Losanna e Ginevra; prospetti della "situazione giuridica dei professori a Mürren" e relative qualifiche.

9 (6 Or.; 10) 1944-1945
"Organizzazione". Organizzazione dei corsi e degli esami con "relazione finale" sui corsi del semestre invernale novembre 1944-aprile 1945 e bilancio consuntivo. Contiene "elenco dei fascicoli e degli atti" costituenti l'archivio dello Studio universitario di Mürren, datato 11 maggio 1945.

b. 2

10 (7 P.U.; 19) 1944
"Studi svizzeri di prof. universitari". Corrispondenza preparatoria ad una pubblicazione contenente studi svolti da professori universitari italiani durante il periodo dell'esilio in Svizzera.

11 (8 P.S.; 3) 1944-1945
"Personale di segreteria e bibliotecario".

12 (9 U.H.; 20) 1944-1945
"Università di Huttwil". Corrispondenza di Agostino Lanzillo con Alberto Montel, rettore della Facoltà di giurisprudenza, economia e lettere dello Studio universitario di Huttwil; relazione sull'attività del primo corso dello studio di Huttwil.

13 (11 C.L.N.; 12) 1944-1945
"Cln". Minute delle lettere spedite da Agostino Lanzillo, rettore dei Corsi universitari italiani di Mürren.

14 (12 C.V.; 13) 1945
"Commemorazione Vichiana" organizzata dal Campo universitario di Mürren in occasione del bicentenario della morte di G.B. Vico.

15 (13 C.F.; 14) 1944
"Conferenze". Corrispondenza del Rettorato dei Corsi universitari italiani di Mürren.

- 16 (15; 17) 1945
 “Facoltà di Economia e commercio”. Elenco dei docenti, ordini del giorno del consiglio di facoltà, domande studenti.
- 17 (16; 16) 1945
 “Facoltà di Giurisprudenza”. Elenco dei docenti, ordini del giorno del consiglio di facoltà, domande studenti.
- 18 (17; 15) 1944-[1945]
 “Facoltà di Lettere”. Elenco dei docenti e domanda di ammissione.
- 19 (18; 23) 1944-1945
 “Domande di esami”. Richieste di ammissione agli esami, elenchi degli studenti iscritti ai corsi con le annotazioni degli esami di profitto superati, elenco dei libretti rilasciati.
- 20 (19; ...) 1944-1945, s.d.
 “Programmi dei corsi” attivati nel corso estivo 1944 e nel corso invernale 1944/45.
- 21 (1 Atti) 1945 mag.-lug.
 “Corsi universitari italiani Mürren”. Corrispondenza non protocollata accompagnata da una nota di consegna alla Legazione d'Italia a Berna (allegata copia del “verbale di deposito” dell'archivio presso la Legazione, 15 maggio 1945); prestiti e restituzioni di libri; organizzazione della sessione straordinaria di esami luglio 1945; prospetti di “conversazioni d'attualità”; varie di Agostino Lanzillo, con domanda di rimpatrio indirizzata al comando americano di frontiera.
- 22 (...; 1) 1944-1945
 “Protocolli in arrivo e partenza”. 2 registri di protocollo della corrispondenza del Campo Universitario di Mürren (dal 25 maggio 1944 all'11 maggio 1945) e rispettivo titolare (incompleto) indicante le “posizioni” d'archivio.
- 23 (...; 2) 1944-1945
 “Registri dei verbali”. 4 “Libri dei verbali” delle sedute plenarie e di Facoltà dello “Studio Universitario di Mürren” (Corsi universitari italiani), dal 3 giugno 1944 al 4 maggio 1945.

24 1944-1945
 Verbali degli esami sostenuti dagli studenti internati nel semestre estivo 1944 e nell'anno accademico 1944/45.

CAMPI D'INTERNAMENTO UNIVERSITARI DI HUTTWIL, NEUCHATEL,
 LOSANNA, FRIBURGO, GINEVRA: VARIE

b. 3

1 1944-1945
 Due copie conformi del "libro verbali" delle sedute del Collegio degli insegnanti dello Studio universitario di Huttwil, 8 giugno 1944-7 giugno 1945.

2 1945 giu.
 Campo d'internamento universitario di Neuchatel: elenchi di consegna alla Legazione d'Italia a Berna dei "documenti ufficiali della Direzione studi del Campo universitario di Neuchatel", con i verbali degli esami sostenuti dagli studenti internati.

3 (21) 1944-1945
 "Campo universitario di Losanna". Fatture inviate a Zeller, ispettore dei campi di internamento universitari, per ottenere rimborsi.

4 (22) 1945
 "Campo universitario di Losanna: comunicazioni ad altre università". Lettere di trasmissione delle attestazioni di esami sostenuti dagli studenti, inviate a diverse università italiane.

5 1944-1945
 Verbali degli esami sostenuti dagli studenti del Campo universitario d'internamento dell'Università di Ginevra: sessioni estiva e autunnale 1944, invernale 1945, estiva 1945.

6 1944-1945
 "Stampati vari". Opuscoli dell'Università di Neuchatel e dell'Università di Friburgo.

“PERSONALE DOCENTE”: FASCICOLI PERSONALI E LIBRETTI D'INSEGNAMENTO DEI DOCENTI NEI CAMPI UNIVERSITARI DI MÜRREN E DI GINEVRA

I fascicoli e i libretti d'insegnamento erano stati collocati dal personale dell'Università degli Studi di Milano in ordine alfabetico, senza distinzione di provenienza. I fascicoli, contenenti in genere poca corrispondenza oltre al libretto d'insegnamento, provengono tutti dallo Studio universitario di Mürren e recano la segnatura originaria “B” seguita dal rispettivo numero di posizione.

b. 4

1 (B1) 1944-1945
Studio universitario di Mürren: “Prof. Agostino Lanzillo rettore. Corso estivo 1944 Economia politica – Politica economica. Corso invernale 1944-45” Economia politica – Politica economica.

2 (B 2) 1944-1945
Studio universitario di Mürren: “Prof. Valeri Diego. Corso estivo 1944 Letteratura francese. Corso invernale 1944/45” Letteratura francese.

3 (B 3) 1944
Studio universitario di Mürren: “Prof. Concetto Marchesi. Corso estivo 1944 Letteratura latina. Non ha potuto recarsi a Mürren per l'insegnamento a causa di impedimenti personali”.

4 (B 4) 1944-1945
Studio universitario di Mürren: “Prof. Weiller Augusto. Corso estivo 1944 Diritto commerciale – Diritto civile. Corso invernale 1944/45 Diritto commerciale” e Tecnica professionale e commerciale.

5 (B 5) 1944-1945
Studio universitario di Mürren: “Prof. Lamberto Vitali. Corso estivo 1944 Storia dell'arte. Corso invernale 1944/45” Storia dell'arte.

6 (B 6) 1944
Studio universitario di Mürren: “Prof. Lucio Luzzatto e Dino Luzzatto. Corso estivo 1944. Procedura civile. Cessa dall'incarico in data 10 settembre 1944”.

- 7 (B 7) 1944
Studio universitario di Mürren: “Prof. Aristide Foà. Corso estivo 1944
Diritto costituzionale, Istituzioni di diritto privato. Cessa dall’incarico in
data 10 settembre 1944”.
- 8 (B 8) 1944-1945
Studio universitario di Mürren: “Prof. Preti Luigi. Corso estivo 1944
Storia della filosofia. Corso invernale 1944/45 Storia moderna”.
- 9 (B 9) 1944-1945
Studio universitario di Mürren: “Prof. Lodi Appio. Corso estivo 1944
Diritto amministrativo. Corso invernale 1944/45” Diritto amministra-
tivo.
- 10 (B 10) 1944
Studio universitario di Mürren: “Prof. Mario Toscano. Corso estivo 1944
Diritto internazionale. Ha rifiutato l’insegnamento per motivi personali”.
- 11 (B 11) 1944-1945
Studio universitario di Mürren: “Avv. Giorgio Palieri. Corso estivo 1944
Esegesi diritto civile. Corso invernale 1944/45 Istituzioni diritto privato”.
- 12 (B 12) 1944
Studio universitario di Mürren: “Prof. Luigi Giulotto. Corso estivo 1944
Fisica generale [...]. Addì 27.12.1944 trasferito su sua domanda al Campo
universitario di Huttwil”.
- 13 (B 13) 1944
Studio universitario di Mürren: “Ing. Paolo Malinverni. Corso estivo 1944
Matematica generale. Cessa dall’incarico in data 14 novembre 1944 per
trasferimento al Campo universitario di Losanna”.
- 14 (B 14) 1944-1945
Studio universitario di Mürren: “Prof. Mario Fubini. Corso estivo 1944
Letteratura italiana. Corso invernale 1944/45” Estetica e Letteratura ita-
liana.

- 15 (B 16) 1944-1945
Studio universitario di Mürren: "Prof. Fanfani Amintore. Corso estivo 1944. Storia economica. Addì 10 settembre 1944 trasferito al campo di provenienza di Losanna". Contiene anche il libretto d'insegnamento del Campo universitario d'internamento dell'Università di Ginevra.
- 16 (B 17; B 27) 1944-1945
Studio universitario di Mürren: "Avv. Orlando Claudio. Prof. D'Antonio Ferdinando. B 17 [Orlando] Semestre estivo 1944 Diritto penale. Addì 25 settembre 1944 cessa dall'incarico per recarsi nell'Ossola. B 27 [D'Antonio] Semestre invernale 1944/45 Diritto civile – Filosofia del diritto".
- 17 1944-1945
Studio universitario di Mürren: "Professore Ferdinando D'Antonio". Libri delle lezioni di Filosofia del diritto e di Diritto civile. [Corso invernale 1944/45].
- 18 (B 18) 1944
Studio universitario di Mürren: "Prof. Orfeo Turno Rotini. Corso estivo 1944 Merceologia. Cessa dall'incarico in data 10 settembre 1944 per trasferimento al campo di provenienza di Neuchatel".
- 19 (B 19) 1944
Studio universitario di Mürren: "Prof. Roberto Andreotti. Istituzioni di Diritto romano. È stato destinato altrove senza essere mai venuto a Mürren".
- 20 (B 20) 1944-1945
Studio universitario di Mürren: "Prof. Balladore Pallieri. Corso invernale 1944/45 Diritto pubblico. Non ha potuto venire a Mürren per iniziare i corsi". Contiene il libretto d'insegnamento del Campo universitario d'internamento dell'Università di Ginevra.
- 21 (B 21) 1944
Studio universitario di Mürren: "Prof. Aldo Borlenghi. Corso invernale 1944/45 Letteratura latina. Per motivi personali ha rinunciato all'incarico".
- 22 (B 22) 1944-1945
Studio universitario di Mürren: "Prof. Carlo Persiani. Corso invernale 1944/45 Istituzioni di Diritto romano – Diritto romano".

- 23 (B 23) 1944
Studio universitario di Mürren: “Prof. Alessandro Bassi. Corso inverno 1944/45 Diritto Costituzionale. Addì 26.12.1944 trasferito su sua domanda a Neuchatel senza avere iniziato il corso”.
- 24 (B 24) 1944-1945
Studio universitario di Mürren: “Prof. Cicoletti Aldo. Corso invernale 1944/45 Tecnica bancaria [...]”.
- 25 (B 25) 1944-1945
Studio universitario di Mürren: “Prof. Giulio Battagion. Corso invernale 1944/45 Matematica generale”.
- 26 (B 26) 1945
Studio universitario di Mürren: “Prof. Pracchi Roberto. Corso invernale 1944/45 Geografia generale – Geografia economica”.
- 27 (B 28) 1944-1945
Studio universitario di Mürren: “Prof. Alessandro Cutolo. Storia medievale. Non ha potuto accettare l’incarico per motivi di salute”. [Corso invernale 1944/45].
- 28 (B 29) 1944-1945
Studio universitario di Mürren: “Prof. Piero Spinelli. Corso inverno 1944/45 Procedura civile – Procedura penale” [Diritto penale].
- 29 (B 30) 1944-1945
Studio universitario di Mürren: “Dott. Tavecchio Annibale. Corso inverno 1944/45 Matematica finanziaria”.
- 30 (B 31) 1944-1945
Studio universitario di Mürren: “Dott. Corsi Renato. Corso inverno 1944/45” Lettore in Lingua inglese.
- 31 (B 32) 1944-1945
Studio universitario di Mürren: “Dott. Gallardo Piero. Corso inverno 1944/45” Lettore in Lingua francese.

- 32 (B 33) 1945
 Studio universitario di Mürren: "Dott. Trentini Arturo. Corso invernale 1944/45" Assistente di Scienze economiche e commerciali.
- 33 (B 34) 1945
 Studio universitario di Mürren: "Dott. Bruno Arcangeli. Corso invernale 1944/45" Assistente nei seminari di Lettere.
- 34 (B 35) 1945
 Studio universitario di Mürren: "Avv. Bazzoli Ercolano. Corso invernale 1944/45" Assistente nei seminari giuridici.
- 35 1944
 Studio universitario di Mürren: "Prof. Bernardo Colombo. Libro delle lezioni [di] statistica". [Corso estivo 1944].
- 36 1944
 Studio universitario di Mürren: "Professore Antonio Sangiovanni. Libro delle lezioni [di] Tecnica bancaria" [Corso estivo 1944].
- 37 1944-1945
 Campo universitario d'internamento dell'Università di Ginevra: libretti d'insegnamento di Caio Enrico Balassini, Luigi Belloni, Ugo Castelnuovo Tedesco, Piero Dello Strologo, Mario Donati, Alessandro Levi, Piero Sacerdoti, Alfredo Scaglioni, Luigi Sandro Sillani, Annibale Tavecchio, Vittorio Tedeschi. I libretti di insegnamento di Giorgio Balladore Pallieri e di Amintore Fanfani sono conservati nei rispettivi fascicoli personali dello Studio di Mürren (nn. 20 e 15).

FASCICOLI PERSONALI DEGLI STUDENTI DEI CAMPI D'INTERNAMENTO
 UNIVERSITARI ITALIANI DI LOSANNA, NEUCHATEL, FRIBURGO,
 GINEVRA, MÜRREN

Sono ordinati per n. progressivo di fascicolo probabilmente assegnato dal personale dell'Università degli Studi di Milano; la progressione segue anche l'ordine alfabetico a partire dal fascicolo n. 641 (b. 15). Mancano i fascicoli 455-640, attribuibili agli studenti del Campo di Huttwil, di cui però si conservano i corrispettivi registri. Il numero di posizione dei fa-

scicoli del campo d'internamento universitario di Losanna coincide col numero di registrazione dei registri (v. la serie successiva).

bb. 5-9 (fascicoli 1-149) 1944-1945

Campo d'internamento universitario di Losanna: libretti e attestati degli esami sostenuti presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Losanna.

b. 10 (150-184) 1944-1945

Campo d'internamento universitario di Losanna: libretti e attestati degli esami sostenuti presso la Facoltà di Architettura (151-169)⁶⁰ e presso la Scuola di alti studi commerciali dell'Università di Losanna (170-184).

b. 11 (185-269) 1944-1945

Campo d'internamento universitario di Losanna: libretti e attestati degli esami sostenuti presso la Scuola di alti studi commerciali (185-241) e presso la Facoltà di Medicina (nn. 246-269) dell'Università di Losanna. Mancano i fascicoli 217-220, 236-238, 242-245, 259-260, 262.

b. 12 (270-309) 1944-1945

Campo d'internamento universitario di Losanna: libretti e attestati degli esami sostenuti presso le Facoltà di Medicina, Lettere, Ingegneria e Architettura dell'Università di Losanna. Tutti studenti già iscritti alle Facoltà di Scienze, Lettere e Filosofia, Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Milano.

b. 13 (310-389) 1944-1945

Campo d'internamento universitario per militari italiani dell'Università di Losanna (Facoltà di Ingegneria, fasc. nn. 310-312), Campo universitario italiano d'internamento dell'Università di Friburgo (nn. 313-366), Campo di internamento dell'Università di Neuchatel (nn. 367-389): libretti e attestati degli esami sostenuti.

b. 14 (390-439) 1944-1945

Campo d'internamento dell'Università di Neuchatel: libretti e attestati degli esami sostenuti presso le varie facoltà.

⁶⁰ Il fascicolo n. 150 è relativo alla Facoltà di Ingegneria.

b. 15 (440-699) 1944-1945

Campo d'internamento dell'Università di Neuchatel (fascicoli nn. 440-454), Campo universitario d'internamento dell'Università di Ginevra (nn. 641-699): libretti e attestati degli esami sostenuti presso le varie facoltà. Sul dorso della busta l'annotazione: "dal 455 al 640 vedere raccolta di registri a parte". Sono presenti i restanti fascicoli. Dal n. 641 la progressione numerica rispetta l'ordine alfabetico: A-Bo.

bb. 16-19 (700-1019) 1944-1945

Campo universitario d'internamento militare dell'Università di Ginevra: libretti e attestati degli esami sostenuti presso le varie facoltà. La progressione numerica dei fascicoli rispetta l'ordine alfabetico (Bozza-Sesto) tranne che nella busta 19 (nn. 920-1019).

bb. 20-21 (1020-1249) 1944-1945

Campo d'internamento universitario italiano di Mürren: domande di ammissione ai corsi con l'indicazione dell'ateneo di provenienza. I fascicoli contengono la foto dello studente e saltuariamente il libretto di iscrizione. La progressione numerica rispetta l'ordine alfabetico.

CAMPI D'INTERNAMEATO UNIVERSITARI DI LOSANNA E DI HUTTWIL:
REGISTRI DEGLI STUDENTI

reg. 22 1944-1945

"Camp d'internement universitaire Lausanne – Ingegneria". Registro degli studenti con l'attestazione degli "esami sostenuti secondo l'ordinamento italiano": registrazioni nn. 101-150.

reg. 23 1944-1945

"Architettura". Registro degli studenti con l'attestazione degli "esami sostenuti secondo l'ordinamento italiano": registrazioni nn. 151-169.

reg. 24 1944-1945

"Medicina". Registro degli studenti con l'attestazione degli "esami sostenuti secondo l'ordinamento italiano": registrazioni nn. 246-278 (sostituiscono i nn. 301-350 espunti).

reg. 25 1944-1945
“Lingue”. Registro degli studenti con l’attestazione degli “esami sostenuti secondo l’ordinamento italiano”: registrazioni nn. 279-291 (sostituiscono i nn. 351-400 espunti).

regg. 26-27 1944-1945
“Università italiana Huttwil – Schedario studenti”. Registro degli studenti in duplice copia con partizioni interne per facoltà: nn. 1-111 per gli iscritti alle Facoltà di Giurisprudenza, Economia e commercio e Lettere; nn. 112-135 per gli iscritti alla Facoltà di ingegneria e per i non appartenenti al Campo. Nel registro 27, a fianco di questa numerazione è indicata la progressione di numerazione 455-593 coincidente con quella dei fascicoli personali (mancanti), probabilmente assegnata dal personale dell’Università degli Studi di Milano.

regg. 28-29 1944-1945
“Scuola d’ingegneria italiana Huttwil”. Registro degli studenti iscritti al primo biennio della Facoltà di Ingegneria, in duplice copia: nn. 1-47. Elenco in appendice di 24 iscritti alla Facoltà nel semestre estivo 1944. Nel registro 29, a fianco della numerazione 1-47 è indicata la progressione 594-640 coincidente con quella dei fascicoli personali (mancanti), probabilmente assegnata dal personale dell’Università degli Studi di Milano.

14. R. SCUOLA DI OSTETRICIA DI MILANO

Risale al 1767 un “Piano per la Scuola delle ostetriche da erigersi nel venerando Ospitale Maggiore di Milano”⁶¹ promosso dal governo austriaco. La Scuola iniziò regolarmente a funzionare con l’insegnamento di Pietro Moscati nel 1791, anno di fondazione del collegio-convitto per levatrici, dopo che già nel dicembre 1780 il reparto delle gravide e partorienti e degli infanti abbandonati dell’Ospedale Maggiore era stato trasferito nell’edificio del soppresso Monastero di S. Caterina alla ruota.

Nel 1841 la Pia Casa di S. Caterina ebbe una direzione autonoma da quella dell’Ospedale Maggiore⁶². A partire dal 1866 passò insieme alla Scuola di ostetricia alle dipendenze della Provincia, diventando Ospizio provinciale degli esposti e delle partorienti. La Scuola, pur “annessa” all’Ospizio, era retta da un direttore di nomina reale⁶³; si succedettero alla sua direzione Pietro Lazzati (1863-1871), Domenico Chiara (1872-1882), Edoardo Porro (1882-1902).

La clinica ostetrica del Luogo pio accoglieva allora soltanto i casi di fisiologia ostetrica, mentre quelli di patologia ostetrica, di ginecologia e di pediatria venivano ricoverati in uno speciale reparto dell’Ospedale Maggiore, la Divisione gravide e bambini, creata nel 1865. Nel 1886 la Divisione venne sdoppiata in una sezione pediatrica e in una ostetrico-ginecologica, diretta da Luigi Mangiagalli⁶⁴. Frattanto, nel 1876 la Scuola

⁶¹ Citato da LUIGI BELLONI, *La Scuola ostetrica milanese dai Moscati al Porro. Cenni storici per il VI Congresso della Società di ostetricia e ginecologia del Mediterraneo latino, Milano, 2-4 maggio 1960*, Milano, Tip. Elli e Pagani, 1960, p. 13. Cfr. PAOLA ZOCCHI, *L’assistenza agli esposti e alle partorienti nell’Ospedale Maggiore di Milano e nell’Ospizio di S. Caterina alla ruota tra Sette e Ottocento*, in “Bollettino di demografia storica”, 30/31 (1999), pp. 165-184.

⁶² Circolare 18 maggio 1841, n. 14031-824 II, in ARCHIVIO STORICO DELL’OSPEDALE MAGGIORE DI MILANO, *Sezione storica, Direzione medica, Archivio Rosso, Uffici-Direzione*, b. 11 “Piani dal 1828 al 1850”; CARLO DECIO, *Notizie storiche sulla ospitalità e didattica ostetrica milanese*, Pavia, Successori Fusi, 1906, pp. 245, 250, 277.

⁶³ R.d. 14 agosto 1862, n. 468 (art. 13); r.d. 29 novembre 1863, n. 1027 (art. 1); cfr. ARCHIVIO CENTRALE DELLO STATO, *Ministero della Pubblica Istruzione, Div. Istruzione superiore, 1860-1881*, b. 67, fasc. 49-50.

⁶⁴ BELLONI, *La Scuola ostetrica milanese*, p. 68; cfr. GIORGIO COSMACINI, *Milano capitale sanitaria. Modelli ideali, organizzativi, assistenziali, scientifici (1881-1950)*, Firenze, Le Monnier, 2002, pp. 37-38.

di Milano, che pure non era sede di università, ottenne il pareggiamento con le scuole di ostetricia universitarie⁶⁵.

Nel 1903, la Maternità di S. Caterina alla ruota e l'annessa Scuola Ostetrica ritornavano a far parte dell'Ospedale Maggiore, sotto la direzione di Mangiagalli: venivano allontanati gli esposti e venivano invece aggregate le partorienti ammalate che precedentemente affluivano al comparto ginecologico dell'Ospedale. Il successivo approdo al laticlavio senatoriale favorì l'ambizioso progetto del "medico delle donne" di erezione degli Istituti clinici di perfezionamento (v. *ad vocem*), la cui Clinica ostetrico-ginecologica venne inaugurata nel settembre 1906. Da quel momento la Scuola di ostetricia fu trasferita alle dipendenze della Clinica, fino al 1924, quando contestualmente all'inserimento degli Istituti clinici di perfezionamento nella nuova Università, anche la Scuola "per alunne levatrici" venne annessa alla Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Ateneo, articolata, in base al r.d. 11 gennaio 1923, n. 838, in un corso triennale (e non più biennale) per le giovani di età non inferiore ai 18 anni.

Le testimonianze documentarie del periodo precedente all'annessione alla Facoltà si limitano alla piccola serie qui descritta. Nella sezione *Segreterie di facoltà* dell'Archivio proprio dell'Università sono conservati i registri delle carriere e i verbali degli esami di diploma e di profitto delle iscritte alla Scuola, successivi al 1924.

REGISTRI E RUBRICHE DELLE ALLIEVE ISCRITTE

Dall'esame dei registri delle allieve del periodo 1887-1925, risulta un'oscillazione del numero delle iscritte ai corsi biennali da 85 a 120, con una modesta linea di crescita nel corso degli anni.

⁶⁵ Il pareggiamento fu sancito dal r.d. 19 novembre 1876, n. 3552, ma già l'articolo 3 del r.d. 10 febbraio 1876, n. 2957, contemplava questa eventualità nell'ipotesi di un contributo finanziario della Provincia e del Comune aggiuntivo agli oneri assunti dallo Stato. Con successivo decreto reale del 10 maggio 1877, n. 3829, fu approvato il regolamento interno della Scuola.

regg. 1-2 1887/89 - 1905-1907
“Registro delle allieve della R. Scuola”. Registri di iscrizione/carriera, con numerazione periodica per ogni ciclo biennale di corso e progressione secondo l'ordine alfabetico delle iscritte. Per ogni allieva sono indicati: n. progressivo, dati anagrafici, stato civile, voto dell'esame di ammissione, voto dei due esami, teorico e pratico del corso, osservazioni.

reg. 3 1905/06 - 1908/09
“Rubrica per l'iscrizione delle allieve levatrici. Incominciata il novembre dell'anno scolastico 1905/06 – G.A.”. Rubrica alfabetica delle iscritte ai corsi biennali, articolata per anno di iscrizione. Per ogni allieva sono indicati i dati anagrafici e il voto complessivo dell'esame di diploma.

regg. 4-5 1909-1911 - 1923-1925
“Registri di matricola”. Registri di matricola/carriera delle allieve iscritte ai corsi biennali “per levatrici”, matricole 1-1578. Per ogni iscritta sono registrate le tasse pagate, i corsi frequentati, i due esami – teorico e pratico – sostenuti, gli estremi del diploma rilasciato col relativo voto.

15. RR. ISTITUTI CLINICI DI PERFEZIONAMENTO (1906-1924)

Nonostante già la ‘legge Casati’⁶⁶ rendesse possibile l’istituzione a Milano di studi di perfezionamento nei diversi rami della scienza medica (art. 51), solo nel giugno del 1904 una convenzione tra Stato, Comune, Provincia e Consiglio degli Istituti ospitalieri, approvata poi con legge 9 luglio 1905, n. 365, istituì negli ospedali della città gli Istituti clinici di perfezionamento per laureati in clinica ostetrico ginecologica, clinica delle malattie professionali e cliniche per le malattie epidemico contagiose⁶⁷. La convenzione prevedeva che alla fine dei corsi venissero rilasciati diplomi di perfezionamento. Nel dicembre 1905 la Clinica ostetrico ginecologica e la Clinica del lavoro vennero erette in ente morale. L’inaugurazione degli Istituti clinici di perfezionamento (ICP) avvenne nel settembre dell’anno successivo, con l’effettivo avvio della Clinica ostetrico ginecologica diretta da Luigi Mangiagalli, il principale artefice della creazione a Milano di un centro ospedaliero e di studi che si proponesse “non solo di completare e perfezionare la coltura pratica dei medici, ma di rinnovare la loro coltura scientifica a norma degli incessanti progressi della scienza”⁶⁸. L’entrata in vigore della legge Rava del 19 luglio 1909 comportò l’inserimento degli ICP nella tabella delle università governative e la parificazione dei suoi professori agli ordinari delle università. Nel marzo del 1910 venne inaugurata la Clinica del lavoro diretta da Luigi Devoto, mentre il perfezionamento dell’infettivologia si attuò con l’insegnamento di Serafino Belfanti e con l’aggregazione agli ICP della Clinica delle malattie epidemico contagiose di Dergano.

Dopo una temporanea unificazione con la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell’Università di Pavia tra il 1921 e il 1923⁶⁹, con la riforma Gen-

⁶⁶ R.d. 13 novembre 1859, n. 3725.

⁶⁷ L’apporto finanziario era costituito, oltre che dai contributi degli enti convenzionati, da un lascito testamentario del 1893 di un industriale tessile, Siro Valerio.

⁶⁸ Citato da COSMACINI, *Milano capitale sanitaria*, p. 35.

⁶⁹ La fusione avvenne tramite l’approvazione della legge 31 marzo 1921, n. 479, che all’art. 4 disponeva la conservazione dell’autonomia patrimoniale degli ICP, amministrati dal proprio Consiglio amministrativo, ma nello stesso tempo la devoluzione di tutte le attribuzioni del Consiglio direttivo, ora disciolto, al Consiglio della “Facoltà Medico chirurgica e di perfezionamento” di Pavia e Milano: cfr. GIUSEPPE BIRAGHI, *La fondazione dell’Università di Milano*, Milano 1929, pp. 111-112; ELISA SIGNORI, *Minerva a Pavia. L’ateneo e la città tra guerre e fascismo*, Milano, Cisalpino, 2002, pp. 70-94.

tile del settembre 1923 gli Istituti clinici di perfezionamento entrarono a far parte della neo costituita Università; l'articolo 16 del successivo r.d.l. 25 settembre 1924, n. 1585, stabilì però la conservazione della loro personalità giuridica, ferma restando la disposizione dell'articolo 143 del decreto Gentile, per quanto si riferisse all'appartenenza didattica degli Istituti clinici all'Ateneo milanese⁷⁰. Come struttura ospedaliera essi continuarono invece a dipendere dall'Amministrazione del Consiglio degli istituti ospitalieri di Milano.

La Facoltà di Medicina e chirurgia dell'Università, articolata in insegnamenti propedeutici, clinici e specialistici, nasce dunque nel 1924 sulle solide basi degli ICP, le cui strutture, con i rispettivi direttori, sono già clinicizzate e idonee all'insegnamento⁷¹.

Dell'attività degli Istituti clinici di perfezionamento, l'Archivio dell'Università conserva solo limitate testimonianze documentarie del periodo precedente alla istituzione della Facoltà di Medicina e chirurgia dell'Ateneo.

VERBALI DELLE SEDUTE DEL COLLEGIO DEI PROFESSORI

reg. 1 1911-1924
 “Verbali della Facoltà”. Processi verbali delle adunanze del Collegio dei professori, dal 20 gennaio 1911 al 4 febbraio 1924.

VERBALI DEGLI ESAMI DI PERFEZIONAMENTO

b. 2

1 (23) 1906/07-1923/24
 “Protocolli degli esami di perfezionamento”. Processi verbali degli esami di perfezionamento nelle discipline medico chirurgiche. 60 inserti ordinati per anno scolastico e per disciplina.

⁷⁰ L'art. 143 del r.d. 30 settembre 1923, n. 2102 sanciva: “L'Università di Milano s'intenderà dal 16 ottobre 1923 costituita dall'attuale Accademia scientifico-letteraria, che dalla stessa data assumerà la denominazione di Facoltà di Lettere e Filosofia e dagli Istituti clinici di perfezionamento che fino al 30 settembre 1924 continueranno ad essere governati dai loro speciali ordinamenti”.

⁷¹ Sempre nel 1924 viene stipulata la convenzione della Facoltà con l'Ospedale Maggiore.

2 (24) 1923
 “Laurea scientifica”. Fascicolo lacunoso con alcuni scambi epistolari tra il direttore degli Istituti clinici di perfezionamento e il rettore dell’Università di Pavia.

MEDICI ISCRITTI AI CORSI UFFICIALI

b. 3 1919-1924
 “Elenco dei medici iscritti ai corsi ufficiali”. 4 registri annuali articolati per disciplina di perfezionamento medico chirurgica.

b. 4 (15; 4) 1920-1922
 “Fogli di iscrizione”. Domande di iscrizione dei medici ai corsi di perfezionamento attivati negli anni scolastici 1920/21 e 1921/22. Collocate in ordine alfabetico, le domande recano anche il n. di iscrizione. Contengono i bollettini quietanzati delle tasse pagate e, sporadicamente, i certificati della situazione di carriera dello studente.

REGISTRI DI PROTOCOLLO

reg. 5 1911-1913
 Protocollo della corrispondenza con numerazione a periodicità annuale.

reg. 6 1914-1917
 “Protocollo dell’archivio dall’anno 1914 [...]”. RegISTRAZIONI dal 7 gennaio 1914 al 10 giugno 1917, con numerazione continua 1-223.

reg. 7 1917-1920
 “Protocollo”. RegISTRAZIONI dal 13 agosto 1917 all’8 gennaio 1920, con numerazione continua 1-387.

reg. 8 1920-1924
 “Istituti clinici di perfezionamento – Protocollo dell’Archivio”. Dall’8 gennaio 1920 al 20 settembre 1924, con numerazione continua 388-477. Allegato elenco s.d. dei “professori degli Istituti”.

16. CONSORZIO PER L'ASSETTO DEGLI ISTITUTI D'ISTRUZIONE SUPERIORE IN MILANO

Il 3 maggio 1913 i ministri della Pubblica istruzione, del Tesoro e delle Finanze, insieme ai rappresentanti del Comune di Milano, della Provincia e della Camera di commercio, sottoscrissero una convenzione, subito ratificata dalla legge 23 giugno 1913 n. 856, costitutiva di un consorzio che avrebbe dovuto “provvedere [...] alla costruzione e all'assetto edilizio di nuovi edifici per gli istituti superiori”⁷² di Milano. L'ente in questione non va quindi confuso con il quasi omonimo Consorzio degli Istituti d'istruzione superiore in Milano, sorto nel novembre del 1875 con lo scopo di coordinare l'attività didattica e le risorse finanziarie delle strutture di livello universitario esistenti a Milano⁷³.

La convenzione del 1913 (seguita e perfezionata da una seconda nel 1919 e da una terza nel 1923), frutto dell'iniziativa dell'Associazione per lo sviluppo dell'alta cultura in Milano presieduta dal senatore Ettore Ponti, affidava al Consorzio, costituito in “ente autonomo”, il compito di realizzare un preciso piano edilizio, da attuarsi con il contributo dello Stato e degli enti locali sopra indicati, per le sedi dell'Istituto tecnico superiore, Accademia di Belle arti, Accademia scientifico-letteraria, Scuola superiore di Agricoltura, Scuola superiore di Medicina veterinaria, Osservatorio astronomico di Brera, Istituti clinici di perfezionamento, Orto botanico. Amministrato da una Commissione esecutiva composta di tre rappresentanti del governo, di quattro rappresentanti degli enti locali, di un esponente “del Consorzio attualmente esistente tra gli Istituti d'istruzione superiore di Milano” e dall'ingegnere capo del locale ufficio del Genio civile, esso aveva piena autonomia nell'amministrazione dei fondi a sua disposizione e facoltà “di contrarre mutui per le somme bisognevoli alla rapida esecuzione delle costruzioni” (art. 7 della convenzione). Fu proprio questo profilo di elevata autonomia e di snellezza procedurale, pe-

⁷² Articolo 1 della convenzione.

⁷³ R.d. 10 novembre 1875, n. 2787 *che approva il coordinamento degli Istituti d'istruzione superiore esistenti nella città di Milano*, rinnovato per un altro ventennio con r.d. 24 gennaio 1897, n. 85. Questo “primo” consorzio, di cui l'Università non conserva testimonianze documentarie, raggruppava l'Istituto tecnico superiore, l'Accademia scientifico-letteraria, la Scuola superiore di Agricoltura, la Scuola superiore di Medicina veterinaria, il Museo civico, l'Orto botanico di Brera, l'Osservatorio astronomico di Brera, il Gabinetto numismatico.

culiare anche di altri nuovi enti pubblici sorti in quel periodo⁷⁴, che permise al Consorzio di realizzare, entro lo spazio di un decennio, la costruzione della Città degli Studi milanese. La Commissione esecutiva, sottratta al controllo tecnico del Ministero dei Lavori pubblici (ad eccezione del collaudo) e al riscontro amministrativo della Corte dei Conti, doveva sottoporre i progetti di esecuzione al parere dei direttori dei singoli istituti e all'approvazione del Comune ed era tenuta a presentare annualmente al Ministero della Pubblica istruzione e al Comune di Milano una relazione sui lavori e il rendiconto della gestione.

Nel novembre del 1927 venne ultimato il collaudo generale della costruzione dei seguenti edifici: Politecnico, Istituto superiore Agrario, Istituto superiore di Veterinaria, Istituti clinici di perfezionamento, Osservatorio astronomico di Merate, Istituto di Fisiologia sociale e Facoltà di Scienze dell'Università. Da quel momento, cessata ogni attività edilizia del Consorzio per le divergenze sorte intorno all'attuazione del progetto di nuova sede dell'Accademia di Belle arti, iniziò la gestione puramente amministrativa per la liquidazione di tutte le pendenze attive e passive. Quindi, su iniziativa del Ministero dell'Educazione nazionale, con r.d. 19 maggio 1932, venne sciolta la Commissione in carica – di cui era stato presidente dal 1920 al 1927 Luigi Mangiagalli – deferendone le funzioni ad un commissario del governo, Giorgio Pantaleo, ispettore superiore del Ministero. In questa nuova veste, il Consorzio venne mantenuto in vita essenzialmente con lo scopo di completare, attraverso la costruzione della nuova sede dell'Accademia e la sistemazione dell'Orto botanico, il programma edilizio inizialmente assegnatogli. Interessi contrastanti, mancanza di fondi e in ultimo la guerra impedirono l'attuazione del progetto. Tra il 1948 e il 1950, Ministero dell'Istruzione pubblica e Università degli Studi di Milano maturarono il proposito di rimettere in efficienza il Consorzio, rifinalizzandolo all'esecuzione di tutto l'imponente programma edilizio universitario formulato nel dopoguerra, comprendente la ricostruzione e la sistemazione dell'Università nel monumentale palazzo dell'ex Ospedale Maggiore (Ca' Granda); a questo fine venne ricostituita con d.m. 6 maggio 1951 la Commissione esecutiva del Consorzio, presieduta da

⁷⁴ È forse di un certo interesse il fatto che istituti parauniversitari, prima del 1923 ancora incardinati nell'amministrazione dello Stato, si affidassero, per compiere una propria particolare funzione, ad un organismo di diritto pubblico esterno all'apparato statale e fuori dal suo sistema di controlli.

Luigi Morandi, vice presidente della Società Montecatini. Ma ogni sforzo di giungere alla stipulazione di una nuova convenzione – indicante il nuovo programma, le opere da eseguire e i finanziamenti – risultò vano, pur di fronte alla convinta adesione verbale dei soggetti interessati. Nei fatti, i “problemi interessanti l'assetto edilizio tanto dell'Università quanto del Politecnico, venivano trattati direttamente tra Ministero, Comune ed Enti interessati”⁷⁵, mentre “l'attività del Consorzio [era] assolutamente nulla”. Con d.p.r. 14 gennaio 1959 si procedette ad un nuovo commissariamento. Tramontato il disegno di legge per il piano decennale della scuola 1959-1969, in vista del quale, a parere del ministro della pubblica istruzione, Università e Politecnico avrebbero dovuto procedere alla stipula di una nuova convenzione, i due atenei beneficiarono individualmente dei provvedimenti legislativi del 1961 e 1962 destinati all'edilizia universitaria⁷⁶ e realizzarono, completamente al di fuori del Consorzio, nominalmente ancora in vita fino al 1964, diversi edifici nelle aree ancora libere di Città studi, in parte gratuitamente assegnate dal Comune di Milano.

La documentazione pervenuta rappresenta solo una minima parte dell'Archivio del Consorzio, di cui si può intravedere la consistenza originaria osservando l'elenco sommario di collocazione topografica allegato al primo repertorio dei contratti.

REPERTORI DEI CONTRATTI

reg. 1 (1) 1914-1920
“Atti e contratti. Repertorio n. 1”. Repertorio dei contratti registrati. Allegato elenco ad uso interno s.d. relativo alla collocazione in 94 pacchi delle seguenti unità documentarie (tutte mancanti): “Fabbricati Diversi. Atti e contratti; Progetti approvati dal Comune; Nota delle opere e somministrazioni liquidate; Computi tecnici rustico e civili relativi alle liquidazioni [suddivisi per Istituto]; Lucidi e disegni; Progetti e studi preliminari; Incarto Ufficio tecnico; Nota delle opere e fornitori liquidati; Consegna allo Stato”.

⁷⁵ “Relazione sull'attività e situazione del Consorzio” del commissario F. Madonini, datata 15 giugno 1964, p. 9, in AUSMi, *Archivi aggregati, Consorzio per l'assetto degli Istituti d'istruzione superiore in Milano, Gestione commissariale*, b. 1, fasc. 3.

⁷⁶ L. 5 marzo 1961, n. 158 e l. 24 luglio 1962, n. 1073.

reg. 2 (2) 1921-1926
 “Atti e contratti. Repertorio n. 2”. Repertorio dei contratti registrati presso l’Ufficio del registro-Atti privati di Milano.

reg. 3 (3) 1927-1932
 “Atti e contratti. Repertorio n. 3”. Repertorio dei contratti registrati. Il repertorio è timbrato semestralmente dall’Ufficio del registro-Atti privati di Milano fino al 1932, ma l’ultimo contratto registrato risale al 1930. Allegato “IV Repertorio degli atti registrati”: inserto non compilato vidimato dal Tribunale di Milano il 6 luglio 1932.

SCRITTURE CONTABILI

reg. 4 (III) 1926-1930
 “Rubrica mastro III”. Rubrica alfabetica dei capitoli di spesa e di entrata, con rinvio alle pagine dei mastri dei singoli esercizi annuali.

reg. 5 1932
 “Mastro”. Libro mastro per capitoli di entrate e di spese.

regg. 6-7 (III-IV) 1925-1931
 “Cassa”. Registri di cassa cronologici per prelievi e versamenti.

regg. 8-12 1917, 1921-1932
 “Piccola cassa e annotazioni contabili diverse”. Registri cronologici delle piccole spese. I registri 11-12 recano anche il titolo “Prima nota”.

regg. 13-14 1927-1929, 1932
 “Reversali”. Bollettari delle reversali di esazione incassate.

GESTIONE COMMISSARIALE

b. 15 (fasc. 3-10) “Consorzio universitario” 1926-1964
 “3 Pratica generale. 4 Ricognizione dei terreni. 5 Clinica Psichiatrica – Istituto di Medicina legale e Obitorio Comunale. 6 Cessione terreni liberi alla Città degli Studi. 7 Assegnazione dei terreni della Città degli Studi al Politecnico e alla Università. 8 Sistemazione del Palazzo Brera

per le scuole del Liceo Artistico. 9 Orto di Brera. 10 Accademia di Belle arti dal 1937 al 1948". La corrispondenza anteriore al 1933 risulta protocollata.

b. 16 (fasc. 11-17) "Consorzio universitario" 1913-1965
"11 Sistemazione ed ampliamento del Politecnico di Milano. 12 Sistemazione Edilizia dell'Università degli Studi 1935-1950. 13 Ricostruzione dell'Ospedale Maggiore – Studio dell'arch. Annoni. 14 Trattative di compra vendita di un appezzamento di terreno dell'Orto di Brera. 14/A Finanziamenti dello Stato Ministero dei Lavori Pubblici. 15 Leggi – decreti – notizie riguardanti l'istruzione superiore e in particolare gli Istituti di Milano. 16 Dazio su materiale di costruzione imposta di ricchezza mobile. 17 Camera di Commercio – contributo Banca Popolare – Corrispondenza". La corrispondenza anteriore al 1933 è protocollata.

b. 17 (fasc. 18-19) "Consorzio universitario" 1935-1950
"18 Contabilità consuntivi dal 1941 al 1949. 19 Rendiconti degli esercizi finanziari 1935-1940". Rendiconti degli esercizi finanziari dal 1935 al 1949 coi giustificativi e le relazioni annuali allegate ai rendiconti indirizzate al Ministero della Pubblica istruzione; corrispondenza del commissario governativo Pantaleo, 1948-1950.

b. 18 1915-1941
Copia ciclostilata dell'inventario dei beni immobili demaniali e di proprietà della R. Università di Milano (s.d.). Costruzione delle nuove sedi degli Istituti d'istruzione superiore: capitolato tipo per l'appalto delle opere edilizie (1921); relazione di collaudo (1928); relazione sull'attività del Consorzio nel 1938; opuscoli vari. "Corrispondenza con la Banca Popolare": verbali delle operazioni alla cassetta di custodia della Banca Popolare di Milano (1915-1929); estratti conto corrente (1928-1932). "Dai giornali – R. Università di Milano": ritagli di giornali relativi agli Istituti d'istruzione superiore di Milano e all'inaugurazione dell'Università (1917-1924).

GESTIONE COMMISSARIALE – “PROGETTO NUOVA SEDE R. ACCADEMIA BELLE ARTI IN MILANO”

b. 19 1935, s.d.
“R.le Accademia di belle arti – R. Liceo artistico – nuova sede in Milano – architetto E. Mariani”. Relazione, capitolato speciale d’appalto, elenco prezzi, computo metrico estimativo e planimetrie.

b. 20 [1935]
“Nuova sede Reale Accademia Belle arti in Milano – arch. E. Mariani”. Planimetrie.

b. 21 1946, s.d.
“Architetto Lingeri – Progetto nuova sede R. Accademia Belle arti in Milano”: relazione, preventivo e planimetrie; “progetto nuova sede Accademia Belle arti Milano” architetti Figini, Lingeri, Pollini e Terragni; “Relazione” degli architetti Figini e Pollini, “Preventivo ed elenco prezzi”, planimetrie.

REGISTRI DI PROTOCOLLO

regg. 22-24 (1-3) 1912-1932
“Protocollo” della corrispondenza a numerazione continua progressiva da 1 a 6550. L’anno 1912 reca solo 8 registrazioni. La “classifica d’archivio” verte prevalentemente sui corrispondenti e sugli edifici oggetto di intervento edilizio. Molte delle pratiche indicate non risultano più esistenti.

17. EREDITÀ EUGENIO DIVIANI

Il medico e imprenditore pavese Eugenio Diviani, con testamento pubblicato e depositato il 26 ottobre 1936, costituì proprio erede universale l'Università degli Studi di Milano, vincolando il fondo patrimoniale all'istituzione di borse di studio e premi per giovani laureati in Medicina e Chirurgia. Dopo la sua morte, nel 1937 l'Università eresse una Fondazione intitolata al suo nome⁷⁷ per l'amministrazione del capitale costituito prevalentemente dai titoli di Stato dell'eredità, secondo gli scopi indicati dalla volontà testamentaria. Attraverso l'eredità sono pervenuti all'Ateneo anche i documenti dell'attività economica del testatore, relativi soprattutto al centro idroterapico "Società anonima Terme di Salice".

b. 1 1921-1940, 1960-1963
 "Atti Salice – Fondazione Eugenio Diviani". "Rapporti con le banche"; "Pratica generale" e testamento; "Sig.ra Ida Colombo": rivalutazione del legato testamentario.

b. 2 1901-1930
 "Salice – Atti e varie". "Giustificativi di cassa Milano"; "Società Anonima Terme di Salice" di Milano; "Cassa Milano": registro 1909-1921; polizze assicurative 1901-1930.

b. 3 (4) 1911-1920
 "Salice – Atti e varie". Corrispondenza di Eugenio Diviani, direttore della Società Terme di Salice di Voghera; conti e appunti.

b. 4 (3) 1810-1937
 "Salice – Atti e varie". Atti notarili e scritture private; corrispondenza; libretti di credito della Cariplo; elenchi dei titoli azionari posseduti.

b. 5 1840-1937
 "Salice – Atti e varie". Distinta dei "documenti consegnati al direttore della Società anonima Terme di Salice", 1937; polizze assicurative; inventari di consegna di beni mobili; trascrizione ipotecaria; estratti catastali; atti notarili di permuta e vendita. I documenti nella busta sono numerati e il numero rinvia alla distinta dei documenti consegnati.

⁷⁷ Riconosciuta con r.d. 25 giugno 1937, n. 1194.

b. 6

1888-1937

“Salice – Atti e varie”. “Causa Stoppani” 1919-1921; “Mastro” delle spese e delle entrate 1911-1936; “Conti cassa Salice” 1915-1935; corrispondenza varia con la Banca Belinzaghi e con gli azionisti; bozze del testamento olografo di Eugenio Diviani del 1916; distinte delle spese; ricevute; “lavoro sociale” e “conto sociale terreni Salice Terme”; opere di manutenzione dell’impresa edile Tornaghi; gestione fiduciaria dei terreni di Salice per conto di Eugenio Diviani da parte del perito edile Riccardo Tornaghi (1921-1936).

18. SOCIETÀ COOPERATIVA EDILIZIA FRA IL PERSONALE AMMINISTRATIVO DELL'UNIVERSITÀ STATALE' DI MILANO A.R.L.

La Cooperativa in questione venne costituita a Milano il 20 ottobre 1954 tra 39 soci originari impiegati di ruolo amministrativo dell'Università degli Studi, sottoscrittori di un capitale sociale di 10.000 lire, per la costruzione e l'acquisto di case di abitazione di tipo popolare ed economico da assegnarsi in affitto o in proprietà ai soci. In seno alla Cooperativa fu istituito un Consiglio di amministrazione (primo presidente fu Carlo Baccarini, direttore amministrativo dell'Università) e un Collegio sindacale.

b. 1 1954-1968
"Archivio dalla costituzione al 1964": "Atti di costituzione [e statuto], deposito bilanci e nomine, documenti di spesa, richieste di finanziamento, convocazioni del consiglio di amministrazione, corrispondenza, domande di ammissione a socio e dimissioni, assemblee dei soci, varie".

CRONOTASSI DEI PROVVEDIMENTI NORMATIVI CITATI

Gli estremi identificativi sono seguiti dal titolo originale¹.

Regno d'Italia

Decreto 1 agosto 1805, n. 102, riguardante lo stabilimento in Milano d'una Scuola veterinaria

Decreto 25 maggio 1807, n. 87, relativo all'organizzazione della Scuola veterinaria in Milano

Regno Lombardo Veneto

Circolare 27 novembre 1827, n. 34994-1970, Determinazioni sull'esercizio nei distretti del Regno dei veterinari approvati

Notificazione 25 ottobre 1834, n. 33051-1859, Nuovo ordinamento dell'Imperiale Regia Scuola Veterinaria

Circolare 18 maggio 1841, n. 14031-824 II (Distacco del Luogo Pio degli esposti S. Caterina alla ruota dall'Ospedale Maggiore di Milano)

¹ Per un repertorio dei provvedimenti relativi all'istruzione superiore emanati fino all'età giolittiana, v. anche *L'Università italiana. Repertorio di atti e provvedimenti ufficiali 1859-1914*, a cura di Ilaria Porciani, Firenze, Olschki, 2001.

Notificazione 15 ottobre 1844, n. 34121-2759, Istituzione nell'Imperiale Regia Scuola Veterinaria in Milano di un corso di studi pei cosiddetti veterinari comunali

Regno di Sardegna

R.d. 13 novembre 1859, n. 3725²

R.d. 7 novembre 1860, n. 4401, che approva il regolamento per la facoltà di Filosofia e Lettere

D.lgt. 8 dicembre 1860, n. 4465, che approva il regolamento per le Regie Scuole superiori di Medicina veterinaria di Milano e Torino

Regno d'Italia

R.d. 28 novembre 1861, n. 347, che determina le attribuzioni del Ministero d'Istruzione pubblica, e di quello dell'Agricoltura, industria e commercio riguardo ad alcuni istituti e scuole pubbliche

R.d. 14 agosto 1862, n. 468, di approvazione del regolamento per la Scuola d'Ostetricia di Santa Caterina in Milano

R.d. 8 novembre 1863, n. 1540, che approva il regolamento scolastico e disciplinare dell'Accademia scientifico-letteraria di Milano

R.d. 8 giugno 1865, n. 2322, Regolamento per l'esecuzione della legge 20 marzo 1865 sulla sanità pubblica

R.d. 10 aprile 1870, n. 5633, che approva lo statuto organico della R. Scuola superiore di Agricoltura in Milano

R.d. 2 aprile 1871, n. 183, che approva il regolamento interno della R. Scuola superiore di Agricoltura in Milano

² È la cosiddetta legge Casati, sull'ordinamento dell'istruzione pubblica. La norma reca nella parte finale del testo la definizione di "legge", ma in realtà si tratta di un decreto reale emanato in virtù dei pieni poteri conferiti al re (per lo stato di guerra con l'Austria) con la legge 25 aprile 1859, n. 3345.

- R.d. 7 marzo 1875, n. 2433, che approva il regolamento per le Regie Scuole superiori di Medicina veterinaria di Torino, Milano e Napoli
- R.d. 11 ottobre 1875, n. 2743, che approva il regolamento per la facoltà di Filosofia e Lettere
- R.d. 10 novembre 1875, n. 2787, che approva il coordinamento degli Istituti d'istruzione superiore esistenti nella città di Milano
- R.d. 20 gennaio 1876, n. 2940, che modifica il regolamento delle Regie Scuole veterinarie di Milano, Napoli e Torino
- R.d. 10 febbraio 1876, n. 2957, che approva il regolamento delle scuole d'Ostetricia per le levatrici
- R.d. 8 ottobre 1876, n. 3434, che approva il regolamento generale universitario ed i regolamenti speciali delle facoltà e delle scuole di applicazione per ingegneri
- R.d. 19 novembre 1876, n. 3552, col quale la Scuola di Ostetricia di Milano è pareggiata alle governative
- R.d. 10 maggio 1877, n. 3829, che approva il regolamento interno della Regia Scuola di Ostetricia di Milano
- R.d. 6 agosto 1880, n. 5595, che aggiunge alla Scuola di Magistero della Regia Accademia scientifico-letteraria di Milano, una sezione per l'abilitazione all'insegnamento delle Lingue e Letterature straniere moderne
- R.d. 29 maggio 1881, n. 248, concernente l'ammissione alla sezione speciale istituita presso l'Accademia scientifico-letteraria di Milano per l'abilitazione all'insegnamento di Lingue e Letterature straniere moderne
- R.d. 4 aprile 1886, n. 3824, che pone a dipendenza del Ministero di Agricoltura, industria e commercio le Scuole superiori di Agricoltura di Milano e di Portici
- R.d. 15 luglio 1888, n. 5606, che riordina la Scuola superiore di Agricoltura di Milano

R.d. 1 novembre 1888, n. 5783, che approva il regolamento organico della R. Scuola superiore di Agricoltura di Milano

R.d. 2 giugno 1889, n. 6169, che approva il regolamento per il corso di Magistero annesso alla Regia Scuola superiore di Agricoltura di Milano

R.d. 29 gennaio 1891, n. 120, che approva il regolamento per le regie scuole superiori di Medicina veterinaria del Regno

R.d. 19 febbraio 1891, n. 79, che erige in ente morale l'istituzione agraria "Dott. Andrea Ponti" annessa alla R. Scuola superiore di Agricoltura in Milano e ne approva lo Statuto

R.d. 29 novembre 1891, n. 711, che approva il regolamento per le scuole di Magistero presso le facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali e presso le facoltà di Filosofia e Lettere

R.d. 2 aprile 1896, n. 123, che erige in ente morale la Borsa Armeno per gli studi agrari annessa alla R. Scuola superiore di Agricoltura di Milano e ne approva lo statuto

R.d. 24 gennaio 1897, n. 85, che proroga per un ventennio il Consorzio degli Istituti d'istruzione superiore di Milano

R.d. 29 maggio 1898, n. 219, portante norme sull'insegnamento dell'igiene ed il conferimento dei posti nei laboratori municipali di vigilanza igienica (gli articoli 3-5 istituiscono i corsi complementari di Igiene pratica presso le facoltà medico chirurgiche delle università)

R.d. 6 dicembre 1903, n. 549, che approva il regolamento per le scuole di Magistero presso le facoltà di Lettere e Filosofia e di Scienze matematiche, fisiche e naturali

L. 24 dicembre 1904, n. 689, che approva il ruolo organico degli ispettori scolastici

L. 9 luglio 1905, n. 365, che approva la convenzione per la creazione in Milano di alcuni istituti clinici di perfezionamento

R.d. 1 febbraio 1906, n. 30, che istituisce un corso di perfezionamento per i licenziati dalle scuole normali regie e pareggiate presso le regie università del Regno

R.d. 16 aprile 1908, n. 210, che approva il regolamento e i programmi per gli esami di abilitazione all'insegnamento delle lingue straniere nelle scuole medie

R.d. 29 novembre 1908, n. 770, che modifica l'articolo 38 del regio decreto 7 marzo 1875, n. 2433

L. 19 luglio 1909, n. 496, che stabilisce provvedimenti per l'istruzione superiore (parificazione dei professori degli Istituti clinici di perfezionamento ai professori universitari)

R.d. 9 agosto 1910, n. 795, Testo unico sulla istruzione superiore

R.d. 9 agosto 1910, n. 796, che approva il regolamento generale universitario

R.d. 6 aprile 1913, n. 367, che modifica l'articolo 23 del regolamento della Scuola superiore di Agricoltura di Milano, approvato con r.d. 1 novembre 1888, n. 5783

L. 23 giugno 1913, n. 856, che approva sei convenzioni per il mantenimento, la costruzione, l'assetto edilizio, l'istituzione e la sistemazione di locali degli istituti d'istruzione superiore di Milano, Padova, Firenze, Pisa e Siena

R.d. 1 dicembre 1914, n. 1496, che modifica il regolamento per gli esami di abilitazione all'insegnamento delle lingue straniere, approvato con r. decreto 16 aprile 1908, n. 210

D. lgt. 28 ottobre 1917, n. 1905, riguardante il rilascio da parte delle regie università di diplomi speciali a titolo di particolare cultura scientifica in una speciale disciplina

D. legge lgt. 21 novembre 1918, n. 2078, che stabilisce una sopratassa di ammissione di esame e una tassa di diploma per gli iscritti ai corsi per il conseguimento di diplomi speciali o a corsi post universitari

R.d.l. 24 maggio 1919, n. 715, che fissa i ruoli organici delle Regie Scuole superiori di Agricoltura di Milano e di Portici, nonché del R. Istituto superiore Agrario sperimentale di Perugia

L. 31 marzo 1921, n. 479, concernente la fusione in unica facoltà della Facoltà medica di Pavia con gli Istituti clinici di Milano

R.d. 11 gennaio 1923, n. 838, che approva il regolamento speciale per le scuole di Ostetricia

R.d. 13 marzo 1923, n. 736, che detta norme per il riordinamento degli istituti superiori di Magistero

R.d. 6 settembre 1923, n. 2125, Costituzione e ordinamento degli uffici e dei servizi del Ministero dell'Economia nazionale

R.d. 30 settembre 1923, n. 2102, Ordinamento della istruzione superiore³

R.d. 31 ottobre 1923, n. 2492, Provvedimenti per gli istituti superiori Agrari, di Medicina veterinaria e di Scienze economiche e commerciali

R.d.l. 10 febbraio 1924, n. 549, Rapporti tra le cliniche delle Facoltà medico chirurgiche e le amministrazioni degli ospedali

R.d. 6 aprile 1924, n. 674, Approvazione del regolamento generale universitario

R.d. 29 giugno 1924, n. 1388, Approvazione del regolamento per gli esami di Stato di abilitazione all'esercizio delle professioni di medico chirurgo, odontoiatra, chimico, farmacista, ingegnere ed architetto

R.d.l. 25 settembre 1924, n. 1585, Disposizioni concernenti l'istruzione superiore

R.d. 23 ottobre 1924, n. 1942, Approvazione della convenzione per la costituzione e il mantenimento della Regia Università di Milano

R.d.l. 30 novembre 1924, n. 2172, Ordinamento dell'istruzione superiore Agraria e di Medicina veterinaria

R.d. 4 maggio 1925, n. 876, Approvazione del regolamento per gli esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio delle professioni di agronomo, di veterinario e di perito forestale

³ È la cosiddetta riforma Gentile, ministro della Pubblica istruzione del primo governo Mussolini.

- R.d. 24 maggio 1925, n. 1144, Regolamento concernente i rapporti tra le cliniche delle facoltà medico chirurgiche e le amministrazioni degli ospedali
- R.d. 4 settembre 1925, n. 1762, Regolamento generale degli istituti superiori Agrari e di Medicina veterinaria
- R.d.l. 27 ottobre 1926, n. 1933, Disposizioni concernenti l'istruzione superiore
- R.d. 28 aprile 1927, n. 662, Erezione in ente morale del Circolo giuridico di Milano
- L. 14 giugno 1928, n. 1312, Concessione di esenzioni tributarie alle famiglie numerose
- R.d.l. 17 giugno 1928, n. 1314, Passaggio delle scuole e degli istituti d'istruzione tecnica professionale dalla dipendenza del Ministero dell'Economia nazionale a quella del Ministero della Pubblica istruzione
- R.d.l. 28 agosto 1931, n. 1227, Disposizioni sull'istruzione superiore
- D.m. 19 maggio 1932, Scioglimento della commissione esecutiva del Consorzio per l'assetto degli Istituti d'istruzione superiore in Milano (ministro della Educazione nazionale)
- R.d. 14 ottobre 1932, n. 1366, Approvazione del nuovo regolamento per gli esami di Stato di abilitazione all'esercizio professionale
- L. 8 maggio 1933, n. 629, Riordinamento dei servizi amministrativi delle regie università e dei regi istituti d'istruzione superiore
- R.d. 31 agosto 1933, n. 1592, Testo unico delle leggi sull'istruzione superiore
- R.d. 8 marzo 1934, n. 621, Aggregazione del Regio Istituto superiore di Medicina veterinaria di Milano all'Università della stessa sede
- R.d.l. 20 giugno 1935, n. 1071, Modifiche ed aggiornamenti al testo unico delle leggi sull'istruzione superiore
- R.d. 20 giugno 1935, n. 1464, Aggregazione del Regio Istituto superiore Agrario di Milano alla Regia Università della stessa sede, come Facoltà di Agraria

R.d.l. 7 maggio 1936, n. 882, Sostituzione delle tabelle allegate al r.d. 28 novembre 1935, n. 2044, relative agli insegnamenti propri alle lauree ed ai diplomi che sono rilasciati dalle università e dagli istituti superiori

R.d. 17 settembre 1936, n. 1893, Attuazione nei confronti della R. Università di Milano delle norme di cui all'art. 1 del r. decreto legge 20 giugno 1935, n. 1071

R.d. 25 giugno 1937, n. 1194, Autorizzazione alla Regia Università di Milano ad accettare una eredità (donazione Diviani)

R.d. 4 giugno 1938, n. 1269, Approvazione del regolamento sugli studenti, i titoli accademici, gli esami di Stato e l'assistenza scolastica nelle università e negli istituti superiori

Circolare 30 agosto 1939, n. 3391, Istruzioni per l'amministrazione e la contabilità nelle università e negli istituti d'istruzione superiore (Ministero dell'Educazione nazionale)

L. 6 luglio 1940, n. 1038, Ordinamento delle segreterie universitarie

R.d. 27 gennaio 1944, n. 51, Sospensione per l'anno 1944 della sessione di esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio professionale

D.l.lgt. 27 luglio 1944, n. 159, Sanzioni contro il fascismo

D.l.lgt. 7 settembre 1944, n. 264, Modificazioni al vigente ordinamento universitario

D.l.lgt. 7 settembre 1944, n. 272, Nuovo ordinamento del Consiglio superiore della Pubblica istruzione

D.l.lgt. 5 aprile 1945, n. 238, Provvedimenti sulla istruzione superiore

D.l.lgt. 27 ottobre 1945, n. 893, Istituzione di corsi straordinari presso le università per studenti reduci ed assimilati

Repubblica italiana

D.l. 19 settembre 1946, n. 380, Piano di risanamento finanziario delle università e degli istituti superiori

D.l.c.p.s. 28 giugno 1947, n. 757, Provvedimenti urgenti per l'adeguamento delle tasse e dei contributi universitari al tasso corrente d'inflazione

D.lgs. 14 febbraio 1948, n. 168, Tasse e contributi universitari

D.l. 7 maggio 1948, n. 1172, Istituzione di ruoli statali per il personale assistente, tecnico, subalterno, infermiere e portantino, presentemente a carico dei bilanci universitari

D.p.r. 3 maggio 1950, n. 476, Autorizzazione all'Università di Milano ad accettare una donazione (donazione Feltrinelli)

D.m. 6 maggio 1951, Ricostituzione della Commissione esecutiva del Consorzio per l'assetto degli Istituti d'istruzione superiore in Milano (ministro della Pubblica istruzione)

L. 18 dicembre 1951, n. 1551, Aumento dei contributi statali a favore delle università e degli istituti superiori e dei contributi per l'assistenza agli studenti

L. 21 marzo 1953, n. 203, Aumento del limite massimo dei finanziamenti per costituire riserve di prodotti alimentari e di materie prime nonché per acquisti di attrezzature di proprietà dello Stato (v. Arar)

L. 11 aprile 1953, n. 312, Libera inclusione di nuovi insegnamenti complementari negli statuti delle università e degli istituti d'istruzione superiore

D.p.r. 30 giugno 1955, n. 766, Decentramento dei servizi del Ministero della Pubblica istruzione

D.p.r. 20 settembre 1955, n. 1460, Approvazione del regolamento di esecuzione della legge 6 luglio 1940, n. 1038 e successive modificazioni, circa il personale delle segreterie universitarie

L. 8 dicembre 1956, n. 1378, Esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio delle professioni

L. 18 marzo 1958, n. 311, Norme sullo stato giuridico ed economico dei professori universitari

L. 18 marzo 1958, n. 349, Norme sullo stato giuridico ed economico degli assistenti universitari

L. 21 marzo 1958, n. 287, Disposizioni relative al personale non insegnante delle università e degli istituti di istruzione superiore

L. 5 marzo 1961, n. 158, Provvedimenti a favore delle università e degli istituti di istruzione superiore in relazione al piano di sviluppo della scuola

L. 21 luglio 1961, n. 685, Ammissione dei diplomati degli istituti tecnici alle facoltà universitarie

L. 22 ottobre 1961, n. 1143, Integrazioni e modifiche alle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3

L. 3 novembre 1961, n. 1255, Revisione dei ruoli organici del personale non insegnante delle università e degli istituti di istruzione universitaria e degli osservatori astronomici

L. 24 luglio 1962, n. 1073, Provvedimenti per lo sviluppo della scuola nel triennio dal 1962 al 1965

L. 5 giugno 1965, n. 698, Modificazioni e integrazione della legge 3 novembre 1961, n. 1255, concernente la revisione dei ruoli organici del personale non insegnante delle università e degli istituti di istruzione universitaria

L. 4 febbraio 1966, n. 32, Soppressione dei ruoli aggiunti delle amministrazioni dello Stato

D.p.r. 4 marzo 1982, n. 371, Regolamento per l'amministrazione e la contabilità generale delle università e degli istituti di istruzione universitaria

INDICE DEGLI ENTI

Non sono menzionate l'Università degli Studi di Milano e le sue Facoltà.

- Accademia di Belle arti di Brera, 165, 237-238, 241-242
Accademia fisio-medico-statistica di Milano, 20-21
Accademia scientifico-letteraria di Milano, v. R. Accademia-scientifico letteraria di Milano
Amministrazione degli Istituti ospitalieri di Milano, v. Consiglio degli Istituti ospitalieri di Milano
Amministrazioni provinciali della Lombardia, 145
ARAR, v. Azienda recupero e alienazione residuati bellici
Associazione agricola lombarda, 197
Associazione fascista del pubblico impiego, 204
Associazione italiana di cultura classica, 141
Associazione nazionale assistenti, 204
Associazione per lo sviluppo dell'alta cultura in Milano, 237
Associazione studenti universitari italiani (ASUI), 155
Assolombarda, 164
Azienda recupero e alienazione residuati bellici, 142, 255
Banca Belinzaghi, 244
Banca d'Italia, 148
Banca Popolare di Milano, 241
Banco di Roma, 196
Biblioteca Nazionale Braidense, 238
Camera di Commercio di Milano, 33, 35, 144, 237, 241
Camera di Commercio junior, 141
Campi universitari d'internamento per militari italiani in Svizzera, 5, 215-230
Campo d'internamento universitario dell'Università di Friburgo, 218, 222, 227-228
Campo d'internamento universitario dell'Università di Ginevra, 218, 220, 222, 223, 225, 227, 229
Campo d'internamento universitario dell'Università di Losanna, 216, 218, 220, 222, 227-229
Campo d'internamento universitario dell'Università di Neuchatel, 218, 222, 225-229
Campo d'internamento universitario italiano di Huttwil, 216, 218-220, 222, 224, 227, 230

- Campo d'internamento universitario italiano di Mürren, 216-218, 220-221, 223-227, 229
- Casa dello studente, 56, 157
- Casa dei professori, 152
- Cassa di Risparmio delle Province Lombarde (CARIPLO), 33, 34, 35, 145, 148, 164-165, 243
- Cassa nazionale di previdenza, 204
- Cassa scolastica, 162, 206
- Centro di accertamento sanitario per gli studenti delle Università e del Politecnico di Milano (CASS), 164
- Centro di cibernetica per la riproduzione meccanica dell'attività mentale, 45
- Centro di studi del sottosuolo della Valle Padana, 45
- Centro di studi di chimica metallurgica, 45
- Centro di studi di genetica umana, 45
- Centro di studi e ricerche sulle malattie professionali, 113
- Centro di studio per la patologia cellulare Pietro Rondoni, 113
- Centro di studio per le ossido riduzioni nei vegetali, 113
- Centro dispensariale antivenereo, 113
- Centro italiano di studi amministrativi, 141
- Centro per lo studio degli anticrittogamici e degli insetticidi, 45
- Centro studi idrologici di Merano, 145
- Centro studi piano territoriale regione lombarda, 141
- Circolo giuridico di Milano, 9, 42, 100, 101, 141, 253
- Clinica del lavoro Luigi Devoto, 20, 45, 113, 145, 234
- Clinica delle malattie epidemico contagiose di Dergano, 234
- Clinica dermosifilopatica, 56, 113
- Clinica ortopedica, 145
- Clinica ostetrico-ginecologica, 232, 234
- Clinica pediatrica, 56, 133
- Clinica psichiatrica, 240
- Collegio dei procuratori di Milano, 93
- Collegio delle fanciulle, 3-4, 152
- Collegio notarile distrettuale, v. Ordine dei notai
- Collegio universitario, 56
- Comitato di aiuto agli universitari italiani in Svizzera, 215
- Comitato di liberazione nazionale (CLN), 43n, 220
- Comitato di liberazione nazionale Alta Italia (CLNAI), 217
- Comitato universitario di assistenza, 43
- Commissariato federale per l'internamento e l'ospitalizzazione, 215-216
- Commissione di accertamento servizi amministrativi, 56
- Commissione di controllo delle trasmissioni radio in tempo di guerra, 57
- Commissione di epurazione, 54-55
- Commissioni casearie centrali e provinciali, 200
- Comune di Gargnano del Garda, 133
- Comune di Milano, 3, 33, 144, 165, 171-172, 174, 197-198, 232, 234, 237-239
- Comunità economica del carbone e dell'acciaio, 45
- Confindustria (Confederazione generale dell'industria italiana), 149
- Consiglio degli Istituti ospitalieri di Milano, 33, 35, 41, 234-235
- Consiglio dei clinici, 40, 60, 64, 140
- Consiglio di Stato, 85
- Consiglio federale elvetico, 215-216
- Consiglio nazionale delle ricerche (CNR), 45, 141

- Consiglio superiore della pubblica amministrazione, 142
- Consiglio superiore della pubblica istruzione, 16, 43, 140, 254
- Consiglio superiore delle antichità e belle arti, 140
- Consorzio degli Istituti d'istruzione superiore in Milano, 172, 186, 197-198, 237, 250
- Consorzio interuniversitario lombardo per l'elaborazione automatica (CILEA), 117
- Consorzio per l'assetto degli Istituti d'istruzione superiore in Milano, 10, 34, 138, 197n, 237-241, 253, 255
- Corsi internazionali di cultura di Gargnano del Garda, 58, 113, 165-166
- Corso di perfezionamento per i licenciati dalle scuole normali (Scuola pedagogica), v. R. Accademia scientifico-letteraria
- Corte dei Conti, 125, 207, 238
- Deposito governativo di macchine agrarie, v. R. Istituto superiore agrario
- Direzione provinciale del Tesoro, 119
- Ente Fiera di Milano, 144
- Ente nazionale di previdenza e assistenza (ENPAS), 114, 123-124
- Ente nazionale di previdenza per i dipendenti da enti di diritto pubblico (ENPDEDP), 123-124
- Ente nazionale di previdenza per i dipendenti degli enti pubblici (ENPDEP), 114, 123
- Ente universitario del teatro, 165
- Fiera di Milano, v. Ente Fiera di Milano
- Fondazioni
- Ascoli, 156
 - Beretta, 156
 - Borsa Armeno per gli studi agrari, v. R. Istituto superiore agrario
 - Brustio, 156
 - Capello, 156
 - Casati, 156
 - Diviani, 243, 254
 - Forlanini, 156
 - Ganassini, 156
 - Gorini, 156
 - Majo, 156
 - Rockefeller, 156
 - Ronzoni, 156
 - Somaini, 156
- Fondo europeo di soccorso agli studenti (FESE), 43, 164, 215, 219
- Gabinetto di fisica e di meccanica agraria, v. R. Istituto superiore agrario
- Gabinetto numismatico, 172, 237
- Genio civile, v. Ufficio del Genio civile
- Governo militare alleato, 55-56, 85
- Gruppo degli amici dell'Istituto di Fisica dell'Università di Milano, 164
- Imperial Regio Istituto Veterinario di Milano, v. R. Istituto superiore di Medicina veterinaria di Milano
- INA, v. Istituto nazionale per le assicurazioni
- INAIL, v. Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro
- INFPS (Istituto nazionale fascista della previdenza sociale), v. Istituto nazionale della previdenza sociale
- ISTAT, v. Istituto centrale di statistica

- Istituti clinici di perfezionamento (ICP), v. RR. Istituti clinici di perfezionamento
- Istituti dell'Università degli Studi di Milano
- Anatomia e fisiologia degli animali domestici, 132
 - Anatomia e istologia patologica, 55, 132
 - Anatomia umana, 45, 132
 - Chimica agraria, 113
 - Chimica generale, 58
 - Chimica industriale, 56, 132
 - Farmacologia, 56, 133, 157
 - Fisica, 45-46, 56, 157
 - Fisiologia, 45
 - Fisiologia sociale, 238
 - Medicina legale, 145, 240
 - Medicina legale veterinaria, 133
 - Patologia generale umana, 133
 - Psichiatria, 145
 - Rettorato Villa Feltrinelli di Gargnano, 133
 - Storia dell'arte, 133
 - Urologia, 145
- Istituti d'istruzione superiore di Milano, 55, 249
- Istituti superiori di scienze economiche e commerciali, 187, 252
- Istituti tecnici commerciali, 93
- Istituto agricolo coloniale di Firenze, 207
- Istituto centrale di statistica, 97, 109
- Istituto dei rachitici, v. Pio Istituto dei rachitici
- Istituto di Chimica e Biochimica Giuliana Ronzoni, 141
- Istituto di cultura italiana per studenti austriaci, 58
- Istituto di Diritto privato comparato, 141
- Istituto di Magistero di Firenze, 174
- Istituto di Magistero di Roma, 174
- Istituto di ricerche farmacologiche M. Negri, 141
- Istituto di Sociologia Solvay, 141
- Istituto Lombardo Accademia di Scienze e Lettere, 141, 172
- Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), 134-135
- Istituto nazionale di alta matematica, 142
- Istituto nazionale per la cura dei tumori, 145
- Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, 113, 145
- Istituto nazionale per le assicurazioni
- INA, 123, 147
 - INA-Casa, 114, 123-124
- Istituto oftalmico, v. Pio Istituto oftalmico
- Istituto per gli Studi di Politica Internazionale (Istituto di Politica internazionale), 141
- Istituto sieroterapico milanese Serafino Belfanti, 35, 41, 103, 141, 145
- Istituto sperimentale italiano Lazzaro Spallanzani, 141
- Istituto stomatologico, 41, 145
- Istituto tecnico superiore di Milano, v. R. Istituto tecnico superiore
- Istituzione agraria Andrea Ponti, v. R. Istituto superiore agrario
- Laboratorio di igiene industriale, 113
- Legazione d'Italia a Berna, v. Legazione d'Italia a Berna
- Maternità di S. Caterina alla ruota, v. Pia Casa di S. Caterina alla ruota
- Ministeri
- Agricoltura e foreste, 113
 - Agricoltura, industria e commer-

- cio (MAIC), 178, 197-199, 201, 204, 248, 249
 – Assistenza post bellica, 43
 – Economia nazionale, 187, 193-194, 198-199, 252-253
 – Educazione nazionale, 39, 91, 125, 162-163, 203-204, 209, 238, 254
 – Finanze, 237
 – Grazia e giustizia, 84
 – Interno, 185
 – Istruzione, università e ricerca (MIUR), 86
 – Lavori pubblici, 45, 238, 241
 – Pubblica istruzione, 16, 35, 46, 55-56, 58, 84, 86, 98, 109-113, 125, 132, 134, 138, 140, 154, 160, 173-174, 178, 186-187, 197, 200, 206, 217, 237-238, 241, 248, 253, 255
 – Tesoro, 37, 237
 Monastero di S. Caterina alla ruota, 231
 Movimento italiano protezione natura, 141
 Museo civico di Milano, 237

 Opera universitaria, 11, 43-44, 119, 121, 154-155, 163
 Ordine degli avvocati di Milano, 35, 144
 Ordine dei notai (Collegio notarile distrettuale), 144
 Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU), 57
 Organizzazione europea per la cooperazione economica (OECE), 141
 Orto botanico di Brera, 209, 237, 241
 Ospedale Maggiore, 3, 41, 45, 134, 145, 231-232, 235, 238, 241, 247
 Ospizio provinciale degli esposti e delle partorienti, 231

 Osservatorio astronomico di Brera, 20, 237
 Osservatorio astronomico di Merate, 238

 Partito nazionale fascista (PNF), 106
 Pia Casa di S. Caterina alla ruota, 231-232, 247
 Pio Istituto dei rachitici, 35, 41
 Pio Istituto oftalmico, 41, 141
 Politecnico di Milano, 43, 164-165, 238-241
 Prefettura di Milano, 33, 57
 Presidenza del Consiglio dei ministri, 112
 Provincia di Milano, 33, 35, 144, 171-172, 197-198, 232, 234, 237
 Provveditorato agli studi, 165
 Provveditorato alle opere pubbliche, 45

 R. Accademia di Belle arti, v. Accademia di Belle arti di Brera
 R. Accademia scientifico-letteraria di Milano, 1-2, 4-5, 10, 33, 34, 65, 71, 83, 133, 140, 171-183, 235, 237, 248-249
 – Corso di perfezionamento per i licenziati dalle scuole normali (Scuola pedagogica), 173-175, 177, 179-182
 – Facoltà di Filosofia e Lettere, 71, 172-177, 179, 181
 – Scuola di Magistero, 140, 172-177, 179, 181, 249
 – Sezione di Lingue e Letterature straniere moderne, 34, 140, 173-174, 179, 182, 249
 R. Istituto Lombardo di Scienze e Lettere, v. Istituto Lombardo Accademia di Scienze e Lettere
 R. Istituto superiore Agrario di Milano, 2, 4-5, 16, 42, 62, 72, 75,

- 83, 88, 154, 187, 197-214, 237-238, 248-251, 253
- Borsa Armeno per gli studi agrari, 200, 214, 250
 - Cattedra di Meccanica agraria (già Gabinetto di Fisica e di Meccanica agraria), 213
 - Istituzione agraria Andrea Ponti, 200, 214, 250
 - Laboratorio di Chimica agraria, 200
 - R. Deposito governativo di macchine agrarie, 201, 213
 - R. Istituto superiore Agrario di Perugia, 251
 - R. Istituto superiore di Medicina veterinaria di Milano, 2-4, 6-7, 10, 42, 63, 68, 72, 75, 184-199, 237-238, 247-249, 253
 - R. Istituto tecnico superiore di Milano, 172, 198, 237
 - R. Legazione d'Italia a Berna, 217-219, 221
 - R. Osservatorio fitopatologico, 206
 - R. Scuola di Ostetricia di Milano (v. anche Scuola di Ostetricia), 231-233, 248-249
 - R. Scuola superiore di Agricoltura di Milano, v. R. Istituto superiore Agrario
 - R. Scuola superiore di Agricoltura di Portici, 197, 249, 251
 - R. Scuola superiore di Medicina veterinaria di Milano, v. R. Istituto superiore di Medicina veterinaria
 - RR. Istituti clinici di perfezionamento, 33, 35, 41, 145, 232, 234-238, 250-251
 - Ragioneria provinciale dello Stato, 119
 - Rai-Tv (Radiotelevisione italiana), 147
 - Repubblica sociale italiana (RSI), 43, 85
 - Scuola agraria di Corte del Palasio, 197
 - Scuola di Magistero, v. R. Accademia scientifico-letteraria
 - Scuola pedagogica, v. R. Accademia scientifico-letteraria
 - Scuola superiore di Agricoltura di Milano, v. R. Istituto superiore Agrario
 - Scuola superiore di Medicina veterinaria di Milano, v. R. Istituto superiore di Medicina veterinaria
 - Scuola superiore femminile A. Manzoni di Milano, 173
 - Scuole dell'Università degli Studi di Milano
 - Scuola di Lingue e Letterature straniere (v. anche Sezione di Lingue e Letterature straniere moderne della R. Accademia scientifico-letteraria), 48
 - Scuola di Ostetricia di Brescia, 143
 - Scuola di Ostetricia di Milano (v. anche R. Scuola di Ostetricia), 69-70, 80-82, 98-99, 143, 248-249
 - Scuola di perfezionamento in Cardiologia, 133
 - Scuola di perfezionamento in Filologia moderna, 73
 - Scuola di perfezionamento in Matematica e Fisica applicata, 73
 - Scuola di Statistica, 101
 - Scuola per archivisti bibliotecari e paleografi, 73
 - Scuole per ortottiste, 81, 143
 - Scuola per tecniche di laboratorio, 73, 99
 - Scuola per tecnici di istituti medico biologici, 56, 79, 81, 99, 143
 - Scuole di perfezionamento-specializzazione medico chirurgiche, 69-70, 78, 80-82, 143

- Servizio repressione frodi-Istituto di Chimica agraria, 113
- Sezione di Tesoreria di Milano, 135
- Sezione studi sul fattore umano nell'industria tessile, 113
- Società
- Anonima Terme di Salice, 243-244
 - Assicurazioni di Torino, 147
 - Assicurazioni Generali, 147
 - Cetim (casa editrice), 56
 - Edison, 164
 - Itala (Fabbrica), 156
 - Italcementi, 164
 - La Fondiaria, 147
 - La Sichertà, 147
 - Montecatini, 113, 145, 164, 239
 - Riunione Adriatica di Sichertà (RAS), 147
 - Snia Viscosa, 156
- Società cooperativa edilizia fra il personale amministrativo dell'Università statale di Milano arl, 10, 245
- Società italiana di medicina sociale, 58
- Stazione sperimentale di caseificio di Lodi, 200
- Stazioni sperimentali di agraria, 144, 200
- Tesoreria provinciale dello Stato, v. Sezione di Tesoreria di Milano
- Tribunale di Milano, 240
- Tribunale federale di Losanna, 216
- Ufficio del genio civile di Milano, 45, 237
- Ufficio del registro di Milano, 159, 240
- UNESCO (Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura), 141
- Unione industriale di Brescia, 164
- Unione industriale di Como, 164
- Unione industriale di Lecco, 164
- Università
- Ca' Foscari di Venezia, 81
 - Cattolica del Sacro Cuore, 57, 101, 164
 - degli Studi di Modena, 57
 - degli Studi di Pavia, 56, 185, 234, 236
 - degli Studi di Roma, 65
 - degli Studi di Trieste, 65
 - di Bucarest, 58
 - di Friburgo, 215
 - di Ginevra, 215
 - di Losanna, 215
 - di Neuchatel, 215
- Università popolare, 141

INDICE DEI NOMI DI PERSONA

- Ago Roberto, 44n
Albizzati Carlo, 55
Alpe Angelo, 45n
Andreotti Roberto, 225
Angelucci Nello, 55
Annoni Ambrogio, 241
Antoniani Claudio, 55
Arcangeli Bruno, 227
Ardizzone Francesco, 201
Arlotta Alessandro, 55
Armocida Giuseppe, 184n
Arnaudi Carlo, 45n, 55
Arvedi Sebastiano, 188
Ascoli Alberto, 57, 156
Ascoli Graziadio Isaia, 175
Aureli Maurizio, 57
- Baccarini Carlo, 47, 55, 245
Bagedda Giulio, 55
Balassini Caio Enrico, 227
Balladore Pallieri Giorgio, 225, 227
Banfi Antonio, 44n
Barbarisi Gennaro, 41n
Bargellini Demetrio, 55
Bariatti Giovanni Battista, 56
Barié Giovanni Emanuele, 56
Barigozzi Claudio, 44n, 56
Barzani Mario, 56
- Baslini Carlo, 56
Bassi Alessandro, 226
Battagion Giulio, 226
Bazzoli Ercolano, 227
Beauharnais Eugenio, 184
Belfanti Serafino, 234
Bellagente Leonilde, 57
Bellini Angelo, 156
Belloni Gaetana, 56
Belloni Luigi, 227, 231n
Belluzzo Giuseppe, 199
Beretta Ambrogio, 156
Besta Enrico, 20
Betti Emilio, 56
Bianchi Francesco, 56
Bianchi Pier Augusto, 57
Bidolli Anna Pia, 199n
Biggini Alberto Carlo, 85n
Bighé Mario, 56
Biraghi Giuseppe, 34, 47, 234n
Bocchialini Camillo, 56
Bognetti Gian Piero, 47
Bolla Plinio, 216
Bologna Marco, 17n
Bompiani Valentino, 20
Bonora Siro, 188
Borelli Attilio, 56
Borlenghi Aldo, 225

- Borletti Ida, 20
 Bovio Corso, 56
 Brioschi Francesco, 172, 197n, 201
 Brizi Ugo, 209
 Broggin Renata, 216n
 Brustio Umberto, 156
 Buongiovanni Roberto, 47, 56-57
 Buracchia Carlo Alberto, 56-57
- Caggese Romolo, 56
 Caizzi Bruno, 20
 Caldirola Pietro, 44n
 Cambi Livio, 45n, 56
 Candian Aurelio, 47
 Cantoni Gaetano, 201
 Capello Amilcare, 156
 Carlini Francesco, 20
 Carucci Paola, 13n, 16n-17n
 Carzeri Rubens, 56
 Casati Alessandro, 34
 Casati Alfonso, 156
 Casati Gabrio, 35, 234, 248n
 Castelnuovo Tedesco Ugo, 227
 Castiglioni Luigi, 44n, 62
 Catoni Giuliano, 14n
 Cattabeni Caio Mario, 47, 56
 Catturi Giuseppe, 37n
 Cazzaniga Antonio, 44n
 Cesabianchi Domenico, 56
 Chiara Domenico, 231
 Chisini Oscar, 45n, 56
 Cicoletti Aldo, 226
 Cinotti Felice, 56
 Citterio Paolo, 57
 Ciulli Anna, 56
 Cives Giacomo, 35n
 Clerici Angelo, 56
 Coggi Cesare, 56
 Colarossi Bruna, 18n
 Collardo Enrico, 56
 Colombo Bernardo, 227
 Colombo Ida, 243
- Colonnetti Gustavo, 216n-217n
 Corbellini Arnaldo, 56
 Corsi Renato, 226
 Corvini Lorenzo, 188
 Cosmacini Giorgio, 231n, 234n
 Cozzi Bruno, 184n
 Cranchi Alfredo, 56
 Credaro Luigi, 174n
 Crosti Agostino, 44n
 Cutolo Alessandro, 56, 226
- Dal Pra Mario, 20
 D'Antonio Ferdinando, 225
 Decio Carlo, 231n
 Decleva Enrico, 34n, 41n, 171n
 De Francesco Giuseppe Menotti, 41, 43n-44n, 45, 47, 56, 164
 Del Conte Rosetta, 56
 Delitala Giacomo, 44n
 Dello Strologo Piero, 227
 De Lorenzi Maria Luisa, 56
 De Marchi Adelina, 156
 De Marchi Attilio, 175
 Dentoni Litta Antonio, 18n
 De Rysky Carlo, 56
 Desio Ardito, 44n
 De Vecchi Cesare Maria di Val Cismon, 37
 Devoto Luigi, 234
 Devoto Pombo Elina, 156
 Di Domizio Mario, 40n
 Di Nardo Alfredo, 56
 Diviani Eugenio, 10, 243-244, 254
 Donati Giovanni Andrea, 47
 Donati Mario, 227
- Ercole Francesco, 39
- Fairstein David, 56
 Faita Giuseppe, 56
 Falcone Giuseppe, 56
 Fanfani Amintore, 225, 227

- Feltrinelli Giacomo, 133, 156, 165, 255
 Ferrari Paolo, 175
 Ferrario Giuseppe, 20-21
 Fettareppa Sandri Carlo, 56
 Figini Luigi, 242
 Finoli Anna Maria, 173n
 Finzi Vecchi Guido, 45n, 56
 Foà Carlo, 44n
 Foà Aristide, 224
 Forlanini Carlo, 156
 Fraccaro Plinio, 55-56
 Franceschelli Remo, 56
 Franzini Dory, 56
 Fubini Mario, 44n, 224
 Fusco Raffaello, 56

 Galbani Annamaria, 197n
 Gallardo Piero, 226
 Ganassini Domenico, 156
 Gangi Calogero, 156
 Gelli Carla, 57
 Gentile Giovanni, 33, 35, 37-40, 84, 162-163, 174, 187, 235, 252n
 Giacconi Anna, 56
 Giacometti Paolo, 5
 Giordano Alfonso, 56
 Giorgi Diego, 206
 Giovanardi Augusto, 44n
 Giulotto Luigi, 224
 Gorini Costantino, 156
 Grana Daniela, 9n
 Grandori Remo, 56, 201, 208-209
 Grassetto Cesare, 44n
 Greco Aldo, 56
 Guasti Alessandro, 156
 Gui Luigi, 56, 58

 Hoepli Ulrico, 156

 Inama Vigilio, 175
 Innamorati Carlo, 58

 Jaeger Nicola, 44n
 Jorio Giuseppe, 39n
 Jucker Silvio, 58

 Kens Desiré, 58
 Körner Guglielmo, 201

 Lacaïta Carlo, 197n
 Landresi Giuseppe, 58
 Lanzillo Agostino, 216, 219-221, 223
 Lanzillotti Buonsanti Nicola, 188
 Laurin Giambattista, 188
 Lazzati Pietro, 231
 Leoncini Alessandro, 14n
 Levi Alessandro, 227
 Levi Mario Attilio, 58
 Lingeri Pietro, 242
 Livini Ferdinando, 46, 58, 199, 201, 207-209
 Lodi Appio, 224
 Lodolini Elio, 10n
 Luperini Egisto, 58
 Luzi Mario, 56-58
 Luzzatto Dino, 223
 Luzzatto Giunio, 35n
 Luzzatto Lucio, 223

 Madonini Francesco, 239n
 Magenta Sista, 58
 Magnaghi Luciano, 58
 Malinverni Paolo, 224
 Manca Monica, 56
 Mancia Giovanni, 58
 Mangiagalli Luigi, 1, 33-34, 46, 156, 231-232, 234, 238
 Marcazzan Mario, 165
 Marchesi Concetto, 223
 Marchetti Oberdan, 58
 Marcon Bruno, 58
 Marelli Alba, 58
 Margaria Rodolfo, 44n, 58
 Mariani Enrico, 242

- Martinetti Piero, 41n
 Martini Giuseppe, 20
 Marulli Francesco, 58, 208
 Mayo C.H., 156
 Meardi Cesare, 47
 Mecca Franco, 58
 Menozzi Angelo, 201
 Molé Enrico, 217n
 Monarca Laura, 58
 Mondolfo Rodolfo, 19
 Monfroni Lorenzo, 58
 Montel Alberto, 216, 220
 Morandi Luigi, 239
 Moretti Mauro, 35n
 Morgana Silvia, 41n
 Moscati Pietro, 231
 Motta Bruna, 113
 Mozzarelli Cesare, 171n
 Musatti Cesare, 44n, 58
 Mussari Riccardo, 37n
 Mussolini Arnaldo, 206
 Mussolini Benito, 54, 215, 252n
- Nai Desiderio, 57
 Nardi Nando, 57
 Nasso Ivo, 57
 Negri Bice, 57
 Novati Francesco, 175
- Occhialini Giuseppe, 44n, 57
 Oreste Pietro, 188
 Orlando Claudio, 225
 Orlando Vittorio Emanuele, 173n
- Palazzi Silvio, 55
 Palieri Giorgio, 224
 Pallavicino Giacomo, 57
 Palumbo Gaetano, 57
 Pantaleo Giorgio, 238, 241
 Parvis Vittoria, 57
 Pasculli Nicola, 57
 Pasinetti Lauro, 57
- Pavoni Rosanna, 171n
 Pepere Alberto, 46, 58, 199
 Perotti Irene, 57
 Persiani Carlo, 225
 Perussia Felice, 44n, 47, 55, 57
 Pestalozza Uberto, 46
 Petrotta Antonio, 57
 Piazza Angelo, 156
 Picchioni Gerolamo, 175
 Pisani Enrico, 56
 Pizzo Marco, 18n
 Pollini Gino, 242
 Polvani Giovanni, 45, 164
 Ponti Andrea, 200, 214, 250
 Ponti Ettore, 200, 237
 Porciani Ilaria, 35n, 41n, 247n
 Porro Edoardo, 231
 Pozzi Giovanni, 188
 Pozzo Umberto, 47
 Pracchi Roberto, 226
 Pralongo Ugo, 45n
 Preti Giulio, 20
 Preti Luigi, 224
 Procaccio Michele, 57
 Pugliese Giovanni, 44n, 156
- Radaelli Piero, 57
 Rambaldi Enrico I., 41n
 Ratiglia Igino, 57
 Rava Luigi, 234
 Raynaud Paul, 57
 Reali Oscar, 57
 Reduzzi Pietro Paolo, 57
 Rensi Giuseppe, 19
 Resti Enrico, 57
 Retacchi Romolo, 57
 Ricuperati Giuseppe, 41n
 Righi Renato, 57
 Rivalta Pompeo, 156
 Ronzoni Gaetano, 156
 Rossi Baldo, 1, 37, 46
 Rossi Piero, 57

- Rotini Orfeo Turno, 225
Rotondi Mario, 43n, 47, 55
Ruziska Paolo, 57
- Sabbadini Remigio, 175
Sacerdoti Piero, 227
Sanfilippo Giuseppe, 58
Sangiovanni Antonio, 227
Santoni Rugiu Antonio, 172n
Scaglioni Alfredo, 227
Scherillo Michele, 61, 175
Scovazzi Marco, 58
Segni Antonio, 56
Sernagiotto di Casavecchia Emilio, 156
Servida Carlo, 58
Signori Elisa, 215n, 234n
Sillani Luigi Sandro, 227
Silvestri Andrea, 43n, 197n
Simonetta Carlo, 201
Soldani Simonetta, 199n
Sollazzo Franco, 58
Somaini Francesco, 156
Soresina Marco, 20n
Spagnuolo Vera V., 13n
Spinelli Piero, 226
Stazzi Pietro, 45n, 57, 188
Stella Guido, 57
Stoppani Luigi Ernesto, 244
- Tagliaferri Guido, 45n
Tagliavini Aldo, 55-56
Tavecchio Annibale, 226-227
Tedeschi Vittorio, 227
Tento Pietro, 57
Terragni Giuseppe, 242
Tomarkin Leandro W., 156
- Tombari Telesforo, 188
Tonzig Sergio, 57
Torelli Viollier Eugenio, 20
Tornaghi Riccardo, 244
Torrefranca Fausto, 57
Toscano Mario, 224
Trabucchi Emilio, 44n
Trentini Arturo, 227
Tulli Laura Maria Andreina, 57
- Vailati Giovanni, 19
Valenti Filippo, 9n
Valeri Diego, 223
Valerio Siro, 234n
Valsecchi Franco, 44n
Vannozzi Francesca, 14n
Verzulli Enrico, 57
Vico Giambattista, 220
Vigliani Enrico, 44n, 57
Villa Luigi, 44n
Vincenzi Luigi, 5n
Vinci Felice, 57
Violani Ettore, 47
Viscardi Antonio, 57
Vitale Maurizio, 41n
Vitali Lamberto, 223
Vitali Stefano, 11n
- Weiller Augusto, 223
- Zagar Francesco, 44n
Zanaboni Pierino, 57
Zangheri Tancredi, 178
Zanini Emilio, 203
Zeller Max, 216-217, 222
Zocchi Paola, 231n

QUADERNI DI ACME

1. Istituto di Lingue dell'Europa Orientale, *Studi di letteratura russa*
1982, pp. 128
2. Dipartimento di Filosofia, Franco Cambi, *Razionalismo e prassi a Milano (1945-1954)*
1983, pp. 172
3. Istituto di Anglistica, *Shéhérazade in Inghilterra. Formule narrative nell'evoluzione del romance inglese* (a cura di Patrizia Nerozzi Bellman)
1983, pp. 180
4. Istituto di Archeologia, Marina Castoldi, Luigi Malnati, *Studi e ricerche archeologiche in Basilicata*
1984, pp. 96
5. Istituto di Filologia classica, *Graeco-latina Mediolanensia*
1985, pp. 208
6. Istituto di Archeologia, *Nuovi contributi sulle fortificazioni pompeiane*
(a cura di Cristina Chiaramonte Treré)
1986, pp. 144
7. Istituto di Glottologia, *Contributi di orientalistica, glottologia e dialettologia*
1986, pp. 184
8. Dipartimento di Filosofia, *Miscellanea Secentesca*
Saggi su Descartes, Fabri, White
1987, pp. 184
9. Istituto di Storia antica, *Studi di antichità in memoria di Clementina Gatti*
1987, pp. 268
10. Istituto di Filologia moderna, *Ricerche di lingua e letteratura italiana (1988)*
1989, pp. 286
11. Istituto di Geografia Umana, *Studi geografici sul paesaggio* (a cura di Giorgio Botta)
1989, pp. 360
12. Dipartimento di Filosofia, *De motu. Studi di storia del pensiero su Galileo, Hegel, Huygens e Gilbert*
1990, pp. 182

13. Istituto di Archeologia, *Calvatone romana. Studi e ricerche preliminari* (a cura di Giuliana Facchini)
1991, pp. 218 ill.
14. Istituto di Geografia Umana, *Varietà delle geografie. Limiti e forza della disciplina* (a cura di Giacomo Corna Pellegrini e Elisa Bianchi)
1992, pp. 216
15. Istituto di Psicologia, Luigi Anolli, Rita Ciceri, Federico Denti, *L'incrocio fra università e lavoro. Analisi di recenti percorsi occupazionali dei laureati in lettere e filosofia dell'Università degli Studi di Milano*
1992, pp. 136
16. Istituto di Lingue e Letteratura francese, *La scoperta dell'America e le lettere francesi* (a cura di Enea Balmas)
1992, pp. 292
17. Istituto di Anglistica, «*To Make you See*». *Saggi su Joseph Conrad* (a cura di Marialuisa Bignami)
1992, pp. 120
18. Istituto di Germanistica, *Vincenzo Errante. La traduzione di poesia ieri e oggi* (a cura di Fausto Cercignani e Emilio Mariano)
1993, pp. 224
19. Istituto di Archeologia, Federica Chiesa, *Aspetti dell'Orientalizzante recente in Campania. La Tomba 1 di Cales*
1993, pp. 176 ill.
20. Istituto di Geografia Umana, *Eventi naturali oggi. La geografia e le altre discipline* (a cura di Giorgio Botta)
1993, pp. 288
21. Istituto di Anglistica, *L'ebreo errante. Metamorfosi di un mito* (a cura di Esther Fintz Menascé)
1993, pp. 416
22. Istituto di Archeologia, *Augusto in Cisalpina. Ritratti augustei e giulio-claudi in Italia settentrionale* (a cura di Gemma Sena Chiesa)
1995, pp. 282 ill.

23. Istituto di Filologia Moderna, *Carte Romanze. Serie I* (a cura di Alfonso D'Agostino)
1995, pp. 253
24. Istituto di Lingua e Letteratura Francese e dei Paesi francofoni, *Don Giovanni a più voci* (a cura di Anna Maria Finoli)
1996, pp. 382
25. Dipartimento di Filosofia, *Fondo Giuseppe Rensi. Inventario con una scelta di lettere inedite* (a cura di Lucia Ronchetti e Amedeo Vigorelli)
1996, pp. 294
26. Dipartimento di Filosofia, *Per una storia critica della scienza* (a cura di Marco Beretta, Felice Mondella e Maria Teresa Monti)
1996, pp. 518
27. Istituto di Filologia moderna, *Per Giovanni Della Casa* (a cura di Genaro Barbarisi e Claudia Berra)
1997, pp. 504
28. Istituto di Lingue e Letterature Iberiche e Iberoamericane, *La scena e la storia. Studi sul teatro spagnolo* (a cura di Maria Teresa Cattaneo)
1997, pp. 256
29. Istituto di Archeologia, *Calvatone romana. Un pozzo e il suo contesto* (a cura di Gemma Sena Chiesa)
1997, pp. 282 ill.
30. Istituto di Anglistica, *Wrestling with Defoe: Approaches from a Workshop on Defoe's Prose* (edited by Marialuisa Bignami)
1997, pp. 200
31. Università degli Studi di Milano, Gioacchino Volpe, *Lezioni milanesi di Storia del Risorgimento* (a cura di Barbara Bracco)
1998, pp. 190
32. Istituto di Geografia Umana, *Turismo sostenibile in ambienti fragili. Problemi e prospettive degli spazi rurali, della alte terre e delle aree estreme* (a cura di Maria Chiara Zerbi)
1998, pp. 600 ill.

33. Istituto di Filologia moderna, *Interpretazioni e letture del Giorno* (a cura di Gennaro Barbarisi e Edoardo Esposito)
1998, pp. 702 ill.
34. Dipartimento di Filosofia, *L'Archivio Giovanni Vailati* (a cura di Lucia Ronchetti)
1998, pp. 520
35. Università degli Studi di Milano, *Pietro Verri e il suo tempo* (a cura di Carlo Capra)
1999, pp. VII+1152
36. Dipartimento di Scienze dell'Antichità – Sezione di Filologia classica, *Ricordando Raffaele Cantarella* (a cura di Fabrizio Conca)
1999, pp. 302
37. Istituto di Filologia Moderna, *Carte Romanze. Serie II* (a cura di Alfonso D'Agostino)
1999, pp. 318
38. Istituto di Lingua e Letteratura Francese e dei Paesi Francofoni – Istituto di Anglistica, *Intersections. La narrativa canadese tra storia e geografia* (a cura di Liana Nissim e Carlo Pagetti)
1999, pp. 264
39. Dipartimento di Scienze dell'Antichità – Sezione di Storia antica, *Storiografia ed erudizione. Scritti in onore di Ida Calabi Limentani* (a cura di Daniele Foraboschi)
1999, pp. 384
40. Istituto di Filologia Moderna, *I Triumphs di Francesco Petrarca* (a cura di Claudia Berra)
1999, pp. 544 ill.
41. Dipartimento di Filologia Moderna, *Studi vari di Lingua e Letteratura italiana in onore di Giuseppe Velli*
2000, pp. 902
42. Dipartimento di Scienze del Linguaggio e Letterature straniere comparate – Sezione di Francesistica, *Le letture di Flaubert – La lettura di Flaubert* (a cura di Liana Nissim)
2000, pp. 452 ill.

43. Dipartimento di Filologia moderna, *Fra satire e rime ariostesche* (a cura di Claudia Berra)
2000, pp. 592
44. Dipartimento di Filosofia, *Terra e storia. Itinerari del pensiero contemporaneo* (a cura di Carlo Sini)
2000, pp. 288
45. Università degli Studi di Milano, *L'amabil rito. Società e cultura nella Milano di Parini* (a cura di G. Barbarisi, C. Capra, F. Degrada, F. Mazzocca)
2001, pp. 1225 ill.
46. Dipartimento di Filologia moderna, *Prose della volgar lingua di Pietro Bembo*, (a cura di Silvia Morgana, Mario Piotti, Massimo Prada)
2001, pp. 728
47. Università degli Studi di Milano, *Milano e l'Accademia scientifico-letteraria. Studi in onore di Maurizio Vitale*, (a cura di Gennaro Barbarisi, Enrico Decleva, Silvia Morgana)
2001, pp. 1272 ill.
48. Dipartimento di Filosofia, *Ortega y Gasset pensatore e narratore dell'Europa* (a cura di Francesco Moiso, Marco Cipolloni, Jean-Claude Lévêque)
2001, pp. 348
49. Dipartimento di Scienze dell'Antichità – Sezione di Archeologia, Giuseppina Pavesi, Elisabetta Gagetti, *Arte e materia. Studi su soggetti di ornamento di età romana* (a cura di Gemma Sena Chiesa)
2001, pp. XII + 512 ill.
50. Dipartimento di Scienze dell'Antichità – Sezione di Filologia classica, *Tra IV e V secolo. Studi sulla cultura latina tardoantica* (a cura di Isabella Gualandri)
2002, pp. 332
51. Dipartimento di Filologia moderna. Letteratura italiana, *Aspetti dell'opera e della fortuna di Melchiorre Cesarotti* (a cura di Gennaro Barbarisi e Giulio Carnazzi)
2002, pp. XXII + 912 ill.

52. Dipartimento di Scienze dell'Antichità – Sezione di Archeologia, *Cerveteri. Importazioni e contesti delle necropoli* (a cura di Giovanna Bagnasco Gianni)
2002, pp. XXII + 678 ill.
53. Dipartimento di Scienze del Linguaggio e Letterature straniere comparate – Sezione di Francesistica, *“La cruelle douceur d'Artémis”. Il mito di Artemide-Diana nelle lettere francesi* (a cura di Liana Nissim)
2002, pp. 488 ill.
54. Dipartimento di Scienze dell'Antichità, *Sviluppi recenti nella ricerca anti-chistica* (a cura di Violetta De Angelis)
2002, pp. 448 ill.
55. Dipartimento di Scienze dell'Antichità, *λόγιοσ ἀνήρ. Studi di antichità in memoria di Mario Attilio Levi* (a cura di Pier Giuseppe Michelotto)
2002, pp. XII + 516
56. Istituto di Geografia Umana, *Città Regione Territorio. Studi in memoria di Roberto Mainardi* (a cura di Guglielmo Scaramellini)
2003, pp. XI + 582 ill.
57. Dipartimento di Filologia Moderna – Letteratura italiana, *Motivi e forme delle Familiari di Francesco Petrarca* (a cura di Claudia Berra)
2003, pp. XII + 820 ill.
58. Dipartimento di Filosofia, *Platone e la tradizione platonica. Studi di filosofia antica* (a cura di Mauro Bonazzi e Franco Trabattoni)
2003, pp. XII + 337.
59. Università degli Studi di Milano, *Achille Vogliano cinquant'anni dopo I* (a cura di Claudio Gallazzi e Luigi Lehnus)
2003, pp. XLII + 359.
60. Dipartimento di Filosofia, *Semiotica ed ermeneutica* (a cura di Carlo Sini)
2003, pp. 375.
61. Dipartimento di Scienze dell'Antichità. Sezione di Archeologia, *Antichi Liguri sulle vie appenniniche tra Tirreno e Po. Nuovi contributi* (a cura di Cristina Chiaramonte Treré)
2003, pp. 278 ill.

62. Dipartimento di Scienze della storia e della documentazione storica, *Contado e città in dialogo. Comuni urbani e comunità rurali nella Lombardia medievale* (a cura di Luisa Chiappa Mauri)
2003, pp. 574 ill.
63. Dipartimento di Filologia moderna, Letteratura italiana, *Idee e figure del "Conciliatore"* (a cura di Gennaro Barbarisi e Alberto Cadioli)
G. Barbarisi e A. Cadioli, *Premessa* – M. Meriggi, *La società lombarda tra il 1814 e il 1821* – G. Albergoni, *I letterati e il potere politico all'epoca del "Conciliatore"*. *Alcune linee interpretative* – C. Annoni, *Gli "Annali di Scienze e Lettere"*. *Appunti per la storia di una rivista milanese (1810-1813)* – W. Spaggiari, *Il programma del "Conciliatore"* – A. Cadioli, *Il testo del "Conciliatore"* – A. Cortignoli, *Il Pellico "conciliatore" e la questione romantica* – M.G. Melli, *«L'atmosphère lumineuse du trône»*. *Il regno, la corte, la nazione nel Grand Commentaire di Ludovico di Breme* – A.M. Morace, *Dal "Bardo" al "Conciliatore"*. *Itinerario di Berchet* – G. Gaspari, *Tra letteratura e nuove scienze. La parte di Giuseppe Pecchio* – D. Tongiorgi, *Rasori, la "Biblioteca" e "Il Conciliatore" (o dell'integrazione impossibile)* – I. Becherucci, *La presenza di J.C.L. Simonde de Sismondi* – G. Turchetta, *Mescidanza di generi e pluri-stilismo nella critica del "Conciliatore"* – L. Bottoni, *Il teatro nel "Conciliatore"*. *Antecedenti e retroscena* – A. Di Benedetto, *Apprezzare Alfieri rendendo giustizia ai suoi rivali. Un tema critico del "Conciliatore"* – A. Terzoli, *Lettere dall'Inghilterra. Foscolo e il gruppo del "Conciliatore"* – A. Colombo, *Riflessioni attorno a una collaborazione mancata: Vincenzo Monti* – L. Sozzi, *La cultura francese nel "Conciliatore"* – G.A. Camerino, *"Il Conciliatore" e la cultura letteraria tedesca* – U. Carpi, *Appunti sul caso Schiller nel romanticismo italiano* – M. Isabella, *"Il Conciliatore" e l'Inghilterra* – G. Carnazzi, *"L'Accattabrighe", satira e parti serie* – G. Nicoletti, *"Il Conciliatore" e la Toscana* – C. Varotti, *Dal "Conciliatore" all'"Antologia"*. *La storia e la tragedia tra Giuseppe Montani e Pagani Cesa* – L. Danzi, *La fortuna del "Conciliatore"* – Indice dei nomi
2004, pp. XIV + 623 ill.
64. Dipartimento di Scienze dell'Antichità, *Il Peloponneso di Senofonte* (a cura di Giovanna Daverio Rocchi e Marina Cavalli)
L. Lehnus, *Premessa* – G. Daverio Rocchi e M. Cavalli, *Introduzione* – G. Schepens, *Ἀρετῆς ἡγεμονία*. *I profili storici di Lisandro e di Agesilao nelle Elleniche di Teopompo* – G. Daverio Rocchi, *La città di Fliunte nelle Elleniche. Caso politico e modello letterario* – J. Taita, *Aspetti di geografia e di topografia dell'Elide nelle Elleniche* – C. Carità, *Un episodio di asylia all'Heraion della Perachora* – D.C. Gillone, *I Lacedemoni e l'autonomia degli alleati peloponnesiaci nelle Elleniche. Il caso di Mantinea* – G. Zanetto, *Il Peloponneso nella tradizione epica* – F. Puricelli, *Antichità sicione tra storiografia locale e poesia ellenistica* – M. Ornaghi, *Il contributo dei papiri per la ricostruzione e per la storia del testo delle Elleniche* – A. Sgobbi, *Lingua e stile di Senofonte nel giudizio degli antichi* – M. Cavalli, *Esempi di tecnica digressiva nelle Elleniche* – D. Canavero, *Scene di ambasceria nelle Elleniche* – S. Villani, *Presagi, prodigi e sacrifici nelle Elleniche* – A. Pizzone, *Storiografia e socratismo. Il ritratto di Teleutias tra πρόνοια e τόλμη* – G. Tentorio e S. Pozzi, *Esempi di similitudini nelle Elleniche* – Indici dei nomi
2004, pp. XII + 386 ill.

65. Dipartimento di Scienze del Linguaggio e Letterature straniere comparate, Sezione di Francesistica, *Sauver Byzance de la barbarie du monde* (a cura di Liana Nissim e Silvia Riva)

A.M. Finoli, *Presentazione* – M. Cacouros, *Vie et survie de Byzance devant les barbares avant et après 1453. Essai sur la culture et l'enseignement à Byzance et dans l'après-Byzance* – G. Lozza, *Bisanzio e il mondo slavo fra ostilità e integrazione* – F. Conca, *Bisanzio e i barbari nel Digenis Akritas* – F. Suard, *Constantinople dans la littérature épique française, jusqu'au XIV^e siècle* – M. Colombo Timelli, *Cherchez la ville. Constantinople à la cour de Philippe le Bon (1419-1467)* – M. Barsi, *Constantinople à la cour de Philippe le Bon (1419-1467). Compte rendus et documents historiques. Avec l'édition du manuscrit B.n.F. fonds français 2691 du récit de Jacopo Tedaldi* – J. Balsamo, *Byzance à Paris: Chalcondyle, Vigenère, L'Angelier* – J. Morgante, "Passer la mer et aller à Bisance" (1, 2). *Bouleversements politiques dans l'Astrée d'Honoré d'Urfé* – C. Biet, *Les miroirs de la Sublime Porte. Reflets et distorsions de l'image de Constantinople dans le théâtre du XVII^e siècle* – M. Ferrarini, *Dalla "Constantinople" di Voltaire alla "Byzance" di Casanova* – M.G. Longhi, "À la façon d'un conte des Mille et Une Nuits". *Maupassant lecteur de Gustave Schlumberger* – M.-F. David de Palacio, *La tyrannie de l'Idée. Irène et la Décadence* – G. Ducrey, *Gismonda de Victorien Sardou (1894). Décadence de l'empire byzantin et féerie fin-de-siècle* – E. Sparvoli, *Scriziature bizantine nella Venezia di Proust* – F. Luoni, *Le byzantinisme ou la littérature. Julien Benda face à ses cauchemars* – S. Riva, *Byzance ou la rêverie d'arrière-pays chez Yves Bonnefoy* – M. Modenesi, *Splendeurs et misères de la petite courtesane du troisième canton. Une trilogie byzantine à la fin du XX^e siècle* – L. Nissim, "Mais que reste-t-il de Byzance?". *Quelques notes sur un poème de Paul Mathieu* – L. Nissim, *Veleggiare verso Bisanzio...* – Illustrazioni – Tavole – Indice dei nomi
2004, 502 ill.

66. Dipartimento di Filosofia e Dipartimento di Scienze della Storia e della Documentazione Storica, *Auguste Comte e la cultura francese dell'Ottocento. In ricordo di Mirella Larizza* (a cura di Marco Geuna)

M. Genua, *Premessa* – PARTE PRIMA – A. Petit, *La sociologie positiviste: entre histoire, politique et religion* – J. Lalouette, *Auguste Comte et le catholicisme* – R. Pozzi, *I fondamenti etico-religiosi della cittadinanza nel pensiero francese dell'Ottocento* – G. Lanaro, *Comte e Littré* – V. Collina, *Renouvier critico di Comte* – M.L. Cicalese, *Villari e Comte: un incontro a metà strada* – PARTE SECONDA – M. Larizza, *Tra virtù e libertà: percorsi dell'idea repubblicana nella Francia ottocentesca (1830-1875)* – M. Larizza, *Auguste Comte: la Repubblica, la scienza e le passioni* – M. Larizza, *Il pacifismo laico nella Francia ottocentesca (1820-1852)* – Mirella Larizza (1942-1998). *Bibliografia (1967-2004)* – Indice dei nomi
2004, pp. X + 234.

67. Dipartimento di Scienze dell'Antichità, *Momenti della ricezione omerica. Poesia arcaica e teatro* (a cura di Giuseppe Zanetto, Daniela Canavero, Andrea Capra, Alessandro Sgobbi)
 L. Lehnus, *Premessa* – G. Zanetto, D. Canavero, A. Capra, A. Sgobbi, *Introduzione* – B. Graziosi, *La definizione dell'opera omerica nel periodo arcaico e classico* – J. Haubold, *Serse, Onomacrito e la ricezione di Omero* – G. Zanetto, *Omero e l'elegia arcaica* – G. Burzacchini, *Omero nella giambografia arcaica* – A. Capra, *Simonide e le corone di Omero (Simon. 47k Campbell = 10, 2 Lanata e fr. 11 West²)* – N. Stanchi, *La sede di Menelao e il destino di Agamennone in Omero ed Eschilo* – A. Sgobbi, *Tiresia. L'evoluzione di un personaggio tra rispetto e contestazione (Omero, Stesicoro, Sofocle)* – D. Canavero, *Ripresa ed evoluzione: Andromacca ed Ecuba nelle Troiane di Euripide* – D. Del Corno, *Odisseo fra i satiri* – M. Ornaghi, *Omero sulla scena. Spunti per una ricostruzione degli Odissei e degli Archilochi di Cratino* – M. Cavalli, *La comicità del sacrale in Aristofane* – Indici dei nomi – Indice delle fonti
 2004, pp. XVIII + 286.
68. Dipartimento di Scienze dell'Antichità, *Sviluppi recenti nell'antichistica. Nuovi contributi* (a cura di Violetta de Angelis)
 V. de Angelis, *Premessa* – G. Bejor, *Riscavo di uno scavo: la riscoperta di Nora tardoantica* – S. Cappelletti, *Note sulla presenza ebraica in Italia settentrionale* – C. Chiaramonte Treré, *Contesti e corredi ellenistici nell'Abruzzo settentrionale* – R. Arena, *Divagazioni su alcuni termini greci* – A. Scala, *Una lettera di Atanasio Alessandrino sull'eresia elchasaita conservata in traduzione armena* – M. Gioseffi, *Pseudo-Probo ad Virg. buc.2.48: Narciso e i suoi pittori* – P. Piacentini, *La Biblioteca e gli Archivi di Egittologia. Nuove acquisizioni e attività in corso* – D. Foraboschi, *Momenti della storiografia sulla produzione "industriale" antica* – V. de Angelis, *Marsilio Ficino al dottorato di Angelo Battista Golfo: 12 maggio 1467* – S. Bussi, *Le élites dell'Egitto romano tra I e III secolo e la loro conservazione* – L. Biondi, *Per uno studio di testi di ortografia latina nel Medioevo* – N. Negroni Catacchio, *Tra protostoria e storia. Il contributo degli scavi di Sorgenti della Nova e Sovana al processo di formazione della nazione etrusca* – A. Bonini, *Indagini Archeologiche nell'area del Capitolium di Brescia. I risultati delle nuove ricerche* – F. Cordano, *La musica e la politica, ovvero gli auloi ad Atene*
 2004, pp. VIII + 356 ill.
69. *L'Archivio Storico dell'Università degli Studi di Milano. Inventario* (a cura di Stefano Twardzik)
 M. Bologna, *Per conoscere un archivio – Introduzione* – ARCHIVIO PROPRIO – *Profilo storico-istituzionale (1924-1960) – Inventario* – ARCHIVI AGGREGATI – R. Accademia scientifico-letteraria di Milano e istituti annessi – R. Scuola superiore di Medicina veterinaria di Milano poi R. Istituto superiore di Medicina veterinaria di Milano – R. Scuola superiore di Agricoltura di Milano poi R. Istituto superiore Agrario – *Campi universitari d'internamento per militari italiani in Svizzera* – R. Scuola di Ostetricia di Milano – RR. *Istituti clinici di perfezionamento (1906-1924) – Consorzio per l'assetto degli Istituti d'istruzione superiore in Milano* – *Eredità Eugenio Diviani* – *Società cooperativa edilizia fra il personale amministrativo dell'Università Statale di Milano a.r.l.* – Cronotassi dei provvedimenti normativi citati – Indici degli enti – Indice dei nomi di persona
 2005, pp. XXII + 282.

